radiocorriere TV
LIRE 350
IN TV GLI ULTIMI CAVALIERI DEL MONDO
(servizio a pag. 24)
UNA PROPOSTA AI NOSTRI LETTORI
RACCONTATECI LE VOSTRE RADICI

MILLE E UNA LUCE/RADIOCORRIERE TV
da spedire entro le ore 14
di mercoledì 20 settembre

Voto per la squadra di ....

....

(si può indicare anche il nome di una città [o regione] risultata *vincitrice* in una delle precedenti trasmissioni)

MITTENTE

Nome ....

Cognome ....

Via/Piazza ....

....

Città ....

.... CAP

Incollare su cartolina postale e spedire a: RAI - Radiotelevisione Italiana, Casella postale 400 - 10100 Torino.

IN COPERTINA: Abbiamo scelto questa splendida immagine scattata da un fotografo d'eccezione, Folco Quilici, per presentare una nuova serie TV realizzata con la supervisione di Frédéric Rossif: *Gli ultimi grandi cavalieri del mondo*

Radiocorriere TV
SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
Anno LV - n. 38
dal 17 al 23 settembre 1978

Direttore responsabile:
GINO NEBIOLO
Vice-direttore: GIANNI MANZOLINI

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali

Editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

• **Redattore Capo:** Antonio Lubrano • **Art Director:** Giorgio Casti • **Direzione e redazione:** v. Giandomenico Romagnosi, 1 b - 00196 Roma - tel. 38 781 int. 2266 • **Amministrazione:** v. Arsenale, 41 - 10121 Torino - tel. 57 101 • **Redazione torinese:** v. F. Postiglione - 10024 Moncalieri (TO) - tel. 64 7 09 47 • Un numero: lire 350 - arretrato lire 450 - prezzi di vendita all'estero: Jugoslavia Din. 26; Malta 15 c; Monaco Principato Fr. 4; Canton Ticino Sfr. 2,40; USA $ 1,25 • **Abbonamenti:** Annuali (52 numeri) L. 15.000; semestrali (26 numeri) L. 8.200 - estero: annuali L. 21.500, semestrali L. 11.500 • I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV • **Pubblicità: SIPRA** - v. Bertola, 34 - 10122 Torino - tel. 57 53 • Milano, p. IV Novembre, 5 - 20124 Milano - tel. 69 82 • sede di Roma: v. degli Scialoja, 23 - 00196 Roma - tel. 36 99 21 • distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » - v. Zuretti, 25 - 20125 Milano - tel. 69 67 • distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali - v. Maurizio Gonzaga, 4 - 20123 Milano - tel. 87 29 71/2 - printed in Italy • **stampato dalla ILTE** - 10024 Moncalieri (Torino) - Zona Bauducchi - tel. 63 951 • sped. in abb. post. - gr. II/70 - registrazione del Tribunale di Torino n. 384 del 18-12-1948 •

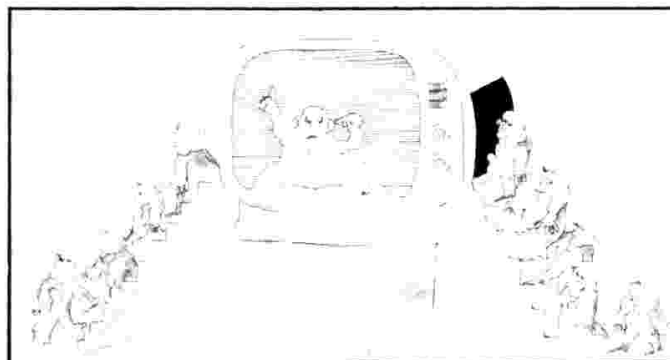
SOMMARIO

SERVIZI

LA SINTESI DEI PROGRAMMI TV È A PAG. 100

RUBRICHE

GUIDA GIORNALIERA

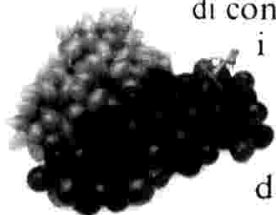
A pag. 54
La Sindone nei secoli: un mistero affascinante

A pag. 12
I programmi dell'accesso: bilancio di un anno e mezzo

A pag. 60
Blasetti ci parla dei suoi film alla TV

A pag. 30
I parchi nazionali: un patrimonio da difendere

Diciamo la verità: ormai il vino in Italia lo fanno tutti con l'uva. Poi lo chiamano genuino e sono tutti contenti.

Folonari dai suoi vini pretende che siano anche buoni, costanti di qualità e perfettamente vinificati.

Spesso il ricercatore domenicale della genuinità a tutti i costi pensa che il vino genuino sia sicuramente vino buono.
Non è così.
Oggi, in Italia, grazie ad una severissima legislazione in materia, i vini si fanno tutti con l'uva, di conseguenza tutti i vini sono genuini. Molti però non sono buoni vini. Se vi accontentate di un vino genuino scegliete quello che vi pare, ma se volete invece un vino che sia oltre che genuino anche buono, perfettamente vinificato, costante di qualità, scegliete per esempio il bianco, il rosso o il rosato del Botticello Folonari. Da portare a tavola ogni giorno nelle bottiglie da un litro o **"Granfamiglia"**, **molto più conveniente.**

FOLONARI: due volte al giorno durante i pasti.

"vorrei

IX|C il direttore

Resta come sei, RAI!

Vorrei che le due reti televisive si mantenessero sempre come sono adesso, belle e curate, qualunque sia l'argomento trattato. Un elogio particolare per « L'Italia vista dal cielo », « Il mondo di Pirandello » e la « Maratona di danza » delle ore 13. Lo spettacolo più straordinario è stato però quello di piazza San Pietro che la nostra RAI ha offerto a tutto il mondo, al quale voi, tecnici, registi e giornalisti della televisione, non eravate preparati ma che siete riusciti a organizzare in un battibaleno. Grazie, grazie a tutti voi e ai vostri dirigenti, grazie da parte dei poveri, dei vecchi e dei reclusi. (Gina Della Monica - Milano).

Non di solo calcio

Perché la RAI tratta tanto male il basket femminile? Alla *Domenica sportiva* il basket femminile non esiste. Forse dovrei rivolgermi direttamente a Tito Stagno, ma spero che il signor Stagno, leggendo questa mia protesta sul *Radiocorriere TV*, capisca che non si vive di solo calcio, atletica, ciclismo e basket maschile, ma anche di basket femminile. Io la domenica sera desidero sapere il risultato ottenuto dalla squadra femminile per cui tifo. Almeno i risultati della serie A della femminile di basket il signor Stagno ce li deve dire! (*Marcello Bocci - Roma*).

Esibizionisti e maleducati

Vorrei che quando si presentano sul video i giornalisti parlamentari per fornirci i loro resoconti venissero ripresi dalle telecamere in un locale isolato per non vedere alle loro spalle tutte quelle persone che si muovono in continuazione per farsi notare e che nulla hanno a che vedere con la trasmissione. Se questi esibizionisti ci tengono tanto a mettersi in vetrina, scelgano un altro luogo più adatto alla loro mentalità e non disturbino trasmissioni in cui si parla di cose tanto serie e importanti per noi italiani. Secondo me è una questione di buona educazione. A proposito di buona educazione, vorrei anche che certi conduttori di rubriche radiofoniche rispettassero di più le leggi del galateo. Il modo in cui interrompono il compagno o la compagna di lavoro mentre sta esprimendo suoi giudizi o commenti è veramente poco edificante. Alle volte si assiste a battaglie di voci, per cui pare proprio di stare sulla piazza di un mercato. E invece queste sarebbero trasmissioni culturali. (T. Montagna - Voghera).

Carrellata sui moderni

C'è un tipo di programma la cui validità mi sembra ineccepibile e che la RAI dovrebbe maggiormente valorizzare, cioè gli *Incontri musicali* che danno all'artista la possibilità di esprimersi in modo completo. La mia proposta è questa: perché non realizzare una serie di puntate musicali dedicate alla nostra migliore musica moderna, compresi i nostri migliori jazzisti? Secondo me però bisognerebbe abbandonare il sistema di far suonare all'artista una canzone in fretta e furia, ma fare invece una carrellata, mediante i suoi pezzi migliori, su tutta la sua carriera musicale (un esempio simile, nel mondo della musica classica, è rappresentato dalla serie *Concerti delle tredici*). (*Carlo Alberto Danieli*).

Mamma non vuole

Sono una ragazzina di 13 anni e vorrei tanto che la TV si sbrigasse a mandare in onda la nuova serie di « Su e giù per le scale » e anche la nuova serie di « Heidi » che vorrei vedere d'inverno. In primavera invece vorrei vedere la seconda serie di « Silvia dei tre olmi ». Sono tutti programmi che mi piacciono moltissimo, belli, divertentissimi, meravigliosi. La mamma però non la pensa come me, dice che sto sempre a guardare la « tele » e non combino niente. Invece non è vero, però se pubblicate la mia richiesta firmate solo Rosella B. e basta perché altrimenti a casa se ne accorgono e mi sgridano perché dicono che non mi accontento neanche di quello che la « tele » trasmette ma vado addirittura a chiedere i programmi che mi piacciono di più. (Rosella B.).

non vorrei"

Meglio un chiaro silenzio?

Mi considero una persona di sinistra, però ho un appunto da fare alla maggior parte dei giornalisti della RAI. Sembrano tutti impegnati in una gara: vince chi dice il maggior numero di parole nel modo più incomprensibile. Sarà un vezzo molto intellettuale o puro gergo sinistrese, ma seguirli è faticosissimo. E allora anche una come me finisce con il rifugiarsi sulla Rete 1 e sintonizzarsi sul TG 1 dove le notizie sono annebbiate, addolcite o addirittura non date, ma sono almeno dette in modo comprensibile. (*Ida Bressi - Bari*).

Non tutto il latino è «latinorum»

Ho atteso con sentimenti di profonda devozione la cronaca diretta a Radiouno delle solenni onoranze funebri al pontefice Paolo VI. Purtroppo sono stato profondamente deluso perché la cerimonia è stata obnubilata da continue sovrapposizioni di cronisti più o meno felici nella spesso vana e retorica logorrea dei loro lunghi interventi. Padre Ernesto Balducci e monsignor Loris Capovilla hanno tradotto in lingua italiana i testi latini dell'Epistola e del Vangelo ma anche l'omelia del cardinale decano Carlo Confalonieri, che pure era resa in italiano, è stata commentata irresponsabilmente e la sua voce si è quindi udita a malapena. I celebranti non sono stati quindi i cardinali ma i « matadores » radiofonici che ci hanno tolto la possibilità di seguire il Sacro Ufficio. Parole, parole, soltanto parole che non valgono una semplice ma profonda espressione come « Lux æterna dona Ei, Domine, cum sanctis tuis ». Ma c'è di più: il canto gregoriano finale del « In paradisum deducant te angeli » è stato sommerso da facili commenti e illazioni sulla scelta del nuovo Pontefice. (Luigi Balestra - Padova).

Verdi va bene, ma gli altri?

Nella mia lettera che avete gentilmente pubblicata sul n. 30 del *Radiocorriere TV* avevo anteposto il termine « solito » al nome di Verdi ma con ciò preciso che non volevo minimamente esprimere un mio giudizio sull'autore di tanta musica eseguita anche da me. Amo Verdi, anche troppo nei confronti di altri musicisti e operisti che hanno fatto la storia della musica, ma vorrei che la RAI trasmettesse anche opere di coloro che, nel corso della loro vita terrena, sono stati considerati meno bravi o, forse, sono stati meno fortunati. (*Saverio Durante - Milano*).

Chi rovina il mio balletto?

Per me, appassionata di danza, mettersi alle tredici davanti al televisore con l'intento di godermi un balletto e poi vedermelo guastato da operatori incapaci di filmare un pezzo di danza è un colpo che scuote il sistema nervoso. Mi è successo qualche giorno fa e, siccome tengo alla mia salute, desidererei che a filmare i balletti ci fosse gente che capisce le esigenze dello spettatore. Come si può pretendere infatti che una persona segua un balletto in cui si inquadra per pochi secondi il primo ballerino, poi la mano di un altro, poi un piede, il corpo di ballo visto dall'alto, per tornare al primo ballerino e così via? In questo modo è stato rovinato « Duo concertante », dove l'immagine saltellava qua e là, dai musicisti ai ballerini, con la tecnica di cui ho parlato prima. Io non ho niente contro i musicisti ma durante un balletto mi sembra più logico che la gente desideri vedere i ballerini. Nureyev, per esempio, rifiuta di farsi riprendere da più telecamere: in effetti il pubblico non cambia punto di osservazione ogni pochi secondi. (*Grazia Gerone - Roma*).

ESPRESSO BAR

PHILIPS

forte
bollente
cremoso
aromatico
sferzante
espresso

Espresso Bar Philips*

Fatti un espresso vero, buono come al bar. Fallo quando vuoi, con Espresso Bar Philips: un espresso caldo, forte, fragrante.
Puoi averlo subito, perchè Espresso Bar Philips è rapido e facilissimo da usare.
E con il vaporizzatore di Espresso Bar Philips, prova com'è cremoso il cappuccino, o come è subito caldo un buon punch, il tuo the, o una tazza di latte. Sì, ma cosa c'è di meglio di un caffè espresso?
Espresso Bar Philips.

*** Disponibile anche in color aragosta**

PHILIPS

l'espresso di casa tua

caro lettore

da qualche settimana, senza alcuna pretesa di regolarità, andiamo pubblicando servizi dall'estero dedicati alla "tv degli altri". Questo numero le tv sulle quali i nostri inviati Moscati e Lippi hanno fermato l'attenzione sono sudamericane: venezuelana e brasiliana. In passato avevamo visto come funzionano i telegiornali nel mondo, e come vanno la tv argentina e quella francese, in particolare la rete di "Antenne 2" che molti spettatori italiani captano sui loro televisori, e come si diverte il pubblico spagnolo con rubriche di interviste da studio, diciamo tipo Bontà loro. E' presto per fare riflessioni e tentare confronti. Aspettiamo di essere stati maggiormente informati: sugli Stati Uniti, sulla Gran Bretagna, sulla Germania Federale, sull'Unione Sovietica, magari sulla Cina, sui Paesi insomma che consumano il più alto tasso di prodotto televisivo. Intanto però alcune considerazioni possiamo già farle, senza compromettere la conclusione che verrà. Una è questa. La tv italiana è seconda a pochi sul piano tecnico, sul piano delle idee, nella scelta dei programmi, nel modo di realizzarli. E non è neppure vero che sia la più "evasiva", come dicono e scrivono certi critici: messa accanto alle televisioni di cui ci siamo finora occupati, appare anzi tra le meno "evasive", le meno futili. Per ogni spettacolo di grande varietà musicale, per ogni sceneggiato di carattere popolare (ma sì, diciamo pure popolaresco) e per ogni trasmissione canora ci sono, sull'altro piatto della bilancia, programmi di forte impegno, che coinvolgono spinte culturali vigorose. Non è un caso se le due reti della nostra tv acquistano all'estero trasmissioni "leggere", pomeridiane, riduzioni di romanzi e "serials" polizieschi per esportare film di livello riconosciuto (da Gesù a Padre padrone a Ligabue a L'albero degli zoccoli) ma anche sceneggiati di qualità, documentari. Ciò significa, se non sbaglio, che l'"evasione" perlopiù la importiamo, ed esportiamo cultura e produzione di prestigio. Facciamo punto qui, per non essere tacciati di narcisismo. Del resto, ammettere che qualche cosa di buono esce anche dalla fabbrica della RAI mi sembra doveroso. Non fa male ogni tanto - anche se sembra una stranezza, una bizzarria - dissociarsi da quella sorta di sport nazionale che è il "tiro a segno" contro il servizio pubblico radiotelevisivo. E vediamo brevemente le scelte di questo numero del Radiocorriere TV. L'apertura è sulle trasmissioni dell'accesso che riprendono: sapete di che cosa si tratta, avrete assistito talvolta alle conversazioni, amabili o ponderose, micidialmente noiose che gruppi di signori e signore tengono davanti alle telecamere. La riforma della RAI prevedeva che tutti i cittadini, purchè riuniti in gruppi omogenei (culturali, sportivi, eccetera), potessero accedere alla tv. Azzardiamo dunque un bilancio, a due anni e più dall'inizio di quelle trasmissioni. Ed è un bilancio poco allegro: lo diciamo senza reticenza. Oltre alla illustrazione dei programmi settimanali di maggiore importanza, troverai due servizi esclusivi: uno è sui parchi nazionali, di cui l'Italia è ricca ma che pochissimi italiani conoscono; l'altro è sugli "ultimi cavalieri": coloro che, in questo mondo pazzo, ancora vivono sul cavallo. Le fotografie sono splendide. Ce le ha scattate un fotografo di eccezione: Folco Quilici.

GINO NEBIOLO

LETTERE AL DIRETTORE

La minoranza armata

« Come ogni anno si è aperta ad agosto la stagione venatoria e noi ci chiediamo come si possa permettere che una minoranza armata (2 milioni su 56, il 3 per cento) possa scorrazzare, uccidere e calpestare le campagne massacrando a suo piacimento un patrimonio faunistico che appartiene a tutta la collettività. Come si può giustificare la caccia quando non serve a nulla ma solo ad aggravare la già precaria situazione ecologica? Il cacciatore si definisce amante della natura ma come si può amare una cosa e allo stesso tempo ucciderla? Inoltre è ingiusto che una persona qualunque incorra in un reato se entra in una proprietà privata, mentre un cacciatore può entrarvi e fare quello che vuole senza rischiare denunce. E poi si dice che la legge è uguale per tutti. Lei, direttore di un autorevole settimanale, trova giusto tutto ciò? » (I soci C.I.A. - L.I.P.U. - W.W.F. Gianluigi Olmi, Federica Vacchetti, Maurizio Pati, e altri - Tolè).

No, ma so già che i cacciatori, la minoranza armata, protesteranno vivamente. Sono disposto a ospitare su questa stessa pagina le loro opinioni però devo essere sincero: ho i miei pregiudizi.

Il teatro italiano...

« Egregio direttore, cercherò di essere telegrafico. E' proprio mai possibile che non esista un teatro italiano contemporaneo? O è più probabile che sia difficile o letteralmente impossibile che un autore se sconosciuto (non certo per sua colpa), senza " conoscenze che contano ", venga rappresentato? Un poeta pubblica a proprie spese, un pittore espone " anche " a proprie spese, ma un autore di teatro? Sì, è vero, la qualità. Ma leggendo e vedendo tante opere straniere, me lo lasci dire caro signor direttore, quanto squallore! Antiborghesi, va bene. Piuttosto nuove, pure. Ma che noia! O sbaglio? O il teatro non ha più ragione d'essere o è solo esclusivamente riservato a pochissimi, intelligentissimi eletti? » (Manlio Parodi - Genova).

Risponde Franco Scaglia:

Un discorso sul teatro italiano contemporaneo è piuttosto complesso. Esiste? Non esiste? Chi lo sa. Ci perdoni la risposta vagamente pirandelliana ma è proprio così. E questo perché i teatranti, e mi riferisco agli impresari, ai registi, agli attori, hanno un atteggiamento strano nei confronti di un repertorio nazionale contemporaneo. Vale a dire che ufficialmente all'inizio di ogni stagione si lamentano che non hanno novità interessanti da proporre e che quindi sono costretti a rappresentare gli stranieri oppure il Repertorio: che poi stranamente è solo Pirandello e Goldoni.

In realtà un teatro nazionale nasce per volontà di tutti: la commedia, il dramma hanno una costruzione e una vita letteraria ben diversi da un romanzo. Un copione non può dirsi finito nemmeno quando è in scena, figuriamoci dunque se può essere considerato finito quando il « cosiddetto » operatore teatrale (per usare un termine alla moda) sia esso regista, attore, produttore, lo legge. E' qui il punto: non esiste, in Italia, la volontà di lavorare insieme; insieme, dico, riferendomi ad autore, attore, regista. E' chiaro dunque che l'autore che si scrive la commedia nella solitudine della sua stanza e poi la va a proporre, si sente dire il più delle volte che manca di teatralità, che quella situazione va sviluppata di più, che il dialogo non è fluido. L'autore allora sarebbe disposto a rimetterci le mani ma avendo da un lato la sicurezza di andare in scena e dall'altro la vicinanza dell'attore o del regista che essendo i suoi « traduttori » sulla scena lavorassero con lui di comune accordo. Questo in Italia non accade mai. Quindi direi che la mancanza di un repertorio contemporaneo deriva non da carenza di idee o di autori ma da un costume che è difficile estirpare. Ci avrebbero dovuto pensare i teatri a gestione pubblica: invece non ci hanno pensato.

L'impresario privato non vuole « rischiare ». E in questa situazione ogni anno si fa sempre più affannosa la corsa alla novità straniera anche mediocre ma che è stata collaudata a Broadway o a Londra. Così è... se vi pare.

Azzurro quotidiano deve sapere che...

« Gentile direttore, in una recente puntata del programma " Azzurro quotidiano " nel commento parlato a scene afferenti il lavoro dei motopescherecci, si affermava che " per la prima volta abbiamo ripreso le reti dei motopesca in azione sott'acqua ". Ora devo precisare che tra gli anni Cinquanta e Sessanta realizzai ben tre documentari in collaborazione con la FIPS e con il Ministero della Marina Mercantile: " Esperimenti con le reti a strascico ", girato in Adriatico, " La pesca delle sogliole " e " La pesca con sorgenti luminose ", girati nel Tirreno, più due film della serie " Uomini sotto il mare ". Tutti questi film vennero teletrasmessi e replicati dalla RAI. Due di essi vinsero le ambite " Prue d'oro " alla Rassegna Internazionale del film marinaro di Milano. Orbene, per la prima volta effettuammo per ognuno di essi riprese subacquee delle varie reti in azione (reti con divergenti, reti a strascico e di circuizione). Questo per la verità, diciamo " storica " del film subacqueo, nel quale figuriamo quali pionieri. Unitamente a quanti collaborarono con me in quell'allora non facile lavoro » (Ing. Victor De Sanctis - Firenze ».

pagina no

Secondo noi

Molte donne per Bel-Ami, *il romanzo sceneggiato che Bolchi ha appena finito di realizzare per la televisione. «Non ho alcun rimpianto per aver rinunciato quest'anno a fare cinema e teatro per la televisione», dice Adriana Asti parlando di* Addaveni' quer giorno e quella sera *diretto da Giorgio Ferrara. Anche Nadia Cassini, incurante dello «scandalo» suscitato dal suo didietro a* Settimo anno, *torna in TV con* Ci vediamo stasera *per la regia di Romolo Siena. Sempre come omaggi al gentil sesso sono stati presentati prima lo sceneggiato* Giovane donna del 1914 *di Arnold Zweig e ora l'inchiesta in cinque puntate* Mille volti di Eva *a cura di Tilde Capomazza. Sembra dunque che le difficoltà da sempre incontrate dalla donna nel mondo dello spettacolo siano almeno state risolte dalla televisione. Ma non è così. I dati a disposizione del Sai (Società attori italiani) sono sconfortanti: nel 1970 su un totale di 774 ruoli, solo 189 erano femminili; 1976, su 1394 le parti riservate alle donne erano 395. Scendiamo nel dettaglio. In* Ma cos'è quest'amore *tratto dall'omonimo romanzo di Achille Campanile, il regista Ugo Gregoretti avrà a disposizione rispettivamente nelle tre puntate 21 ruoli maschili e 7 femminili, 16 e 5, 19 e 6. Il numero delle attrici scelte da Marco Leto per realizzare* I vecchi e i giovani *dal romanzo di Luigi Pirandello è ancora più esiguo: su 45 ruoli solo 9 sono personaggi femminili. Non è confortante davvero, né ci rassicura l'incremento-valletta avvenuto negli ultimi tempi nelle trasmissioni di successo. Patrizia Garganese, per la nuova edizione di* Scommettiamo? *dovrebbe contendere il posto non a una aspirante valletta, ma proprio a Mike Bongiorno.*

La serata televisiva di Oreste Lionello

Nel corso di questa ex-state si è lavorato moltissimo negli studi televisivi: tutti i registi italiani si sono sentiti dei novelli Cecil B. De Mille impegnati a preparare meraviglie (dicono) televisive. Ne vedremo delle belle. Speriamo, perché per tutta l'estate, approfittando degli ingorghi stradali che bloccavano i telespettatori sulle autostrade, ci hanno fatto vedere tanti *Caro papà*, *All'Arca! All'Arca!* e *Benny Hill show*. Di quest'ultimo programma sono responsabile anch'io, non lo nego, ma l'intenzione era buona. *Benny Hill* è stato una grossa operazione di traduzione dall'inglese, ma non è stato capito né dal pubblico né tanto meno dai funzionari televisivi. Io sono lo spettatore medio, dicono, e sono gli stessi funzionari che dieci anni fa dicevano che il pastorello sardo non avrebbe capito. Con questa convinzione pesano immagini e parole: fanno vedere le tette e altro, ma guai a usare un linguaggio che in casi come quello di *Benny Hill* era indispensabile. E' debilitante. Ci rifaremo in autunno. L'estate televisiva non c'è stata proprio per preparare programmi in scatola per la mezza stagione. L'imperativo categorico della programmazione a 21 pollici, qui da noi, sembra proprio questo, infatti: mai dare cose fresche, il telespettatore potrebbe abituarsi male e come farebbero a rivendergli tanti fondi di magazzino?

●●●●●●●●●●●●●●●●●●●●●●●●●

Pronto chi spara su...

MILLE VOLTI DI EVA: «Che la televisione, dunque, serva a qualcosa? Proponiamo un ciclo dedicato anche all'idiota razzistico sfruttamento del divismo maschile, perché no? Ma non si farà. Si vive purtroppo nella convinzione che la verità stia da una parte sola e nel culto unilaterale dei colpevoli» (**Corriere della Sera** - Alberto Bevilacqua).

IL SESSO FORTE: «...ed i suoi quiz sono alla ribalta ma dubito che possano interessare con i loro meccanismi che — sin dalla partenza — sono apparsi arrugginiti...» (**Il Messaggero** - P. Zac.).

NERO SU NERO: «La ricerca del tempo perduto, che sta caratterizzando una così larga parte della produzione televisiva, si amplia di un nuovo capitolo: quello dei memoriali. Li avevamo dimenticati» (**Paese Sera** - A.D.).

L'AUTUNNO DELLE SPIE: «Siamo dunque contro il cinema in TV? Non sia mai. Ci pare soltanto che in questo momento la nostra televisione si comporti esattamente come una TV privata qualsiasi. Un film è un cappello perfetto per coprire da un lato una pentola in cui stanno in caldo idee stantie, e dall'altro per distogliere l'interesse della gente da eventuali programmi impegnati...» (**Paese Sera** - Alfredo Dondi).

●●●●●●●●●●

La settimana TV di Jaja Fiastri

IL SESSO FORTE: parente povero dei quiz di Bongiorno. Carini i due presentatori.

MILLE E UNA LUCE: trovo incredibile coinvolgere in questi assurdi giochetti tutta la nazione. Più che meschino è dannoso perché è un modo per non essere mai insieme. Poi non mi sembra televisione, ma piazza del paese, fiera, provincialismo esasperato dal campanilismo che si cerca di alimentare con ogni mezzo. Giochi e quiz non mi coinvolgono mai.

SIMONE SIGNORET: bei film e brava Simone. Ma anche qui si sconfina nel terreno altrui, non è più televisione ma cinema e un bel film vorrei vederlo sul grande schermo.

MILLE VOLTI DI EVA: parlare di donne, anche se in questo caso si tratta di dive, è sempre utile. Consiglierei però alle addette ai lavori un linguaggio più facile, che non lasci fuori nessuno e anche se alla fine il risultato è meno brillante, non importa. Il problema della donna in ogni settore è una realtà troppo urgente per escludere dall'udienza un solo ascoltatore. A meno che la televisione non realizzi queste trasmissioni per mettersi la coscienza a posto; infatti negli ultimi tempi per quello che abbiamo visto sul teleschermo nei confronti delle donne si sono commesse molte nefandezze. Basterebbe il termine «valletta» per spingere femministe e non a scatenare il putiferio. E avrebbero ragione.

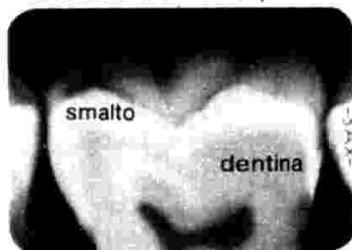
RADICI: il romanzo da cui è tratto questo sceneggiato-fiume mi è sembrato non poco reazionario. Non è con la tenerezza e con la pietà che si vince la battaglia contro il razzismo. Ma tutto fa spettacolo.

●●●●●●●●●

Pietrangeli con la sua famiglia

Nicola Pietrangeli dice:

"per chi ha dei figli è quasi un dovere scegliere Chlorodont fluor-forte... dentifricio al fluoro coadiuvante nella prevenzione della carie"

Nicola Pietrangeli come molti padri responsabilizzati sulla salute dei denti e consci del problema carie, la malattia dentale più grave e sempre più frequente anche nell'età giovanile per la sua famiglia ha scelto Chlorodont fluor-forte, dentifricio al fluoro con una particolare efficacia come coadiuvante nella prevenzione della carie. L'Istituto d'Igiene dell'Università di Perugia documenta così l'azione anticarie di Chlorodont: "... la dose ottimale di fluoro incorporata nella pasta dentifricia Chlorodont fluor-forte è capace di fissarsi ai tessuti dentari e di arricchire di fluoro in misura rilevante lo smalto e la dentina rendendoli forti e robusti.

Più sono forti e robusti smalto e dentina più il dente aumenta le sue difese naturali ed è più protetto contro l'attacco della carie.

Chlorodont fluor-forte... dentifricio al fluoro coadiuvante nella prevenzione della carie e in grado di ridurne l'incidenza".

Azione anticarie di Chlorodont

Seguire attentamente le avvertenze e le modalità d'uso
Aut. Min. N. 4415 del 9/1/1978

Chlorodont fluor-forte fortifica lo smalto ed è coadiuvante nella prevenzione della carie

Registrazione del Ministero della Sanità N. 9445 del 4/4/1977

Spoleto festeggia il Rally canoro

Mia Martini, Franco Rosi, Donatella Rettore, Vanna Brosio, Pino Caruso, Ric e Gian, Martine Brochard, Tony Binarelli, Rosanna Vaudetti e parecchi altri personaggi del mondo dello spettacolo hanno festeggiato l'altra settimana a Spoleto la vincitrice

Un momento della manifestazione: al microfono Piera Agosti, terza classificata. Nella foto a sinistra la vincitrice Donatella Bianchi mentre riceve la targa del « Radiocorriere TV »

del 7° Rally canoro: Donatella Bianchi che ha ottimamente proposto *Cabaret*. Un brano difficile con il quale la non ancora sedicenne ragazzina di La Spezia ha messo, tra l'altro, in evidenza la sua spiccata personalità di show-girl. Una personalità che ha colpito anche gli autori di *Domenica in...*, Stefano Jurghens e Franco Torti i quali facevano parte della giuria assieme ai musicisti Roberto Pregadio, Enrico Intra e Alfredo Avantifiori. Adesso c'è già chi prevede nella carriera di Donatella Bianchi una apparizione a *Domenica in...* La vincitrice del Rally canoro '78 per la verità debuttò ad otto anni nel mondo dello spettacolo con il gruppo « I ragazzi di Migliarino », una passione ereditata dalla mamma che prima di sposarsi ha cantato alla radio con il maestro Panzero.

Alle spalle di Donatella Bianchi si sono classificati Massimo Parodi (18 anni, di Genova), Piera Agosti (20 anni, di Genova), Claudia Barnaba (20 anni, di Bologna), Gianfranco Mentil (22 anni, di Ovaro - Udine), Michele Galazza (26 anni, di Sarzana) e Enrico Giampietro (18 anni di Bari). Questi sette concorrenti si sono qualificati per la finalissima dopo la semifinale di Spoleto di mercoledì 6 settembre alla quale avevano partecipato i quindici vincitori delle tappe radiofoniche di questo Rally canoro che ha avuto la collaborazione di molti personaggi dello spettacolo dopo l'incidente automobilistico di Civitavecchia in cui sono rimasti vittime Corrado e Dora Moroni, due personaggi legati per ragioni diverse a questa manifestazione. Corrado infatti è sempre stato l'animatore mentre Dora Moroni si rivelò qualche anno fa proprio in questo estivo torneo viaggiante.

Delon applaude Ligabue

L'originale televisivo *Ligabue*, prodotto dalla Rete 1 TV, e il suo protagonista Flavio Bucci hanno vinto a Montreal il premio per la migliore opera presentata al Festival dei film del mondo e per la migliore interpretazione maschile. Il riconoscimento per la migliore interpretazione femminile è andato a Glenda Jackson per il film inglese *Stevie*. Alain Delon, presidente della giuria internazionale, non ha esitato a manifestare i suoi complimenti a Salvatore Nocita, regista del *Ligabue*. « Grazie » ha detto, semplicemente Nocita quando si è presentato a ritirare il premio e Delon, di rimando: « Siamo noi che dobbiamo ringraziare per averci consentito di premiare un film bellissimo e meritevole ».

A Hyeres nell'ambito del Festifal internazionale del Cinema giovane il film *La morte sul lavoro* di Gianni Amelio, prodotto dalla Rete 2 TV si è assicurato il premio speciale della giuria e quello della critica.

Luca De Filippo senza Eduardo

Luca De Filippo tornerà presto in TV ma non in una commedia del celebre padre, Eduardo. Il suo nome, infatti, figura nel cast di *Petrosinella*, la prima di un ciclo di favole tratte dal famoso *Pentamerone* di Gian Battista Basile, sceneggiate per la TV (Rete 1) da Elvio Porta e da Enrico Vincenti. Quest'ultimo che è anche il regista della serie ha iniziato le prove negli studi di Napoli e si accinge a girare i primi esterni a Caserta. Fra gli interpreti, oltre a Luca De Filippo, troviamo Francesca Benedetti, Francesca Romana Coluzzi, Armando Marra, Annamaria Porta e il Gruppo dei Ciaravoli (un complesso che ha partecipato ad un altro ciclo TV, *Soldato di tutte le guerre* con Duilio Del Prete protagonista [Rete 2]).

Il ciclo comprende cinque favole di Basile: *Petrosinella*, appunto, *Faccia di capra*, *I tre figli*, *Vardiello* e *L'amore delle tre melarance*. Elvio Porta, 33 anni, napoletano, autore teatrale di successo (*Masaniello*) e sceneggiatore cinematografico *(La mazzetta)*, ha tradotto Basile per la televisione rispettando certi canoni dell'antico teatro napoletano. Le musiche del ciclo sono firmate da Mario Pagano.

L'associazione degli scacchisti, quella dei cacciatori, quella della salvaguardia del territorio: alcuni delle centinaia di gruppi o consociazioni che nel '77, suo anno di nascita, hanno avuto con l'« accesso » uno spazio sul video

L'accesso: finora però...

di PINO DI SALVO

Roma, settembre

Dintorni della stazione Termini, Roma, di notte. Un paesaggio triste, squallido, con vecchi palazzi stanchi, bar e pizzerie frettolose. Un ragazzo racconta la sua storia. Ha diciassette anni. Vita di periferia, di emarginazione, di miseria. Dice come è andata la prima volta, come è entrato nel giro della prostituzione degli omosessuali. La sua condizione non è diversa da quella di altri ragazzi che si aggirano la notte nei dintorni delle stazioni di altre grandi città.

Altra storia. Sono vecchietti tranquilli, con i loro tic e la loro pensione. Com'era diverso il mondo della loro fanciullezza, con l'odore di fieno che le sere d'estate entrava nelle case, con il muschio che andavano a raccogliere sotto la prima neve nei fossati. Sono i soci dell'Associazione amici del presepio. Cos'è il presepio per loro, adesso? Un tornare indietro? Un vedere la realtà d'oggi con occhiali diversi? Un passatempo, un'occasione per stare insieme, addirittura per realizzare rapporti umani altrimenti impossibili?

Altra storia. Sono stati costretti a lasciare la Libia. Profughi. Pacatamente raccontano le difficoltà del riadattamento in patria, le difficoltà di ricominciare daccapo, tutto, quasi senza niente in mano, con dentro quel male d'Africa che non guarisce, una nostalgia per una terra dove avevano coltivato datteri, figli e pizzerie.

Un campionario di storie. E, dietro le storie, i problemi di poca o di tanta gente. Certamente problemi che quasi mai erano stati raccontati « dal di dentro »; e dei quali chi guarda distrattamente la TV non aveva quasi mai sentito dire.

Parliamo dei programmi dell'accesso. Una iniziativa che, dopo un anno e mezzo di prova, possiamo dire che non ha avuto né fortuna né successo. Pareri discordanti, tuttavia. Ai primi del febbraio '77, quando i programmi dell'accesso presero l'avvio, l'*Osservatore romano* aveva intitolato: « Il ghetto dell'accesso »; tre giorni dopo lo stesso giornale intitolava: « L'accesso non è un ghetto ».

Gran confusione di idee. Un anno e mezzo dopo i giudizi non sono meno discordanti. L'accesso? Un adempimento rituale, noioso, che appartiene per ora alla preistoria della TV, ha scritto qualcuno. E qualcun altro ha detto esattamente l'opposto. La maggioranza dei critici televisivi, poi, quasi si è dimenticata di parlarne.

Come sono andati veramente questi programmi dell'accesso? Diciamo subito che non era (e non è) un'occasione da perdere. Si offriva (e si offre) a enti, associazioni, gruppi che hanno qualcosa da dire l'opportunità di farlo attraverso il più importante mezzo di comunicazione di massa, che è l'elettrodomestico TV (ma ▶

una frana

Il vivace dibattito su «Spaziolibero», programma aperto a tutti gli italiani che hanno qualcosa da dire, sta per riaprirsi col nuovo ciclo. Tra le associazioni che si sono prenotate c'è anche la massoneria. Qui abbiamo raccolto tutte le curiosità sulla precedente edizione

QUALE ITALIA È VENUTA FUORI DA QUESTE TRASMISSIONI

Quanti incredibili gruppi, associazioni, congregazioni: mistiche o carnali, politiche o ricreative, nostalgiche o avventuristiche...

Leggendo l'elenco dell'accesso viene fuori un'Italia fatta di mille interessi, piccoli e grandi, di mille idee. Tornano alla luce partiti politici che fecero « colore » decenni addietro e che si ritenevano (e realmente sono) sotterrati nella polvere. Un'Italia strana.

Ma, se gratti la facciata, vedi che dietro a certe sigle vi è una realtà che bolle, incandescente, vi sono problemi reali, non immaginari, situazioni sociali, politiche, culturali, umane che non sono per nulla marginali.

Facciamo qualche esempio, tratto dal campionario dei titoli dell'accesso.

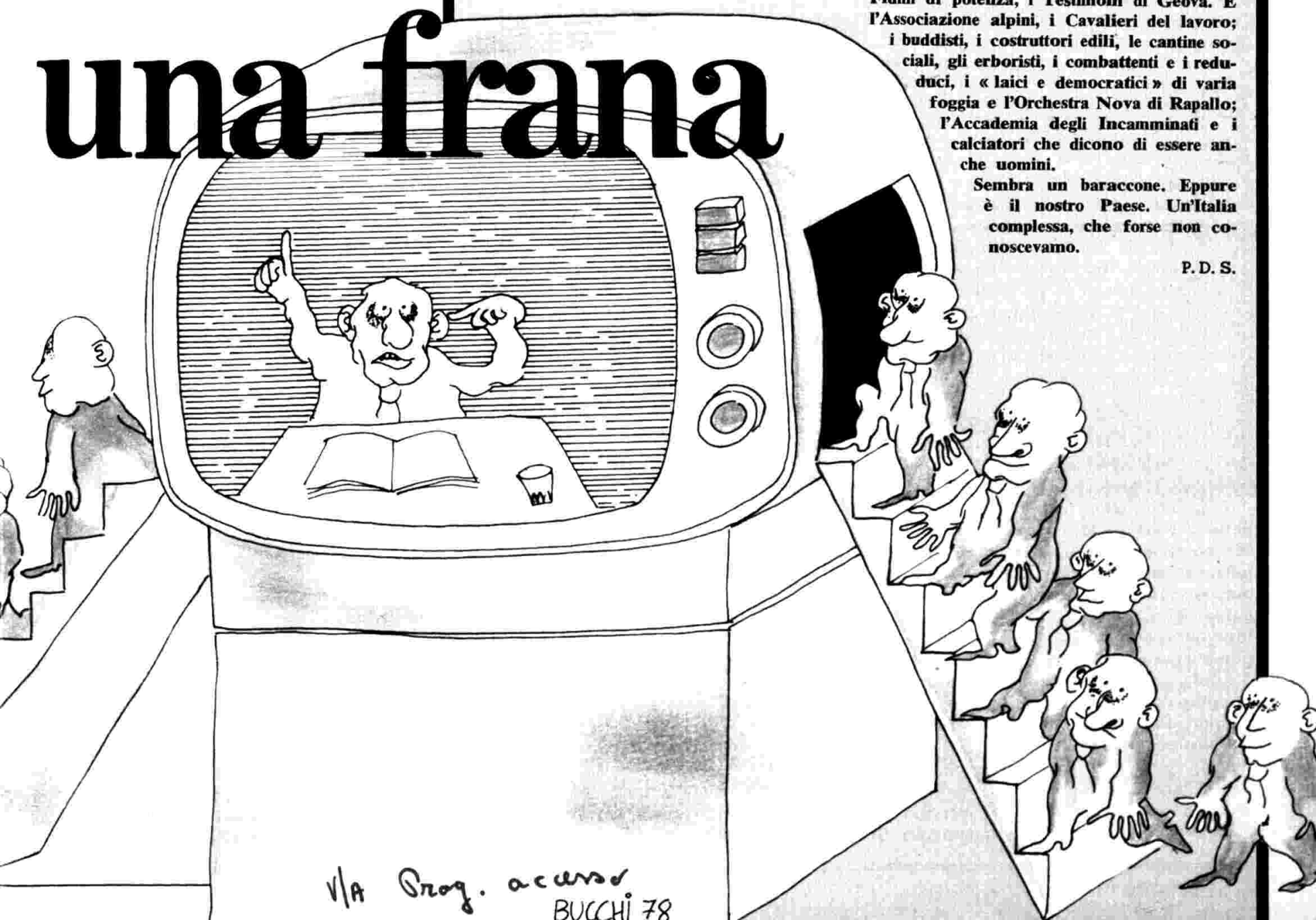
Ci sono i vetero-monarchici che dicono no all'esilio dei Savoia e ci sono gruppi emergenti che mettono il dito sulla piaga dei tribunali militari, dell'obiezione di coscienza. Ci sono quanti affrontano i problemi del costo della vita e dei difficili bilanci familiari; quanti osservano con cruda ironia che in Italia « il lavoro c'è ». Un movimento professionale dei bancari presenta una sua soluzione per risolvere i problemi degli spiccioli. La federazione autonoma benzinai spiega perché sprechiamo troppi soldi per la benzina.

Come debellare la cecità, come difendere i propri denti, come stare attenti a quella droga che si chiama alcool, come si può prevenire il diabete, controllare la pressione arteriosa: sono alcuni degli argomenti che hanno affrontato le associazioni mediche. Il problema di essere giovani, dice il titolo di una trasmissione della « Costituente di destra », il neo partito preoccupato di non apparire parruccone. E' lo stesso tema che si pone il Centro italiano femminile (donne cattoliche).

L'Europa parlerà soltanto americano?, si chiede il Gruppo insegnanti di lingue. E il Centro studi ricerche San Paolo affronta lo scottante argomento dei « bambini di fronte alle edicole ».

All'accesso abbiamo visto l'Associazione dei campeggiatori, la Milizia dell'Immacolata, l'Associazione astrofili bolognesi, la Lega italiana per i diritti dell'animale, la Lega italiana per la protezione degli uccelli e, accanto, l'Arci-Caccia che, naturalmente, promuove la caccia agli uccelli.

C'è l'Azione cattolica italiana, ma anche l'Associazione spirituale per l'unificazione del mondo cristiano, il movimento evangelico Fiumi di potenza, i Testimoni di Geova. E l'Associazione alpini, i Cavalieri del lavoro; i buddisti, i costruttori edili, le cantine sociali, gli erboristi, i combattenti e i reduci, i « laici e democratici » di varia foggia e l'Orchestra Nova di Rapallo; l'Accademia degli Incamminati e i calciatori che dicono di essere anche uomini.

Sembra un baraccone. Eppure è il nostro Paese. Un'Italia complessa, che forse non conoscevamo.

P. D. S.

BUCCHI 78

L'accesso: finora una frana però...

anche radiofonico). C'è chi ha colto la palla al balzo e si è iscritto fra gli aspiranti all'accesso. La sottocommissione parlamentare per la RAI ne ha vagliato le domande, valutandone la rappresentatività. In pratica ha detto di sì a tutti (o quasi). Anche perché non c'è stato un assembramento davanti a questa porta dell'accesso.

Da noi gli scontenti, i brontoloni, gli arrabbiati contro la RAI non mancano. « Se dipendesse da me », dicono, « la TV non sarebbe mica così stupida e noiosa ». Invece si dà il caso che quando si apre una porta, o almeno uno spiraglio attraverso il quale chi vuole può entrare nella stanza dei bottoni, molti si tirano indietro. L'autogestione è spesso una parola di cui ci si riempie la bocca...

Ma c'è un altro motivo di delusione: i risultati non sono stati certo brillanti. Qualcuno ha raccontato i propri problemi con una chiusura mentale così netta che ha suscitato il disinteresse generale; altri lo ha fatto con tale e tanto grigiore burocratico (preoccupandosi soprattutto di far parlare e mettere in mostra il presidente o il vice presidente dell'associazione), da far apparire al confronto i programmi cosiddetti « pilotati » della RAI come degli esempi di alta spregiudicatezza.

La reazione del grande pubblico. Tutt'altro che entusiasta; ma neppure negativa. Tiepida, quindi. La media dell'ascolto televisivo rilevata dal Servizio Opinioni è di 2 milioni e mezzo di ascoltatori per programma; quella dell'ascolto radiofonico di mezzo milione. C'è, però, una tendenza alla crescita. Nel 1977 erano a conoscenza di questi programmi 18 persone su cento; quest'anno, 45 su cento. Di queste, 76 su cento hanno detto di aver trovato interessanti i temi trattati. L'indice di gradimento è risultato tuttavia, appena 59. Tiepido, come s'è detto.

E le associazioni che vi hanno partecipato? Per alcune le cose sono andate bene. Hanno realizzato programmi di buona fattura, di buona professionalità. Altre hanno mostrato faciloneria e confusione. Si racconta, in proposito, che un illustre sociologo, professore all'Università di Roma, un pomeriggio si aggirasse nei corridoi di via Teulada, in attesa di partecipare a un programma dell'accesso, di cui non conosceva neppure la paternità. Naturalmente quella trasmissione fu una frana.

Ma anche la scarsa professionalità — dice Giampiero Gamaleri, il responsabile dell'accesso — non sempre è peccato. A volte la gente ha bisogno di spontaneità, di autenticità, di una comunicazione che esca fuori dagli schemi collaudati, tradizionali. E questo i programmi dell'accesso qualche volta l'hanno dato. Adesso, dopo la pausa estiva, questi programmi riprendono. Al primo piano di via Teulada, il « cervello » è concentrato in due stanze, dove lavorano 5-6 persone. Una struttura povera e gracile.

La nuova serie non sarà diversa da quella precedente. Il numero dei partecipanti è un po' cresciuto. Ci saranno voci nuove. Farà la sua apparizione anche il Grande Oriente d'Italia, i « trepuntini », la massoneria, fino a poco tempo fa setta segreta e adesso pronta a mettersi sotto i riflettori della TV. Non era mai accaduto. Il Grande Oriente sarà una di quel 51 per cento di associazioni che hanno partecipato all'accesso ma che finora non avevano mai avuto l'opportunità o la possibilità di fare sentire la propria voce attraverso la RAI.

PINO DI SALVO

Una brutta parola per una bella istituzione

I francesi invece che di accesso parlano di «diritto d'antenna». In Italia questo diritto esiste da un anno e mezzo. Ma ancora tanta gente non lo sa. Ecco l'opinione di Jader Jacobelli

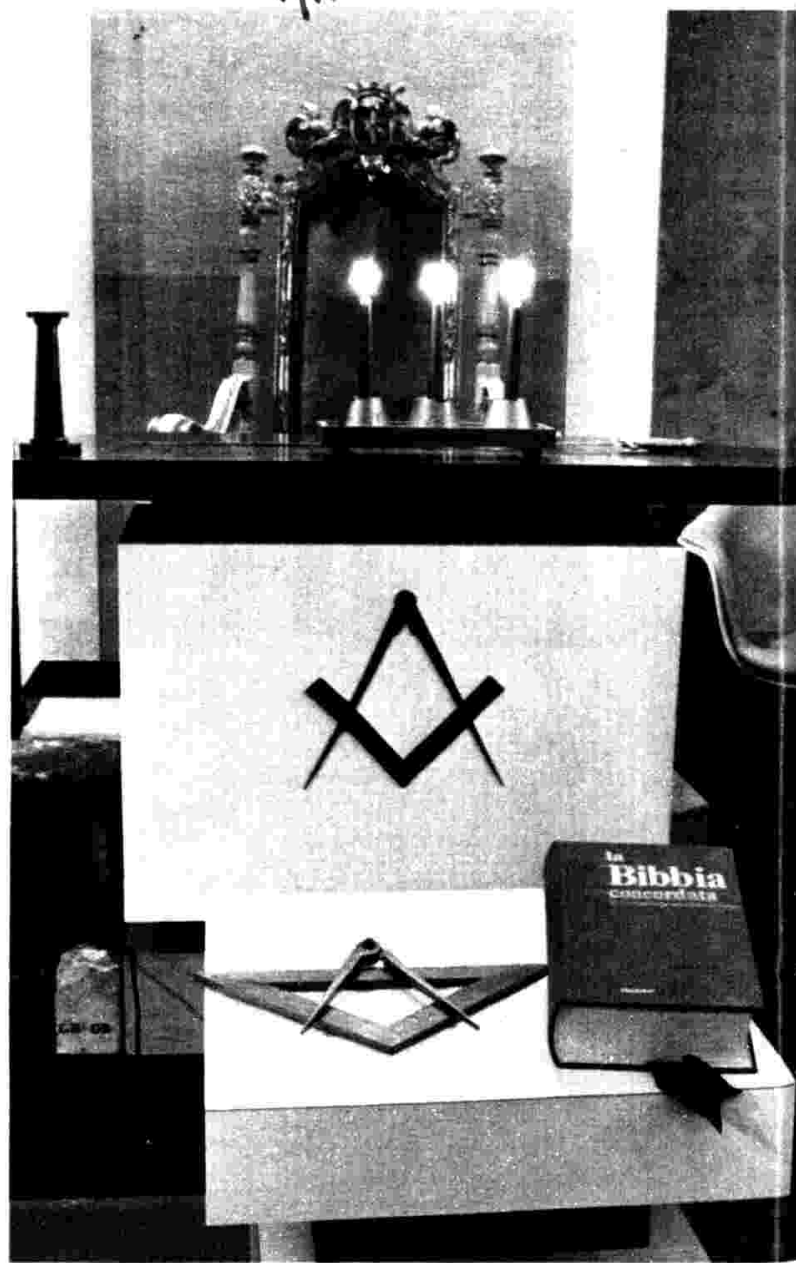
Accesso: una brutta parola per definire una bella istituzione. I francesi dicono « diritto d'antenna » che è più fine.

Sono tre anni che c'è il diritto d'accesso nel nostro Paese. Siamo l'unico Paese ad averlo sancito in una legge. Ed è un anno e mezzo che la televisione e la radio trasmettono i « programmi dell'accesso » sotto la insegna più pulita di *Spaziolibero*. Ma è ancora tanta la gente che non lo sa e chi lo sa non li ha ancora in simpatia. E' un caso in cui il legislatore, anziché soddisfare un'esigenza, come di solito avviene, l'ha forse anticipata.

L'accesso nasce dalla convinzione che soltanto chi comunica conta e dalla constatazione che in passato comunicavano soltanto pochi privilegiati. Da qui l'idea di aprire le porte della televisione e della radio pubbliche a qualunque associazione, gruppo, comunità rappresenti qualcosa nel Paese e abbia qualcosa da dire. E per evitare anche il sospetto di discriminazioni è una commissione del Parlamento a dare il « passi ».

Contrariamente a quel che si può credere, quasi tutti quelli che l'hanno finora chiesto lo hanno ottenuto anche più di una volta e « spazio libero » ce n'è ancora a disposizione.

Non tutti coloro, però, che ne avrebbero il diritto — gruppi culturali, artistici, sociali, religiosi, etnici e così via — lo hanno esercitato e non si può onestamente dire che chi l'ha esercitato lo abbia sempre fatto con efficacia.

Ma siamo appena all'inizio. Anche comunicare richiede esperienza e un appropriato uso dello strumento. L'importante

La massoneria, ovvero « Il Grande Oriente d'Italia » è fra le associazioni che avranno spazio nell'edizione '78 dell'accesso. Ecco la sala delle riunioni con i suoi simboli (a sinistra, in particolare) e, sotto, i cimeli di Menotti Garibaldi

CHI PARLA DI CHE PARLA E CHI ASCOLTA

Hanno partecipato all'accesso:

Sindacati nazionali: 15,05 %; Movimenti politici: 11,39 %; Associazioni culturali e politiche: 7,32 %; Associazioni cooperative: 2,85 %; Partiti presenti in Parlamento: 1,21 %; Organizzazioni enti locali: 1,21 %; Confessioni religiose: 1,21 %; Gruppi etnici e linguistici: 0,41 %; Altri gruppi: 59,35 %.

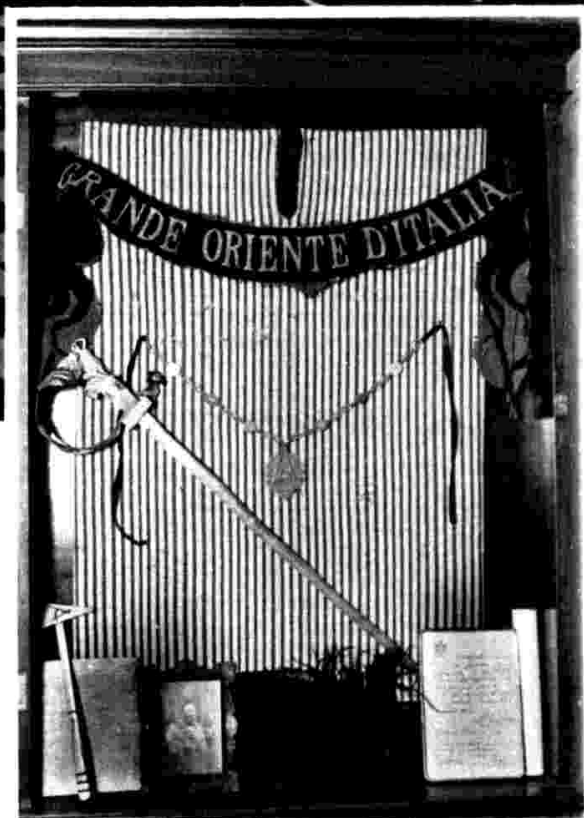
Gli indici di ascolto:

Dalle ore 18,45 alle 19 i programmi dell'accesso hanno avuto una media di 1 milione 300.000 ascoltatori contro i 2 milioni 500.000 ascoltatori degli altri programmi RAI. Una perdita, quindi, di 1 milione 200.000 ascoltatori. Perdita quasi nulla nella fascia oraria tra le 19 e le 19,15 (da 4.500.000 a 4.400.000 - Rete 1). Caduta consistente fra le 19 e le 19,15 sulla Rete 2: da 2.800.000 ascoltatori dei normali programmi a 1.900.000 ascoltatori dei programmi dell'accesso.

I temi affrontati nei programmi:

Economia e lavoro: 19,30 % dei programmi; Sanità, assistenza, previdenza: 18,85 %; Politica: 12,71 %; Arte e cultura: 10,10 %; Istruzione, scuola, educazione: 7,46 %; Urbanistica, territorio, ambiente: 4,82 %; Sport: 3,95 %; L'uomo e i suoi rapporti: 3,50 %; Religione, filosofia, morale: 3,07 %; Tempo libero, turismo: 3,07 %; Scienza e tecnica: 0,88 %; Altri: 12,29 %.

è che lo si possa fare. Non passerà molto tempo che lo si saprà anche far bene. L'accesso, insomma, è una grande potenzialità che ancora non ha espresso tutta la sua carica democratica.

I « programmi dell'accesso » giustamente sono programmi autogestiti. Chi ottiene di accedere lo fa nei modi che ritiene più opportuni. La RAI non ha diritti in proposito, ma soltanto il dovere di mettere in onda e di assegnare per un certo tempo uno dei propri studi a chi non ha mezzi per realizzare il programma per proprio conto. In teoria questa logica dell'accesso non fa una grinza, ma in pratica ne fa molte. I modi di comunicare sono tanti: ci sono modi efficaci, ma ce ne sono anche di inefficaci; ci sono modi poco costosi, ma ce ne sono anche di costosi. Alla radio, per esempio, basta quasi saper parlare, ma alla televisione il solo parlare non basta. Per scrivere basta avere una penna, per parlare basta avere un microfono, ma per comunicare tramite la televisione senza suscitare noia occorre qualcosa di più. Ecco perché, dopo che il legislatore ha aperto le porte della televisione e della radio a chi deve comunicare, si pone ora concretamente il problema di come assisterlo, di quali mezzi mettergli a disposizione, di come garantirgli che la comunicazione sia efficace. E' il problema che la sottocommissione parlamentare per l'accesso deve risolvere se non si vuole che l'accesso sia una specie di muro del pianto dove ognuno può piangere in piena libertà tanto non disturba nessuno perché nessuno l'ascolta.

JADER JACOBELLI

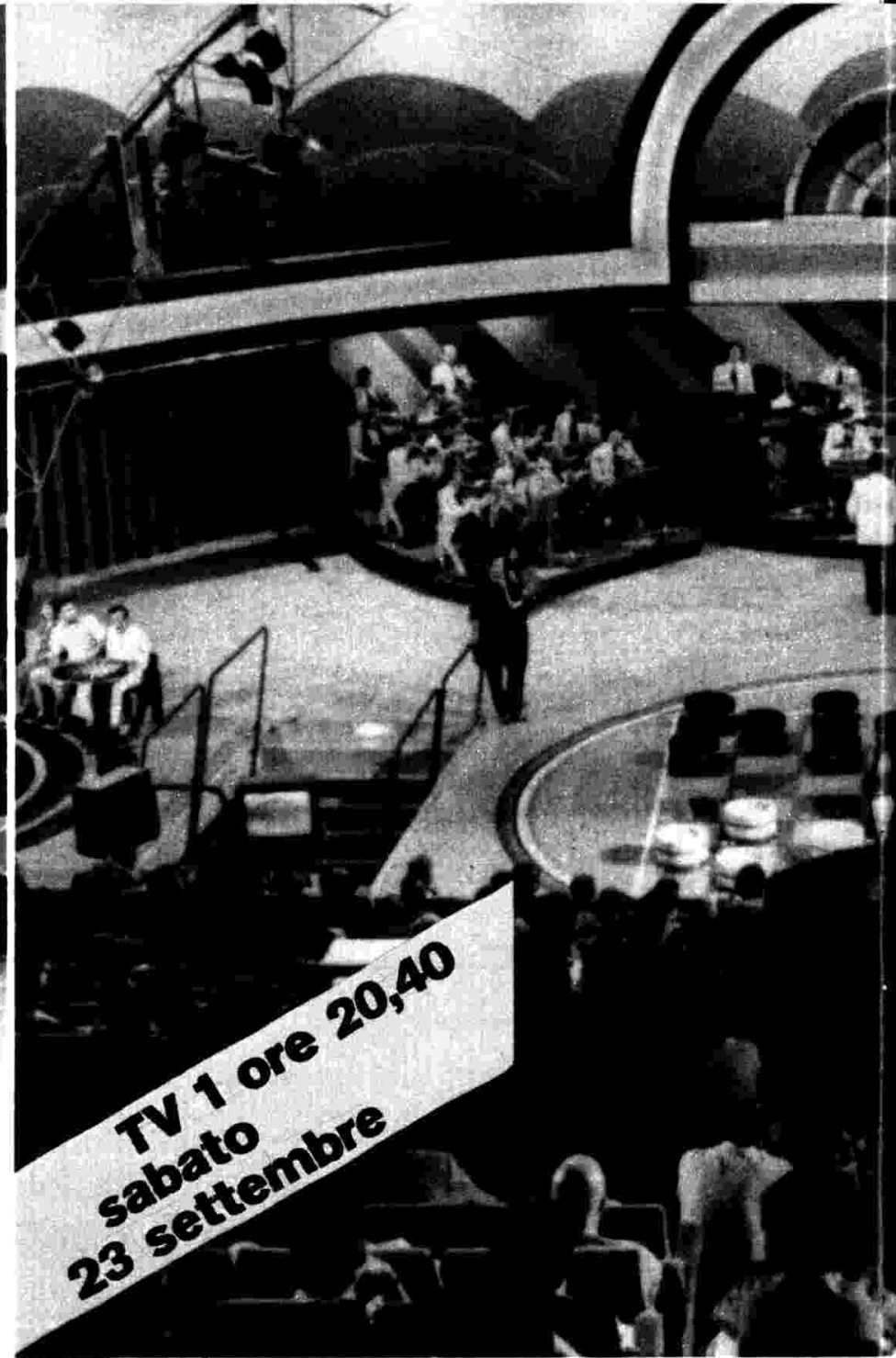
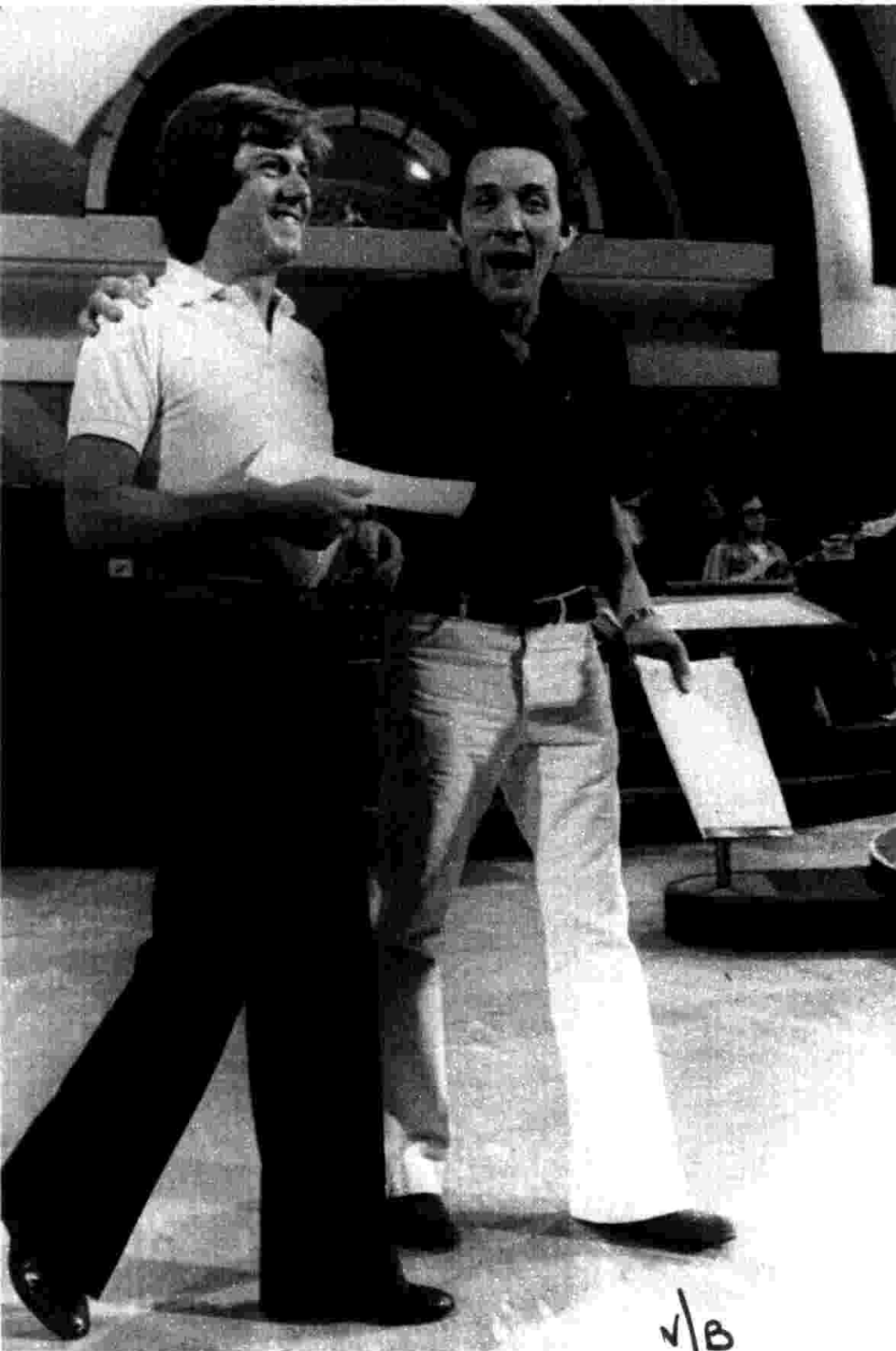



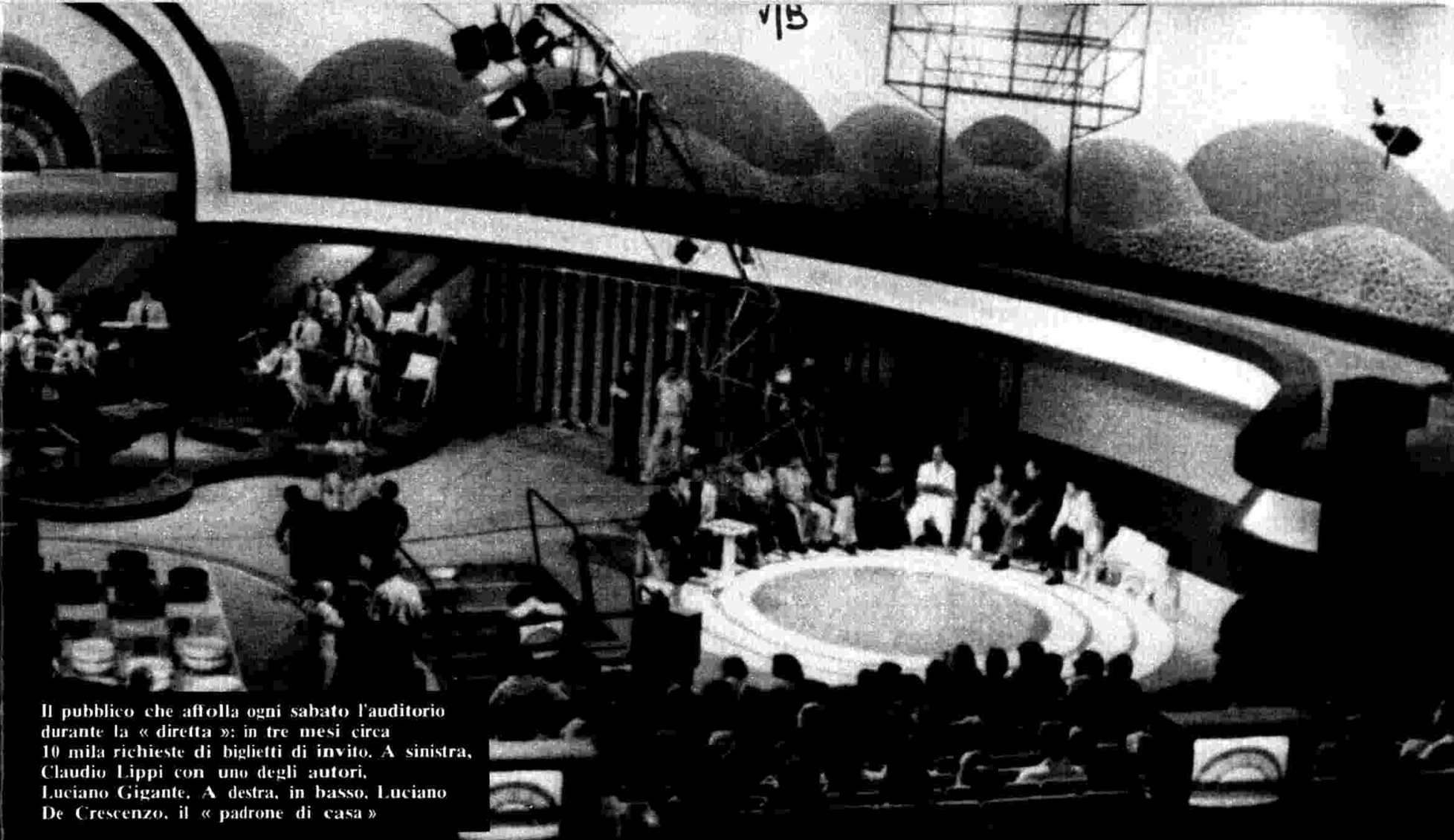
Foto di GLAUCO CORTINI

E le mille e una luce di Napoli?

Nessun titolo più di quello del gioco TV si addice alla leggenda della città che ospita da tre mesi il programma. Eccovi la cronaca di un sabato sera a zonzo per il «paese dei due Soli» mentre va in onda lo show delle lampadine

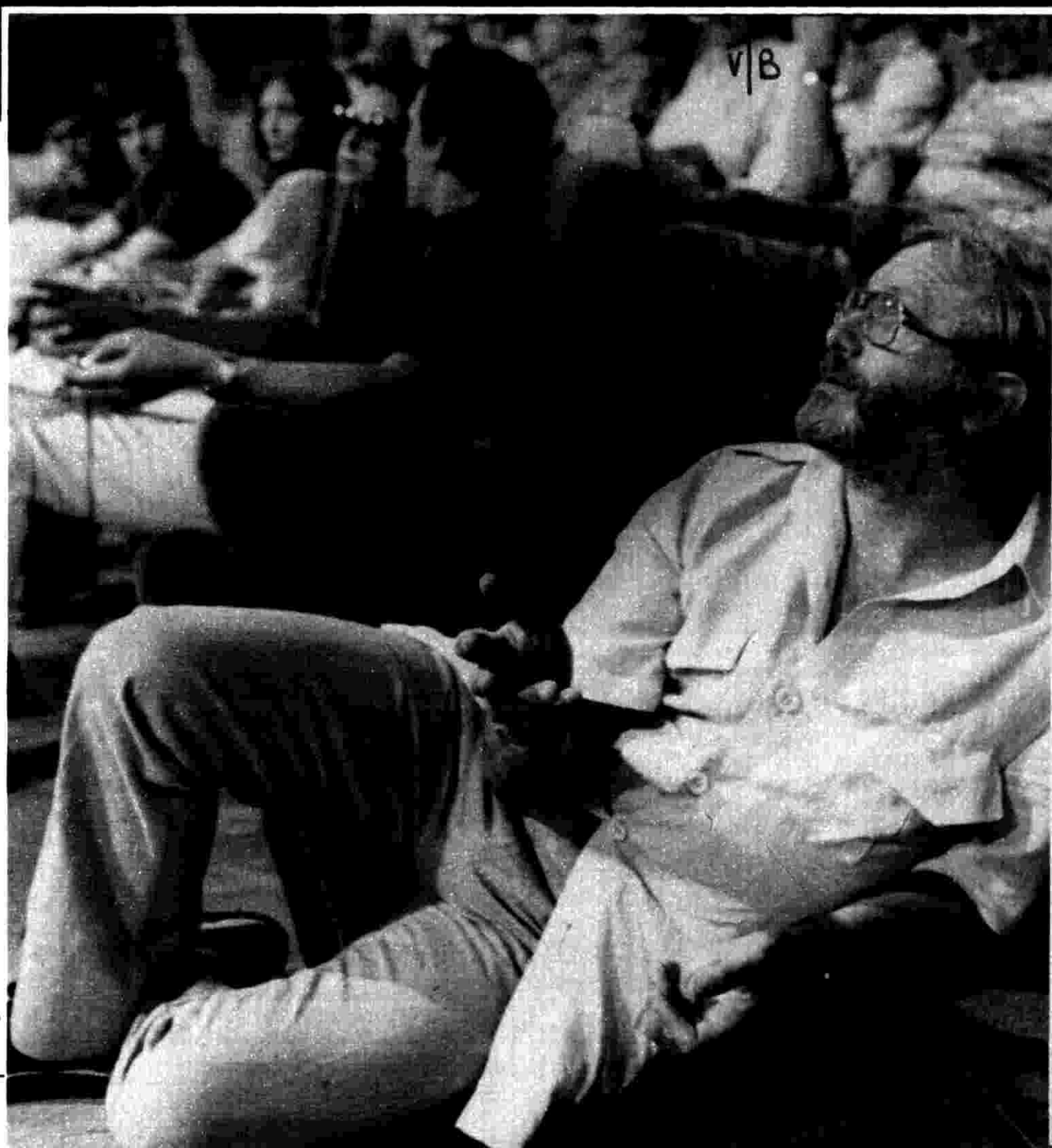
di ANTONIO LUBRANO

Napoli, settembre

Un sabato sera a zonzo per Napoli mentre va in onda *Mille e una luce*. Il rischio è grosso perché può uscirne il classico pezzo di colore. Ad aggravarlo, per giunta, c'è quel titolo. Sicuramente non lo hanno fatto apposta perché quando lo scelsero, sul finire della scorsa primavera, persisteva l'incertezza su quale dei quattro centri televisivi della RAI avrebbe prodotto *Mille e una luce*. Sta di fatto che nessun titolo più di questo si addice alla leggenda della città che ospita da circa tre mesi il nuovo gioco del sabato sera. Infatti, dentro i volumi di retorica che perseguitano Napoli da secoli, non c'è scritto che Napoli è anche la città delle mille e una luce? L'immagine ha il torto di essere sfacciatamente oleografica: se si riferisce invece ai mestieri che si inventano ogni giorno troppi napoletani per sopravvivere, sa-

Il pubblico che affolla ogni sabato l'auditorio durante la « diretta »: in tre mesi circa 10 mila richieste di biglietti di invito. A sinistra, Claudio Lippi con uno degli autori, Luciano Gigante. A destra, in basso, Luciano De Crescenzo, il « padrone di casa »

rebbe ancora accettabile. L'arte di arrangiarsi è fatta di milioni di lampadine.

A scrostare il pittoresco, per fortuna, lavorano da alcuni anni in qua la nuova musica, il nuovo teatro, tutta la nuova letteratura dei napoletani; e la stessa trasmissione televisiva, pur nei limiti di quel che si propone di essere, un legittimo momento di evasione, porta il suo contributo con gli ironici monologhi di Luciano De Crescenzo. Ma il rischio rimane, anche per chi è cresciuto cronista a Napoli e ha scoperto via via tutte le facili o difficili insidie del « colore ». Pazienza, corriamolo. E' un sabato sera di questo settembre che nella realtà cittadina ha subito esordito con durezza: riappaiono i cortei di protesta dei napoletani senza lavoro. Chiedono di gestire uno spiraglio di luce, quei corsi di qualificazione per disoccupati che dovrebbero aprirsi il 20 settembre e che darebbero la possibilità a quattromila persone di guadagnare qualcosa come duecentomila lire al mese. I disoccupati ufficiali sono 130 mila, i sottoccupati duecentomila.

E' un sabato sera percorso anche dal sapore di Piedigrotta, la festa antica (canzoni, tarantelle, carri allegorici) che ancora dieci-quindici anni fa trasformava ogni strada di Napoli in un tunnel di lampadine (le famose « luminarie ») e il cielo dei lungomare in un campo di battaglia per i mae-

Claudio Lippi mentre conduce il gioco della scopa. E' questo uno degli « scontri » più seguiti del programma specie da parte dei telespettatori napoletani. Subito dopo il lotto

E le mille e una luce di Napoli?

stri dei fuochi d'artificio. Piedigrotta è morta, la gente non ne ha più voglia o forse la vede come un controsenso, una forzatura, ma sembra che anche quest'anno sia stata tenuta in vita per ragioni turistiche. Nel settembre del 1972 il poeta Alfonso Gatto scrisse su un quotidiano del Nord: « Piedigrotta inganna le ore di questi miracolati che, pur con i sensi accesi, con la fame in bocca e col cuore in mano, mai sono riusciti a vedersi pagani o soltanto terrestri: freddi e determinati invece nel fingere di credere a un rito, hanno in tasca quell'" arrassusìa " ch'è sulla bocca di tutti lo scongiuro, il " mai avvenga " per tutto quello che apertamente si augurano e in segreto temono che avvenga, che possa avvenire. Buon viso all'ottimismo e al gioco della novità: ma fede soltanto nel pessimismo, nei guai, nei figli, nei debiti ».

A zonzo, dunque. La prima sorpresa, se di sorpresa si può parlare, è che le strade qui, come altrove in Italia, sono state svuotate dalla paura, dalla violenza che esplode di notte. C'è un ragazzo, sedici-diciassette anni?, che in una strada semibuia dove sono fermo per caso con un gruppo di amici, ispeziona velocemente tutte le auto in sosta. Con una lampadina tascabile. Pensi al solito guardamacchine abusivo, poco lontano si aprono gl'ingressi di un cinematografo. Poi, a un tratto, il crack di un cristallo e il sibilo lacerante di una sirena antifurto. Nessuno ha il tempo di reagire (ma come?), il ragazzo è già scomparso.

Mille e una luce. Il vagabondaggio spinge istintivamente anche sugli itinerari che la memoria sollecita, in quel vicolo dove abitavo da studente, nella zona del Museo Nazionale. Il portiere del palazzo era portiere e sarto contemporaneamente, e come sarto godeva fama d'artista. Solo che, al pari di tutti gli artisti, era anche in odore di follìa, pare che i migliori abiti li tagliasse nei periodi di lucidità. Alla moglie, i clienti più affezionati chiedevano ogni volta prima di entrare: « Signò, vostro marito sta appicciato? ». Ossia, le lampadine che ha in testa sono tutte accese o no? Non ho avuto il coraggio di bussare a quella portineria per sapere se il sarto-milleunaluce ci fosse ancora. Una tappa nei quartieri spagnoli, a monte di via Roma, l'ex Toledo. Escono dai bassi le voci e i suoni dei televisori accesi. Davanti a uno degli ingressi c'è una sedia con un cartello scritto a mano: « 4000 la stecca ». Che vuol dire, ma è chiaro, una stecca di sigarette di contrabbando costa quattromila lire. Chiedo alla donna che vende: vi piace *Mille e una luce*? « Sì, è una cosa curiosa, giusto per passare il tempo. Ci sta quell'ingegnere colla barba che è simpatico... ». L'ingegnere con la barba non può non essere Luciano De Crescenzo, scrittore umorista, ex cervello della IBM. Il giorno prima, proprio al Centro TV di Napoli, il « padrone di casa » di *Mille e una luce* mi ha mostrato le tante lettere dei napoletani che gli scrivono per ottenere un biglietto d'invito alla trasmissione. In quella firmata dal sig. Antonio Esposito, via Siro Solazzi, n. 9, Palazzo

DIETRO LE QUINTE

di CLAUDIO LIPPI

SEMBRA PROPRIO LONTANO ORMAI QUELL'8 LUGLIO

Ci siamo! Il conto alla rovescia è a meno due. Come mi sembra lontano quell'8 luglio, nel quale ha preso il via « Mille e una luce ». Quante paure, quante speranze, quanta fatica di tutti per cercare di fare e dare il meglio, nel rispetto del pubblico televisivo, che tanto numeroso ci ha seguito durante tutto questo periodo. Ricordo le paure di Luciano De Crescenzo, che per la prima volta affrontava il mondo della televisione come protagonista dopo essere stato ospite di Maurizio Costanzo a « Bontà loro ». Ricordo con affetto la faccia tesa con la quale il bravo De Crescenzo ci faceva leggere le critiche più spietate dei critici cosiddetti « intellettuali ». Lui, che pur di fare lo scrittore aveva abbandonato il posto di ingegnere alla IBM, che rappresentava la certezza, si trovava ora ad affrontare il giudizio di coloro che avrebbe voluto avere per colleghi. Per fortuna però l'affetto del pubblico, che sa essere a volte anche più obiettivo di qualche critico televisivo, l'ha man mano confortato. E' ormai un piacevole ricordo anche la tenacia con la quale Ines Pellegrini ha tentato di inserirsi in un mondo che non era il suo. Non sta a me dire se abbia superato la prova o meno: sta di fatto che « dietro le quinte » la sua paura suscitava tenerezza in tutti e tutti abbiamo cercato di aiutarla. Sta diventando un ricordo il tentativo di ogni settimana per fermare qualche secondo Armando Trovajoli e poter scambiare con lui una parola: tutto inutile! Armando parla solo attraverso la musica. Ricordo con piacere la bravura di tutto lo studio, che fra mille ed una peripezia portava a termine ogni puntata, offrendo a voi telespettatori uno spettacolo pulito, che pareva addirittura facile da fare. Giustificate a questo punto il silenzio su Lippi. Si tratta di pudore.

E le mille e una luce di Napoli?

Una delle gigantesche torri che dominano lo studio di « Mille e una luce ». Le telecamere di cui si serve Turchetti sono 4

Balzamo, raccomandata con ricevuta di ritorno, c'è allegato anche lo stato di famiglia, quasi per dimostrare la verità delle sue parole — « ho moglie e due figli » — e per rafforzare la richiesta. Chissà se gli manderanno il biglietto, una luce anche per lui. Sembra che il posto in sala, nella grande sala dell'auditorio dove si svolge lo spettacolo, sia ambitissimo: da luglio a oggi le prenotazioni raccolte sono oltre diecimila.

Ecco una piazza alle spalle della grande e moderna stazione ferroviaria. Finalmente gente, una certa animazione. Sui muri spiccano i manifesti di una « sceneggiata », pro-

I VINCITORI DEL NOSTRO CONCORSO

Pubblichiamo il settimo elenco dei vincitori del concorso « Mille e una luce - Radiocorriere TV ». Il viaggio e soggiorno per un milione e mezzo di lire è stato vinto questa settimana a Cervia e Gradara. Gli altri dieci fortunati vincono un registratore portatile.

VINCONO UN VIAGGIO E SOGGIORNO:

Teresa Sirri, via Circonvallazione 89, Cervia (RA); **Francesco Doretti,** via Mancini 11, Gradara (PE).

VINCONO UN REGISTRATORE PORTATILE:

Lucia Tommassini, via Bosati 3, Fermo (AP); **Fernando Barducci,** via Crimea, FI; **Mariella Mura,** via Cogne 8, Bacu Abis (CA); **Francesca Bersani,** corso Libertà 27, Cervia (RA); **Maddalena Colucci,** via Matteotti 9, Vigodarzere (PD); **Lidia Felloni,** via Ippodromo 13, FE; **Carmela Villella,** via Generale Diaz 38, Mandatoriccio (CS); **Luisa Galdi,** via Ferrante Marra 3, NA; **Alda Rosa,** via IV Novembre 12, Saint-Vincent (AO); **Giovanni Lentini,** via Vittorio Emanuele 64, Castelvetrano (TP).

L'ultima scheda del concorso a pagina 2

MOLTI SEMPLICI ALIMENTI DISTURBANO IL FEGATO E LA DIGESTIONE Inserzione

Fritti: un rischio per la digestione e il fegato. Perchē?

C'è chi in tempi di crisi economica riutilizza l'olio o il burro di una precedente frittura. Questo è un danno per lo stomaco e per il fegato.

Avrete pur notato qualche volta che il pesce fritto a casa è più facilmente digeribile di quello mangiato al ristorante. Voi magari date la colpa al pesce pensando che non sia così fresco come quello che comprate personalmente al negozio. Ma non è così: quasi sempre la colpa è dei grassi di frittura riutilizzati; oppure dei grassi tenuti per più di cinque minuti a temperature molto alte.

Importanza del punto di fumo

Cosa succede quando l'olio raggiunge i 150-200 gradi? Perde la sua compattezza, praticamente le sue molecole si spezzano e liberano una sostanza che si chiama acroleina, che è irritante per il fegato e per le mucose dello stomaco: quando evapora è persino irritante per gli occhi, al punto che vi fa lacrimare.

Tutto questo succede all'olio o al burro quando raggiungono o si avvicinano al loro punto di fumo, che si aggira appunto sui 120-200 gradi a seconda dei tipi di olio o di altri condimenti (burro, margarina, strutto, eccetera). Ma più vi rimangono e più liberano acroleina.

Quando il medico sconsiglia i fritti a chi è delicato di stomaco o a chi ha disturbi di fegato è perchè sa che per friggere ad esempio il buon pesce occorre portare a certe temperature l'olio. L'olio in effetti è uno degli alimenti più sani. Crudo, versato sull'insalata o sul pane o su una pasta e fagioli alla toscana o alla veronese è delizioso e addirittura salutare.

Ma quando raggiunge alte temperature crea dei problemi. Vogliamo allora negarci una frittura perchè i grassi sono pericolosi? Facciamo una classifica dei rischi e cerchiamo di ridurli al minimo. L'importante è sapere che cibi semplici possono nascondere delle insidie. Quando lo sappiamo possiamo regolarci come riteniamo più opportuno.

Alcuni utili consigli

Nella scelta del grasso per friggere già possiamo preferire l'olio al burro e alla margarina.

Un altro modo per ridurre i rischi è di non lasciare sfriggere troppo l'olio da solo nella padella. Se, dopo aver versato l'olio nella padella, vi aggiungete odori vari (aglio, carote, eccetera), questi assorbono l'acroleina liberata.

Ovviamente questi odori sono poi da buttare dopo che hanno insaporito l'olio. Se friggete il pesce, le patate o le melanzane ecc. abbiate l'accortezza di lasciarle poi su un foglio di carta assorbente per alcuni minuti, in modo che perdano con l'eccesso di unto parte dell'acroleina, vera responsabile della dannosità di questi cibi semplici.

E' la crosta la parte meno digeribile dei fritti. Lì si trova l'acroleina, una sostanza che irrita la mucosa dello stomaco e che il fegato elimina con difficoltà.

Questi sono alcuni piccoli accorgimenti per non negarsi un cibo gradito e, nello stesso tempo, per neutralizzare il rischio di digerirlo male e di provocare disturbi al fegato.

Un altro consiglio molto importante è quello di aiutare la digestione sapendo scegliere un digestivo che aiuti il fegato che, come sappiamo, è sempre alla base di una buona e completa digestione quotidiana. E' naturale che, come tutti quei prodotti utili alla nostra salute, un digestivo con queste caratteristiche lo si trovi solo in farmacia.

L'Amaro Medicinale Giuliani: un digestivo che in più aiuta il fegato

Molti di noi hanno spesso lunghe digestioni accompagnate talvolta da piccoli disturbi forse dovuti al fegato.

Per questi problemi può essere utile un digestivo adatto. Un digestivo che in più ha il vantaggio di aiutare il fegato, impegnato anche da certe sostanze presenti in tanti semplici alimenti di ogni giorno.

È l'Amaro Medicinale Giuliani: è nato in farmacia.

Ecco i vantaggi della sua azione: a livello dello stomaco, l'Amaro Medicinale Giuliani migliora l'attività dei succhi digestivi, a livello del fegato completa l'utilizzazione dei grassi e l'eliminazione delle eventuali sostanze dannose. Quindi, se il fegato ha bisogno di essere aiutato e la digestione è un problema, può essere utile un digestivo come l'Amaro Medicinale Giuliani. Un digestivo che in più ha una attività benefica sul fegato. Aut. Min. San. 4425

« Mille e una luce » viene trasmessa ogni sabato dal grande auditorio del Centro TV di Napoli, che possiede l'organo più grande d'Italia. Ecco come sono state nascoste le sue 10 mila canne

E le mille e una luce di Napoli?

tagonista il cantante Pino Mauro. Titolo: *I figli non si toccano.* Su un quotidiano romano, stamattina, ho letto la novità: a Napoli si è aperto il secondo Centro di sterilizzazione maschile. Il primo sorto in Italia ha sede a Milano. Si parla di prenotazioni. Poche, ma sempre al di là di ogni previsione. Domanda: questa non era la città accusata di fare troppi figli?

Sul buio di un paese che molti chiamano il pianeta Napoli, di un paese diventato oggi il simbolo del malessere nazionale, già trent'anni fa uno scrittore come Domenico Rea chiedeva col suo primo libro di successo: Gesù, fate luce.

Ultima tappa a Posillipo, la celebre collina delle canzoni sommersa ormai dall'edilizia intensiva. Qui i televisori sembrano spenti, tanto fitto è il silenzio. Pochi mesi fa, esattamente nell'aprile scorso, durante un convegno di studi geofisici a Roma il prof. Antonino Palumbo dell'Università di Napoli dichiarò che oggi « è come se a Napoli ci fossero due Soli: la stella e una sorgente artificiale di calore, costituita dal cemento della città, che è stata valutata dello stesso ordine di grandezza della radiazione solare. Infatti nel giro di 50 anni la temperatura media massima della città è aumentata di un grado, da 22 a 23, con un incremento concentrato negli ultimi anni di espansione edilizia ».

Sembra una beffa. Non un Sole, il vecchio Sole di Napoli che ha pubblicizzato nel mondo intero tante bugie (la pigrizia, per esempio, dei suoi adoratori), ma due Soli, uno dorato e uno di cemento armato. Per una città che non vanta più le mille e una luce della sua leggenda oleografica, questa è la più amara delle luci vere.

ANTONIO LUBRANO

PastaMatic

metti uova e farina e in 10 minuti... la pasta è pronta

Il video nitrisce: non è Furia

'Gli ultimi grandi cavalieri del mondo' -

TV 2 ore 21,40 lunedì 18 settembre

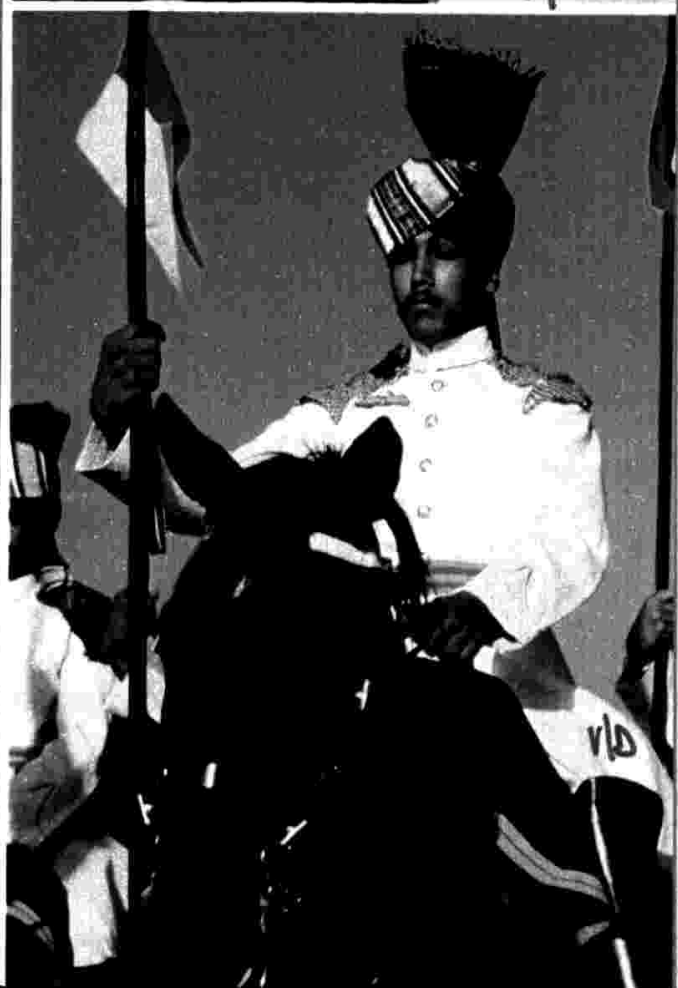
di GIANNI ROSSI

In un ciclo di documentari curati da Rossif arrivano in TV cavalli e cavalieri di tutto il mondo. In alcuni Paesi il cavallo è scomparso, ma in molti è ancora un valido aiuto dell'uomo. Adesso si cerca di «riscoprirlo» in una dimensione diversa

Roma, settembre

Per due giorni ha sfilato ininterrottamente lungo le vie e le piazzette del lido di Jesolo, seguito da centinaia di bagnanti bambini e adulti. Alto, imponente, un po' dinoccolato, Marco Cavallo si è attirato subito l'interesse dei villeggianti per la sua inconfondibile stranezza: il colore azzurro della pasta di

cartapesta. Simboleggiante la fantasia, la voglia di vivere, ma anche la sofferenza e la lotta contro l'emarginazione dei « matti » dei manicomi cosiddetti aperti di Trieste, Venezia e Arezzo, il cavallo di nome Marco è riuscito a rompere la routine e il conformismo della vita di tutti i giorni nella cittadina balneare veneta.

Costruito nel 1973 dai degenti dell'ospedale psichiatrico di San Giovanni a Trieste, diretto da Franco Basaglia (leader di « Psichiatria democratica » e padre spirituale dell'antipsichiatria in Italia), questo marchingegno di cartapesta doveva ricordare ai « sani » il vecchio cavallo dell'ospedale, trasportatore di biancheria e viveri nei reparti, ormai morto, ma che agli occhi dei matti rappresentava la dolcezza, l'innocenza e la libertà. E Marco Cavallo, nei due giorni di fine agosto, è stato tutto questo. Protagonista, insieme ai bambini, ai matti finti o veri, della grande festa dei folli (una vera e propria riedizione, riveduta e corretta alla luce delle nuove tecniche psichiatriche, della festa medievale dei folli, diffusa in tutta Europa e poi soppressa, per il suo spirito dissacratorio e antiautoritario, dalla Controriforma). La rappresentazione popolare ha coinvolto tutti gli abitanti di Jesolo e persino

Un cavaliere tunisino (foto grande) ci introduce nel fantastico mondo del cavallo. Qui sopra, un lanciere del Bengala: il celebre corpo militare è ora utilizzato come guardia d'onore del presidente indiano. In alto: gauchos argentini nella pampa

A Chaharbach, nell'isolato Afghanistan, si svolge il torneo del « Nayza Bazi », una sorta di competizione cavalleresca in un mondo di pastori. A sinistra: un cavaliere del deserto africano. A fianco: cavalli allo stato brado nell'isola di Pasqua sullo sfondo delle gigantesche statue di pietra. Nelle foto all'estrema destra: una carica degli « Spahis », la cavalleria tunisina, e un momento del Palio di Sedini in Sardegna

Il video nitrisce: non è Furia

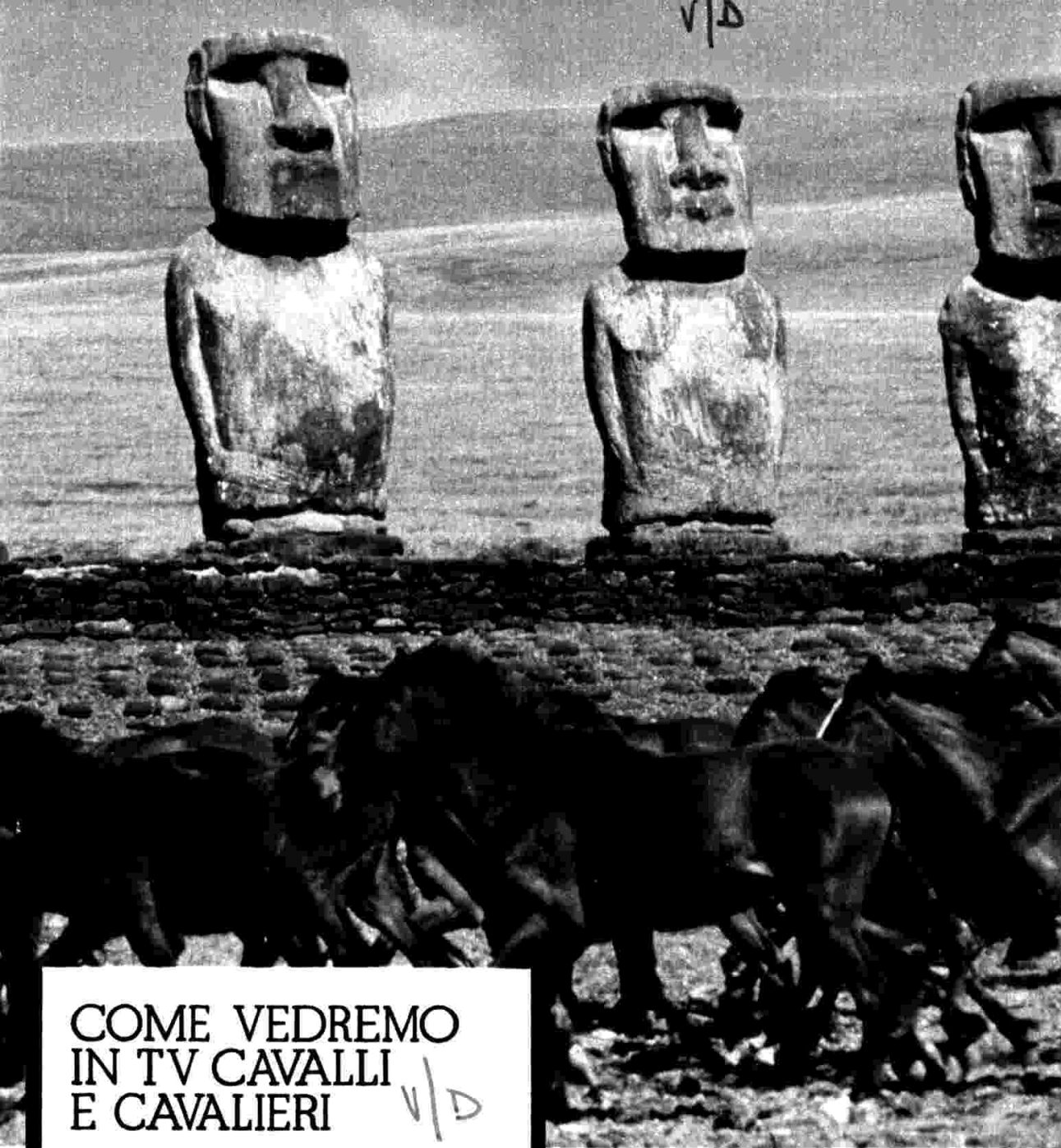
gli stessi psichiatri che avevano organizzato la giullarata.

Il cavallo, comunque, da sempre ha occupato l'attenzione dell'uomo, ne ha stimolato la fantasia, la creatività, è stato spesso, e ancora lo è in molti Paesi del mondo, un elemento fondamentale per le sue attività non solo artistiche. Per l'umanità, insomma, il cavallo è stato uno dei fattori determinanti nel cammino verso la civiltà. Ma se la società moderna, industrializzata, ad alta tecnologia avanzata, ha relegato il cavallo a un ruolo di sopravvissuto, di emarginato (basti pensare all'uso che se ne fa: fenomeno da circo, traino per le poche carrozzelle rimaste in alcune grandi città, svago dei bambini nei parchi, cavalcatura nei maneggi per scuole di equitazione esclusive), per parecchi Paesi in tutto il mondo, invece, è il simbolo del lavoro, spesso faticoso e massacrante, ma anche il punto di raccordo tra sistemi di vita arcaici e moderni.

E proprio del cavallo visto impegnato nelle sue svariate attività, che la sua enorme adattabilità gli permette, e dei cavalieri che per lavoro lo utilizzano, tratta il programma della televisione francese curato da Frédéric Rossif (regista specializzato in documentari sulla vita degli animali), *Gli ultimi grandi cavalieri del mondo.*

Spesso utilizzato per scopi bellici (scuole e reparti di cavalleria sono rimasti famosi nella storia), a volte salito persino agli onori dell'arte (il cavallo straziato di « Guernica », l'opera più famosa di Pablo Picasso) il cavallo è, oggi, ancora un punto fermo nell'economia di molti Paesi, e ne influenza anche i costumi e la cultura, determinando persino i comportamenti della gente.

In Jugoslavia, andare a cavallo oppure utilizzare il cavallo per alcuni lavori in agricoltura non è una cosa di altri tempi. Al Sud, nella vasta regione interna della Macedonia (dove la popolazione predominante è di origine turca) il lavoro dei campi nei vasti latifondi gestiti da consorzi di privati e cooperative statali viene fatto con l'ausilio dei cavalli e contemporaneamente delle più moderne macchine. Per spostarsi dai campi e andare nei paesi, i contadini usano dei lunghi barrocci, bassi, trainati da un cavallo che porta finimenti variopinti e molti sonagli. Alla guida molto spesso, si possono vedere ragazzi in giovane età o, addirittura bambini di otto, nove anni.

Quando terminano i lavori nei latifondi, verso il tramonto, le superstrade, percorse dalle auto dei turisti in viaggio verso la Grecia o la Turchia, si popolano di quei carretti pieni di contadini, donne e giovani. E nelle cittadine maggiori, dove l'architettura testimonia un passato di intreccio tra cultura musulmana e greco-ortodossa (la Macedonia è la terra jugoslava più ricca di

COME VEDREMO IN TV CAVALLI E CAVALIERI

Questa volta non si parlerà di Furia. Le sei puntate del programma « Gli ultimi grandi cavalieri del mondo » tratteranno dei cavalli e dei cavalieri visti sotto una luce diversa, inconsueta per il grosso pubblico.

Il documentario è stato girato in diversi Paesi del mondo da una équipe di tecnici francesi, che alla fine del lunghissimo viaggio hanno scelto solo alcuni argomenti: il lavoro, la civiltà, le tradizioni, i paesaggi.

Non vedremo perciò le classiche immagini dei cow-boys americani al rodeo, ma i semplici bovari alle prese con mandrie sterminate di manzi. Anche la caccia (come quella alla volpe in Inghilterra), la scuola di equitazione di Vienna, le corse più famose sono state bandite: si cerca di far comprendere la vita di popolazioni per le quali il cavallo è uno degli elementi fondamentali della condizione economica e sociale.

« Attraverso i cavalieri abbiamo esplorato una civiltà, una grandezza, un popolo », dicono gli autori della trasmissione. « Il cavallo viene, perciò, presentato come un modo di vita, come fonte di ispirazione della letteratura, del folklore di quei Paesi ».

Le sei puntate, della durata di 52 minuti l'una, sono state realizzate con la supervisione di Frédéric Rossif (il maggiore esperto di documentari sulla vita degli animali), e andranno in onda ogni settimana a partire da lunedì 18 settembre sulla Rete 2, in seconda serata, con il seguente ordine: « Marocco: i cavalieri del deserto »; « Spagna: la danza del cavallo andaluso »; « USA: nel Paese dei cow-boys »; « Argentina: i gauchos, i cavalieri venuti dal mare »; « Indonesia: Sumba l'isola dei cavalli »; « Mongolia: i cavalli della Russia asiatica ».

antichi monasteri ortodossi e di moschee), le attività artigianali e commerciali principali sono rivolte alla fabbricazione e alla vendita di attrezzature per cavalli. Non è infrequente incontrare, anche nelle piccole botteghe artigiane, ragazzi molto giovani che lavorano ai finimenti, alle selle e a tutti gli altri arnesi che servono ai contadini, cavalieri della zona.

Nell'Europa occidentale, invece, la presenza dei cavalli e dei cavalieri sembra relegata a pochi Paesi. E anche qui in alcune regioni la civiltà dei cavalli è tuttora vissuta dai contadini, anziani e giovani, bovari e possidenti. L'Andalusia, oltre che per le pregiate uve da cui si producono i vini di Jerez, è famosa come la terra dei più prestigiosi cavalli di razza spagnola e dei cavalieri più esperti (maestri nell'allevare i cavalli e nell'affrontare nelle arene i tori cavalcando).

Ma non solo la Spagna detiene il privilegio di avere ancora il cavallo come un elemento importante della cultura e del lavoro contadino. A farle concorrenza ci sono, soprattutto, altre due nazioni, più a nord: la Francia e l'Irlanda. Gli irlandesi vanno giustamente fieri per l'alta qualità delle razze equine selezionate, per l'indiscussa capacità di addestrare i loro cavalli e, inoltre, per il tradizionale uso dei carri a botte, che fanno il giro del Paese durante il periodo delle vacanze. Mentre in Francia il cavallo è rimasto non solo uno sport popolare, ma anche un simbolo inquietante dell'irredentismo bretone.

E' lungo la costa e nelle campagne della Bretagna, infatti, che si possono incontrare gruppi folti di cavalieri, di tutte le età e condizioni sociali, e di carretti guidati dai contadini che vanno al lavoro dei campi. Grazie al suo lungo isolamento dal resto della Francia, la popolazione bretone ha mantenuto intatte le sue tradizioni, i suoi mestieri antichi, il carattere e la lingua originari. Un'economia, quella bretone, ancora legata a sistemi arcaici e per questo, forse, il cavallo, nonostante la rapida meccanizzazione dell'agricoltura e l'arrivo, in alcune zone, dell'industrializzazione, è rimasto an-

Il video nitrisce: non è Furia

cora nel costume di vita e nella civiltà dei bretoni.

In ogni modo, per i turisti europei, la ricerca di vacanze nuove, di contatti più stretti con la natura, delle tradizioni popolari, ha significato anche giungere fino in Bretagna, dove il sogno di cavalcare con un purosangue sulle spiagge, a poco prezzo, trascorrendo le giornate con i fieri abitanti della regione, è diventato una realtà di tutti i giorni.

Se la Bretagna è oggi inserita nel giro dei viaggi turistici organizzati, vantando la bellezza oltre che dei suoi luoghi pure dei cavalli, anche altri Paesi si stanno organizzando per far trascorrere le vacanze a cavallo. E' il caso, per esempio, dell'Italia, dove da qualche anno si sta tentando la carta dell'Agriturismo. Nei villaggi turistici ricercati (i Club Méditerranée e quelli della Valtur), nelle isole più suggestive (l'isola d'Elba, ad esempio) e in alcune località del Meridione, la vacanza con il cavallo è ormai una costante per i turisti italiani e stranieri che possono, però, disporre di parecchi soldi.

Il cavallo, quindi, è stato in questi ultimi

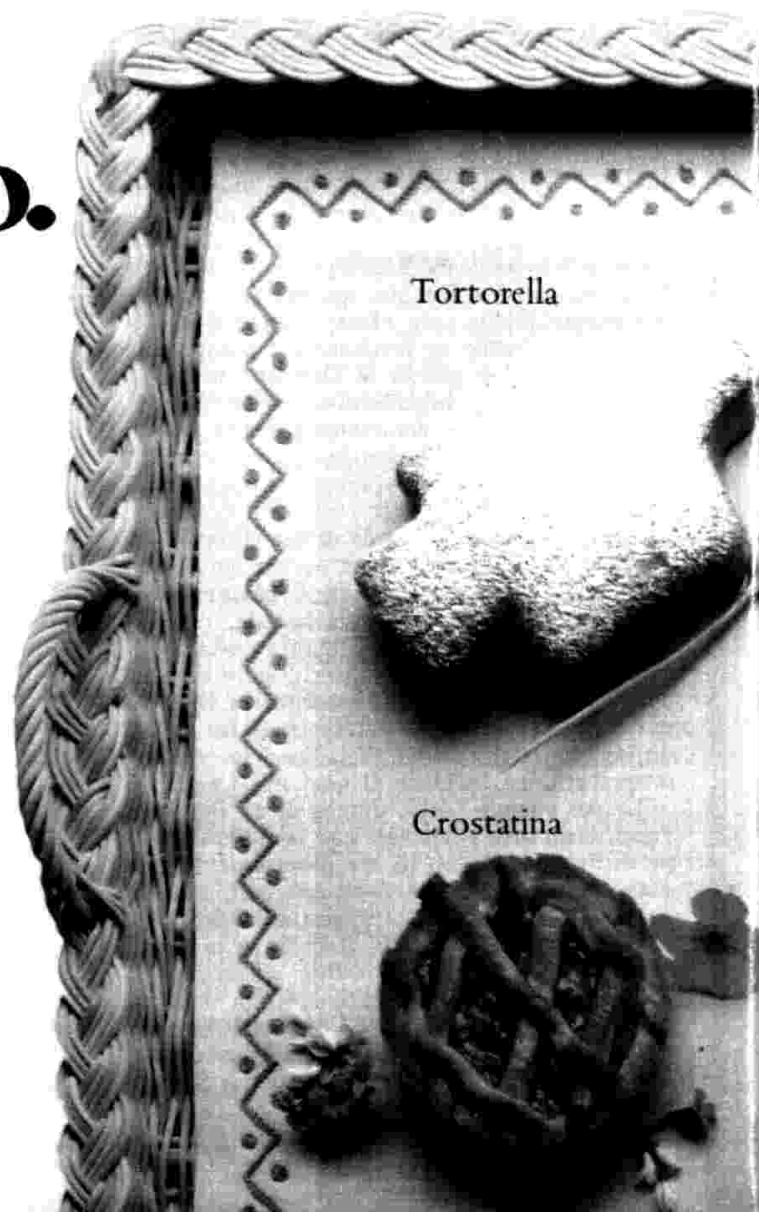
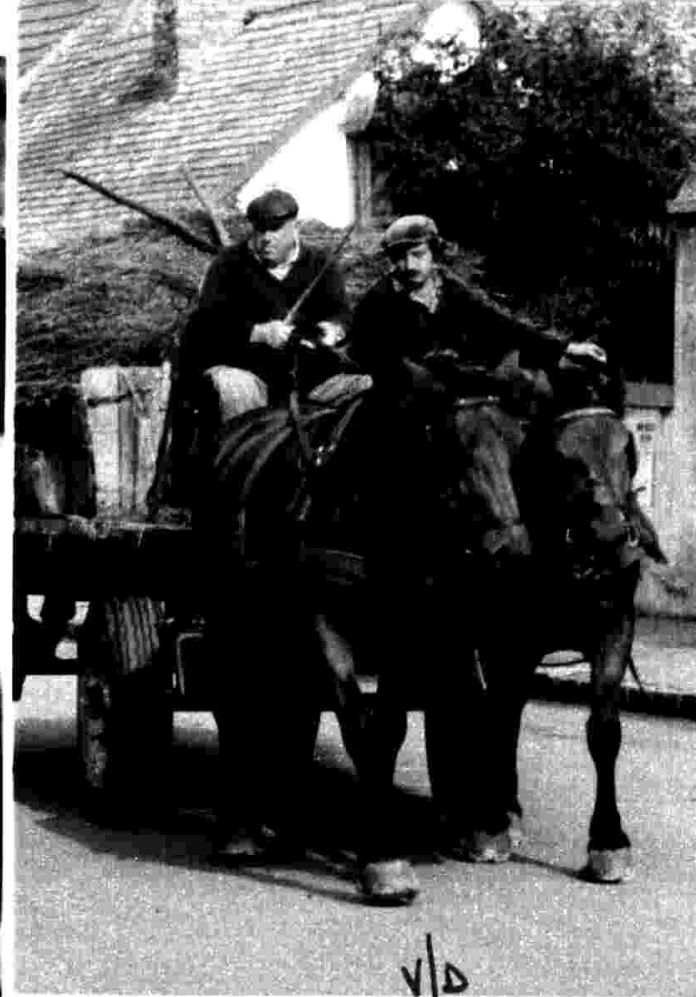
MA CONOSCIAMO IL CAVALLO?

Cavallo: grosso mammifero erbivoro con testa lunga, collo diritto rivestito di criniera, coda corta con peli lunghissimi, orecchie corte e dritte, arti con un solo dito ricoperto dallo zoccolo. Un proverbio giapponese dice: « Vedere una volta è come leggere dieci o ascoltare cento volte ». Ma quanti di noi possono dire di avere, veramente, osservato con attenzione un cavallo? Non siamo in tanti. Il cavallo, anche se in misura inferiore rispetto ad altri animali, sta scomparendo. Nel mondo, dall'inizio del secolo ad oggi, si è riscontrata una vera eliminazione del cavallo. Nel 1950 in Italia i cavalli erano 797.000 e nel 1973 sono diventati 248.000. Una razza da proteggere, dunque.

La sua intelligenza e la sua memoria si avvicinano notevolmente a quelle umane, la velocità di coordinamento dei movimenti è sorprendente, straordinario l'apparato sensoriale ed in particolare l'olfatto che gli consente di individuare nelle zone desertiche la presenza d'acqua a notevole distanza.

Alcuni bambini hanno visto il cavallo solo alla televisione, protagonista di telefilm, oppure compagno di eroi del vecchio West. Altri, più fortunati, sono riusciti a visitare un allevamento equino dove con degli incroci particolari gli allevatori riescono a « produrre » bellissimi esemplari particolarmente colorati e fisicamente selezionati.

Altro luogo interessante di osservazione del cavallo è il circo equestre: qui il cavallo è il vero protagonista, corre, danza, si ferma a comando. Tutto ciò con la solita disinvolta affascinante eleganza.

g. ca.

Due diversi modi di utilizzare il cavallo. Qui sopra: siamo in Ungheria dove s'incontrano ancora i carri ippotrainati. A fianco: una festa popolare in Marocco, col cavallo protagonista

tempi riscoperto. Prima, ha fatto la sua ricomparsa, seppure sporadica, anche nelle città durante le domeniche alterne della crisi energetica. Poi è venuto il boom dell'equitazione, che da sport d'élite, un po' alla volta, sta arrivando alla portata anche dei meno abbienti. Ultimamente, infine, l'aumento degli allevamenti di cavalli fa pensare ad un futuro, anche se non molto vicino, più favorevole all'utilizzazione del cavallo nella vita lavorativa, in agricoltura, e per trascorrere le ore del tempo libero, riscoprendo ritmi e comportamenti ormai dimenticati.

L'Australia con i suoi overlander (i cavalieri che guidano mandrie di bovini e greggi di pecore lungo i deserti), l'Argentina con i gauchos che attraversano la pampa con migliaia di cavalli, i Paesi del deserto Nordafricano con le lunghe carovane di cavalli arabi, non saranno più, probabilmente, gli unici luoghi al mondo dove il cavallo è sinonimo di lavoro, tradizione, cultura, arte. Forse anche nei Paesi più industrializzati, anche in Italia, i cavalli e i cavalieri non dovremo più vederli sui fascicoli enciclopedici o nei film western, ma nelle campagne prossime alle città. « L'importante », sostiene un vecchio buttero della Maremma, « è far nascere nella coscienza dei giovani, attraverso la scuola e anche alla TV, il desiderio di ritornare alla campagna. Così, il cavallo sarà davvero indispensabile ».

GIANNI ROSSI

...tra bosc

Una vallata del Parco dello Stelvio in una giornata autunnale. Nelle foto piccole tre immagini della vita all'interno del parco: una rarissima coppia di tassi nel loro ambiente naturale, un bell'esemplare di stambecco e le delicate stelle alpine

Foto di GEORGES LAURENT

Foto di GIULIANO CAPPELLI

Archivio PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO

hi e valli in fior

Solo sull'uno per cento del territorio italiano la natura è lasciata alla sua libera evoluzione. Uno spazio minimo sul quale gli animali possono mostrarsi al riparo da schioppettate. Mentre la TV dedica sempre più spazio all'ecologia andiamo alla scoperta dei grandi parchi nazionali

Fulco Pratesi, autore del libro « Parchi nazionali e zone protette d'Italia » (Ed. Musumeci), esamina in quest'articolo la situazione e le prospettive del settore

VI | Varie - Parchi nazionali

di FULCO PRATESI

Roma, settembre

Gli unici luoghi nel nostro sovraffollato Paese ove un monte è un monte e basta e non il supporto per alberghi e sciovie e una valle è una valle e non il panorama che si gode dalla finestra del residence sono i parchi nazionali e le altre zone protette. In tutto e per tutto circa l'1 % del territorio nazionale, 60 metri quadri a testa. Su per giù quanto un appartamentino tricamere più servizi.

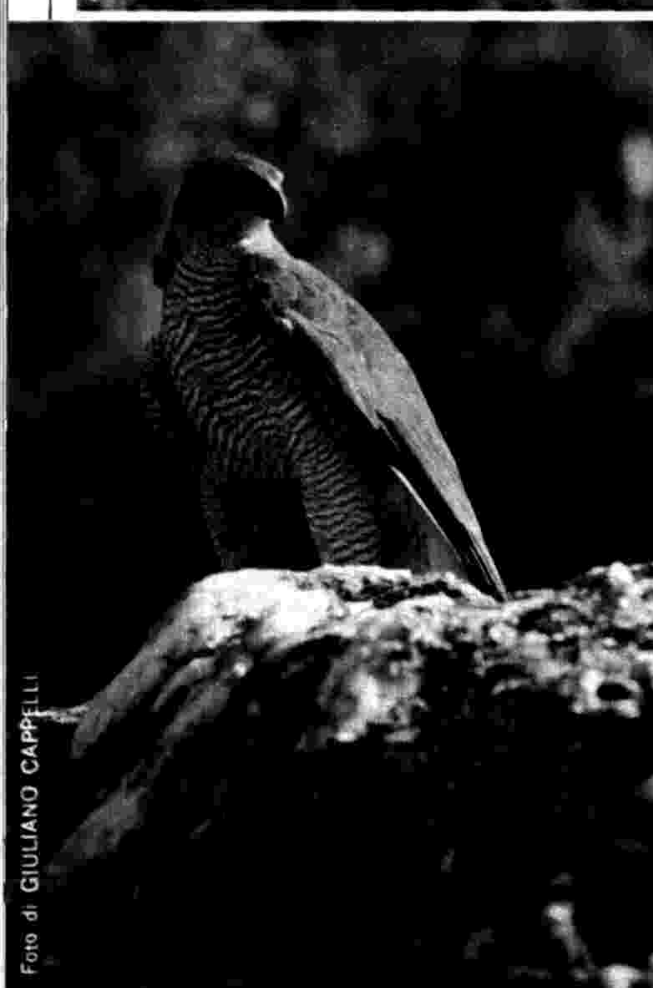
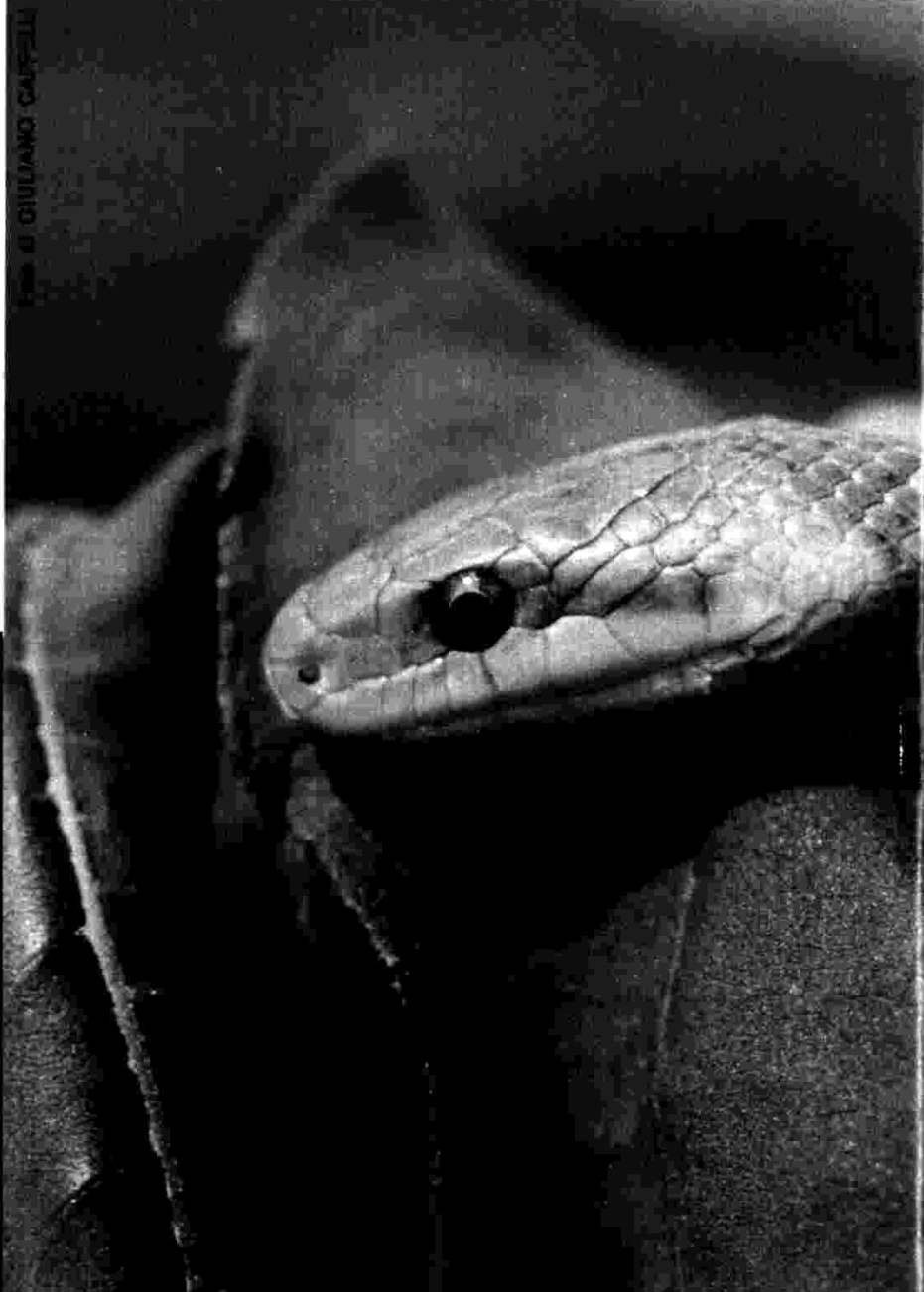
Un po' poco se consideriamo che in Svezia i metri quadri protetti per abitante sono 1500, in Jugoslavia 130 e in Svizzera 128.

Eppure solo in queste poche aree la natura è lasciata alla sua libera evoluzione, i fiori possono sbocciare senza il pericolo del « mazzolin di fiori », gli animali mostrarsi all'aperto al riparo da schioppettate, i paesaggi stendersi nella loro bellezza sen-

Archivio PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO

Foto di GIULIANO CAPPELLI

Un ermellino dello Stelvio con l'abito di mezza stagione: non ancora con il bianco invernale, non più con il bruno-avana dell'estate. A sinistra: nell'oasi del Gran Bosco di Salbertrand, nel Piemonte occidentale, vive l'astore, uno dei più grandi predatori alati. A fianco: un innocuo serpente della Bassa Padana, il colubro d'Esculapio o saettone. A destra: il cioffolotto, fra gli uccelli più belli delle foreste alpine

Foto di GIULIANO CAPPELLI

...tra boschi e valli in fior

za la minaccia dei piani regolatori e delle « valorizzazioni » che trasformano in poco tempo pendici boscose in orride agglomerazioni urbane e pascoli solitari in piste da sci, parcheggi panoramici, piazzali di sosta, campeggi per tende e roulottes. Basterebbero queste benemerenze a fare dei parchi nazionali, delle riserve naturali, delle oasi di protezione, dei veri e propri santuari della natura, da tutti conosciuti ed amati, da tutti difesi.

Purtroppo non è così.

Mentre tutti o quasi hanno almeno una volta nella vita, magari con le classiche gite scolastiche, visitato Firenze e Venezia, dato un'occhiata a Pompei, a Napoli, a Roma e a Milano, fatto un giro in gondola e dato il becchime ai piccioni, ancor oggi la maggior parte degli italiani non ha mai messo piede in un parco nazionale.

Delle zone protette si parla in genere sui giornali e in televisione per dirne male. Non male di essi, ci mancherebbe altro, ma per denunciarne le aggressioni che fino a qualche anno fa erano all'ordine del giorno: la strada del Nivolet che vorrebbe spaccare in due il Parco Gran Paradiso; le lottizzazioni selvagge di Pescasseroli nel Parco d'Abruzzo; la distruzione a tappeto della duna nel Parco del Circeo; l'assalto delle funivie ai ghiacciai del Parco dello Stelvio... Tutti argomenti buoni per parlare dei parchi in senso negativo.

Ma in questi ultimi anni fortunatamente, grazie soprattutto all'azione tenace, continua, energica, insistente delle associazioni protezionistiche come Italia Nostra, WWF, Club Alpino Italiano, Federnatura, Lega Protezione Uccelli, il grande patrimonio costituito dai nostri quattro parchi nazionali (cui si aggiunge quello della Calabria in via di realizzazione) e dalle nostre circa cento riserve naturali è in via di notevole recupero.

E, sulla spinta dell'interesse del pubblico (circa 3 milioni di persone all'anno in questi ultimi anni hanno visitato i parchi nazionali) le autorità si sono mosse. Dal 1935, anno di istituzione del Parco dello Stelvio, al 1974 non si era fatto nulla per aumentare la magra dotazione di aree salvaguardate; dal 1974 ad oggi, grazie all'attivismo del ministro dell'Agricoltura Giovanni Marcora, si sono attuati i seguenti ampliamenti: circa 1000 ettari il Circeo, includendo gli splendidi laghi costieri di Fogliano, Caprolace, dei Monaci; 10.000 ettari il Parco d'Abruzzo estendendo i confini al Monte Marsicano ove gravavano pesantissime minacce di « sviluppo » sciistico; 41.000 ettari lo Stelvio, realizzando un utilissimo collegamento col Parco Nazionale svizzero dell'Engadina e comprendendo zone bellissime sul Gavia e sul Sobretta.

Infine, il Parco Gran Paradiso, afflitto da decenni da confini irrazionali tracciati a tutto vantaggio dei cacciatori, è tornato nei limiti originari, acquistando circa 3000 ettari di territorio protetto.

Il Parco Nazionale della Calabria, istituito sulla carta nel 1968, sta ancora cercando di assumere una gestione analoga a quella degli altri quattro: ma non c'è dubbio che nei prossimi anni anche questa riserva andrà « a regime ».

Accanto ai parchi nazionali esistono riserve naturali di vario genere: la maggior parte di esse sono state istituite negli ultimi dieci anni dall'Azienda di Stato per le Foreste Demaniali su terreni e foreste di sua proprietà; altre riserve, per circa 7000 et-

Foto di PAOLO FIORATTI

L'ANAGRAFE DI UN PATRIMONIO INESTIMABILE

Il problema della protezione e della difesa della natura trova da tempo adesioni sempre più vaste nell'opinione pubblica, anche grazie alle molte trasmissioni a sfondo ecologico della TV (da « I regali della natura » a « Viaggio sul Po », a « Alla scoperta degli animali », ecc.). Il volume di Fulco Pratesi (Editore Musumeci - Aosta - L. 9.800) costituisce la documentazione più ampia (arricchita da centinaia di splendide fotografie della fauna e della flora del nostro Paese) della realtà dei parchi nazionali. Una serie di schede particolareggiate delle varie zone permette di conoscere i contenuti essenziali di un patrimonio prezioso.

tari, sono state realizzate dal WWF, per lo più in zone palustri.

Ma le aree oggi protette costituiscono un campionario più o meno completo degli ambienti naturali italiani? Vediamo: sulle Alpi due grandi parchi, Gran Paradiso e Stelvio, offrono una varietà di ambienti abbastanza ampia: rocce acide nel Gran Paradiso, rocce calcaree ed acide nello Stelvio; la classica fauna alpina è abbastanza rappresentata: stambecco, camoscio, aquila nel Gran Paradiso; cervo, capriolo, tetraonidi nello Stelvio; abbondanza relativa di foreste nello Stelvio, relativa scarsità nel Gran Paradiso. Per ottenere però una collezione completa di aree protette mancherebbe ancora un parco di tipo dolomitico: vi sono, è vero, diverse riserve forestali nelle Dolomiti bellunesi, ma è indubbio che solo la creazione di un parco nazionale (come è stato auspicato) in questo massiccio potrà ampliare in maniera meravigliosa la lista delle aree protette di montagna. Altre aree alpine di cui si prevede la protezione nei prossimi anni sono le Alpi Marittime la cui flora comprende delle autentiche rarità e le foreste del Tarvisiano dalla ricchissima fauna di cervi e caprioli. In via di realizzazione (purtroppo da più di 10 anni!) due parchi provinciali del Trentino: la Val di Genova, Adamello, Brenta, ultimo rifugio dell'orso bruno alpino, e quello

I PARCHI NAZIONALI

PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

Superficie: 60.000 ettari circa.
Anno di istituzione: 1922.
Regioni: Valle d'Aosta e Piemonte.
Province: Aosta e Torino.
Indirizzi utili: Ente Parco Nazionale Gran Paradiso, via della Rocca 47, Torino.
Descrizione generale: Altitudine: culmina a m. 4061 s.l.m. Il 14 % è coperto dal pascolo, 6 % di bosco, specialmente larici, abeti rossi e cembri; il resto, l'80 %, sono ghiaioni, rocce, ghiacciai, morene, laghetti.
Fauna: Vi sono circa 3000 stambecchi, circa 6000 camosci, 5-6 coppie di aquila reale, marmotte, lepri bianche, ermellini, galli forcelli, ecc.

Le zone più spettacolari sono l'altipiano del Lauson sopra Cogne e Leviona sopra Valsavaranche, ove è possibile vedere centinaia di stambecchi e camosci.

PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO

Superficie: 137.000 ettari.
Anno di istituzione: 1935.
Regioni: Lombardia e Trentino-Alto Adige.
Province: Sondrio, Trento e Bolzano.
Indirizzi utili: Direzione del Parco, via Monte Braulio 56, Bormio (Sondrio).
Descrizione generale: Massiccio montuoso con numerose vette (altitudine massima Ortles 3905 m.) e estesi ghiacciai. Il 21,5 % del territorio del parco è coperto da grandi foreste per lo più conifere, pini, abeti, larici, cembri. Il pascolo copre il 31 %, i ghiacciai, le rocce e i brecciai il 43 %. Il 4,5 % sono colture, case, strade e impianti.
Fauna: Comprende 600 cervi, 1200 caprioli, 1300 camosci, 150 stambecchi, marmotte, lepri bianche, galli cedroni, aquile, pernici bianche, scoiattoli. A volte, proveniente dalla Val di Sole, entra nel parco qualche orso. In quasi ogni valle vi sono rifugi, posti di custodia, sentieri ottimamente tracciati.

PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO

Superficie: 40.000 ettari circa.
Anno di istituzione: 1923.
Regioni: Lazio, Abruzzo, Molise.
Province: Frosinone, L'Aquila, Isernia.
Indirizzi utili: Ente Parco Nazionale d'Abruzzo, Pescasseroli (L'Aquila).
Descrizione generale: Vette calcaree (Monte Petroso 2247 m.s.l.m, massima altitudine), coperte di pascoli e circondate da vaste foreste che scendono a valle. Il 66 % è costituito da boschi per lo più di faggio ma anche acero, cerro, pino nero; pascoli e rocce interessano il 25 %, coltivati ed abitati il 15 % circa.

La fauna è di eccezionale importanza: circa 100 orsi marsicani, circa 400 camosci d'Abruzzo, circa 10-15 lupi, cervi, caprioli, lontre, gatti selvatici, tassi, martore, scoiattoli meridionali (tutti neri con il petto bianco), aquile, coturnici, picchi dalmatini, gufi reali, ecc.

Le attrezzature sono molto ben organizzate: rifugi in quota, uffici di zona nei paesi di fondo valle, 200 km di sentieri, un bel centro di visita con museo e zoo a Pescasseroli, un recinto per lupi e museo del lupo a Civitella Altedena, un recinto per cervi a Villavallelonga, campeggi, aree da pic-nic. Stagioni migliori per la visita: autunno e primavera, ma anche estate e inverno.

PARCO NAZIONALE DEL CIRCEO

Superficie: 8300 ettari circa.
Anno di istituzione: 1934.
Regione: Lazio.
Provincia: Latina.
Indirizzi utili: Amministrazione del Parco Nazionale del Circeo, Sabaudia (Latina).
Descrizione generale: Promontorio calcareo (Monte Circeo, altitudine massima m. 547), rivestito di macchia, duna sabbiosa, laghi costieri, grande foresta planiziaria a farnetto, farnia, pino domestico, frassino.
Fauna: Uccelli acquatici nei periodi di migrazione nei laghi. Nella foresta dei daini, caprioli, cinghiali, mangusta (introdotta), picchi vari.

Il Parco del Circeo può essere visitato tutto l'anno: in tutti i casi autunno, inverno e primavera sono i migliori per chi voglia osservare gli uccelli acquatici (aironi, anatre selvatiche, folaghe, limicoli, ecc.).

Foto di VITTORIO PIGAZZINI

Foto di GEORGES LAURENT

Un capriolo appena nato. A fianco: una famiglia di averle all'interno della riserva naturale del Bosco Fontana, nel Mantovano. Sopra a sinistra: la Scarpetta di Venere, un'orchidea che cresce presso il lago di Tovel

Foto di PAOLO FIORATTI

...tra boschi e valli in fior

delle Pale di S. Martino di Castrozza e della foresta di Paneveggio.

Per gli ambienti della Pianura Padana due dovrebbero essere i capisaldi: il Parco del Ticino, creato dalle Regioni Lombardia e Piemonte, per tutelare un tratto di fiume che nella inquinatissima pianura ancora conserva aspetti di gran pregio; e il Grande Parco del Delta Padano, dalle foci dell'Adige a Ravenna, che verrebbe a salvare l'ambiente umido più importante d'Italia. Per l'Appennino l'unico tratto davvero a posto è il Parco d'Abruzzo ove sono preservati tutti gli aspetti più classici della catena nel suo tratto calcareo: rocce carsiche, faggete a perdita d'occhio, una fauna unica al mondo che annovera l'orso marsicano, il camoscio d'Abruzzo, il lupo, la lontra, il cervo, il capriolo, ecc.

Occorrerebbe ora fare qualcosa per l'Appennino settentrionale (una proposta interesserebbe le foreste del Casentino), per i Monti Sibillini, per il Gran Sasso, la Majella, ecc. Per il tratto meridionale il Parco del Pollino dovrebbe essere quello di più rapida attuazione mentre il Parco della Calabria, che si spera entri presto in funzione, salverà parte dell'Aspromonte e della Sila, con foreste meravigliose.

Gli ambienti costieri (ben pochi per i 9000 chilometri di litorale che l'Italia presenta) sono rappresentati in due parchi: in quello nazionale del Circeo (laghi costieri, duna, promontorio roccioso, macchia mediterranea) e in quello della Regione Toscana in Maremma: monti boscosi dell'Uccellina, pinete, la bella foce dell'Ombrone, paludi di grande interesse, spiagge intatte.

La riserva naturale di Montecristo tutela un paesaggio tipico e bellissimo: quello delle piccole isole. Su questi 1000 ettari di granito vivono qualche centinaio di capre selvatiche, conigli, una bella colonia di gabbiani tra cui il raro gabbiano corso, una sottospecie unica di vipera, la vipera di Montecristo. Nelle grotte marine è a volte avvistata la rara foca monaca.

Per la Sicilia e la Sardegna le cose vanno, come al solito, più a rilento: da anni si parla del Parco Nazionale dell'Etna, che verrebbe a tutelare il più grande vulcano d'Europa, e del Parco del Gennargentu, esteso sulla più bella ed intatta area naturalistica che il Mediterraneo possa vantare: in tutti e due i casi l'indifferenza delle autorità e il mancato appoggio delle popolazioni, che ancora non conoscono i grandi vantaggi apportati da queste istituzioni, stanno protraendo nel tempo la tutela, con danni purtroppo sempre crescenti alle aree da salvaguardare.

Ma ormai la strada giusta è imboccata: potranno esservi ancora casi di manomissioni e distruzioni; questa o quella zona potranno essere ancora sacrificate sull'altare della cupidigia umana e dell'umana ignoranza: ma non c'è dubbio che anche nel nostro Paese prevarrà il concetto espresso da un famoso presidente degli Stati Uniti secondo il quale la civiltà di un popolo si giudica da come mantiene e gestisce i suoi parchi nazionali.

FULCO PRATESI

大黄
TA-UAN
(Rabarbaro cinese)
dal rabarbaro
la salute
ZUCCA
del marchio
fabbricazione
s.p.a. MILANO
Liquore prodotto con
alcool "buon gusto"
sostanze vegetali
N. 5 - Contenuto medio cl. 100 - minimo cl.
Il Rabarbaro Zucca
ti offre
3 grandi vantaggi:
le virtù salutari del
Rabarbaro cinese,
il piacere di gustarlo
come aperitivo,
digestivo, dissetante,
la soluzione sempre
pronta per ogni
occasione.
Rabarbaro Zucca. Da 130 anni
assolutamente naturale.
vivi bene... bevi Zucca!

Radici: chi s

LeVar Burton

David L. Wolper, produttore di « Radici », cercava un volto nuovo per la parte di Kunta Kinte, un ragazzo nero giovanissimo ma già abbastanza professionista per sostenere il ruolo di Kunta nelle prime quattro ore del filmato (Kunta adulto è interpretato da un altro attore nero molto noto negli USA, John Amos). All'Università della California meridionale Wolper ha incontrato il diciannovenne LeVar Burton e non ha avuto dubbi: quello era il suo Kunta. LeVar ha accettato la parte con entusiasmo anche se il passaggio al professionismo non era ancora nei suoi piani. « Mi ero proposto un programma di studi molto rigoroso: durante il primo anno mi sarei dedicato alla recitazione, nel secondo alla danza, nel terzo al canto e nel quarto avrei cercato di mettere insieme queste varie forme espressive ». Oggi LeVar Burton è subissato da offerte di lavoro, ma non si è lasciato tentare, è tornato all'università per completare la sua preparazione artistica. Fino a tre anni fa LeVar voleva diventare sacerdote.

Kunta Kinte

Kizzy

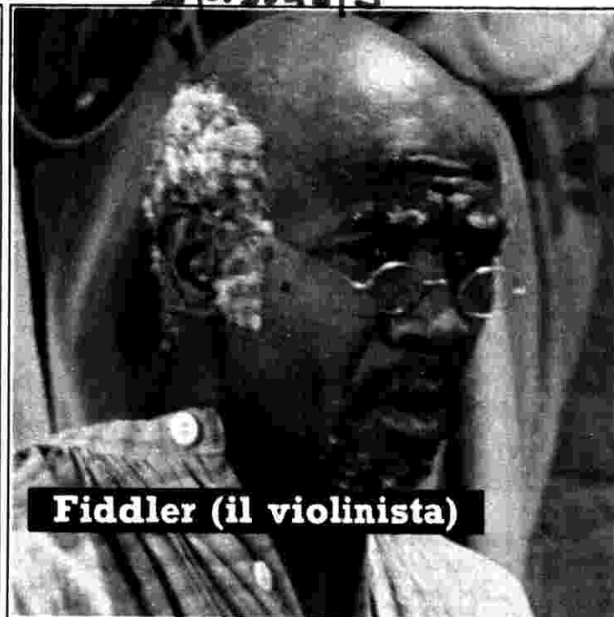
Ben Vereen

Ben Vereen, soprannominato « l'instancabile » dai critici americani, è nato a New York e a quattro anni già cantava nel coro della chiesa vicino a casa sua. Diplomatosi alla famosa High School of Performing Arts (Scuola superiore di arte teatrale) di New York, rinunciò per due anni al mondo dello spettacolo per seguire la carriera ecclesiastica. Ma la sua vocazione probabilmente non era abbastanza profonda e la febbre del palcoscenico lo riassalì all'improvviso. La prima scrittura la ebbe come ballerino per il film « Sweet Charity », poi apparve al fianco di Sammy Davis jr., in « Golden Boy ». Il suo successo fu confermato a Broadway dove nell'edizione originale di « Jesus Christ Superstar » interpretò la parte di Giuda. Tornato a Hollywood interpretò con Barbra Streisand « Funny Lady ». Per Ben Vereen, hanno detto i critici, non si sarebbe potuto immaginare ruolo più congeniale di Chicken George, il personaggio di « Radici » figlio di Kizzy e del padrone bianco che l'ha violentata, il quale diventa come il padre allevatore di galli da combattimento.

Chicken George

ono i protagonisti

Leslie Uggams

Leslie Uggams, al contrario di LeVar Burton che aspirava al sacerdozio, è nata con la passione del teatro. A dodici anni era già una « bambina prodigio », vivace presentatrice alla televisione di un programma di quiz per ragazzi di grande successo. A sedici si esibì per la prima volta, sempre alla televisione, come cantante: a diciotto aveva già firmato un contratto molto vantaggioso con una grande casa discografica. A venti anni si esibì in uno show televisivo tutto suo e subito dopo, a Broadway, interpretò una parte di rilievo in « Hallelujah, baby ». La parte di Kizzy, figlia di Kunta Kinte l'africano, è il suo primo ruolo drammatico e una tappa di grande importanza nella sua carriera. « Ci tenevo a questa parte », ha detto Leslie Uggams, « perché per noi neri americani " Radici " è il simbolo della ritrovata dignità ».

Fiddler (il violinista)

Louis Gossett jr.

Louis Gossett jr. interpreta in « Radici » la parte di Fiddler (il violinista), primo amico di Kunta Kinte nell'inferno della piantagione. Gossett ha alle spalle una lunga carriera di attore a Broadway, a Hollywood e soprattutto in televisione, ma finora era noto con il diminutivo di Lou. In « Radici », invece, ha voluto apparire con il suo nome per esteso. « E' l'opera più importante alla quale io abbia mai partecipato », ha detto, « e per questo ho voluto condividere l'orgoglio che provo con tutta la mia famiglia. Per loro significherà molto vedere il mio nome apparire in forma completa sui teleschermi. " Radici " per noi neri americani significa un'identità ritrovata ». Gossett è stato interpellato per partecipare alla continuazione di « Radici », un programma in 14 puntate intitolato « Le generazioni dopo ».

E tu, lettore raccontaci la tua radice

In America e in Francia nella scia del successo di «Radici» è scoppiato il boom degli antenati. Il gioco del «Chi siamo?» familiare coinvolge milioni di persone che invadono biblioteche e archivi alla ricerca dell'avo ignoto

La nostra proposta è questa: ricostruite la vostra storia personale e mandatecela con le vecchie foto di famiglia. Pubblicheremo le ricerche più interessanti. Non è una gara ai quarti di nobiltà ma un gioco per conoscersi meglio

di RENATA PISU

Roma, settembre

Bello sguardo, bella fronte... lei non finisce qui... chissà chi era suo padre... cento lire ». Tra i baraccati del dopoguerra del film di De Sica-Zavattini *Miracolo a Milano*, uno strano tipo sbarcava il lunario offrendo agli sradicati morti di fame come lui, per la modica cifra di cento lire, la illusione di essere qualcuno o, per lo meno, di essere figlio di qualcuno che forse contava, che magari un giorno sarebbe risbucato fuori e avrebbe esclamato « Figlio mio! ». E giù abbracci, baci, lacrime, una casa, magari anche un'eredità...

Fino a pochi anni fa, in Italia, nei documenti era d'obbligo indicare maternità e paternità: Rossi Mario, figlio di Rossi Giuseppe e di Bianchi Adelina. Chi non conosceva il padre era marchiato con « NN », figlio di padre « non nominato », insultante ma non troppo in una società maschilista, sempre meglio che essere figlio di NN e di « mater ignota », cioè madre ignota. Quello era il vero insulto: figlio di materignota, contratto in figlio di matrignotta, poi di m... (si elide il gruppo « atr ») ... ignotta.

Abolito da qualche anno per legge l'ob-

PHILADELPHIA
FORMAGGIO FRESCO
PHILADELPHIA
KRAFT
Freschezza
in carta d'argento
Provalo a pranzo con le verdure o con olio, sale e pepe.
Mettilo in tavola la sera.
Scoprilo a metà pomeriggio.
La morbidezza e la cremosità di Philadelphia
sono sempre a tua disposizione.
Philadelphia
è il formaggio fresco, buono in tanti modi diversi.
KRAFT
cose buone dal mondo

E tu, lettore raccontaci la tua radice

Burl Yves: il senatore intrigante che tenta di ostacolare la partenza per il Nord dei discendenti di Kunta

bligo di indicare sui documenti paternità e maternità (ognuno conta per sé e basta), si è aperta l'era dell'individualismo sfrenato e un po' spocchioso al grido di « io sono mio » e « abbasso la famiglia! ». Via i giovani di casa appena possibile, disprezzo per le vecchie zie, fratelli e sorelle che neanche si salutano se per caso si incontrano per strada, coniugi che addirittura decidono di fare le « vacanze separate ». Frasi tipo « Ma il tale, come nasce? » oppure « Guarda come sei conciato, sembri un figlio di nessuno » suonavano alquanto demodé. Si inneggiava alla fine della famiglia, di quei legami considerati assurdi e sorpassati, un po' feudali, si invidiavano gli americani, gente che nasce e muore libera e « si fa da sé ».

E invece all'improvviso gli americani hanno invertito la rotta. Nella scia del successo strepitoso del romanzo *Radici*, di Alex Haley e, soprattutto, della serie televisiva che ne è stata tratta e che ha un enorme successo anche da noi proprio in questi giorni, gli americani hanno scoperto il gioco dell'albero genealogico, un « Chi siamo? » familiare. Si parte dal ramo più alto dell'albero, e si scende giù fino a scoprire le radici nascoste, impreviste, le ramificazioni parentali (cugini, biscugini, chi l'avrebbe mai detto che eravamo tanti?), non alla ricerca di quarti di nobiltà (quella è l'araldica che studia stemmi e corone) ma con lo scopo di ricostituire un gruppo allargato di consanguinei.

Negli Stati Uniti hanno cominciato per primi i neri, subito imitati dai bianchi, e in breve è scoppiato il boom degli antenati. Agli archivi nazionali di Washington giungono in media 2300 lettere alla settimana con richieste di informazioni. Ogni settimana sono in media 560 i genealogisti dilettanti che chiedono il permesso di consultare archivi e schedari. Nel Paese che aveva esaltato e elevato a modello la figura del « cavaliere solitario », dove ci si vantava affermando « Il mio nome è nessuno », questa mania di ricerca delle « radici » ha un significato profondo: è come se gli americani, impegnati finora a fare la storia andando avanti, affannosamente avanti (c'è sempre una nuova frontiera da conquistare), si fossero accorti che ormai un po' di storia alle spalle ce l'hanno già anche loro e che è venuto il momento di fermarsi e tirare il fiato. Washington, Custer, Toro Seduto, va bene, tutti li conoscono: ma, oltre ai grandi, ci siamo anche noi, la gente comune che ha costruito il Paese, venuta dall'Africa, dall'Italia, dalla Germania, dall'Irlanda, dai ghetti dell'Europa orientale, da Portorico, la cui storia particolare nessuno ha mai registrata e rischia di andare perduta se non si provvede subito. Alex Haley stesso riconosce di aver fatto appena in tempo. L'ultima depositaria del ricordo di Kunta Kinte, l'avo africano, è spirata proprio nel momento in cui Haley è arrivato a Juffure, il villaggio del Gambia dal quale Kunta era stato strappato due secoli prima dai negrieri. « Confrontando i fusi orari di Kansas City e dell'Africa occidentale », scrive Haley, « mi resi conto che era morta proprio quando io avevo posto piede a Juffure. Potevo solo pensare che essendo la cugina Georgia l'ultima sopravvissuta di quanti avevano narrato la storia della famiglia sulla veranda dinanzi alla casa di mia nonna, era stato suo compito condurmi sino al villaggio ancestrale, dopo di che anche lei aveva raggiunto nonna e tutti gli altri che, a quanto mi diceva, mi guardavano da lassù... ».

Ma il boom degli antenati, scoppiato inaspettatamente negli Stati Uniti, un Paese dove il futuro è sempre stato esaltato e il passato disprezzato (un grattacielo di quindici anni è già vecchio, lo si butta giù e se ne fa uno bello nuovo), ha già contagiato anche l'antica Europa. In Francia, per esempio, si chiama « ancêtromanie ». Il libro di Pierre Nibelle *Genealogia della famiglia Prier*, una famiglia qualunque senza pretese nobiliari, sta avendo un enorme successo. Migliaia di genealogisti dilettanti hanno invaso biblioteche e archivi comunali, alla ricerca di atti notarili,

IL COGNOME PUÒ ESSERE RIVELATORE

Una delle strade per risalire alle proprie radici può essere quella del cognome. Il collega Antonio Lubrano (nella foto) racconta qui i risultati della sua ricerca.

Tentare di risalire alle proprie radici in una piccola comunità è certo più facile. Un'isola, per esempio. Sono nato nell'isola meno nota del golfo di Napoli, Procida (le altre si chiamano Ischia o Capri e scusate se è poco), quattro chilometri quadrati, poco più di diecimila abitanti (all'inizio del secolo erano 12 mila ma, per partecipare alla « festa » dell'emigrazione in America, duemila uomini se ne andarono di botto). Pare che Procida fosse popolata fin dai tempi di Romolo e Remo.

Le famiglie erano pochissime, la struttura sociale doveva essere in origine quella della « gens » romana. E' curioso infatti rilevare come oggi la gran parte degli isolani si iscrivano all'anagrafe con un doppio cognome, il primo dei quali si ripete in maniera persino ossessionante. Nella famosa notte dei tempi, cioè, le famiglie-base erano quattro o cinque: Scotto, Mazzella, Parascandola, Ambrosino, Lubrano. Poi, con lo scorrere dei secoli, man mano che dal ceppo di partenza si staccavano i figli e si formavano quindi nuovi nuclei, nasceva la necessità di distinguersi l'uno dall'altro. E allora? Allora al primo cognome se ne aggiungeva un secondo, che sintetizzava il tipo di lavoro del « neo pater familias », oppure si riferiva alla buona o cattiva fama di cui godeva in paese, o ancora alla fortuna delle sua vicende personali, e magari al rione di residenza o alla località dell'isola nella quale una certa famiglia coltivava l'orticello. Qualche esempio: gli Scotto diventano Scotto di Santolo, Scotto di Carlo, Scotto di Perta; i Mazzella a loro volta Mazzella di Bosco, i Lubrano si moltiplicano in Lubrano Lavadera, Lubrano di Negozio (che cos'erano gli avi o le ave, lavandaie, commercianti?), Lubrano di Scampamorte. Ecco, io mi chiamo Antonio Lubrano di Scampamorte, e nella storia della mia famiglia per generazioni e generazioni non c'è un giornalista, ma nemmeno uno scrivano, sono tutti marinai, navigatori. Ebbene tutti i naviganti della mia famiglia (bastimenti a vela, navi a vapore che hanno percorso i sette mari), pur essendo stati spesso vittime di naufragi (mio padre tre volte), sono morti nel proprio letto. Hanno sempre, cioè, scampato la morte violenta. Di qui il secondo cognome che sta ad indicare il destino, o la fortuna se vogliamo, della famiglia. Tra i giornalisti che lavorano per la RAI c'è un altro Lubrano, Michele Lubrano (TG 2) che è nato a Monte di Procida, la sponda dirimpettaia dell'isola, quella che noi isolani chiamiamo « terraferma » perché fa parte del continente-Italia. Ebbene, anche lui (siamo amici e non parenti) ha un secondo cognome, Lubrano di Scorpaniello. Che cosa vuol dire?

Non lo so, ma è probabile che i suoi antenati provengano da Procida, un'isola che in antico aveva due sole categorie di lavoro preminenti sulle altre: uomini di mare (pescatori, marinai, naviganti) e uomini di terra (contadini o « jusini », come si dice in dialetto locale).

Antonio Lubrano

...allegri, arriva Fanta amara

"Fanta l'aranciata d'arancia"

Il succo delle migliori arance italiane protetto dalla classica bottiglia bruna: questa è Fanta, l'aranciata che, distribuita da 29 centri, arriva ovunque, freschissima, a portarti la sua allegria.

"Fanta l'aranciata amara"

Ora Fanta è anche amara! Lo stesso succo, la stessa freschezza, la stessa allegria, nella versione amara per chi preferisce un gusto diverso.

Da oggi dunque potete scegliere tra due Fanta!

Senza coloranti, senza conservanti

publinter wpt 1/78

E tu, lettore raccontaci la tua radice

certificati di nascita e matrimonio, cronache locali dimenticate, spesso facendo enorme confusione e perdendosi nei meandri degli scantinati tra scartoffie ammuffite. Due mesi fa è uscito a loro uso e consumo un manuale in edizione economica, guida per rintracciare il filo rosso della consanguineità. E' stato un successo.

Tutti dottori o aspiranti tali gli italiani, tutti genealogisti i francesi e gli americani? Oppure, chissà, anche in Italia potrebbe attaccare il gioco del « Chi siamo? » familiare... All'ultima riunione di redazione del *Radiocorriere TV*, parlando proprio di come impostare il servizio su *Radici*, abbiamo cominciato a divagare ognuno sulle proprie radici. Il capo redattore Antonio Lubrano ha raccontato la sua storia, tanto interessante che si è deciso di pubblicarla per offrire un primo esempio ai lettori di come potrebbero scrivere la loro storia di famiglia. Perché è ai nostri lettori che rivolgiamo l'invito: scriveteci la vostra storia, mandatecela, e noi, nei prossimi numeri, cominceremo a pubblicare, corredate da foto, le vostre vecchie foto di famiglia, tutte le più belle storie di italiani che ci perverranno.

E' un'idea che ci ha dato l'afro-americano Alex Haley, una specie di gioco, non di concorso: non c'è nessun premio per chi ha « radici » più antiche e nemmeno per chi può vantare quarti di nobiltà. Lo scopo è di fare la storia di noialtri, famiglia per famiglia. Siamo noi, l'Italia, o no? L'Italia, Paese dove la famiglia è sacra ma dove d'estate ci si sbarazza dei vecchi di casa mandandoli all'ospizio per essere liberi di andare in vacanza.

Noi invece vi proponiamo di ritrovare la famiglia ma in modo nuovo, come suggerisce Haley. Per farlo dovete: 1) Interrogare i vecchi di casa sui loro ricordi relativi alla storia familiare. Scriverli e inviarne copie a ciascun membro della famiglia conosciuto perché controlli, apporti eventuali modifiche o aggiunte. 2) Non buttare via niente. Conservare i vecchi bauli e gli scatoloni di « cartacce » che si trovano nelle cantine, nelle soffitte e nei cassettoni delle vostre case. 3) Riunire almeno una volta all'anno la famiglia, non per la rituale mangiata di Natale o Pasqua, ma per costruire tutti insieme chiacchierando la storia del gruppo, insegnando così ai giovani che sono « figli di qualcuno » e che si può anche essere orgogliosi di avere una famiglia e dei parenti.

Tutti veniamo da lontano e tutti aspiriamo a fare strada, e andare lontano. Ma per andare avanti è necessario rompere con tutto, parenti e tradizioni, e andarsene soli per il mondo? Oppure essere « sradicati » è una tragedia? Ce lo siamo chiesto anche noi ma abbiamo convenuto che sapere da dove veniamo potrebbe aiutarci a capire dove vale la pena di andare.

RENATA PISU

CHI È QUINCY JONES

Quarantacinquenne, di Chicago, ha cominciato a suonare la tromba nell'orchestra del vibrafonista Lionel Hampton. Dopo gli studi a Washington e il diploma a Boston, si legò ai grandi del jazz, da Count Basie a Duke Ellington, ed ai big della canzone americana negli anni '50: Frank Sinatra, Sarah Vaughan, Ella Fitzgerald, più tardi Ray Charles.

In Francia per qualche anno fu direttore artistico di Andy Williams e di Charles Aznavour, e nel frattempo studiò con Olivier Messiaen e con Nadia Boulanger, maestra di Stravinsky. Tornato in USA mise a frutto le sue capacità organizzative, le amicizie con i grandi della scena, e la sua duttilità artistica, divenendo arrangiatore, produttore, compositore e direttore d'orchestra tra i più apprezzati.

Ha firmato oltre 30 LP in venti anni ed ha collaborato a centinaia di dischi, sempre alla ricerca di esperienze nuove. Tra le sue opere più popolari ben 52 colonne sonore per Hollywood (primo fra i compositori negri) o per la TV. Tra le quali: « In cold blood », « La calda notte dell'ispettore Tibbs », « Fiore di cactus », « Mirage », « Ironside » (il poliziotto sulla sedia a rotelle). L'ultima era stata « Getaway », nel '72. Quincy aveva intenzione di smetterla: Alex Haley lo ha convinto a tornare sulla sua decisione.

Quattro anni fa, per un'operazione al cervello, è stato in fin di vita. Completamente ristabilitosi, ha cambiato stile passando da un jazz più ortodosso, anche se già contaminato dal pop, ad un funky che lo ha portato assai vicino a Stevie Wonder, suo grande amico.

Nello stesso tempo ha cominciato a girare l'Africa, il Sudamerica, il Mar dei Caraibi, tracciando la storia musicale di ben 34 tribù di negri. Più che un esecutore va oggi considerato un « regista » di musica: arrangia e supervisiona, muove in studio strumentisti e coristi che sceglie accuratamente in settimane di provini. Ogni suo disco ha una sua unità e un significato: come un film, appunto.

L'albero genealogico addirittura sul disco

Così l'autore della colonna sonora di « Radici » ha voluto ricordare i suoi avi africani. Ottanta minuti di canti e di ritmi, la prima storia musicale dei neri americani, dal tam-tam agli spirituals

di ENZO CAFFARELLI e MARCO FERRANTI

Roma, settembre

È stato difficile, ma credo di aver realizzato un commento degno non solo del romanzo, ma di tutta la storia musicale dei neri americani »: così si è espresso Quincy Jones, il jazzista nero di fama mondiale, al termine della registrazione della colonna sonora di *Radici* a lui affidata. Un compito indubbiamente arduo, in tutto ottanta minuti ininterrotti di ritmi e canti che attraversano tutta la storia musicale dei neri americani, ma anche facilitato e dalla struttura stessa del romanzo e da quel « ritorno all'Africa » che Jones e altri musicisti neri statunitensi hanno intrapreso da alcuni anni.

Ammaestrato forse dalle sofferte analisi di LeRoi Jones che indicano nella musica l'unico patrimonio culturale autentico dei neri americani, il romanziere Alex Haley ha distribuito con sapiente mestiere questo patrimonio tra le pagine del suo libro. Pur rimanendo sempre sullo sfondo delle movimentate vicende di *Roots*, la musica finisce per riassumere in sé quei sentimenti, dalla nostalgia per la madre terra alla scoperta di una fede consolatrice, che sono ormai considerati tipici del carattere nero-americano.

Una concezione che lo stesso LeRoi Jones e l'ala meno integrata del movimento nero

L'albero genealogico addirittura sul disco

americano difficilmente potrebbero condividere. Ma è anche vero che nell'insieme del racconto i vari momenti musicali, dal tamburo parlante che annuncia l'arrivo dei bianchi, al violino suonato per il piacere del padrone fino ai canti nuziali, rendono bene i gradi di reazione che il nero prova nei confronti di una realtà in cui è immesso con violenza. E ancor più traspare come proprio attraverso l'evoluzione musicale si affermi quel cordone ombelicale che ancora i neri americani all'Africa, alle proprie radici.

Un cammino, quello dal tamburo parlante al gospel e al jazz, che molti musicisti americani di colore si sforzano di ripercorrere a ritroso. A partire dal free jazz l'africanismo si è fatto strada diventando oggi il denominatore comune di tanti musicisti di colore stilisticamente molto diversi tra di loro. Tra questi Quincy Jones che da anni, forse da quando il suo amico Haley gli anticipò l'idea del proprio romanzo, aveva in mente di raccogliere in dischi la storia della musica nero-americana. L'ambizioso progetto non è ancora andato in

Lorne Green è in « Radici » John Reynolds, primo padrone di Kunta Kinte. Lo cederà al fratello William a saldo di un debito

porto, ma per il momento il musicista si è consolato con il commento di *Roots*.

« Quando mi chiesero un parere sulla colonna sonora non ebbi dubbi: Quincy era l'uomo giusto! », ha detto Haley. Così Jones si è circondato di musicisti che non solo si ispirassero ai suoni africani, ma che fossero africani essi stessi. « L'essenza musicale africana è nelle voci e nelle percussioni », ha precisato lo stesso musicista presentando Letta Mbulu, una cantante, e Zak Diouf, un percussionista, entrambi senegalesi, che nel commento sonoro svolgono un ruolo di primo piano. Accanto a loro, con la consueta intelligenza musicale, Quincy ha posto il batterista Bill Summers, che con Herbie Hancock è uno dei maggiori precursori dell'africanismo nella musica contemporanea nero-americana, e il reverendo Cleveland che con il coro dei Wattsline costituisce oggi il più famoso insieme gospel degli Stati Uniti. E proprio ai Wattsline sono affidati i momenti musicali più suggestivi, come *What Shall I Do*, il canto che annuncia il definitivo passaggio degli schiavi al cristianesimo, e *Oh Lord, Come By Here* la riduzione di un vecchio canto africano con cui gli schiavi chiedevano al Signore di essere liberati dalla tortura.

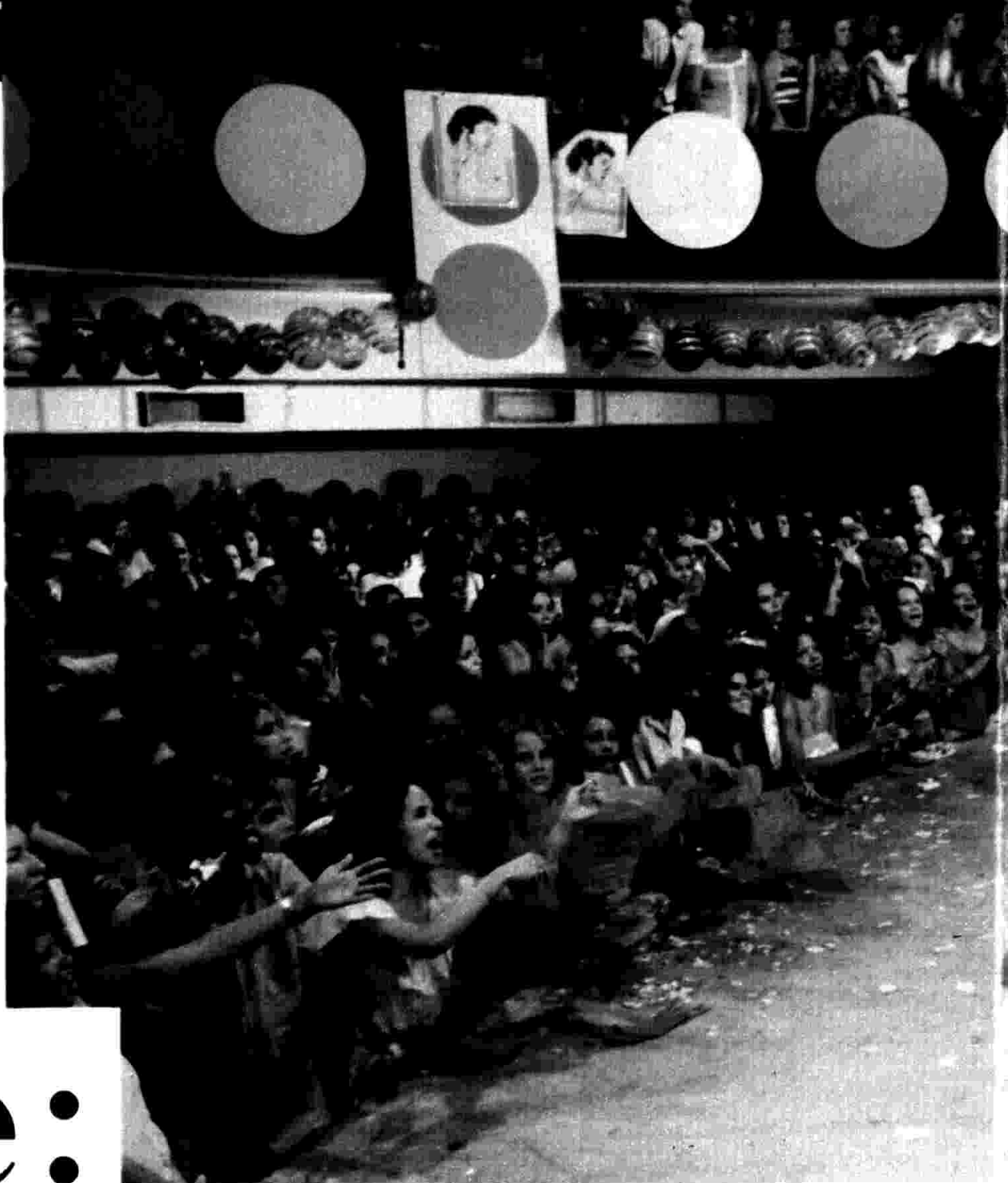
Il risultato finale sembra aver lasciato tutti soddisfatti: « Alex ed io stiamo preparando una serie di filmati televisivi e forse un grande concerto dedicato a *Roots* », ha detto Quincy Jones. Per il momento il musicista è stato il primo ad essere contagiato da *Radici*. Sulla copertina del disco che riassume la colonna sonora del film ha infatti voluto annotare il proprio albero genealogico, fino ai propri avi africani.

ENZO CAFFARELLI
e MARCO FERRANTI

XI | Brasile . TV

XI | Brasile - TV Brasiliana

Brasile: il divo è ancora di moda

L'America Latina è la nuova tappa del nostro viaggio fra le emittenti straniere. « Telenovelas », sceneggiati fiume strappalacrime, zeppi di incidenti e di bambini. Musica: il samba e il rock convivono. Tanti film. Ogni 15 minuti un flash di pubblicità: da Caracas a Rio la TV segue l'esempio USA

di ADOLFO LIPPI

Rio de Janeiro, settembre

A Rio de Janeiro programmano 7 canali televisivi privati. I programmi graditissimi della televisione di Rio (che è poi la televisione che, attraverso ripetitori, raggiunge l'intero Brasile) sono, secondo un'inchiesta recente, i film, subito seguiti dalle novelas (gli sceneggiati) e dai cartoni animati.

I film, proiettati dopo un grosso avviso della direzione nazionale di censura, avviso nel quale si garantisce la bontà morale del prodotto e si dichiara l'età consentita per la visione, sono i colossi americani degli anni '50: passano e ripassano i Robert Mitchum, i Paul Newman, gli Henry Fonda, gli Edmund Purdom, i Robert Taylor e le Vivien Leigh. E per i raffinati c'è il genere « italiano » con *Fellini 8 ½*, *Una breve stagione* di Renato Castellani. E *Roma città aperta* di Rossellini.

Siccome è la pubblicità a pagare la televisione brasiliana (come negli Stati Uniti), non c'è pellicola che non venga interrotta dagli annunci. E così *Fellini 8 ½* si svolge bersagliatissimo da saponi per lavatrici e cosmetici.

Ma la palma del gradimento va alle novelas che in un giorno qualsiasi, a TV Globo per esempio (TV Globo è la principale televisione brasiliana), vengono programmate: una dalle 18 alle 19 (la riedizione di *Maria Maria*: strappalacrime), un'altra dalle 19,15 alle 20, una dalle 20,20 alle 21,15 e l'ultima verso le 23. Insomma quattro sceneggiati al giorno in un solo canale. E poiché gli altri canali non sono da meno, ogni giorno i brasiliani hanno da guardare una media di 10-15 sceneggiati.

Un brasiliano in media sta davanti al video 5 ore. Film, novelas e soprattutto samba e calcio: ore di goal, al ralenti o accelerati. Giocatori e cantanti ogni giorno appaiono sul piccolo schermo e non stancano mai: anzi, sono idoli pagati a milioni. I TG però parlano poco dei problemi di casa

In queste settimane va *O Pulo do Gato*, una storia moderna, brillante. La prima puntata è andata in onda all'inizio dell'anno e viene trasmessa tutte le sere dalle 22 alle 22,30. Si prevede che finisca in ottobre. Se, tuttavia, piacesse verrà fatta proseguire ad oltranza. Si danno casi di sceneggiati durati anche due anni di seguito (700 puntate circa) con eroi che, fatti morire per disperazione dall'autore, devono essere resuscitati alla puntata successiva. Se erano annegati qualche delfino li riportava a riva. E li salvava la respirazione bocca a bocca. Se erano finiti tra le fiamme, ci pensavano gli acquazzoni.

Gli scrittori di queste novelas hanno fatto i quattrini. E qualcuno come Jorge Amado è divenuto famoso nel mondo poiché alcune delle storie, sintetizzate per bontà, possono anche piacere: per il garbo, la poesia ingenua dei carioca. No di certo per i meccanismi della trama, perché le trame sono impraticabilissime. Ogni piega della sottocultura sentimentale è visitata. Non si retrocede di fronte a qualsiasi trabocchetto del gusto: le madri infelici trascorrono duecento puntate prima di ritrovare, con il figlio ingrato, la felicità; coloro che si amano, peggio dei « promessi sposi » visitano

Nivea Maria, protagonista dello sceneggiato brasiliano Maria Maria. *Nella pagina accanto e al centro, immagini dello spettacolo musicale* Brasil Pandeiro *con* Bety Faria, *la più popolare vedette televisiva di samba (è anche attrice protagonista in numerose « telenovelas »). A lato, Chacrinha, al secolo José Abelardo Barbosa de Medeiros, un cantante-attore dallo stile clownesco un po' felliniano*

e rivisitano il Brasile da cima a fondo. Di cattivi se ne fanno stragi: muoiono come le mosche. Ogni tanto, in questo macrocosmo del fumetto emerge qualche prodotto di buon livello.

Adesso si prepara *Jorge, um Brasileiro* storia di camionisti che attraversano il Paese da Caratinga a Belo Horizonte. Cosa accadrà in questo viaggio è tutto da immaginare perché in genere, qui alla televisione di Rio, si consegnano le prime dieci-dodici puntate; eppoi si spera nella fantasia e nel gradimento del pubblico. Se *Jorge* suscitasse l'entusiasmo degli spettatori anche questi camionisti che partono bene, con alle spalle un racconto che ha vinto nel 1967 il Premio Walmap di letteratura, chissà dove potrebbero finire. Ma il pubblico continua a guardare, guardare ed ascoltare fiumi di parole. Secondo un'inchiesta ogni brasiliano di San Paolo si vede in media 5 ore di televisione al giorno, ogni brasiliano di Rio

"...il vino e l'unto sono sporco impossibile!"

Noo... non esiste sporco impossibile per bio Presto lavatrice.

E LA PROVA NODO LO DIMOSTRA

bio Presto lavatrice liquida lo sporco impossibile in profondità.

Nuovo, più moderno, l'unico fustino rettangolare.

Brasile: il divo è ancora di moda

almeno 4 anche in piena estate quando c'è il carnevale (l'estate qui è il gennaio).

E il samba? Come sono fatti gli spettacoli musicali della TV brasiliana?

Innanzi tutto le vedettes. Le vedettes femminili in genere sono le stesse star delle novelas. Popolari nei romanzi-fiume (e qua i fiumi sono immensi), vengono sfruttate anche come volti e gambe degli show. E' il caso, tra tutte, di Bety Faria, la Carrà del Brasile, una Carrà che per cinque giorni la settimana soffre e piange pene d'amore e nei giorni del riposo, invece, sgambetta, salta e canta senza che, restando pur sempre in scena, venga a noia. Tutt'altro. Gli attori, i cantanti, i ballerini brasiliani sono ancora « divi ». Viaggiano in auto di lusso. Hanno ville con piscina. Guadagnano quattrini. E recitano, recitano, recitano come nessuno al mondo, per ore, per settimane, per mesi sempre sotto le telecamere.

Eppoi samba, samba nelle scuole (ogni quartiere di Rio ne possiede una), samba all'aperto nei piccoli anfiteatri che si affacciano sul mare oltre Copacabana, samba alla radio e nei night. E buon samba in TV con lo show *Brasil Pandeiro* dove si rievocano, in quadri ballati, i grandi momenti della canzone. Il mercato dei dischi si espande proprio grazie alla TV e la TV fa una vera e propria opera di divulgazione sia programmando i vari festival nazionali e internazionali, sia realizzando programmi come *Chacrinha* dove si esiboscono cantanti dilettanti agli ordini di un pagliaccio con tromba al collo coadiuvato da vallettine tipo conigliette di *Playboy*. I cantanti vincono 50 chili di baccalà e il pubblico applaude. E' il successo di TV-Tupi (il secondo canale di Rio dopo Globo). Grazie al bombardamento musicale il 63 % degli acquirenti di dischi preferisce oggi la musica brasiliana e su cento di costoro 50 consumano musiche romantiche, 20 samba, 20 musica pop e 10 la musica classica.

Qui a Rio i gusti dei giovani non sono sacrificati. A differenza dell'Argentina, i capelloni stile occidente passeggiano indisturbati e determinano un mercato che consente alla TV di programmare, con successo, uno spettacolo come *Rock Concert* che va in onda il sabato dalle 11 alle 16 e presenta gruppi di musicisti diversi, dai brasiliani A Cor do Sal agli inglesi Sex Pistols (punk-rock) e all'americano Redbone.

Ma il disco di successo, perché no, è sempre la colonna sonora delle novelas. La novela serve a tutti: alla pubblicità che la bombarda di richiami e ai discografici che la scoprirono a partire dal 1971. La novela penetra soprattutto nell'interno del Paese, tra il pubblico meno provveduto. Sono soprattutto i semplici del Nordeste a consumare questo genere. E così non c'è più lacrima che non abbia il suo necessario accompagnamento di melodia. E le melodie si vendono: 150 mila copie di un disco quando la novela è di scarso interesse. Un milione di copie quando la novela appassiona.

La televisione brasiliana, non dimentichiamolo, è tuttavia sempre una televisione commerciale. E così deve anche concedere qualcosa agli esperimenti e alla fantasia, immaginando che il futuro possa cambiare (e sicuramente cambierà). In questo clima permissivo, nascono così programmi singolari (se ne fa uno che si intitola *Kika & Xuxu* i cui protagonisti rivisitano un po' tutte le epoche, da quella vittoriana alla preistoria, dalla Roma dei Cesari alla luna del 2000), programmi come il telegiornale *Painel* e sceneggiati giornalistici come *Ciranda Cirandinha* che cercano di affrontare la problematica dei giovani. E' un po' poco ma è già qualcosa di fronte ad un pubblico che è stato abituato e si è abituato a colate di rimmel e battiti frementi di ciglia false.

E mentre si soffre per *Maria Maria* (novela storica), si soffre e si gode per il Brasile, la squadra nazionale di calcio intesa come medicina, come ideologia, come mistica. Sebbene le telecamere, che inquadrano il campo dove gioca la Nazionale brasiliana (in allenamento contro una rappresentativa locale) siano collocate male e si perdano almeno tre goal, i giallo-verdi ne segnano almeno altri quattro per entusiasmare il pubblico. E la sera televisiva della domenica è un gran pasticcio di calcio. I canali trasmettono ore di goal filmati al ralenti, accelerati, mostrati da ogni possibile angolazione, nevrotizzati dai trucchi e sproporzionati dagli obbiettivi. E' un suk per palati eccitabili. E' la fiera dello sfondamento a rete. E tra un goal e l'altro piovono prebarba, bevande, inni alla lametta e al televisore-colori di imprese che sanno di avere una platea di 60 milioni di telespettatori in una nazione immensa dove tutto è promozione, decollo, futuro. Dove però, l'inflazione è quotidiana e duramente pagata.

Ma di questo le novelas non parlano. I telegiornali, numerosi, parlano sempre di altro: di violenza in Europa, di guerre in Oriente. Eppoi, per il resto, i funzionari della televisione portano un dito alla bocca e... silenzio. Il Brasile deve essere solo un mercato totale, un mercato dove il 21 % circa dei cittadini desidera soprattutto una TV a colori (il 24,6 % desidera la casa).

ADOLFO LIPPI

Sonia Braga e Kito Junqueira in « Effetto magico », uno dei tanti sceneggiati della TV brasiliana: in media sono circa 15 ogni giorno. A sinistra due caratterizzazioni di Chico Anisio, un Noschese in versione carioca

a volontà Calvé

Uova fresche, limone, olio, una nota di aceto: tutto qui?
In piú c'è l'esperienza Calvé.
Un'esperienza che ci fa dosare gli ingredienti
cosí che Maionese Calvé risulti gustosa e leggera: perché

la buona cucina non è mai pesante.

X1 | Venezuela - TV Venezuelana

Venezuela: il programma che non piace si butta via

I protagonisti di Le tre donne, *lo sceneggiato di maggior successo della Venevision, una delle TV venezuelane. Erminia Martinez e Eduardo Serrano, e, nella foto sopra, Ivonne Attas, René Payas e Caridad Cancion*

di ITALO MOSCATI

L'«indice» detta legge. Se una trasmissione non riscuote subito consensi viene eliminata anche se a puntate. La gran parte dei programmi è acquistata all'estero. Anche dall'Italia. Esportiamo per gli emigrati partite e sceneggiati

Caracas, settembre

Studio principale del canale 4, Venevision, in un edificio sulle colline intorno a Caracas. Si sta girando una puntata della « telenovela » (sceneggiato) intitolata *Le tre donne.* L'attività è febbrile, molta la confusione almeno apparente: il tempo è contato, lo spazio ridotto perché sono in corso lavori per allargarlo, tutto è sottosopra. Gli attori ripassano la parte o la leggono per la prima volta, come spesso accade a causa del fatto che gli autori sono costretti a scrivere sul tamburo per alimentare ogni settimana il programma. Se, infatti, la « telenovela » ha successo, si va avanti.

Le puntate possono arrivare a cifre incredibili: il record assoluto spetta a *Esmeralda* — storia di un uomo che desidera un figlio maschio ma nasce invece una bambina cieca —, giunta a quota quattrocento. In media, non si superano le cento; anzi, c'è una norma governativa che vieta di scavalcare le centocinquanta e, tuttavia, la televisione venezuelana (quattro i canali di Caracas) ricorre a trucchi per continuare se il responso del pubblico è favorevole. E si spiega. Lo sceneggiato è il genere che « si vende meglio », nel senso che viene considerato uno dei segnali più sicuri per controllare su quale ampiezza di ascolto e di gradimento possono contare gli sponsor pubblicitari. L'agitazione nello studio del Canale 4 ne è lo specchio. Ci si impegna al massimo specialmente nel periodo del « survey ».

Che cos'è il « survey »? E', come dice la parola inglese, il rilevamento degli indici da parte di una agenzia specializzata entro date che dovrebbero essere a sorpresa ma che le TV riescono ugualmente a conoscere. Su questi indici si decidono le scelte da fare e non ci sono esami di riparazione. La trasmissione che non riscuote consenso, e quindi non chiama pubblicità mescolata ai pro-

Venezuela: il programma che non piace si butta via

grammi sull'esempio americano, viene eliminata. La regola si applica in maniera ferrea a Radio Caracas TV e a Venevision, i due canali privati e commerciali. La televisione di Stato dispone di due canali, uno di carattere culturale (sottratto all'occhio del « survey ») e uno commerciale in concorrenza con quelli privati.

Il momento rivelatore del peso della pubblicità lo si è avuto per i campionati mondiali di calcio in Argentina. Il Venezuela, nonostante gli sforzi finanziari di alcuni emigrati italiani affermatisi nella industria edilizia o alimentare, non è mai riuscito ad avere una buona squadra. Il baseball è lo sport nazionale. Nonostante ciò, il Mundial è stato seguito con una passione incredibile. Grazie, appunto, alla televisione. I due canali privati si sono consorziati e hanno speso ben tre milioni di dollari, una cifra superiore a quella spesa dagli altri Paesi, per acquisire i diritti di trasmissione e per inviare distinte troupe sui campi da gioco. Non solo. Radio Caracas TV si è assicurato, come commentatore, il divino Pelè e lo ha pagato trecentocinquantamila dollari, ossia duecentocinquanta milioni di lire circa. E il bello è che Pelè si è limitato, a quanto sembra, a pronunciare in faticoso spagnolo solo il nome dei giocatori che segnavano i gol. Venevision, invece, ha scritturato Di Stefano per 200 mila dollari.

I conti televisivi per il Mundial non finiscono qui. Malgrado le spese, i due canali hanno introitato un milione di dollari ciascuno. E la somma avrebbe potuto essere ancora più alta se lo Stato non fosse intervenuto per contenere il numero degli inserzionisti a quattordici per partita. I canali avevano ricevuto richieste da venti sponsor. Senza il blocco statale, il pubblico venezuelano avrebbe visto lungo le due ore della partita pubblicità a intervalli di dieci minuti.

L'altro aspetto caratteristico della televisione venezuelana sono gli acquisti all'estero, che coprono la programmazione per il sessanta per cento. Fornitori privilegiati: gli Stati Uniti, la Spagna, l'Inghilterra e il Giappone (l'ottanta per cento dei programmi per ragazzi vengono di qui). E l'Italia? La RAI esporta annualmente per una media di centomila dollari, sui novanta milioni. Vende partite di calcio (cinquanta per cento) ad uso soprattutto dei nostri emigrati, sceneggiati (un trenta per cento), concerti (l'altro venti per cento). Fino a qualche anno fa erano molto richiesti gli spettacoli leggeri, da *Canzonissima* a *Studio Uno*, da *Scala reale* a *Senza rete* e agli « special » di Modugno, Rita Pavone, Anna Moffo. Un boom. Poi, i venezuelani hanno imparato a farseli da soli, con i loro divi casalinghi, continuandoli però a chiamare « show all'italiana ».

L'interlocutore della RAI è, oggi, la Venesolana de television, cioè la televisione pubblica. Compra sceneggiati. Un lungo ▶

insieme
per il massimo rendimento

Sint 2000 e benzina Agip

Per ottenere il massimo del rendimento dal motore della tua auto, usa sempre insieme Sint 2000 e benzina Agip.

Nel marchio Agip c'è la sicurezza di una altissima qualità: la Ferrari e l'Alfa Romeo, usando Sint 2000 e benzina Agip, hanno vinto più volte il Campionato del Mondo di Formula 1 e il Mondiale Sport.

Scegli anche tu la qualità Agip: usa sempre insieme Sint 2000 e benzina Agip, e il tuo motore ti darà il massimo del rendimento.

Oggi.

Oggi, Biscotto Montefiore Dieterba. Perché è ecc. ecc. In piú c'è di buono che è buono.

Montefiore è un biscotto dietetico ideale per il tuo bambino, perché lo aiuta a crescere con il giusto apporto di vitamine, proteine, sali minerali.

Ed è fatto con latte, uova, burro, miele e farine di orzo, frumento e avena: cose buone, naturali, ricche di valori nutritivi ed energetici.

Per questo Montefiore è anche così buono, oltre che utile alla crescita; e la sua bontà è protetta dalle esclusive confezioni termosaldate.

Oggi, Dieterba. Per una crescita naturale.

Venezuela: il programma che non piace si butta via

elenco dal quale estraiamo: i *Fratelli Karamazov*, *Anna Karenina*, *Eleonora* (con la Masina), *La figlia del capitano*, *David Copperfield*. Il doppiaggio viene effettuato in Messico. Il Venezuela conferma che il « prodotto » televisivo italiano è ben accettato in tutta l'America Latina. Da Cuba dove, durante il festival della gioventù comunista, Francesco Guccini ha scoperto con una certa sorpresa le fortune di *Canzonissima* o di *Studio Uno*, all'Argentina che non è meno attenta, sul piano dello spettacolo e degli sceneggiati (il *Garibaldi* è piaciuto molto).

Ancora uno dei volti della televisione venezuelana, Joselo. I canali privati sono due, Radio Caracas TV e Venevision. Anche la TV di Stato ha due canali, di cui uno culturale che si sottrae alle regole commerciali

Il Venezuela non vive, tuttavia, solo di riflesso. Produce, ripetiamo, numerose « telenovelas ». Accanto a *Le tre donne*, storie dallo schema fisso. Una coppia giovane, affinché il pubblico possa identificarsi, e poi tanti personaggi che possono intenerire: vittime di incidenti, paralitici, sofferenti. La coppia che va di moda attualmente è composta da José Bardina e Lupita Ferrar, belli, troppo belli. Ci sono gli spettacoli in cui domina Joselo, un comico assai popolare; i quiz, che mettono in gara tutti, dalle classi di liceo ai tifosi; gli allestimenti di classici teatrali, che non sono però frequenti. E i telegiornali? Sono ispirati al modello americano, brevi e secchi. Nelle reti private, i commenti sono separati dai fatti e viene spesso precisato che non rispecchiano gli orientamenti dell'azienda.

ITALO MOSCATI

La prima ostensione televisiva della Sindone il 23 novembre 1973. Seduto in poltrona si riconosce il cardinale Pellegrino

L'esposizione della Sindone a Torino, che si protrarrà fino all'8 ottobre, ha fatto giungere nel capoluogo piemontese migliaia di fedeli (si calcola che ottomila persone all'ora sfilino davanti alla reliquia). L'interesse scientifico e storico e gli interrogativi suscitati dal sacro lino. Nel 1973 la prima, e per ora unica, ostensione televisiva

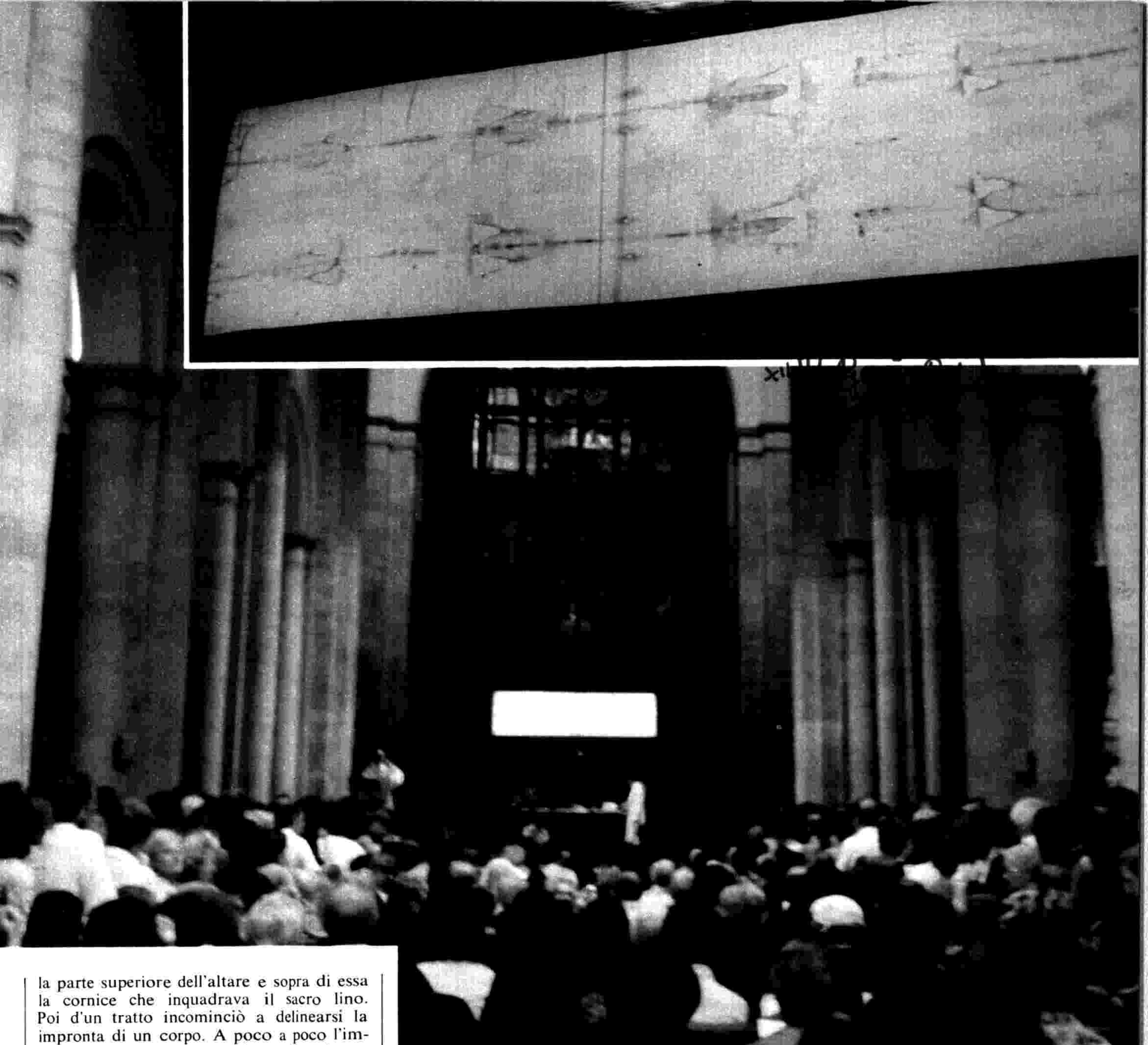
Il piú straordinario dei misteri

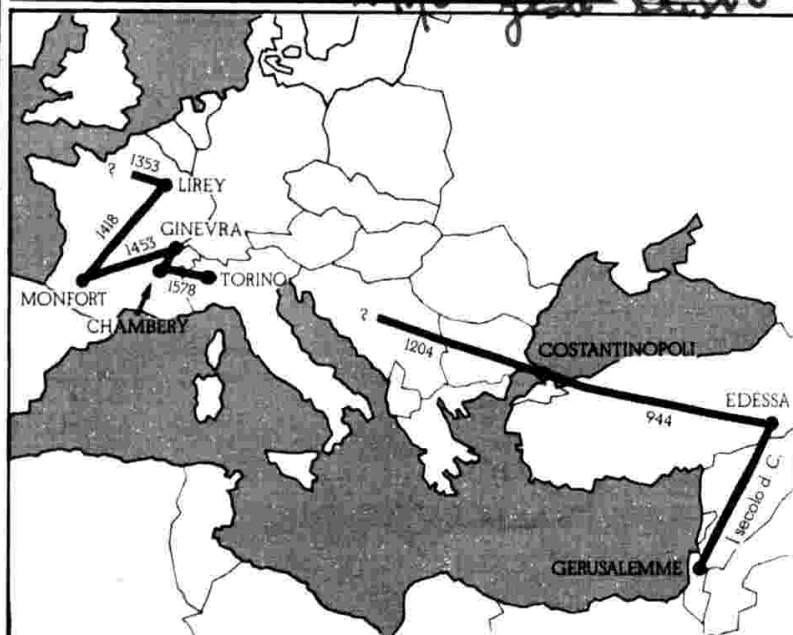
di **PAOLO GIROLA**

Torino, settembre

Era da poco passata la mezzanotte del 28 maggio 1898 quando l'avvocato Secondo Pia, astigiano, grande cultore di fotografia e storia dell'arte, incominciò a sviluppare la prima lastra. C'erano volute parecchie insistenze e la raccomandazione del salesiano polacco Noguier de Malijay (professore di fisica al liceo Valsalice di Torino) unita a quella del barone Manno, entrambi ben introdotti a Corte, per smuovere Umberto I ed ottenere il permesso di fotografare la Sindone, esposta quell'anno in occasione del matrimonio del futuro re Vittorio Emanuele III con Elena di Montenegro.

Dapprima il bagno chimico mise in luce

Qui sopra: la folla di fedeli dinanzi alla reliquia nel Duomo di Torino. In alto: la Sindone come si presenta oggi con le riparazioni effettuate nel corso dei secoli

la parte superiore dell'altare e sopra di essa la cornice che inquadrava il sacro lino. Poi d'un tratto incominciò a delinearsi la impronta di un corpo. A poco a poco l'immagine si faceva sempre più nitida, chiara... all'avvocato astigiano presero a tremare le mani, mancò poco che la lastra andasse in mille pezzi. « Chiuso nella mia camera oscura », scrisse il Pia, « provai una intensa emozione quando vidi per la prima volta comparire il Santo Volto sulla lastra, con tale chiarezza che rimasi di gelo ».

La figura della Sindone risultò sorprendentemente essere un negativo fotografico e sulla lastra in negativo si trasformò in un ritratto in positivo. E' la prima fotografia della Sindone. Da quel giorno s'iniziò lo studio scientifico della preziosa reliquia esposta in questi giorni alla venerazione dei fedeli nel Duomo di Torino. L'ultima ostensione era avvenuta nel 1933. Perché un lasso di tempo così lungo? « Bisogna tener conto che in mezzo c'è stata una guerra », dice mons. José Cottino, presidente del comitato per l'ostensione, « con tutti gli avvenimenti che seguirono. Inoltre la reliquia è estremamente deteriorabile e non è consigliabile esporla di frequente. Agli studiosi, poi, sovente bastano le fotografie: Marte non viene esaminato in questo modo? ». Oltre tre milioni di visitatori sono attesi a Torino nei quarantacinque giorni dell'ostensione (26 agosto-8 ottobre). Nella città si terrà anche (7 e 8 ottobre) un convegno internazionale di sindonologia. La ricerca si è sviluppata in tutti i sensi. Una domanda sorge spontanea: come si sono formate le immagini sulla Sindone? Sembra ormai sicuro che non si tratti di pittura. Il processo fotografico, evidenziando come le impronte sul lenzuolo siano il perfetto negativo di un corpo umano, rende assolutamente improbabile che un qualche pittore potesse dipingerlo secoli prima che il concetto stesso di negativo entrasse nel bagaglio delle conoscenze umane. Inoltre studi recentissimi condotti con metodi elettronici escludono ogni traccia di pennellata o colorante artificiale. « Come scienziati »,

L'urna in cui è conservata la Sindone. Nella foto a sinistra, la cappella costruita dal Guarini nel 1694 dove è custodito il sacro lenzuolo. Nella cartina a fianco, il presunto percorso della reliquia fino a Torino

Il piú straordinario dei misteri

ha detto nel corso della trasmissione televisiva *Il testimone silenzioso* il dottor Jackson dell'Accademia aeronautica di Colorado Springs, « noi riteniamo praticamente impossibile che qualunque falsario, e a maggior ragione uno vissuto nel Medio Evo, possa essere in grado di riprodurre una immagine come questa ».

La maggior parte degli studi scientifici parte dalla presunta presenza sul lenzuolo di aloe (il succo condensato e indurito che si ottiene, con tecniche diverse, dalle foglie di varie specie di piante del genere delle liliacee) e di mirra (una gommo-resina che si ottiene dalla corteccia di un albero che cresce nell'Africa Nord-Occidentale e in Arabia, usata per imbalsamare), oltre naturalmente al sangue. E questo sulla scorta dei Vangeli che raccontano come nel pomeriggio del venerdì santo Giuseppe d'Arimatea fosse andato a comperare un lenzuolo per avvolgere il cadavere di Gesù. In esso venne deposto il Cristo morto, dopo essere stato cosparso abbondantemente di aloe e mirra. Una teoria (detta « vaporografica ») che ha incontrato un certo successo, almeno fino a qualche anno fa, è quella formulata dal dottor Paul Vignon e presentata nel 1902 all'Accademia di Francia. Secondo lo studioso francese le immagini sulla Sindone sarebbero dovute ai vapori cadaverici misti agli aromi presenti sul corpo. Una svolta e una confutazione della teoria vaporografica segna la relazione del radiologo Giuseppe Caselli al convegno internazionale del 1950 sui caratteri anormali delle impronte sindoniche. Il Caselli mette in evidenza come manchino segni di compressione nelle sedi di appoggio del cadavere e le immagini siano figure ortogonali simili a quelle impresse su lastra fotografica o riflesse in uno specchio; inoltre compaiono inspiegabili gradazioni di colore.

Ecco allora affacciarsi l'ipotesi più affascinante, soprattutto per un credente: le immagini sarebbero dovute a un lampo di irradiazione di millesimi di secondo sprigionato dal corpo di Gesù risorto.

Dice il Caselli: « Quel corpo glorioso può aver determinato altri eccezionali avvenimenti come produzione di luce, calore, radiazioni o altri fenomeni che alcuno ha chiamato folgoranti, tali insomma da impressionare il lenzuolo ».

Lo Judica Cordiglia avanza una ipotesi secondo cui « il corpo di Gesù non fu soggetto a decomposizione: le cellule dei suoi tessuti rimasero vive e funzionanti quindi capaci di emettere radiazioni ». Altri due ricercatori, Ashe nel 1966 e Willis nel 1970, ▶

LA SINDONE NEI SECOLI

La cronologia della Sindone è molto incerta, almeno fino alla metà del 1300. Ne parlano gli evangelisti, San Paolo, i Vangeli apocrifi, San Cirillo, vescovo di Gerusalemme (nel 335), Arculfo, vescovo di Francia (nel 650). Attorno all'anno mille giunge a Costantinopoli e un crociato, Robert de Clary, la vede nella cappella di Santa Maria delle Blacherne. E' il 1204, anno della quarta crociata, e Costantinopoli viene messa a ferro e fuoco dalla soldataglia cristiana. La Sindone sparisce per ricomparire 150 anni dopo a Lirey in Francia. Come ha fatto a giungere in Francia? Lo spagnolo Exteandia sostiene che sarebbe stata inviata da uno dei capi della crociata, Otto de la Roche, e poi venuta in possesso di Filippo di Valois che la dona al conte Goffredo di Charny. L'inglese Iam Wilson sostiene invece che in Francia l'avrebbero portata i Templari, potente ordine religioso-cavalleresco. Un Templare di nome Goffredo di Charny fu bruciato sul rogo a Parigi nel 1314. Sta di fatto che il sacro lino passa dagli Charny ai Savoia, nel 1452, che lo portano a Chambery. Di qui viene trasferito a Torino nel 1578.

con Buitost al posto del pane anche il prosciutto si gusta meglio

perché Buitost leggero, senza mollica, ingentilisce il gusto dei cibi che preferite;
perché Buitost, tostato su piastre roventi, non si sbriciola e aggiunge solo il croccante al sapore;
perché Buitost, in comodi sacchetti-porzione é sempre fresco e a portata di mano.

è Buitoni, è buono

8100 P

Il piú straordinario dei misteri

affermano che le immagini sindoniche potrebbero essere dovute a irraggiamento di calore; mentre per il Mosso sarebbero state prodotte da una emanazione di radiazioni elettromagnetiche dal corpo del Cristo.

Lo spagnolo Carreño Exteandia scrive che « tutti i tentativi di spiegazione scientifica circa l'origine delle impronte sono falliti. Tutti meno uno: quello delle radiazioni e quello ci lascia sulla soglia vita-morte, o meglio natura constatabile-natura inconstatata ». Exteandia si rifà a quanto avvenne a Hiroshima: alcuni corpi disintegrati dall'esplosione atomica lasciarono ombre e profili su strutture edilizie. Ma qui ci fermiamo perché entriamo in un campo « minato »: la scienza non potrà mai dimostrare (almeno sulla base delle conoscenze attuali) se il lenzuolo conservato a Torino ha avvolto il corpo del Cristo risorto. I confutatori delle autenticità del lino mettono poi in risalto le confuse ed incerte notizie storiche sulla reliquia sino alla metà del 1300 allorché comparve a Lirey in Francia. Un aiuto in questo senso lo hanno però dato le ricerche fatte sui pollini dal criminologo e botanico svizzero Max Frei. Nella notte del 23 novembre 1973 Frei applica sulla reliquia alcuni pezzi di nastro adesivo alla ricerca di pollini. La loro specificità permette di stabilirne con precisione l'origine. Inoltre questi « grani » si conservano per tempi lunghissimi. Cosa scopre Max Frei nei tre anni successivi di ricerche? Si legge nella sua relazione: « La presenza di ben sei specie di piante palestinesi e di una pianta della Turchia, oltre a otto specie mediterranee, permette di stabilire che la Sindone non è una mistificazione. Si tratta quindi di un tessuto che ha soggiornato in Palestina, Turchia, Francia, Italia », e aggiunge che « il polline più frequente sul lenzuolo è identico a quello rinvenuto nei sedimenti del lago di Genezareth in strati che risalgono a duemila anni fa ». Nel 1977 tre studiosi, Baima Bollone, Coero Borga e Morano, confermano di aver trovato con il microscopio ottico a scansione alcuni pollini studiati dal Frei oltre a ife e spore fungine.

Di più per ora non si può dire. E' certo che la Sindone solleva molti più quesiti di quanti non ne risolva. « La verità è che non si può definirla autentica, ma neppure un falso », afferma Pier Paolo Benedetto, giornalista, scrittore, autore di un libro sulla Sindone (*Alla ricerca dell'uomo della Sindone*). « Ma questo va senz'altro a favore della sua autenticità. Se poi l'immagine sia quella del Cristo non lo sappiamo. E' certo che lo studio medico-legale delle impronte (flagellazione, segni sulle spalle, fori di chiodi ai polsi e ai piedi, corona di spine, percosse) mette in risalto come corrispondano con sufficiente precisione alla descrizione dei Vangeli. Ci troviamo di fronte a una cosa diversa da tutte le altre, che affascina e turba, sconvolge e divide: mi vengono alla mente le parole del Cristo: "Io sarò segno di contraddizione" ».

PAOLO GIROLA

Non rinnego nessuno dei miei film

Parlando del ciclo che la TV dedica ai suoi film, Blasetti dice di considerarli tutti come figli (anche quelli del periodo fascista). E le attrici di allora? Il regista le giudica così

TV 1 ore 21,35 venerdì 22 settembre

Sophia Loren, Vittorio De Sica e Marcello Mastroianni in « Peccato che sia una canaglia », girato nel 1955 da Blasetti. Il regista (nella foto grande con Nanni Loy e Angelo Pellegrino) presenterà in dicembre un programma sulla fantascienza. Nelle altre foto: a sinistra « Tempi nostri » con Elisa Cegani e De Sica e al centro « Altri tempi »

di CARLO SCARINGI

Roma, settembre

Alessandro Blasetti, un principe dell'immagine, si appresta a celebrare il suo primo mezzo secolo di lavoro (il primo film, *Sole*, risale al 1929) con una trasmissione televisiva in tre puntate dedicata alla fantascienza, l'ultima sua « scoperta » di un mondo al quale si è avvicinato solo da qualche anno e che lo ha affascinato a tal punto che non vuole parlare d'altro. Prima della fantascienza c'è, in TV, un ciclo di sei suoi film, scelti fra i più significativi in un arco di circa vent'anni, ma questo a Blasetti non interessa.

Quello che conta è la fantascienza: prima, dice, ne avevo solo qualche vaga cognizione; gli UFO, i marziani, i viaggi spaziali, cose ovvie. Poi lo ha colpito una frase del critico letterario Sergio Solmi il quale, in risposta all'ansia dell'uomo di oggi, auspicava « che il silenzio infinito degli spazi alla fine si desti e risponda: l'uomo è stanco di sentirsi solo in un universo vuoto »; e da allora giù a leggere libri, a sfogliare volumi, a scoprire, in un viaggio all'interno di se stesso, del proprio « io », una dimensione nuova.

« Ho capito », dice, « che que-

SEI MOMENTI DI UNA LUNGA CARRIERA

UN'AVVENTURA DI SALVATOR ROSA (1940) con Gino Cervi, Luisa Ferida, Osvaldo Valenti, Rina Morelli - Salvator Rosa, pittore e spadaccino vissuto nella Napoli del Seicento, lotta contro la prepotenza del conte Lamberto, favorito del Viceré, il quale opprime i contadini e insidia la duchessa di Torniano. Ma alla fine Salvator Rosa e il bene trionfano.

QUATTRO PASSI TRA LE NUVOLE (1942) con Gino Cervi, Adriana Benetto, Giuditta Rissone, Guido Celano - Un commesso viaggiatore incontra una ragazza fuggita da casa perché attende un bambino. Facendosi passare per il marito, ottiene che la donna torni dai genitori, contadini, i quali la perdonano.

UN GIORNO NELLA VITA (1946) con Amedeo Nazzari, Mariella Lotti, Massimo Girotti, Dina Sassoli - Durante la Resistenza un gruppo di partigiani si rifugia in un convento di suore: dopo i primi momenti di scompiglio, le religiose danno aiuto e ospitalità ai partigiani. Quando questi abbandonano il convento, giunge un reparto di nazisti che per rappresaglia fucila tutte le suore.

ALTRI TEMPI (1952) e TEMPI NOSTRI (1954) - Da questi due film, in cui si alternano episodi da novelle ad altri originali, è tratta un'antologia dei brani più significativi, tra cui ricordiamo « Il processo di Frine » con De Sica e Gina Lollobrigida.

PECCATO CHE SIA UNA CANAGLIA (1955) con Sophia Loren, Vittorio De Sica, Marcello Mastroianni - Tratto da un racconto di Moravia, è la storia di un conducente romano di tassì che s'innamora alla follia d'una ragazza di piccola virtù, con la vocazione dell'amore ma anche del furto.

AMORE E CHIACCHIERE (1957) con Vittorio De Sica, Gino Cervi, Andreina Pagnani, Carla Gravina, Alessandra Panaro - Terzo film di Blasetti su soggetto di Zavattini (dopo « Quattro passi fra le nuvole » e « Prima comunione »): allegro, spensierato, giovanile, è intessuto di episodi e personaggi che formano un mosaico di un'umanità vista con occhi commossi e divertiti.

Non rinnego nessuno dei miei film

II

sto incontro-scontro dell'intuizione (fantasia) con la conoscenza (scienza) poteva provocare scintille, squarci di luce per sollevare i lembi del buio dei misteri in cui stiamo immersi. E il primo mistero è proprio quello del nostro " io ". Da qui », prosegue, « è nato questo viaggio in un mondo affascinante, col quale mi propongo di porre l'uomo di oggi, così bisognoso di simboli di speranza, di fronte ai propri dubbi ».

Ma ormai anche questi racconti di fantascienza passano tra le cose fatte, fra le centinaia di opere di questo protagonista del nostro cinema. Altri progetti incalzano, altri programmi sono in preparazione, sempre per la TV (« Dal cinema », dice, « mi sono congedato nel 1975, con *Io, io e gli altri*, ultimo dei 44 film che ho girato »): si va da una nuova edizione de *L'arte di ridere*, un'antologia filmata dell'umorismo (già trasmessa qualche anno fa) a un ciclo di film di Germi, che vorrebbe curare come omaggio a uno dei suoi tanti allievi: « E' stato mio aiuto regista in *Retroscena*, un film del '39, e poi l'ho diretto come attore ». Ma prima di tutto questo c'è il ciclo cinematografico inaugurato dalla Rete 1 con *Un'avventura di Salvator Rosa*, un film del 1940 — ricorda Blasetti — che è stato una specie di « terno al lotto »: fu il risultato di una serie di favorevoli circostanze e di una particolare atmosfera di fattiva collaborazione. Fu un successo e secondo Blasetti (« l'ho rivisto un paio di mesi fa ») resta ancor oggi un film valido.

Luisa Ferida e Paolo Stoppa in una scena di « Un'avventura di Salvator Rosa ». Il film, del 1940, ebbe un inatteso successo di pubblico.

II/7334/S

Verso i suoi film Blasetti è come un buon papà: ha una parola buona per ciascuno, anche quelli in cui si avverte un'infarinatura di retorica e un'ossessiva presenza del regime: « Ho sempre avuto, nel mio lavoro, fin dal principio una grossa spinta verso la verità e la realtà. Il film del mio esordio, *Sole*, sulla bonifica delle paludi, è forse il primo in cui si affronta un problema sociale. Con *1860* ho raccontato l'epopea garibaldina tratta dalla viva cronaca di Abba. Di *Vecchia guardia* (un film di cui non mi vergogno affatto) si può dire che, più che essere un'esaltazione del fascismo, era una condanna delle degenerazioni della democrazia, e si potrebbe riproporre ancor oggi, non certo per affermare che non esiste altro rimedio alla democrazia che la dittatura. Assolutamente: e io ho capito il mio errore di averlo creduto già anni prima della caduta del fascismo, e non ho rinnovato la tessera... ».

A questo punto il discorso prende un'altra strada e lo rimettiamo sui binari che più ci interessano con un'ultima domanda. Nei sei film del ciclo, gli chiediamo, compaiono numerose attrici e dive della nostra storia cinematografica, dalla Lollobrigida alla Loren, dalla Ferida alla Morelli, alla Cegani, alla Gravina e tante altre ancora. Come le giudica, come le ricorda? Ma qui, il regista, spesso così disposto alla polemica, vuole evitare confronti o giudizi fastidiosi. E' sempre il buon papà del cinema italiano, un po' burbero talvolta, ma il cinema e gli artisti « sono tutti miei figli », come si potrebbe dire parafrasando il titolo d'un celebre dramma.

E così si affida al rimpianto: « Preferisco ricordare solo le due attrici che mi hanno lasciato anzitempo: Luisa Ferida e Rina Morelli. Ho un pensiero particolare per una donna (la prima) selvaggia, con un temperamento di altissimo grado, molto difficile da incontrarsi nella vita. Rina Morelli la ricordo come attrice d'una finezza squisita, di grande signorilità e di eccezionali doti artistiche. Due eccezioni. Non ho certo dimenticato la Cegani, la Lollobrigida, la Loren o altre (mettile in ordine alfabetico, per non fare parzialità) ma queste due le ricordo con preferenza perché hanno lasciato questa vita prima di me ».

CARLO SCARINGI

GLI ANNI DA RILEGGERE PER SENTIRE IL CLIMA DEI FILM

II

Già nei primi mesi del 1940 si respirava un'aria di guerra e il cinema di regime aveva il compito di accentuare questo carattere guerriero di un popolo costretto a vivere sempre in divisa senza aver l'animo di pugnare. Il film dell'anno è « L'assedio dell'Alcazar », che avrebbe poi vinto il Festival di Venezia, ma il pubblico gli preferisce chiaramente « Un'avventura di Salvator Rosa » o film ancora più evasivi, come « Una romantica avventura » o « Il ponte dei sospiri », dove intrecci cavallereschi e vicende d'amore facevano dimenticare il peso dei primi mesi di guerra.

Dal 6 gennaio erano entrate in vigore le prime tessere e altre restrizioni vengono continuamente annunciate dai giornali. Ma il clima deve restare « eroico »: il piglio bellicoso dei giornali e della propaganda ufficiale deve infiammare il popolo, che non sa che la guerra nasconde in realtà una tragedia, come risulta da una telefonata del 13 maggio 1940 tra De Bono e Italo Balbo. Secondo quest'ultimo, governatore della Tripolitania, l'inizio delle ostilità sarebbe stato una tragedia: « Le armi sono veri e propri ferrivecchi da rigattiere, le artiglierie sono residuati dell'altra guerra, mancano le armi anticarro, la difesa contraerea è assente ».

In compenso nei cinema, fino al 10 giugno '40, si potevano seguire con una certa frequenza film stranieri, francesi per lo più, come « Sotto le stelle » con J. P. Aumont, « Un gentiluomo di mezzanotte » con Viviane Romance o « Prigione senza sbarre » con Corinne Luchaire. Il giorno successivo alla proclamazione della guerra, in un cinema di Milano, si proiettava « La grande menzogna », senza alcuna allusione alla propaganda del regime.

Nel 1941, in piena guerra, Blasetti realizza « La corona di ferro » e il Quartetto Cetra, allora all'esordio, ironizza sulla moda dei film storici con una canzone ancora oggi ricordata, « Il visconte di Castelfombrone ». L'anno dopo l'andazzo continua, anche se i film di propaganda (da « Bengasi » a « Noi vivi » e « Addio Kira », da « Un pilota ritorna » a « Giarabub », a « I tre aquilotti », ricordato per la prima apparizione di Alberto Sordi, ecc.) non riescono a nascondere la realtà. Ma il pubblico continua a preferire generi meno guerrieri, come « Quattro passi fra le nuvole » o « Malombra », oppure come « Ma l'amore no » e « A che servono questi quattrini? ».

Con il dopoguerra, anche il cinema si trasforma completamente: dopo i primi tentativi neorealistici del '42 (« Ossessione » di Visconti o i « Quattro passi » di Blasetti), esplode la nuova, grande stagione con Rossellini (« Roma città aperta » e « Paisà »), De Sica (« Ladri di biciclette » e « Sciuscià ») e Visconti (« La terra trema »), tanto per citare i più celebri. La drammatica realtà del dopoguerra si riflette anche nel nostro cinema. Ma pian piano torna la volontà di riprendere, di andare avanti. Gli italiani tornano a votare, danno il benservito al re e cominciano ad appassionarsi al nuovo gioco: bisogna indovinare i risultati di 12 partite di calcio, si chiama Sisal; con trenta lire si acquista il diritto di sognare di vincere milioni. Qualcuno ci riesce anche. Il primo vincitore, un milanese, si chiama Emilio Blasetti e intasca 464.710 lire. Tante? Poche? L'importante è che qualche volta i sogni divengano realtà. C. S.

Lo strumento piú giovane ha mille anni

Per la prima volta undici città italiane ospiteranno la Compagnia di musica tradizionale della Radio cinese. È un'orchestra che interpreta brani folk e composizioni della Cina di oggi con strumenti come il Pipa o lo Scêng, di origine antichissima

di LAURA PADELLARO

Roma, settembre

C'è uno strumento cinese, si chiama Pipa, che secondo i musicologi occidentali riesce sgradevole a chi non è abituato al caratteristico tremolio del suono. Ce n'è un altro, lo Scêng, che con la sua voce dolcissima accarezza anche i nostri orecchi avvezzi al miele dei violini. Sono entrambi, ma soprattutto il secondo (inventato, dice la storia, dalla leggendaria regina Nü-Wa duemilanovecento anni prima di Cristo), strumenti di antichissima civiltà musicale. Ce li porta in Italia, la settimana prossima, la grande Compagnia di musica tradizionale della Radio cinese: per la prima volta nel nostro Paese, in una tournée che toccherà dieci importanti città italiane, Roma anzitutto. Lo scopo di questo viaggio musicale è facilmente immaginabile: la musica, linfa viva di un popolo, è messaggera di amicizia tra le nazioni, fonte di conoscenza tra uomo e uomo, vincitrice di geografiche tirannie.

L'avvenimento, dunque, è interessante per tutti, non soltanto per i masticatori abituali di musica, incuriositi da come si canta e si suona in Cina: tanto più che gli stessi titoli dei pezzi in programma nei vari concerti (a Roma la Compagnia suona il 28 settembre a Santa Cecilia) ci rassicurano sul fatto che ciascuno di noi sarà in grado di comprendere, se non altro, i temi e gli argomenti a cui si allacciano queste musiche. Si passa dai *Fiori che sbocciano verso il sole sui monti Tineshan* alle *Gocce di pioggia che picchiettano sulle foglie di banana*. Titoli che certamente ci rimandano a immagini più leggiadre di quanto non facciano le indicazioni di numero e d'« opus » usate da Beethoven e da Brahms o titoli come *Rara* e *Laborinthus* che contrassegnano oggi i pezzi dei Bussotti e dei Berio. Alle musiche orchestrali si aggiungono, nel repertorio della Compagnia cinese, numerose pagine per strumenti e per voci « a solo ».

Costituitosi nel 1953, il complesso contava dapprima non più di una trentina di musicisti: oggi gli strumentisti sono settanta e la Compagnia si è arricchita di un coro che canta le canzoni del folklore cinese. Di là dal grande affiatamento di tutti i suoi membri, la Compagnia è dunque numericamente nutrita: attivissima in Cina, è al servizio di operai, contadini e soldati attraverso frequenti concerti sia radiofonici sia televisivi. Numerose le esibizioni nelle fabbriche, nelle campagne, nelle caserme dove non soltanto la Compagnia allestisce rappresentazioni, ma dove raccoglie materiali per

Una sezione dell'orchestra della radio cinese: in primo piano gli strumenti a pizzico come il Ceng e il Pipa. A destra: Ying Hsin-mei, la solista vocale. A sinistra, sotto il titolo, Chieng Kuang-yi, solista di Titze, strumento a fiato. Il primo concerto è fissato per il 28 settembre a Roma, all'Accademia di Santa Cecilia

la creazione di nuove opere: un'attività quest'ultima che, diciamolo francamente, nessuna delle nostre orchestre svolge nell'ambito dei decentramenti.

Ma vediamo più da vicino questa singolarissima orchestra. Composta di parecchie sezioni strumentali, impegna una trentina di diversi strumenti tradizionali che si dividono in quattro gruppi: strumenti ad arco quali Kaohu ed Ehru; a pizzico come Ceng e Pipa; a fiato come Titze e Scêng; a percussione come tamburi, gong, campanelli. Nati tutti in epoca remota (la musica cinese ha tre millenni, appare con le più antiche memorie della civiltà) i vari strumenti hanno subito attraverso i secoli un processo di miglioramento e di sviluppo e vengono attualmente impiegati sia come parti solistiche sia come parti di una grande orchestra. « Il repertorio della Compagnia », si dice all'ambasciata cinese a Roma, « è ricco e vivido: i suoi programmi riflettono la vita contemporanea in Cina ma anche un buon numero di pregevoli composizioni classiche e di canti folkloristici. I numeri strumentali comprendono *Tamburi e gong del buon raccolto*, un pezzo contemporaneo per orchestra, eseguito principalmente con strumenti a percussione; la *Danza della nazionalità Yao* che ritrae la vita degli Yao, una minoranza nazionale cinese; la *Primavera sul fiume illuminato dalla luna*, una composizione classica in lode del bel paesaggio cinese la cui prima partitura risale al 1875; un " a solo " di Pipa, *Agguato da tutte le parti*, composto nel sesto-settimo secolo dopo Cristo; la *Danza del drago d'oro*, *La luna si rispecchia nelle acque delle sorgenti* e altri: tutti brani ricchi di colore nazionale e locale. Tra i numeri per voce vi sono *La più bella primavera è qui*, una canzone che esprime la speranza di un buon raccolto della popolazione di Uighur, nel Sinkiang, Cina nord-occidentale; *Amicizia duratura*, un canto delle popolazioni delle minoranze nazionali della Cina sud-occidentale, composto in lode dell'esercito rosso degli operai e dei contadini cinesi quando questi, negli anni Trenta, intrapresero la Lunga Marcia, e *Acque del lago Hunghu onda su onda*, una canzone caratteristica dello Hupei, nella Cina centrale. Canti amatissimi dal popolo cinese che vengono calorosamente applauditi durante le rappresentazioni ».

Fiumi di tempo sono passati da quando l'antico scrittore cinese Lü Pu-we, nel terzo secolo avanti Cristo, affermò di poter parlare di musica soltanto con chi avesse compreso il significato del mondo. Eppure, la musica è tuttora un'arte tra le più coltivate nella terra di Mao. Allora, secoli e secoli fa, Confucio scioccato dalla soave bellezza di un pezzo, *Ta-Shao*, composto dall'imperatore Shun, non riuscì a pensare ad altro per tre interi mesi; oggi è tutto il popolo cinese che applaude freneticamente i solisti di Titze o di Scêng. Finito il tempo in cui il tubo che emetteva il suono fondamentale della musica cinese era anche usato come standard di pesi e misure (tanto che proprio l'ufficio pesi e misure era affiliato all'ufficio imperiale di musica) è rimasto intatto, nei cinesi, l'amore alla musica. Noi occidentali, storditi dai fragori delle orchestre-gigante, dominati dai titanici imperativi beethoveniani, saremo capaci di gustare i suoni delicati delle « gocce di pioggia che picchiettano sulle foglie di banana »? Pensiamo di sì: l'emozione musicale è un denominatore comune che non si cancella in nessun cuore di uomo.

Per trascorrere ore divertenti con gli amici e con la famiglia.

Giochi, tanti giochi Big Jim!...

La Mattel vuole che ogni bambino abbia le sue ore di svago in gruppo, per tutti questi amici di Big Jim, piccoli e grandi che siano, la Mattel ha realizzato i Giochi, accomunando ogni gioco con il famoso Big Jim, l'amico delle più grandi avventure. Ogni bambino si sentirà un piccolo Big Jim ed emulando il suo grande amico, giocherà con entusiasmo e si sentirà trascinato in tutte le più fantastiche imprese. Eccolo in «Crime Detector» nelle vesti di un vero investigatore nella rischiosa impresa di smascherare il pericoloso Zorak. La macchina della verità permetterà di mettere alla prova il vero e il falso, scoprendo così il colpevole. Perchè non affiancare Big Jim nella pericolosa missione nello spazio? Ecco «Big Jim Astronauta» in cui possono partecipare sino a 6 giocatori: il conto alla rovescia è già iniziato, il viaggio terra - base spaziale comporta ogni sorta di difficoltà, ma sarà più avvincente la vittoria. Si può anche andare nella savana in un appassionante «Safari» con Big Jim e con i suoi amici, nel tentativo di catturare alcuni animali sconfinati, per ricondurli nel loro ambiente d'origine. Inoltre con Big Jim si può andare alla ricerca del «Tesoro di Geronimo», fumare il columet della pace con il capo tribù indiano e poi salire sulla montagna e con un po' di fortuna essere il primo. La Mattel ha pensato anche agli sportivi, preparando due giochi. «Il Campionato di Calcio» riproduce tutte le regole e le caratteristiche di un vero campionato. È così aderente alla realtà che ogni ragazzo rivivrà tutte le emozioni di una autentica partita. Il «Giro d'Italia» invece, trascinerà nella sua appassionante corsa in bicicletta, i concorrenti e saranno fughe solitarie e volate da mozzare il fiato.
Con i Giochi Mattel, tutti sono amici di Big Jim nel comune desiderio di vincere, e di Giochi, la Mattel ne ha tanti, non c'è che l'imbarazzo della scelta!

Ragazzo d'estate

TRENTAMINUTI GIOVANI
Rete 2 ore 18,15 mercoledì Ⓒ

Enzo Balboni ha voluto questa volta scoprire cosa significhi la parola « estate » per quell'esercito di ragazzi in genere occupato con la scuola. Perciò se ne è andato per l'Italia con fonico e operatore: risultato, un'ipotetica giornata, dall'alba al tramonto, vissuta in molte maniere. C'è chi si sveglia al campo scout e chi in albergo con tutti i comfort, chi in colonia e chi in una città semideserta. Andando avanti lungo l'arco della giornata le ore vengono consumate diversamente: chi le dedica al gioco e all'avventura, e chi al lavoro, sono molti coloro che si pagano gli studi facendo il barista o la cameriera in località turistiche. In città non solo immagini di desolazione, anche giochi e spettacoli organizzati nei giardini pubblici. Tante storie, tanti modi di vivere la propria stagione di ragazzo, in Italia.

Viaggio nel tempo

LA STANZA
Rete 2 ore 18,40 martedì Ⓒ

Passa le ore solo nella sua stanza il bambino protagonista di questo cartone animato (una storia di Donatella Ziliotto con i disegni e le animazioni di Giovanni Polidori) ma non si annoia. Basta chiudere la porta e tutti gli oggetti tornano ad essere ciò che erano prima di esser trasformati dalla mano dell'uomo. Armadio e cassettone sono di nuovo alberi, erba verde la paglia delle sedie, lana che s'arricciola scaldando pecore vive il tappeto, cuore di montagna il marmo del cassettone. E' un po' gioco, un po' storia vera, un po' favola. E' anche uno spunto: potete provarci tutti a vaggiare nel tempo, in cerca delle radici delle cose.

Professione veterinario

WOOBINDA
Rete 1 prossimamente

Questa parola dà il titolo a una serie televisiva ideata dallo scrittore inglese Malkon Mulke, in cui — per la prima volta in TV — un ragazzo aborigeno fa da protagonista. Si tratta di Bindi Williams, nella parte di Kevin, figlio adottivo di un veterinario, in Australia, tra koala, canguri e dingo.

Il paese dimenticato

RAGAZZI NEL MONDO
Rete 2 ore 18,15 martedì Ⓒ

Il paese dimenticato: Cervières, poche casupole in un paesaggio alpino della Francia sud-orientale. Intorno boschi, prati fioriti, torrenti, branchi di cervi in libertà, marmotte, lepri e conigli selvatici, picchi nevosi e rocce aspre. Qui vive Marine, dodicenne. Ci accompagna lei stessa alla scoperta del suo angolo di mondo, problemi quotidiani e sogni mescolati alla natura. Se c'è una tesi, in questa storia filmata di Marine delle Alpi, gli autori non la dichiarano. Vogliono piuttosto lasciare ai ragazzi la libertà di interpretare come vogliono gli incontri e le scoperte di Marine nel suo paese dimenticato. Un paese di vacanza, dove la protagonista abita per tutti i giorni dell'anno.

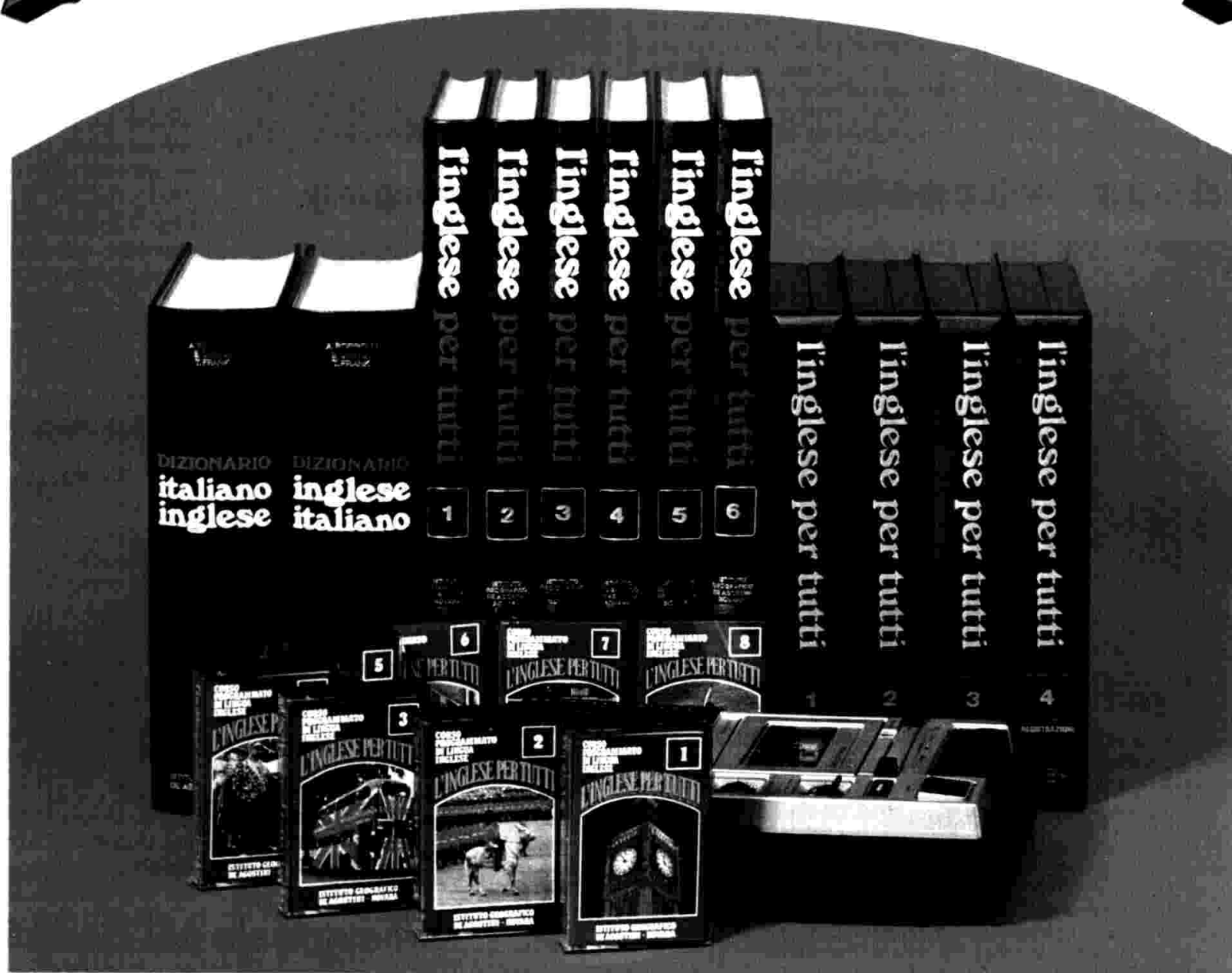
Fino a ieri la critica televisiva, sui giornali, l'hanno fatta i grandi. Da oggi noi vi offriamo questo spazio perché possiate farla voi, bambini e ragazzi, la vostra critica TV.

Sono un ragazzo di 14 anni e vivo in Sicilia a Campobello di Mazara. Faccio la seconda media e mi piace il cinema. A scuola mi hanno insegnato a capire i film e a studiare i registi, gli argomenti, le epoche, lo stile dei film. Purtroppo qui da noi non è facile vedere dei film buoni. Non esistono, come in altre città d'Italia, cineteche, cineclub, ecc. Possiamo vedere dei film del passato solo tramite la televisione. Qualche volta capita appunto di poter vedere alla televisione dei film da cineteca. Ma non sempre. A me (e a molti miei amici) piacciono i film western, quelli buoni di una volta, i classici che vengono citati nei libri che trattano dell'argomento.

Ma molti dei film citati io non li ho mai visti, né riesco a immaginare come fare a vederli. Perché la TV dei ragazzi non trasmette un ciclo continuato di western classici? Invece dei soliti telefilm visti e rivisti? Perché non possiamo vedere i film di John Ford, di Dalmer Daver, di Sturges, di Dimitrick, ecc.? Anche a nome di tanti altri ragazzi che come me vivono in questi paesi desolati del Sud e che hanno la televisione come unico mezzo di contatto con il resto d'Italia ricordo che la televisione dovrebbe e potrebbe diventare una cineteca per noi che non potremmo mai averne una a disposizione. Firmo anche a nome dei miei compagni di scuola *(Domenico Lombardo, Campobello di Mazara - Trapani).*

MANDATE LA VOSTRA CRITICA TELEVISIVA A: RADIOCORRIERE TV RAGAZZI, via Romagnosi 1 b, Roma.

Anno Internazionale del Bambino

Per l'*Anno Internazionale del Bambino*, il 1979, l'UNESCO ha invitato le TV di tutto il mondo a produrre una serie di film (durata 1 ora) che mettano a fuoco tutto ciò che fa dell'infanzia (tra i 5 e i 12 anni) un momento unico nell'esistenza dell'uomo, cogliendo cosa significhi esser bambino nell'ambito delle diverse culture e società. Finora hanno aderito all'iniziativa: Belgio, Canada, Francia, Giappone, Inghilterra, Iran, Italia, Spagna, Ungheria. L'Italia parteciperà con due film: uno proposto dalla Rete 1, firmato da Folco Quilici e Corrado Biggi, che tratterà di *Immagine e immaginazione* (realtà e fantasia) nell'infanzia, partendo dalla convinzione che bloccare l'immaginazione toglie libertà e che accanto ai diritti sanciti dalla Carta del Fanciullo dell'ONU dovrebbe esser rivendicato anche il diritto alla fantasia. La Rete 2, in collaborazione con il Dipartimento Scolastico, propone invece un filmato (curato da Donatella Ziliotto e Paola Turrini) sulla violenza, in particolare quella che i bambini subiscono in famiglia. Ogni Paese che partecipi all'iniziativa avrà in cambio del proprio lavoro una copia di ciascun film prodotto dagli altri Paesi. Entro il 1979 vedremo in TV come Paesi diversi, per latitudine e per storia leggano l'infanzia. Intanto, in ottobre, i rappresentanti dei Paesi aderenti al progetto concorderanno a Parigi le metodologie di lavoro.

a cura di P. Giorgio Martellini

Un'epopea padana

Alberto Bevilacqua
UNA SCANDALOSA GIOVINEZZA
Rizzoli, Milano
237 pagine, 6000 lire

L'ultimo romanzo di Bevilacqua non è entrato nella « rosa » d'alcuno dei tanti premi dell'estate, almeno dei più noti e prestigiosi. Eppure non ha tardato ad imporsi fra i « best-sellers » della stagione, vincendo una concorrenza agguerrita, di titoli ben altrimenti pubblicizzati dall'industria culturale. Il fatto è che Bevilacqua, narratore ma anche uomo di cinema, poeta ma anche giornalista, ha ormai da tempo stabilito un colloquio continuo e serrato con il pubblico più ampio, sicché i suoi libri destano immediate risonanze.

Una scandalosa giovinezza deve aver comunque non poco sorpreso chi di Bevilacqua ha sin qui seguito gli itinerari narrativi: lo scrittore abbandona le predilette atmosfere d'una città di provincia, gli ambienti popolari e borghesi di Parma così assiduamente e originalmente scandagliati e descritti nella maggior parte dei romanzi precedenti, per immergersi nel mondo favoloso e sanguigno della Bassa, popolato di gente « diversa », di devianti in perpetua lotta contro un sistema che li emargina e li rifiuta. Stregoni agresti, contrabbandieri, barcari, « brentadori e navaroli » s'inventano la vita di giorno in giorno sullo sfondo d'un paesaggio ancora violento e primordiale, irridono beffardi alle consuetudini della gente « perbene » della quale rifiutano l'ipocrisia e disprezzano l'incapacità di vivere secondo i ritmi antichi della natura. Oltretutto siamo negli anni tra le due guerre, il fascismo imperversa e il rifiuto di questi « barbari » coraggiosi e irriducibili assume anche i connotati d'una ribellione contro le repressioni del regime.

Tentativo davvero ambizioso, questo di Bevilacqua, di recuperare da una tradizione puramente orale vicende, personaggi, aneddoti e leggende per calarli in un'epopea delle terre padane che ha respiro ampio e solenne; tentativo che coinvolge attitudini e abilità diverse, di sociologo e di etnologo oltre che di narratore, e di studioso del linguaggio per ciò che attiene alla scrittura del romanzo, originale « pastiche » in cui confluiscono con rara efficacia espressiva apporti di dialetti e di gerghi.

Al centro di *Una scandalosa giovinezza* Zelia Grossi, figura femminile tra le più riuscite di Bevilacqua: personaggio ma anche elemento cardine di tutta la struttura del libro, perché in lei, nella sua capacità di conservare intatta la propria umanità attraverso le asprezze e gli insulti della vita, sono calati i significati più profondi del racconto.

p.g.m.

Alberto Bevilacqua l'autore del romanzo

Il boom degli umoristi

Il Premio internazionale Bordighera per la satira e l'umorismo è andato quest'anno al giornalista Luca Goldoni, per il suo ultimo successo editoriale « Non ho parole ». Gli abbiamo domandato: si ritiene umorista, cronista, commentatore del costume, o cos'altro?

— Ho sempre preferito lasciare che siano gli altri a definirmi. Mi è stata data l'etichetta di umorista ed io l'accetto, anche se la considero, in verità, un po' limitativa.

— *Importanti editori come Rusconi e Mondadori hanno di recente creato collane umoristiche di notevole successo: come spiega questo « boom »?*

— Oggi, in Italia, piace un tipo di satira molto calata nella realtà concreta, cioè nelle cose che ci riguardano da vicino, non l'umorismo astratto o accademico. Il successo si spiega perché, in fondo, l'ironia è un modo civile di sdrammatizzare le cose e nello stesso tempo di approfondirle.

— *Dove coglie gli spunti per i suoi scritti?*

— Ho iniziato osservando e ascoltando il mio prossimo e mi ritrovavo in esso. Adesso preferisco osservare dentro di me e noto che gli altri si ritrovano in ciò che scrivo. In altre parole, ho sostituito all'osservazione esterna una osservazione interiore.

CINZIA NOTARBARTOLO

GIALLI

H. H. KIRST: « Ogni cosa ha il suo prezzo ». Keller, funzionario a riposo della polizia di Monaco, è il protagonista di questo nuovo giallo di Kirst, autore noto per i suoi romanzi di denuncia del militarismo tedesco e per la capacità di osservazione sociale dei suoi « polizieschi ». Anche in questo racconto il teatro degli avvenimenti è una grande città, violenta e misteriosa. (Ed. Garzanti, 358 pagine, 3000 lire).

FANTASCIENZA

QUESTA NOTTE ATTENTI AGLI UFO, a cura di Fruttero e Lucentini. Di nuovo la « coppia » famosa torna a riproporre racconti fantascientifici. Questa volta però di un particolare ramo della fantascienza: l'ufologia. Si tratta di una raccolta di sette tra i più famosi racconti scritti su questi « oggetti » attualmente di moda. Un libro che « intriga » un po' tutti. (Ed. Mondadori, 503 pagine, 7000 lire).

SAGGISTICA

ALFONSO SASTRE
LA RIVOLUZIONE E LA CRITICA DELLA CULTURA

A. SASTRE: « La rivoluzione e la critica della cultura ». Drammaturgo famoso, lacerato dalla vita politica e sociale della sua terra, la Spagna, Sastre in questo saggio denuncia la degradazione culturale nei Paesi occidentali e ridiscute il problema della funzione dell'arte nel mondo contemporaneo. Sastre propone una nuova forma teatrale, « la tragedia complessa ». (Ed. Cappelli, 226 pagine, 5000 lire).

I PIÚ LETTI

NARRATIVA

1) **Moravia:** La vita interiore (Bompiani)
2) **Haley:** Radici (Rizzoli)
3) **Greene:** Il fattore umano (Mondadori)
4) **Bevilacqua:** Una scandalosa giovinezza (Rizzoli) ed ex aequo **Camon:** Un altare per la madre (Garzanti)
5) **Goldoni:** Non ho parole (Mondadori) ed ex aequo **Grillandi:** La contessa di Castiglione (Rusconi) **Nin:** Il delta di Venere (Bompiani)

SAGGISTICA

1) **Granzotto:** Carlo Magno (Mondadori)
2) **Cederna:** Giovanni Leone: la carriera di un presidente (Feltrinelli)
3) **Biagi:** E tu lo sai? (Rizzoli)
4) **Fromm:** Avere o essere? (Mondadori) ed ex aequo **Baima Bollone-Benedetto:** Alla ricerca dell'uomo della Sindone (Mondadori)
5) **Ricci:** L'arte dei bambini (Fogola) ed ex aequo **Biagi:** Dicono di lei (Rizzoli) **Morris:** L'uomo e i suoi gesti (Mondadori)

RAGAZZI

1) **Spyri:** Heidi (editori vari)
2) Orzowei (Salani)
3) Robinson Crusoe (Fabbri)
4) Robin Hood (Fabbri) ed ex aequo I mammiferi (Mondadori)
5) Manuale della natura (Mondadori) ed ex aequo Asterix e il giro di Gallia (Mondadori) Atlas Ufo Robot (Giunti-Marzocco)

Collaborano alla compilazione delle nostre classifiche 30 librerie di diverse città italiane consultate direttamente, 10 per ciascuna settimana. Per questo numero hanno risposto: Dante Alighieri (Torino), Margo (Milano), Goldoni (Venezia), Bozzi (Genova), Rizzoli (Bologna), Marzocco e Marzocchino (Firenze), Croce (Roma), Minerva (Napoli), Laterza (Bari), Cocco (Cagliari).

Da buona carne fres
Più appeti

ca, Amburger Findus.
to in tavola.

l'occhio e le ombre

di Fernaldo Di Giammatteo

Un fatto

Le parole, le cose, le facce

Lo schermo — si sa — è autorevole. Il televisivo e il cinematografico, autorevoli entrambi. La immagine è indiscutibile: la devi accettare con tutto quel che c'è dentro. E infatti l'accettiamo.

Accettiamo anche le parole e i suoni che ci sono dentro. Sono essi pure autorevoli e familiari, conviviamo con loro da tempo immemorabile (non è vero, è solo da ieri, ma sembra un secolo) e sentiamo di non poterne fare a meno. Questo, spiegano i sociologi e i moralisti, è il mistero della comunicazione audiovisiva di massa.

Benissimo. Ecco, ora, che in una calda notte estiva compare sul video la faccia intensa — capelli bianchi, sguardo triste, gesti parchi e soffici — di un giornalista del TG 1. Ci punta gli occhi addosso (non legge foglietti, conversa) e inizia un forbito, dolce discorso sul povero Luigi Vannucchi. Non informa, allude, suggerisce, soave discrezione, pensiamo. L'autorevolezza dello schermo ci impone di non sapere che l'attore, a 48 anni, è morto suicida (lo sapremo il giorno dopo dai giornali).

Uno schermo autorevole e reticente, una faccia mestamente atteggiata, un sospiro di flauto. La tecnica — ammettiamolo — è perfetta. Il frammento di una interpretazione televisiva di Vannucchi salda, armoniosamente, il cerchio. Non c'è più nulla da dire.

Invece no. L'autorevole schermo avverte incoercibile il bisogno di un sigillo definitivo. Riappare il volto contrito, la voce si abbassa ancora, un sussurro. « Povero Vannucchi — commenta e conclude —. Adesso lo vedremo solo registrato ». Lo schermo autorevole sa essere atroce, atrocemente ridicolo.

Gina Lollobrigida

Un'idea

L'orgia del museo

Che abbia ragione quel lettore della *Repubblica* che protesta per l'orgia di riesumazioni, rivalutazioni, riscoperte, riproposte cui si abbandona da qualche tempo (complici enti, associazioni e mercanti di ogni specie) la critica cinematografica? Ormai, fra un revival e l'altro, ci stiamo dimenticando che quel che conta è il cinema che si fa ora, e che si farà domani, distratti come siamo dalle Lollobrigide e dalle Monroe, dagli Holden e dai Ford, dagli Astaire e dalle Rogers, dai Matarazzo e dai Nazzari.

Domanda quel lettore impertinente: sapevano i critici di « contribuire a trasformare il cinema, spettacolo originariamente popolare, in oggetto da museo? ». Potrebbe anche domandare, più malignamente e giustamente: non si accorgono, i critici, che stanno rivelando una preoccupante voglia di rifugiarsi nei sogni e nei miti, per non essere costretti a guardarsi intorno, qui e oggi?

Un ritratto

Hitchcock, la paura di vivere

Alfred Hitchcock

E' nato a un pelo dal secolo nuovo (13 agosto 1899), si avvicina agli ottanta e ancora lavora. Porta in giro, con la seriosa indifferenza e la perfida ironia degli inglesi, l'etichetta strampalata di maestro del thrilling. Sono 56 anni che combina i suoi astratti intrighi di criminali e di bionde, con lo scrupolo demente di un alchimista e l'esattezza inflessibile di un computer. Poche volte ha sbagliato, non per fortuna né per genio ma per feroce applicazione. I suoi film più recenti — « Frenzy » e « Complotto di famiglia » — hanno la tersa compattezza dei meccanismi inutili.

Sta lavorando adesso a un altro film (di spionaggio) che si intitolerà « La breve notte »: i suoi spettatori — milioni ovunque e fedelissimi — si apprestano ad accoglierlo con simpatia, se possibile, ancora maggiore. Ritroveranno, magari senza saperlo, il compagno sornione che, per paradosso, aiuta a vincere la paura di vivere, lui che su questa paura ha costruito fiabe infernali che sembrano vere: giochi ed enigmi che non nascondono nulla se non la sottile inquietudine — la vertigine — provocata dal vuoto.

Chissà, forse Alfred Hitchcock è un grande umanista misconosciuto: freddo e geometrico come dev'essere oggi un autentico amico dell'uomo.

I FILM PIÚ VISTI

Film		Spettatori
LA FEBBRE DEL SABATO SERA	Spettatori	84.547
L'ULTIMO COMBATTIMENTO DI CHEN	»	40.351
HEIDI IN CITTA'	»	34.737
COMA PROFONDO	»	26.963
LA MALEDIZIONE DI DAMIEN	»	26.112
EASY RIDER (riedizione)	»	26.097
L'ULTIMO GUAPPO	»	25.177
2001 ODISSEA NELLO SPAZIO (riedizione)	»	23.645
CRAZY HORSE	»	23.124

I dati che pubblichiamo sono ancora, a causa della pausa estiva, incompleti. Comunque riguardano rilevazioni fatte in 14 città. C'è da notare il prevedibile successo de *La febbre del sabato sera*, in testa alla classifica, e il favore decretato dal pubblico alle due riedizioni di « Easy Rider » e di *2001 odissea nello spazio*. Dal prossimo numero saremo in grado di fornirvi un panorama più esauriente.

Con Dash nella mia Ignis vengono piú bianchi perfino i calzoncini del mio "centravanti"!

(Dice la Sig.ra Bruno di Milano).

Fare il bucato con Dash è una grande soddisfazione perché il risultato si vede: il bianco è proprio piú bianco!

E la mia nuova Ignis 40 centimetri è la lavatrice che ha tutti i numeri per risolvere i miei problemi di lavaggio: nei suoi 40 centimetri di larghezza mi lava perfettamente cinque chili di bucato.

Eh sì... una grande industria di lavatrici come la Ignis non poteva che consigliarmi un grande detersivo: e i risultati di bianco di Dash lo dimostrano!

Il «non stile» di Billy Joel

di RENZO ARBORE

Periodo strano, questo, per la pop-music. A parte il successo del genere da discoteca che va sempre fortissimo, mancano orientamenti particolari o tendenze precise. Insomma non c'è granché di nuovo all'orizzonte, anche perché la grande industria discografica internazionale, che in questo momento se la passa benissimo, sembra godere dell'attuale situazione piuttosto confusa e si guarda bene dal muoversi in direzioni diverse, dal momento che eventuali cambiamenti potrebbero, sì, rappresentare una svolta ma potrebbero anche influire negativamente su un mercato fiorente e redditizio.

In questa atmosfera un po' vaga c'è spazio per tutti e non c'è spazio per nessuno, cioè può accadere qualsiasi cosa. Per esempio che spuntino fuori (e con veemenza, non facendo capolino per poi sparire nuovamente) alcuni personaggi che non appartenendo a nessuna corrente e non essendo legati a generi più o meno di moda rappresentano per il pubblico qualcosa di diverso dalla « solita pappa ». Dalle discoteche, dove in fondo il 90 per cento della musica è appunto la solita pappa, è uscito negli ultimi mesi quello che può essere considerato uno dei più interessanti (e insieme uno dei più ibridi, curiosi, inclassificabili e indefinibili) cantautori americani degli ultimi tempi: Billy Joel, ventottenne newyorkese che si è conquistato anche in Italia un posto al sole con uno dei brani più richiesti nei locali da ballo, *Just the way you are*, una canzone che specie coi tempi che corrono (ma obiettivamente è più che rispettabile) costituisce un'alternativa validissima al tradizionale lento da discoteca che va dal successo americano soul al pezzo italiano dei Pooh e così via.

Billy Joel, che si autodefinisce « un appassionato della melodia », è sulla breccia da quattro o cinque anni ma ha avuto successo solo con il suo quinto long-playing, « The stranger », dal quale è tratto appunto *Just the way you are*, che negli USA è stato pubblicato nel settembre scorso e da noi ha cominciato a farsi conoscere all'inizio della primavera. La formula di Joel è uno strano cocktail fra la melodia « classica » di compositori tradizionali tipo Irving Berlin, Hoagy Carmichael o Harold Arlen e le sonorità e le soluzioni dei musicisti rock più moderni: un cocktail che piace a tutti e che indubbiamente non solo funziona ed è piacevolissimo ma ha anche un fascino assai particolare, un po' simile a quello di certi pezzi degli anni Cinquanta che già allora non avevano età, e che ancora oggi si potrebbero contrabbandare per nuovissimi visto che non si rifanno a nessuno schema preciso.

Joel già studiava pianoforte quando aveva 4 anni e al liceo (non si è mai diplomato) suonava con gruppi rock nei locali di Long Island. Nel '71 incise il suo primo long-playing, un migliaio di copie vendute nella zona, poi si trasferì a Los Angeles e lavorò come pianista in un bar per quasi un anno. Alla fine si ritrovò sposato, scritturato dalla Columbia e con un nuovo long-playing, intitolato « Piano man ». « Non andò male », dice Joel. « Ma non ebbe neanche un gran successo, perché era, come tutta la mia musica, troppo vario per piacere a un pubblico che aveva gusti ben precisi e che non accettava un cantautore che in un brano faceva rock e in quello successivo una ballad stile anni Quaranta ». Il tempo, comunque, gli ha dato ragione: la mancanza di uno stile ben determinato (che adesso, poi, è diventato invece uno stile preciso, il « non stile » alla Billy Joel) è stata il principale motivo del suo successo. « E' adesso che sono una star », dice il cantautore, « non ho nessuna intenzione di rivedere il mio modo di fare musica. Sono convinto che in un musicista possano convivere dieci stili diversi. Almeno in un musicista come me ». ●

APPUNTAMENTI

di LUCILLA CASUCCI

Come diventare fotomodella

« Ho diciotto anni e tutti mi dicono che sono un bel tipo vorrei tentare di fare la fotomodella ma non so proprio a chi rivolgermi ».

Marisa Berendson, Margoux Hemingway, Dayle Haddon, Barbara Carrera come hanno fatto a diventare così famose? Intanto un bel po' di fortuna, poi un fotografo pigmalione e soprattutto una scuola che ti insegni il mestiere. Per la ragazza che scrive e per tutte le altre che vogliono entrare nel mondo della moda ecco una notizia interessante: a Milano (via Serpico, 2) si è aperta dal 10 settembre la « First Model School », cioè la prima scuola italiana per fotomodelle. I corsi durano un mese e le lezioni si svolgono tre ore al giorno per tre giorni a settimana. Tra le tante materie di studio verrà insegnato il trucco, lo stile, il portamento e la pratica all'obbiettivo. Per ogni corso verranno rigorosamente selezionate quindici aspiranti fotomodelle in base alle loro attitudini personali. Per chi volesse avere informazioni più dettagliate basterà telefonare alla Model Fashion - Milano, telefono 02/43.52.91.

Un disegno di Leonardo

Campeggio alle porte di Milano

Cosa fare dei ragazzi (tra i nove e i sedici anni) in città se si è già tornati dalla villeggiatura e le scuole non sono ancora cominciate? Il Comune di Milano ha pensato anche a loro: organizzerà infatti per tutto settembre delle settimane di campeggio nel parco di Monza, alla Cascina Costa Alta. I turni costano 38 mila lire a ragazzo e sono ripetibili. Tra le tante attività previste ci saranno anche giochi, sport e tornei sotto la guida di istruttori di educazione fisica.

Per le iscrizioni rivolgetevi al Centro Milanese per lo sport e la ricreazione, piazza Diaz, 1 - telefono 02/89.91.58.

Week-end « Arte e Natura »

Se intendete passare un tranquillo week-end settembrino vi consigliamo di andare a Siena. Con la sigla, infatti, « Arte e Natura » sono previste a Siena tutte una serie di manifestazioni che iniziate a giugno si protrarranno fino a tutto ottobre. C'è da scegliere: dalle visite alle fattorie dove si produce il Chianti e il celebre Brunello di Montalcino alle visite guidate al Duomo, al Museo Civico e al Museo Archeologico. Un'altra mostra importante da non perdere è quella che Siena dedica al suo celebre concittadino, il pittore Rutilio Manetti. La mostra offre una vasta scelta di opere per illustrare tutto il percorso artistico del maestro che va dalla sua prima produzione legata al tardo manierismo fino ad arrivare al naturalismo caravaggesco che diventa l'elemento determinante della sua opera. Sarà aperta fino al 15 ottobre.

VENITE A TEATRO

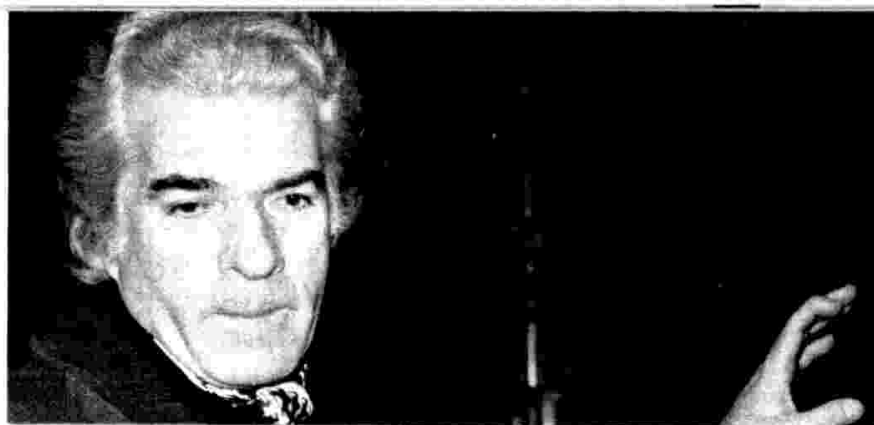
di BRUNO D'ALESSANDRO

Strehler prepara il suo bilancio

Giorgio Strehler

Alcuni quotidiani bene informati dedicano in questo periodo anche un'intera pagina alle anticipazioni di stagione per quello che riguarda la prosa '78-'79.

Nei programmi delle compagnie di teatro si cerca di intravedere come « comunicherà » il teatro domani, si tenta di tracciare un bilancio di quest'ultimo decennio, scrutare, in una parola, il futuro della nostra scena di prosa. Volendo abbozzare la fisionomia della stagione, che tra pochissimi giorni comincerà un po' in tutta Italia, non si può cominciare che dai cartelloni dei teatri stabili.

Quest'anno i teatri « a gestione pubblica » saranno dieci, vale a dire due in più del passato: infatti, al Piccolo di Milano, allo Stabile di Genova, e a quelli di Torino, Trieste, Bolzano, L'Aquila, Roma e Catania, si sono aggiunti la Loggetta di Brescia e l'Emilia-Romagna Teatro.

Che cosa produrranno questi dieci organismi, alcuni onusti di gloria, altri in crisi profonda, altri in fase di crescita? Il capitolo di questa settimana lo dedico al Piccolo di Milano, che vivrà un po' di rendita recuperando spettacoli di sicuro prestigio: primo fra tutti *La tempesta* che, seppure andato in scena nel giugno scorso, è decisamente spettacolo di questa stagione alle porte.

Sempre a Milano, in via Rovello, andranno in scena *Aspettando Godot* di Beckett, con Renato De Carmine, *La scuola delle donne* di Molière, regia di Enrico D'Amato, con Franco Graziosi; mentre verrà riproposto, per l'ennesima volta, l'*Arlecchino* che andrà anche in tournée.

Infine c'è da aspettare la produzione « nuova » di Strehler: anche se in coda di stagione, sarà certamente un avvenimento svincolato dai tempi effimeri di un'annata per rimanere esempio teatrale quantomeno per parecchi anni. Giorgio Strehler pensa a *I giorni della Comune* di Brecht ma non è detto che cambi idea, magari a favore di un Goldoni. E a questo proposito appare, secondo me, sintomatico, per la personalità del regista del Piccolo, questo desiderio di riepilogo, questo tirar le somme della propria attività, come se si volesse a tutti i costi chiudere un ciclo. In effetti Strehler è l'emblema di un teatro che in questi trent'anni ha percorso molta strada, senza mai voltarsi indietro. Da qualche stagione però, e segnatamente con *La tempesta*, per ammissione dello stesso direttore del Piccolo, da più parti si tenta un bilancio del passato, come a voler consegnare ai giorni nostri un summa di quanto s'è fatto, per voltare poi pagina e affrontare una riconsiderazione del proprio ruolo nella società in cui viviamo, specchio del teatro come il teatro è specchio della società. ●

Indica la strada da mezzo secolo

di S. G. BIAMONTE

La morte di Joe Venuti ha riportato d'attualità, con le considerazioni fatte sulla musica del vecchio violinista italo-americano (era nato a Lecco 80 anni fa), la questione del « jazz da camera ». Non c'è dubbio che Venuti ne sia stato l'inventore quando, intorno al 1927, si associò a un altro oriundo, il chitarrista Eddie Lang (che si chiamava in realtà Salvatore Massaro), per rifare a modo proprio con lui, con un pianista e pochi altri, il jazz delle orchestrine di New Orleans e di Chicago formate in prevalenza da strumenti a fiato.

La lezione più tardi fu raccolta da altri e via via si sono avute tante formazioni « da camera », dai trii e quartetti di Benny Goodman ai gruppi di Red Norvo, dai trii di Jimmy Giuffré al Modern Jazz Quartet, senza dimenticare i piccoli complessi guidati da chitarristi, pianisti, ecc. Oggi c'è chi considera da camera la musica « free » prodotta dal Revolutionary Ensemble, trio che s'è sciolto da poco e che faceva capo a Leroy Jenkins, anche lui — come Joe Venuti — violinista.

Del resto, moltissimo jazz di oggi (tradizionale o d'avanguardia che sia) assume forme cameristiche, se non altro per il sempre più frequente ricorso a organici ridotti: il quartetto è già un lusso, il trio è assai frequente, il duo fa furore. Ha ragione Earl Hines, quando dice che il jazz è formato da tanti diversi rami d'uno stesso albero. Sono passati più di cinquant'anni dalle prime imprese di Joe Venuti e ci sono ancora tanti musicisti che, portando naturalmente un bagaglio d'esperienze diverse, seguono la sua strada. ●

Genio e regolatezza

di MARIO POGLIOTTI

« Se la sua pittura è chiaramente desunta da una fervida adesione ai grandi olandesi del Seicento, ai veneziani dei secoli d'oro, il " museo " del nostro pittore spalanca poi le finestre alla modernità nel momento in cui si considera il bellissimo " Giovanotto 1955 "... Un pittore riflessivo, colto, ma guardingo dalle insidie di una troppo accettata cultura, di una potente maestria nel comporre, di una serietà assoluta ». La critica è a firma Marziano Bernardi, su *La Stampa* del gennaio 1956. Il pittore è il mio amico Felice Andreasi. In quegli anni affittavamo un cantinone nel sottosuolo di via Po, dove io, Fausto Amodei e gli altri del « Cantacronache » cantavamo le nostre canzoni anticonformiste, dove il pittore Giovanni Macciotta eseguiva un pregevole assolo di « O ciciornia » con un unico applaudito pernacchio.

Felice ascoltava, taciturno. Una sera, inopinatamente, recitò « Salve, o Piemonte » del Carducci con un esilarante accento piemontese. Fu il suo primo successo cabarettistico e io alle volte ho il rimorso di averlo applaudito, allora e poi sempre, ogni volta che l'ho visto e mi sono divertito, nel terrore che il pittore Andreasi non dipinga più. Invece Felice mi scrive da Cortazzone (Asti) rassicurandomi: non ha deposto i pennelli. Meglio così.

Poi c'è lo scrittore, l'umorista Andreasi che ogni domenica collabora alla pagina letteraria de *La Stampa*. C'è un suo libro, del quale io conservo l'ultima copia, di umorismo nero, di perfida e dissennata innocenza, *L'uomo spaventoso*: « Una vecchia si sporse talmente dalla finestra che cadde e si fracassò per terra. Dopo un po' si affacciò una seconda vecchia per vedere la vecchia che era cascata per terra ma cadde e si fracassò anche lei. Poi una terza vecchia, una quarta e infine una quinta. Quando è cascata la sesta, di vecchia, io mi sono stancato e me ne sono andato via ».

Ogni tanto Andreasi si scrolla di dosso il suo Monferrato, piglia su e scende a trascinare quella sua faccia india davanti ai riflettori dei cabaret, oppure del set cinematografico (l'ultima volta ti ho visto in *Sturmtruppen*) o della TV, con quel suo umorismo stanco, vivacizzato dal genio della follia...

« Un bel giorno io sono nato », dice un suo monologo. « Subito non mi sono accorto di niente. Ma dopo un po' me l'hanno fatto notare ». « Programmi? ». « Continuare ». Appartato, libero, indifferente alle facili suggestioni, Felice Andreasi. ●

Felice Andreasi

dischi

LEGGERI

Il virus Travolta

La passione degli americani per John Travolta ha ormai del patologico. Il suo nuovo film *Grease* ha incassato, nella prima settimana di programmazione, quattro milioni di dollari, quasi tre miliardi e mezzo di lire, mentre l'album della colonna sonora (due 33 giri, 30 cm. « RSO ») trascinato dall'incredibile esplosione della pellicola, è salito nella Hit Parade ancor più rapidamente de *La febbre del sabato sera*. Ultimo di sei figli di una famiglia italo-americana del New Jersey, Travolta è ormai entrato nell'empireo dello « Star system » non soltanto come danzatore ma anche come attore e cantante. Cinque delle 24 canzoni del disco sono infatti interpretate da lui, solo o in duetto con Olivia Newton-

John, e non si può davvero dire che il ragazzo non ci sappia fare. Del resto, *Grease*, un « musical » in cui Travolta apparve sulla scena per la prima volta con una parte di una certa consistenza e che ora è stato trasportato sullo schermo, ha una base musicale adatta a coinvolgere un pubblico di tutte le età, poiché si passa da una *Blue moon* anni Trenta, al jitterbug anni Quaranta, dal rock 'n roll al pop anni Sessanta. Una parata nostalgica cui dà una mano Frankie Valli, interprete del tema dominante, *Grease*, con la sicurezza che gli deriva da una lunghissima esperienza di rocker.

Uova di giornata

« Vorrei pensare alle mie canzoni come uova fresche che porto al mercato e lascio agli altri l'incarico di vendere ». Ecco una frase di Renato Pareti rivelatrice della sua filosofia di cantautore disimpegnato che, fin dai tempi in cui scriveva canzoni per i Nuovi Angeli e per gli Homo Sapiens, ha sempre badato a creare una musica facilmente comprensibile che andasse diritta al cuore del pubblico. Coerente con se stesso, Pareti non ha ceduto alle mode e così possiamo riascoltarlo, a distanza di tre anni dal suo ultimo LP, in « Pareti », un 33 giri, 30 cm. della « Cetra » che si raccomanda per freschezza di ispirazione e per la presa immediata dei temi.

Non vi farà dormire

Le origini siciliane, l'ironia dell'atmosfera romana e la cattiveria dei verdi anni fanno di Roberta D'Angelo, pianista e cantante, un personaggio unico. La dicono accesa femminista e infatti il suo è un mondo tutto al femminile, quando si prende gioco delle cantanti sexy, quando fruga nei segreti di una vita familiare, quando racconta i guai del suo quartiere o quando inventa una buffa filastrocca con una soluzione « cinese ». Le musiche sono frizzanti come testi: la sfida di una cantautrice a un mondo di « maschiotti » che « occupano » il mondo discografico con prodotti noiosi. « Abitare a Cinecittà » (33 giri, 30 cm. « RCA »), secondo LP di Roberta D'Angelo, non vi farà dormire.

B. G. LINGUA

ROCK, FOLK

Selvaggio rock

Per definirlo si parla di « animale del rock and roll », etichetta che viene anche estesa a qualche altro come lui e che, per la verità, in italiano suona molto meno bene che non il « rock & roll animal » americano. Si parla di Iggy Pop, durissimo esecutore di rock selvaggio e violento che qualcuno ha voluto (ma è stato smentito dallo stesso Iggy Pop) far rientrare nel fenomeno « punk ». In realtà Iggy Pop esegue questo tipo di rock da molti anni, anche se solo adesso conosce la popolarità e il successo. « TV Eye » è il primo album dal vivo di questo cantante che viene ora anche lanciato nel nostro Paese. In concerto, Pop esegue brani vecchi e nuovi del suo repertorio, una verifica che la sua musica è più che mai istintiva e d'improvvisazione e non nata nella solita sala d'incisione. Se si esclude qualche motivo (*Dirt*, per esempio), l'album è tutto di rock elettrificato al massimo e violentissimo, « sporco » proprio come il titolo della « canzone » menzionata e dissacratore nei testi e nella musica. L'album è stato registrato nel marzo '77 e s'indirizza rigorosamente agli ammiratori del cantante. « RCA » numero 12796.

Bob Dylan

Dopo le trionfali accoglienze tributate a Bob Dylan da una parte del pubblico europeo e, in particolare, dal difficile pubblico londinese, il folk singer ritorna a far risplendere la sua stella con « Street Legal », il disco del suo puntuale rilancio (« puntuale » perché Dylan non è nuovo a rilanci del genere). Amante del blues e esecutore da sempre di bellissime ballate, qui Dylan ne ha incise una buona quantità facendosi accompagnare da un gruppo di musicisti non noti ma perfettamente in spirito con il suo modo di eseguire; che è poi quello stesso che durante gli anni Sessanta fece scoprire il folk singer al pubblico di tutto il mondo. Nessuna novità, quindi, nello stile: solo una vena ancora produttiva e un'arte interpretativa ancora efficace fanno di questo album un nuovo album « importante » per Dylan. « CBS » numero 86067.

RENZO ARBORE

JAZZ

Ecco Sun Ra

Tre album doppi che la « Horo » ha dedicato a Sun Ra saranno i benvenuti tra i consumatori di novità. Infatti i dischi di questo singolare pianista-organista-compositore (che ha fatto di tutto per lasciare nel vago le proprie origini) erano finora piuttosto rari. Di Sun Ra s'è appurato che si chiama Herman Sonny Blondt, che viene da Birmingham, Alabama, dov'è nato 63 anni fa, e che ha suonato in passato con Fletcher Henderson, Coleman Hawkins e altri musicisti di fama. Nessuno però s'era accorto di lui prima che inventasse la musica « galattica » e che si mettesse a capo della « Solar Arkestra » (orchestra, secondo la pronuncia dei neri d'America) in una serie di curiosi spettacoli-cerimoniali.

Nei dischi manca il teatro, naturalmente, ma non è una gran perdita. La musica è una miscela ingegnosa, di tradizione e avangurdia, « free jazz » e piano-bar. Dei tre album della Horo il primo, « Unity », è registrato dal vivo a New York con l'orchestra. Gli altri due, « New Steps » e « Other Voices, Other Blues », sono incisi a Roma da Sun Ra in quartetto con il sassofonista John Gilmore, il trombettista Michael Ray, il batterista Luqman Ali.

S. G. BIAMONTE

IL MEGLIO DI

SINGOLI 45 giri

1) **Tu** - Umberto Tozzi (CGD)
2) **Liù** - Alunni del Sole (Ricordi)
3) **Ti avrò** - Celentano (Clan)
4) **Ancora, ancora, ancora** - Mina (PDU)
5) **Cime tempestose** - Kate Bush (EMI)
6) **Cercami** - Pooh (CGD)
7) **Sotto il segno dei pesci** - A. Venditti (Phonogram)
8) **More then a woman** - Bee Gees (Phonogram)
9) **Generale** - Francesco De Gregori (RCA)
10) **Enigma** - Amanda Lear (Phonogram)

ALBUM 33 giri

1) **Saturday night fever** - Original Sound Track (Phonogram)
2) **Tu** - Umberto Tozzi (CGD)
3) **Ti avrò** - Celentano (Clan)
4) **Amerigo** - Francesco Guccini (EMI)
5) **Rimini** - Fabrizio De Andrè (Ricordi)
6) **Sotto il segno dei pesci** - A. Venditti (Phonogram)
7) **Liù** - Alunni del Sole (Ricordi)
8) **Francesco De Gregori** - F. De Gregori (RCA)
9) **Streep legal** - Bob Dylan (CBS)
10) **Sweet revenge** - Amanda Lear (Phonogram)

(Dati rilevati da « Musica e dischi »)

Classica per voi

A cura di LAURA PADELLARO

Ancora sull'estate musicale

Riteniamo opportuno ricordare altre importanti iniziative nel quadro delle attività musicali estive di cui del resto si è già ampiamente parlato in precedenza.

Particolarmente ricca è stata quest'anno la trentunesima estate fiesolana nel corso della quale sono state realizzate numerose manifestazioni ad alto livello artistico e culturale. Si sono avuti alcuni concerti dedicati alla produzione organistica con la autorevole partecipazione di Karl Richter e di Ferdinando Tagliavini, nonché la presentazione delle Cantate di Bach *sotto la direzione del giovane* Roberto Abbado. *I solisti di Fiesole hanno dedicato una manifestazione al Vivaldi sacro e profano, con la collaborazione di Severino Gazzelloni, ed un'altra ad alcuni compositori italiani contemporanei. Si sono avuti inoltre concerti dedicati a Beethoven (« Itinerari beethoveniani ») ed a* Schubert *per merito del* Quartetto Gabrieli. *Anche la grande musica sinfonica ha assunto una non secondaria importanza nel quadro di queste manifestazioni con l'esecuzione, tra l'altro, della Sinfonia Classica e della suite di* Romeo e Giulietta *di Prokofjev. Uno spazio importante è stato lasciato ai giovani concertisti, mentre un momento di alto livello esecutivo si è avuto con il concerto* diretto da Gianandrea Gavazzeni *che ha amorosamente dedicato le sue cure di interprete ai musicisti a lui cari e per i quali si batte da lunghi anni: Catalani, Puccini, Mascagni, Verdi.*

Particolarmente apprezzate le esecuzioni di alcune operine da camera quali L'arca di Noè *di Benjamin Britten con l'intervento dei docenti e degli allievi della Scuola di Musica di Fiesole;* Il combattimento di Tancredi e Clorinda *di Claudio Monteverdi e* Livietta e Tracollo *di Giovanbattista Pergolesi. Complessivamente la XXXI Estate Fiesolana ha realizzato, fra il 23 giugno ed il 30 agosto, ben trendadue manifestazioni musicali. Di notevole importanza anche l'iniziativa della Fondazione Giovanni Pierluigi da Palestrina che organizza nella cittadina laziale e sotto la direzione di Lino Bianchi un corso sulla storia della vocalità. Le lezioni saranno dedicate ai vari aspetti della vocalità (le vocalità antiche, quelle medievali, quelle rinascimentali e barocche, fino a quelle romantiche e contemporanee) e saranno affidate a noti studiosi quali Pietro Righini, Elio Piattelli, Nino Albarosa, Agostino Ziino, Herbert Handt, Sergio Balestracci, Elio Battaglia e Michiko Hirayama.*

P. C.

Il tenore Gianni Raimondi

I 6649

Amai la vita e l'amo

Un semplice « flash » d'agenzia ci ha informato in questi giorni, con il suo stile anonimo, che il tenore Gianni Raimondi ha deciso di concludere la sua carriera e rinunciare anche agli impegni precedentemente assunti. E' una notizia che lascia un po' sorpresi, non solo e non tanto per il prestigio conquistato in oltre trenta anni di intensa attività; né per il fatto che egli si trovi ancora in condizioni vocali più che efficienti. Per noi Gianni Raimondi è soprattutto un cantante di rara probità artistica. Dotato di una voce schiettamente tenorile, duttile e morbida nell'emissione, facile all'acuto così come alla mezzavoce, di un calore e di un colore fascinoso, egli ha saputo eludere le lusinghe di un plateale divismo anche a costo di veder sacrificata quella popolarità che ben avrebbe meritato e che non mancò ad altri tenori. Del resto, basta ripercorrere rapidamente i momenti salienti dell'attività artistica del tenore bolognese per afferrarne l'innegabile linearità e l'alta qualificazione professionale. Esordio a Budrio nel 1947 con *Rigoletto*, l'anno seguente al Comunale di Bologna con *Don Pasquale*, nel 1950 a Treviso ancora con *Rigoletto*. Poi, dal 1951 al 1953, è a Firenze per *La sposa venduta* di Smetana sotto la direzione di Rodzinskij; per l'*Armida* di Rossini con la Callas e sotto la direzione di Serafin; per *La pietra di paragone* di Rossini con la Simionato ed ancora per il *Rigoletto*. Nel 1956 è finalmente alla Scala per la famosissima *Traviata* con la Callas e vi rimarrà per lunghi anni cantando in *Anna Bolena*, *Madama Butterfly*, *Mignon* con la Simionato, *Mosè* di Rossini (in una edizione favolosa che allineava i nomi di Boris Christoff, di Giangiacomo Guelfi, della Simionato, direttore Gavazzeni), *La vita per lo zar*, lo *Schicchi*, la *Tosca*. Ma indimenticabile e, a nostro parere, a tutt'oggi ineguagliata, è stata la sua interpretazione della *Bohème* pucciniana che egli ha trionfalmente portato in tutto il mondo, Bolscioi compreso: qui la vocalità di Raimondi trovava la sua illuminazione più fulgida e più genuina, suscitando perfino l'ammirazione di Herbert von Karajan.

Alle Terme di Caracalla a Roma, dove era giunto per la prima volta nel 1956 con una *Traviata* accanto, a Virginia Zeani, si ricorda ancora una sua incomparabile interpretazione del *Ballo in maschera*; né può essere sottaciuta la sua lunga frequente consuetudine con l'Arena di Verona dove cantò per la prima volta nel 1957 *Rigoletto* sempre con la Zeani. Ed è di pochi anni fa, vale a dire del 1973, la sua apparizione allo Sferisterio di Macerata nella *Tosca* con la Kabaivanska. La sua tecnica vocale, forgiata sulle tracce della migliore tradizione ottocentesca, gli ha permesso del resto di scalare con estrema disinvoltura le estreme regioni del pentagramma, affrontando opere di straordinaria difficoltà quali *Puritani* e *Guglielmo Tell*. Fu anzi proprio con i *Puritani* che Raimondi si presentò per la prima volta al Teatro dell'Opera di Roma nel 1962 destando la sorpresa ammirazione di Giacomo Lauri-Volpi. Non sappiamo se Gianni Raimondi, come già alcuni suoi colleghi insigni, abbia l'intenzione di stendere un libro di memorie che del resto risulterebbe molto utile ai fini di una più esatta storicizzazione della sua figura d'artista, sempre così modesto e così alieno da atteggiamenti clamorosi. In tal caso gli suggeriremmo come titolo la famosa frase della *Fanciulla del West* « Amai la vita e l'amo »: non solo perché, come ci informa Franco Soprano, Raimondi ha sempre considerato quest'opera una sorta di portafortuna ma anche perché in questa frase sembrerebbe condensarsi la personalità ed il temperamento di quello che può essere considerato uno dei più compiuti tenori del dopoguerra.

PIETRO CAPUTO

HIT PARADE

IN DISCOTECA

1) **You are the one that I want** - J. Travolta & O. Newton
2) **Automatic lover** - Dee O'Jacson
3) **I love America** - P. Juvet
4) **Heaven** - Gibson Brother
5) **Got to have lovin** - Don Ray
6) **Liù** - Alunni del Sole
7) **Miss You** - The Rolling Stones
8) **Let her in** - J. Travolta

MICROSOLCO

Mahler tra Wagner e Beethoven

La riscoperta critica di Mahler, di data abbastanza recente, ha trovato ovviamente un'eco nella attività delle case discografiche e dunque sempre più insistenti e frequenti sono gli omaggi discografici alle opere del musicista boemo. L'edizione in due microsolco, contenuti in elegante album, che ne offre la Deutsche Grammophon (2707 094), allinea la prestigiosa Orchestra Sinfonica di Chicago, la celebre Marilyn Horne, il soprano Carol Neblett ed il nostro Claudio Abbado. E' stato detto che tutti i compositori succeduti a Beethoven hanno posto al vertice delle loro aspirazioni l'anelito a comporre una loro *Nona Sinfonia*. Non si sottrae a questo sottile fascino Gustav Mahler che, proprio con la *Seconda Sinfonia*, mostra di tener presente l'esempio beethoveniano, essendo questa composizione contemporaneamente sinfonia, cantata ed oratorio. In questa esecuzione, il famoso direttore italiano appare ben all'altezza della sua ben qualificata fama: in effetti egli riesce a coordinare ed equilibrare i diversi piani sonori, impresa qui particolarmente complessa se si pensa alla monumentale grandiosità dell'orchestra mahleriana, dilatata a proporzioni gigantesche specialmente per ciò che concerne i fiati e la percussione (e c'è anche un organo ed alcuni strumenti fuori del palcoscenico). Abbado mette sapientemente in luce le singolari caratteristiche del linguaggio musicale di Mahler e la sua originale connotazione nonostante l'incombente presenza, come si è accennato, di Beethoven ed anche di Wagner. Una realizzazione dunque musicalmente e tecnicamente preziosa.

P. C.

OTTAVA NOTA

Le fragole in Conservatorio

« Vorrei evidenziare l'avvilente situazione nella quale ci troviamo noi insegnanti di educazione musicale nelle scuole medie dell'obbligo. Con l'introduzione della prova d'esame di educazione musicale noi abbiamo dovuto giudicare oltre cento ragazzi in una decina di giorni, cioè nell'àmbito delle prove orali. Questo a coronamento di un anno scolastico durante il quale abbiamo avuto a disposizione 55 minuti di lezione alla settimana in ogni classe per un totale di circa 30 ore. E' evidente quindi che con questa innovazione la nostra posizione da poco seria è diventata ridicola.

Siamo stanchi di fare i galoppini della scuola, di avere magari due sedi nelle quali intervenire continuamente per le numerose riunioni, siamo stufi di fare gli scribacchini. Basti pensare al numero di giudizi quadrimestrali (circa 400) che abbiamo dovuto ripetutamente scrivere nelle apposite schede. Si blatera tanto riguardo alla diseducazione musicale degli italiani e poi, nelle alte sfere della cultura, si propongono e si attuano certe innovazioni che sono una vistosa dimostrazione non solo di incompetenza musicale ma anche di superficialità e di maleducazione sociale. Quindi, per la nostra dignità professionale, abbiamo il diritto alle due ore settimanali di lezione o quantomeno all'abolizione degli esami. Noi, fra i professionisti della musica, siamo i più modesti; ma se il nostro seme potesse essere gettato in condizioni più dignitose senz'altro darebbe frutti migliori, tenendo conto anche dell'interesse e dell'entusiasmo con i quali i ragazzi si avvicinano a questa piacevole disciplina » (Giovanna De Micheli Paolini - Gallarate).

Sono esattamente le « alte sfere » a cui lei accenna le responsabili del macello non soltanto musicale riversatosi su milioni di studenti italiani. E il dramma non promette un finale molto allegro: se i professori delle medie sono intanto impegnati più ad esprimere giudizi che a educare attraverso il potente linguaggio dei suoni, quelli di conservatorio sono chiamati persino a rinunciare al loro specifico insegnamento. La burocrazia ministeriale s'è spinta a livelli di pura demenza. Mi diceva un amico con la figlia allieva di conservatorio (violino) che addirittura le lezioni di pianoforte (quello cosiddetto « complementare » per gli iscritti, in tal caso, alle classi degli strumenti ad arco) sono sparite, disinvoltamente sostituite dalle applicazioni tecniche, per cui alla fanciulla si riveleranno i segreti sulla confezione dei cestini di fragole piuttosto che la diteggiatura della scala in do.

Vivaldi al posto di Luigi Nono?

« Quando vi deciderete a utilizzare per i brani vivaldiani della FD e di Radiotre (pochi, in verità) la classificazione Ryom (1974), in modo da permettere una rapida verifica dell'ascoltatore sul brano in onda, anche per allinearvi a quella discografia internazionale che ha sempre dato il buon esempio annotando i numeri Pincherle o equivalenti (vedi la fatica sistematica di Remo Giazotto)? Si fa molta retorica sul tricentenario vivaldiano, ma cose concrete poche. Solitamente sul Radiocorriere TV si fa riferimento a classificazioni incomprensibili e non più accettabili, verosimilmente legate a vecchie registrazioni tra l'altro pregevolissime e che sarebbe bene che fossero trasmesse con frequenza e in modo organico sa-

Perché i punti neri possono trasformarsi in brufoli?

Nel linguaggio medico si chiamano comedoni, ma più semplicemente ognuno di noi li chiama punti neri.

Si concentrano soprattutto intorno al naso, sul mento e sulla fronte, dove la pelle è particolarmente grassa.

Molto spesso ci rendiamo conto che i punti neri sono soltanto un primo avviso di un fenomeno più fastidioso: i brufoli.
Cosa sono, che rapporto c'è veramente tra punti neri, pelle grassa e brufoli?
Oggi anche in questo campo si sa molto di più, cerchiamo quindi di capire.
Partiamo dalla pelle: è noto che al livello degli strati profondi dell'epidermide si trovano le ghiandole sebacee, la cui funzione è quella di fornire alla pelle stessa la giusta quantità di grassi (sebo) che ne assicurano il tono, l'elasticità.
Ci sono momenti nella vita di ognuno di noi, in cui, per ragioni complesse di diversa natura, questa "produzione" di sebo si fà più abbondante del necessario.

L'apertura del poro ostruita da grasso e sporco.

Ecco allora un primo fenomeno molto diffuso: la pelle grassa. Può rientrare con gli anni, ma nel periodo in cui si fa evidente può dar luogo ad una serie di conseguenze. Sappiamo tutti che, purtroppo, nell'atmosfera in cui viviamo sono presenti sostanze inquinanti e, in generale, lo sporco. Il grasso, lo sporco, i residui di cellule morte, a contatto con l'aria si induriscono rapidamente e costituiscono un terreno per le formazioni batteriche della più diversa provenienza. L'apertura dei pori della pelle, giorno per giorno, viene ostruita dall'agglomerarsi del grasso con lo sporco. Se, come inevitabile, interviene l'azione batterica, il grasso, che intanto aumenta nel poro per azione delle ghiandole sebacee, non solo non trova il suo sfogo naturale ma si infetta. Il poro si gonfia, l'irritazione e la piccola infezione fanno il resto: siamo di fronte al brufolo.

Fin'ora contro i brufoli si è fatto ricorso a prodotti di diverso genere (creme, lozioni, ecc.) che, applicati sulle zone colpite, agivano o in senso antisettico, o con lo scopo di liberare l'apertura dei pori.

Topexan rimuove sporco e grasso in eccesso.

Spesso però, qualche volta per delusione, qualche volta per incostanza, si è rinunciato alla cura. Oggi, la ricerca scientifica dermatologica ci dà la possibilità di affrontare in un unico momento, che del resto fa parte delle abitudini quotidiane, il problema dei brufoli. Lavandosi semplicemente il viso con Topexan, è ora possibile combattere, eliminare e prevenire

L'azione antisettica di Topexan continua tra un lavaggio e l'altro.

i brufoli, agendo sulle cause che stanno alla base della loro formazione. Oltre che a rimuovere in profondità lo sporco e il grasso in eccesso che ostruiscono i pori e sono in pratica la causa dei brufoli, Topexan possiede una notevole azione antisettica che continua tra un lavaggio e l'altro.
Elimina, cioè, i batteri e blocca l'attività degli enzimi che trasformano le sostanze grasse in acidi irritanti che a loro volta possono far nascere i brufoli.

Topexan, insomma, combatte davvero i brufoli, anche perchè, invece di "coprirli" come fanno altri prodotti, "lava via" lo sporco, i punti neri, le formazioni batteriche.
Ricco di lanolina Topexan aiuta la pelle a mantenersi morbida ed elastica. Il suo grado di acidità è uguale a quello fisiologico della stessa pelle (pH = 6).

È naturale che l'uso di Topexan deve essere costante (del resto non si chiede che di lavarsi il viso due volte al giorno), ma la sensazione di freschezza, di pulito, la certezza dei risultati, fanno di questo prodotto una piccola rivoluzione, un altro risultato della ricerca scientifica più avanzata.

Topexan: il lavaggio antisettico che combatte i brufoli.

Seguire attentamente le avvertenze e le modalità d'uso. Reg. Min. San. N. 9054 - Aut. Min. San. N. 4336

BM

OTTAVA NOTA

crificando ogni tanto l'inflazione discutibile dei vari Nono, Kodály, Dallapiccola e Szymanowski » (Alberto Garfagnini - Genova).

Il *Radiocorriere TV* non utilizza per i brani vivaldiani classificazioni incomprensibili o non più accettabili. Più semplicemente scrive i titoli delle opere con il numero di catalogo scelto dai programmisti della radio, che a loro volta, non essendo sino ad oggi bene definita la classificazione completa dei lavori del Prete rosso, usano i numeri e le classificazioni voluti dagli interpreti del concerto messo in onda. In quanto a trasmettere Vivaldi al posto di Luigi Nono o di Dallapiccola non so che dirle, poiché anch'io ci farei un pensierino. Ritengo però che la radio abbia sacrosanti doveri prima verso i moderni e i contemporanei e poi nei confronti delle firme secolari.

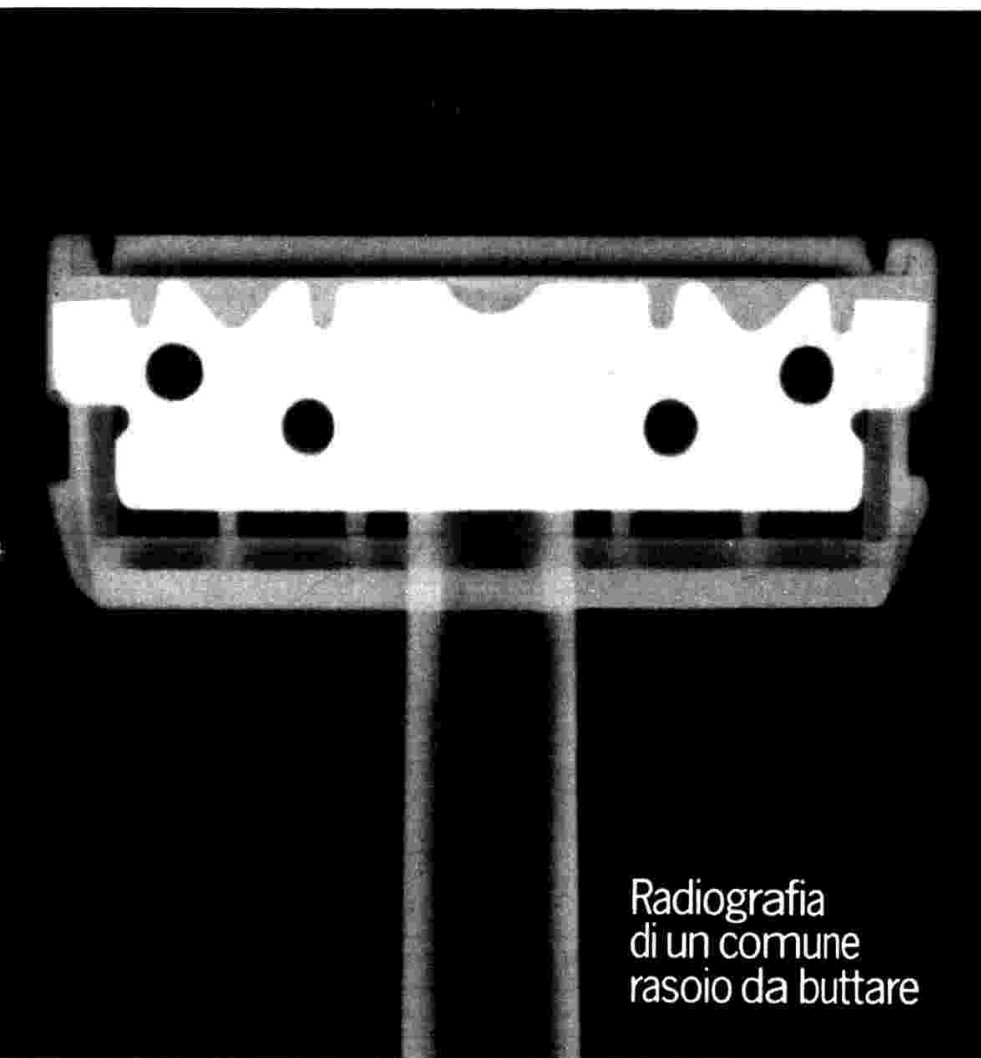
I tunnel della felicità

« Sulla rubrica Ottava nota *del* Radiocorriere TV *n. 26 leggo senza sorpresa la lettera del signor Zamboni di Imperia, che lamenta l'interruzione del* Trio n. 1 op. 48 *di Mendelssohn al secondo tempo. Non mi meraviglio perché a disinvolture del genere dovremmo ormai essere abituati. Quello che invece mi sorprende è come lei, signor Fait, risponde allo Zamboni, affermando con divertente sicurezza che, " se avvertito in tempo ", l'ascoltatore non si dispiacerà del fatto che la sonata o il trio o la sinfonia gli verranno troncati al primo o al secondo tempo: la successione dei tempi (dice lei), tre o quattro che siano, fa parte semplicemente di risibili convenzioni formali: " Dello stesso* Chiaro di luna *quante volte si presenta solo il primo tempo? È va benissimo ". Parole sue, come vede. Ma mi spiega come fa lei, che dev'essere — mi scusi — un pessimo ascoltatore, a essere così categorico nelle sue affermazioni? »* (Manuelita Bini - Roma).

Che io sia un pessimo ascoltatore può anche darsi. Anche perché molte volte sento la musica senza che qualcuno la suoni in quel preciso momento. Ossia per me l'ascolto s'inizia dopo l'azione fisico-acustica vera e propria. Ecco perché detesto in genere quei concerti in cui si mischiano autori diversi, quando appunto essi si disturbano tra di loro. Inoltre penso che alle grandi emozioni estetiche non necessitino i tempi lunghi, gli orari allargati del concerto tradizionale. Spesso e volentieri, io mi soffermo ad esempio sopra le prime battute di un « adagio » beethoveniano. Poi voglio il silenzio. Assoluto. « Perdo tempo » prima di passare senza fretta al paradiso dello sviluppo e degli altri movimenti. La musica, gentile lettrice, somiglia molte volte ad un romanzo: non c'è bisogno di leggerlo subito e senza soluzione di continuità, dalla prima all'ultima pagina. Se ne può centellinare il contenuto. In definitiva, sostengo che un conto è la forma della sonata e un altro è la forma dell'ascolto. La prassi concertistica ci impone certo di sentire il lavoro subito e per intero e anche a me piace in particolari giorni infilarmi in questi lunghi tunnel della felicità. Ma non capisco perché lei, nella lettera che sono stato costretto a tagliare, pretenda di impartirmi una lezione sulla forma della sonata. La conosco bene e non ho mai scritto che un lavoro in più parti lo si possa riassumere in una. Torno soltanto a ripetere che, se avvertito in tempo, l'ascoltatore non dovrebbe ribellarsi quando un'opera non sia eseguita integralmente. Sarà anzi questa un'ottima occasione per comprendere e amare di più la pagina scelta e trasmessa.

LUIGI FAIT

Al rasoio da buttare manca una cosa: una lama intera.

Radiografia di un comune rasoio da buttare

Gillette® Platinum Plus perché una lama intera ti dà piú di una mezza lama.

P.R.

VIAGGIO PREMIO AD AMBURGO

La nota casa tedesca Dr. Dralle che ha i laboratori scientifici e la sede ad Amburgo, per sottolineare il successo in Italia del trattamento Neril, ha organizzato per la forza vendita italiana un viaggio premio nella città anseatica.
Neril è un trattameno (lozione e shampoo) appositamente studiato per il nutrimento e la cura dei capelli, lanciato in Italia nel 1977 dopo 6 anni di ricerche e di studi condotto dalla Dr. Dralle in collaborazione con la Clinica Dermatologica dell'Università di Amburgo.
Neril viene distribuito in Italia dalla Ciba-Geigy

« SISTEMA MOD 4 » BLACK & DECKER

La Black & Decker, conosciuta da tutti come sinonimo di « far da sé », ha ampliato la serie di utensili utili per i piccoli lavori da fare in casa o fuori. Quello che ti propone di nuovo la B. & D. è il « Sistema MOD 4 » che, con il WORMATE, non deve mancare fra gli utensili per il tuo tempo libero.
Come tutti sanno, la B. & D. costruisce trapani elettrici a rotazione e percussione, una serie completa di integrali (seghetto alternativo, levigatrice orbitale, sega circolare smerigliatrice-levigatrice, pistola elettrica a spruzzo ecc.) accessori vari tra cui supporti orizzontali, mole da banco, compressori, alberi flessibili, variatori di velocità, ed ora un modello nuovissimo ed indispensabile anche per l'hobbista più esigente: il « Sistema MOD 4 ».
Il « Sistema MOD 4 » consiste in una manopola-batteria con caricabatteria che si può trasformare, mediante l'applicazione di varie teste, in altrettanti utensili, utilissimi ovunque.
Se hai una barca, una roulotte, se ami le tue « cose » desideri anche averle in ottimo stato, e chi più di te sa farlo con precisione ed attenzione, se aiutato dall'utensile adatto?
B. & D. ha pensato alle tue esigenze di hobbista e ti ha preparato una linea completa di utensili a batteria ed elettrici per lavorare in piena autonomia di movimento e ovunque. Sono utensili completi, maneggevoli, convenienti, molto pratici e sempre a disposizione, per ogni fase del tuo lavoro.

MOSTRA DI CÀNTAROS A ROMA

Nel rinnovato Ufficio Spagnolo del Turismo di Roma è stata aperta una sala espositiva inaugurata con una interessante mostra di « Càntaros », espressione di forme tra le più eleganti e pure dell'artigianato iberico.
La bella selezione di vasi ed anfore proveniente dalle diverse regioni della Spagna, si può liberamente visitare nelle ore d'apertura dell'ufficio di piazza di Spagna, 55.

DIPARTIMENTO SCOLASTICO EDUCATIVO

Da Marte a Parigi

Tre marziani capitano in Francia. Finiranno in un mare di guai finché non riusciranno a parlare il francese. Queste le nuove lezioni di lingua con cui il Dipartimento aprirà la sua programmazione

Primo ottobre: una volta primo giorno di scuola. Adesso inizio della « scuola televisiva ». S'inizieranno infatti i nuovi programmi del Dipartimento. Fra questi i corsi di lingua straniera.

Proprio sul nostro giornale ai primi di settembre una lettrice lamentava la mancanza di queste trasmissioni. Ebbene il Dipartimento sembra darle subito la risposta. E, guarda caso, proprio la lingua che la signora preferiva, il francese. Un corso di lingua non cattedratico. « Non ha nulla di sistematico né di organico. Anzi abbiamo dato al nostro corso un taglio decisamente da spettacolo », dicono i responsabili.

E così al posto di noiose dissertazioni in studio tra coloro che « possiedono » la lingua, un vero e proprio sceneggiato. Realizzato dai francesi, è una lunga storia, oltre trenta puntate, che ha per protagonisti tre extraterrestri giunti in Francia. E' chiara la conseguenza: i tre vanno incontro ad una serie di difficoltà perché non riescono a capire una parola di quello che la gente dice loro. Naturalmente da qui equivoci e inconvenienti a non finire, con lo stesso ritmo di autentiche gags. Così l'unica loro salvezza diventa riuscire a parlare la lingua del Paese: e dopo aver cominciato a mugugnare qualcosa, pian piano arrivano a parlarla perfettamente. E con loro i telespettatori.

La televisione che ha realizzato lo sceneggiato ne ha tratto anche una serie di fumetti. Ma già nello stesso racconto per la TV si poteva notare l'intenzione del fumetto: infatti mentre i personaggi sono attori, persone in carne e ossa, la scenografia ha i fondali costruiti in versione cartoon. I telefilm-lezione sono interrotti due volte per introdurre un breve spazio in studio. Qui attori francesi ripetono e avviano nuovi discorsi sempre in francese, spiegano e fanno comprendere i diversi e particolari modi di dire. Presentatore-conduttore-padrone di casa è Jacques Sernas che il pubblico ha visto più volte in TV anche nei panni di un poliziotto all'italiana. Insieme con lui Donata De Carolis. E tanti altri ospiti che, sempre metà in francese metà in italiano, in studio « faranno quattro chiacchiere » e rifaranno il verso ai personaggi del filmato.

« Tutto per far comprendere meglio e per sottolineare cadenze, ritmi, particolarità della lingua francese », sottolineano al Dipartimento.

Per un muratore nuovo

Un lavoro manuale fra i più tradizionali, quello del muratore, si può e si deve fare in modo diverso e in qualche misura culturale. E' quanto sta facendo una scuola professionale, quella di Trento. Non solo insegna per esempio ad alzare un muro ma spiega anche i modelli di costruzione e la loro storia. Nell'insegnamento poi si fa largo uso di videotape e dei nuovi mezzi audiovisivi. « Mestieri antichi e scuola nuova » è entrata in questa scuola e, usando i loro stessi mezzi, ha realizzato con il regista Francesco Verier dieci trasmissioni che partiranno dal 4 ottobre.

Fabbriche senza catena

Bisogna cambiare il modo di lavorare in fabbrica: sindacalisti e ergonomisti e psicologi da tempo lo proclamano. E da tempo discutono sulla fine del modello tayloristico. Cioè l'organizzazione tradizionale del lavoro in fabbrica con la catena di montaggio e le mansioni ben differenziate l'una dall'altra. Si continua a dire che l'operaio deve se non seguire l'intero ciclo produttivo (cosa che nella raffinatissima produzione attuale sarebbe inverosimile) perlomeno eseguire più di un'operazione. Insomma non il solo bullone da stringere sempre e solo quello, ma passare anche ad altre operazioni. Questo significa indubbiamente una crescita professionale dell'operaio.

Tutto questo viene esaminato sul campo in un programma di cinque puntate *Nuove esperienze di organizzazione del lavoro*, curato da Gabriella Carosio con la consulenza di Gabriele Maniccio (regista Ferruccio Castronovo).

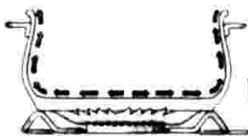
SCHEDINA DEL CONCORSO N. 4

I pronostici di Enrica Bonaccorti

CONCORSO 4 — COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO — Toto « AL SERVIZI… FIGLIA

PARTITE DEL 17-9-1978

	N.	Squadra 1ª	Squadra 2ª	Concorso 4 del 17-9-78			
COPPA ITALIA	1	Avellino	Perugia	1	X		
	2	Brescia	Cesena	X			
	3	Cagliari	Roma	X			
	4	Genoa	Napoli	1	X	2	
	5	Juventus	Nocerina	1			
	6	Lazio	L.R.Vicenza	1	X	2	
	7	Lecce	Spal	X			
	8	Milan	Catanzaro	1	X		
	9	Pistoiese	Bologna	X			
	10	Samben.	Pescara	X			
	11	Taranto	Monza	X	2		
	12	Varese	Ascoli	2			
	13	Verona	Torino	X	2		

Falle lavorare.
Le tue Lagostina
sono macchine da cucina.
Non parliamo di bellezza: andiamo al sodo.
Quando si è raggiunto un così alto livello di bellezza e di eleganza non si ha più voglia di parlarne. Questa nuova linea Selene, per esempio, è troppo ovvio comprarla perchè è bella: meglio sceglierla per la sua estrema solidità e per il fatto che Lagostina la garantisce per 25 anni: garanzia scritta.
Solo le pentole Lagostina hanno il famoso fondo Thermoplan.
Il fondo Thermoplan è noto in tutto il mondo: vuol dire cottura uniforme, cibi mai attaccati, e grande grandissimo risparmio di energia e di gas.
È un fondo esclusivo raccordato all'acciaio, che Lagostina ha brevettato oltre 20 anni fa.
Ricordati: quando compri Lagostina sai quel che compri.
Lagostina si è sempre distinta per le innovazioni in cucina. Dal lontano 1933, quando per prima in Italia incominciò a lavorare l'acciaio inossidabile. Oggi, con Selene, offre alla famiglia una linea di pentole che possono andare indifferentemente sul fuoco, in forno e sulla tavola. E tutte col nuovissimo coperchio bombato per cucinare anche senz'acqua e senza grassi.
LAGOSTINA
vale di più

ONDE E SUONI

DI ENZO CASTELLI

Collo di bottiglia

« Posseggo un compatto " Studio 3010 " della Grundig: vorrei che mi segnalasse un amplificatore, non troppo costoso, che mi permettesse di renderlo Hi-Fi... » (Maria Verzera - Messina).

Lo Studio 3010 della Grundig è classificabile come un complesso Hi-Fi perché soddisfa alle norme europee. Non sono perciò dell'avviso di apportare modifiche alla parte elettronica: tutto al più prenderei in esame la possibilità di sostituire i diffusori, scegliendo fra i tipi con prestazioni un po' più spinte.

Consiglio di provare gli Achromat RB 35 e i Leak 3030, entrambi di fabbricazione inglese, oppure i più economici BR35 della RCF. Il suggerimento che le ho dato deriva dal fatto che spesso il « collo di bottiglia » negli impianti Hi-Fi compatti è costituito proprio da certi tipi di diffusori che sono esageratamente piccoli e leggeri.

Tutto liscio

« Vorrei sapere, in base alla piantina, se la collocazione dei diffusori è giusta e se la potenza è sufficiente » (Enzo Padovan - Salò, BS).

Il suo impianto, dotato di amplificatore da 10 Watt, è perfettamente adatto a sonorizzare il suo ambiente di circa 17 metri quadrati. Quando si deve installare l'impianto in un piccolo ambiente non sempre le cose vanno lisce per la sistemazione dei diffusori. In genere il posto d'ascolto dista fra i due e i tre metri dalla parete ove si trovano i diffusori e perciò la loro distanza reciproca dovrebbe essere dello stesso valore.

Fortunatamente per lei l'arredo essenziale della sua camera le ha permesso di collocare due poltrone contro la parete opposta a quella dei diffusori: con tale soluzione la distanza di ascolto è poco meno di quattro metri e altrettanto deve essere quella fra i due diffusori, che così possono essere collocati nei due angoli della stanza, rivolti verso le poltrone.

Completare con le casse

« Ho un impianto di registrazione così costituito: registratore stereo Revox A 77 a due piste; sintonizzatore stereo FM A 76 MK II; amplificatore stereo Hi-Fi A 78 MK II, che attualmente ascolto in cuffia. Ora vorrei inserire i radiatori acustici. Quali mi consiglia? » (Zancarano Maffeo - Padova).

A mio avviso non c'è niente di meglio che completare la sua linea Revox con una coppia di diffusori della stessa casa: il tipo più adatto è l'AX 4-3. Si tratta di complesso a tre vie e a sospensione pneumatica che realizza una risposta lineare in frequenza da 30 a 20.000 Hz.

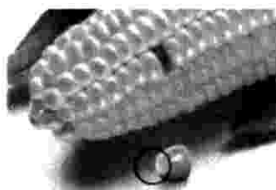
Tre testine

« Possiedo da cinque anni circa un coordinato composta da: amplificatore RH 590, giradischi GA 308, casse acustiche RH 413. Gradirei sapere se ritiene proficua la sostituzione della testina attuale con altra di più elevate caratteristiche per migliorare l'ascolto (musica sinfonica), data la modestia dell'impianto. In caso affermativo, quali marche consiglia? » (Fabio Bertelli - Sesto Fiorentino).

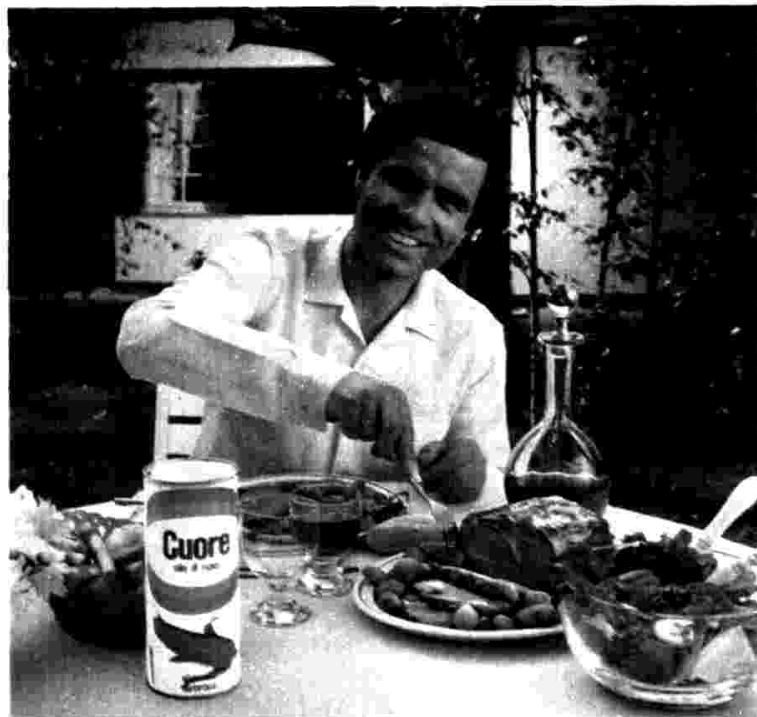
Considero vantaggioso, specie se usa buoni dischi, sostituire l'attuale testina con una puntina ellittica con elevata cedevolezza in modo da poter ridurre sia le distorsioni alle frequenze più elevate, che la forza d'appoggio della puntina sul disco. Fra i tipi non eccessivamente elevati troviamo la Ortophon VMS 20 E, la M 91 ED della Shure e la Stanton 600 EE.

A tavola olio Cuore ti aiuta a stare in forma. Con tutto il sapore del mais.

Certo, un po' di moto non guasta: aiuta a mantenersi in forma.

Così come olio Cuore, a tavola, ti aiuta a stare in forma e ti dà tutto il sapore del mais.

Cuore, olio di semi di mais dietetico, contiene vitamina E, è arricchito con vitamina B_6, ha un'alta percentuale di componenti grassi insaturi.

E questo è importante per la tua efficienza di oggi e di domani.

Cuore, solo dal cuore del mais: mangiar bene per sentirsi in forma.

DUE PAROLE

DI PADRE CREMONA

Giovanni Paolo I

« *...e questa volta la Chiesa è stata brava, sia con la rapidità del Conclave, sia con la meravigliosa scoperta di Giovanni Paolo I* » (Santina Tonnellotto - Roma).

Quando Giovanni Paolo I si è presentato, la sera del 26 agosto, sulla loggia della basilica di S. Pietro per mostrarsi alla folla e ai telespettatori sparsi in ogni parte della terra, è sembrato che la sua benedizione riempisse di nuovo il mondo. Benedizione non solo delle sue parole e del suo gesto rituali ma del suo volto spirante umilità, mitezza, bontà, del personaggio che egli era in quel momento, nella congenita timidezza di essersi improvvisamente immerso in una formidabile responsabilità cui corrisponde una misteriosa grandezza fatta non di quantità; del suo sorriso a tratti smorzato dalla commozione; dei suoi occhi che non avevano mai contemplato per se stessi uguale spettacolo, cercati e subito amati da milioni e milioni di altri occhi accesi dalla speranza. Ho avuto la sensazione che questo sarebbe stato un Papa molto amato dal popolo e che questo amore lo avrebbe protetto nel duro compito di dire agli uomini la verità.

Ne ho avuto conferma il giorno dopo, quando si è riaffacciato dallo stesso balcone per inaugurare i suoi Angelus insieme alla gente. Certe personalità hanno una impronta di religiosità naturale che, certo, si accentua quando il loro essere si mette a servizio di Dio. Ma l'uomo comune, credente o no, avverte in loro la sintonia tra il naturale e il soprannaturale e non si domanda più se esiste Dio ma si mette a credere nella bontà e tanto più ci crede quanto più gli appare disarmata. Quelle parole che ha dette, quello sfogo, più che da padre comune, da fratello, quel colloquio indisturbato con l'umano che sempre è in una folla in ascolto, è stata una cosa ineffabile.

Si è detto che Albino Luciani, oltre che pastore, è un giornalista. Mi procurai un anno fa un suo libro di interviste immaginarie, *Illustrissimi*, che lessi d'un fiato. Ma quel resoconto che ha fatto domenica è un gioiello di giornalismo. C'era l'analisi di un'angoscia improvvisa di fronte ad un pericolo incombente, del riprendere le forze per affrontarlo e superarlo, sino alla liberazione per farne un racconto in sintesi, senza sbavature, rivelando anche segreti ma senza tradire segreti. Quando, raccontando, ha detto: « Dopo si è trattato del nome, perché... domandano anche che nome si vuol prendere... », sembrava che parlasse di cose nuove per lui e per chi ascoltava, che ci si fosse trovato in mezzo per caso, reduce non da un conclave ma da una avventura; lieto, comunque, di ritrovarsi tra amici.

Il cristianesimo ha una componente anche di ironia e di umorismo nei grandi momenti. Non dimentichiamo, però, che quest'uomo mitissimo è stato un difensore tra i più fermi e tempestivi della morale e della dignità dell'uomo; che se la Chiesa sa farsi umana a misura che l'umanità lo esige, i Papi non si succedono per smentirsi ed essere in antitesi tra loro, ma per completarsi e convalidarsi.

Giovanni Paolo I chiude, forse, la storica triade che ci ha regalato il Concilio, con l'apertura di Papa Giovanni e il meraviglioso dialogo di Paolo VI. Albino Luciani, da Venezia, ha condotto la sua barca sulle onde del mondo.

Partito improvvisamente in una nuova alba di luce, mi sembra che la sua barca abbia già preso il largo nell'animo della gente, che non ha bisogno di sapienti ma solo di bontà.

L'OROSCOPO
DI TOMMASO PALAMIDESSI

21 marzo-20 aprile
Commetterete un'imprudenza e per questo vi farete criticare e giudicare con severità. Il vostro senso di disciplina urterà e non sarà gradito da qualcuno. Fate il vostro gioco e concludete come vi pare. Giorni buoni: 17, 19, 21.

21 aprile-21 maggio
Farete breccia nel cuore di una persona interessante che conoscete da poco. Se volete camminare con sicurezza dovete assumere le informazioni necessarie. Usate moderazione e ponderazione per ogni cosa. Giorni ottimi: 18, 20, 22.

22 maggio-21 giugno
Se volete farvi notare siate gentili e premurosi. Una telefonata potrà cambiare in meglio tante cose. Nel lavoro tutto andrà bene e si appianerà con l'aiuto di un amico. Allontanate gli opportunisti. Giorni fausti: 19, 21, 23.

22 giugno-23 luglio
Rischio di rimanere isolati per eccesso di gelosia e di pessimismo. Moderatevi e adattatevi alla mentalità altrui. Le preoccupazioni non mancheranno. Avrete un netto miglioramento nel settore economico. Giorni favorevoli: 17, 18, 21.

24 luglio-23 agosto
Sforzatevi per farvi capire meglio dagli altri. I buoni influssi stellari vi daranno molte soddisfazioni affettive. Riuscirete a convincere e a dimostrare le vostre reali capacità creative. Pesate le parole. Giorni buoni: 19, 20, 22.

24 agosto-23 settembre
Manterrete la posizione raggiunta. Visite gradevoli allieteranno l'orizzonte affettivo. Saranno utili alcuni spostamenti. State però in guardia per non farvi influenzare negativamente. Energie in aumento. Giorni favorevoli: 17, 18, 19.

24 settembre-23 ottobre
Arriverà una notizia consolante che potrà procurare un cambiamento radicale nella vita affettiva. Sarete in grado di valicare qualunque ostacolo che ritardi le vostre aspirazioni. Risultati sorprendenti. Giorni fortunati: 21, 22, 23.

24 ottobre-22 novembre
Si farà vivo un vecchio amico che aiuterà ogni cosa ad andare per il meglio. Moderate lo spirito battagliero e cercate di ottenere gli stessi risultati con la diplomazia. Negli affetti non azzardate troppo. Giorni fausti: 18, 20, 23.

23 novembre-21 dicembre
Quanto prima gli avversari cadranno nella rete tesa dalle loro stesse mani. Appuntamento con una persona interessante che vi aprirà una strada impensata e fortunata al tempo stesso. Giorni favorevoli: 17, 22 e 23.

22 dicembre-20 gennaio
Aprirete gli occhi per tempo su una situazione strana e dannosa. Evitate la solitudine, il vostro spirito ha bisogno di comunicare. La forza combattiva darà dei buoni risultati e sarete stimati. Giorni fortunati: 18, 20 e 21.

21 gennaio-18 febbraio
Una tardiva chiamata spegnerà una pena nel vostro cuore. Vigilate sugli scritti per non guastare certi rapporti. Abbiate più fiducia nella persona che vi vuole bene. Le ispirazioni saranno ingannevoli. Giorni ottimi: 19, 21, 23.

19 febbraio-20 marzo
Prima di agire modificate i vostri punti di vista e chiarite alcuni dubbi. Rinnovamento nell'ambito delle amicizie e riconciliazione in vista. Allegria per una spontanea confessione. Ottima forma fisica. Giorni buoni: 17, 18, 22.

da POND'S
un'altra idea di bellezza nuova e originale

LATTE DI ROSE
DETERGENTE IPOALLERGENICO

Un prodotto di grande attualità

Il Latte di Rose Pond's è un prodotto nuovo, in linea con le tendenze più moderne in fatto di cosmesi, che tengono conto del grande e generale ritorno alla natura, la benefica e generosa dispensatrice di salute, bontà e bellezza.
Gli specialisti e ricercatori Pond's già da tempo sensibilizzati su questa esigenza hanno ampliato la classica e ormai sperimentata linea Pond's con una serie di prodotti essenzialmente naturali che a tutt'oggi comprende: Crema alle Erbe Superassorbibile, Struccante per occhi alla Malva, Acqua di Rose e ora Latte di Rose il più originale e delicato detergente per la pulizia del viso.

Una nuova concezione della « pulizia » nella bellezza

Principio di Pond's è che non esiste vera bellezza senza una pulizia profonda della pelle. Non a caso la Chesebrough Pond's si è specializzata in prodotti per la pulizia del viso. Ultimo « rampollo » è il Latte di Rose, il detergente a base di petali di rosa, studiato apposta per le pelli più delicate e sensibili e per tutte le donne che credono nei benefici effetti dei prodotti di bellezza fatti con ingredienti naturali.
Il Latte di Rose Pond's offre, infatti, la più delicata, morbida, dolcissima pulizia della pelle che una donna abbia mai provato.

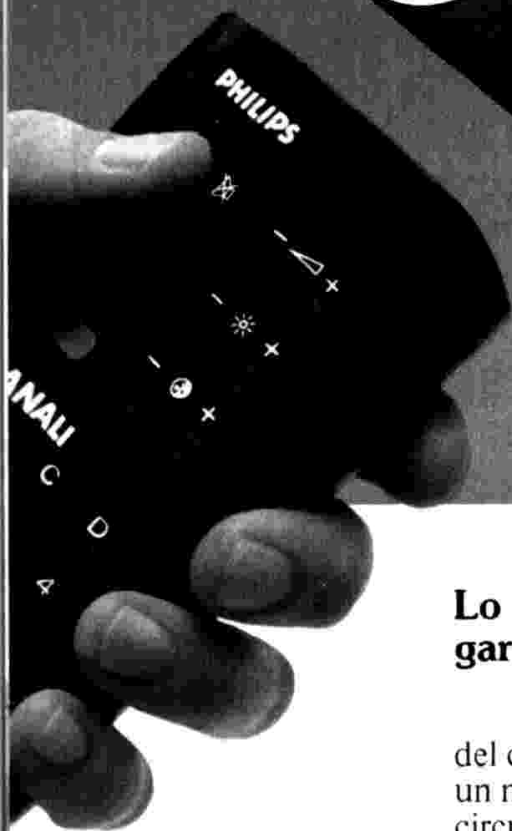
Come nutrirli adeguatamente nella prima colazione?

La colazione del mattino per molti bambini è un problema. « Il latte non lo voglio » « Il tè non mi piace » « Pane, burro e marmellata... che barba! ». Che fare per questi bambini sempre inappetenti, sempre desiderosi di cose nuove? D'altra parte tutti siamo ormai a conoscenza di quanto è importante il primo pasto della giornata: deve essere leggero ma nutriente in modo da dare energie e forze al bimbo che affronta la sua giornata di giochi o, meglio, di studio. I bambini sono felici di fare la loro prima colazione, perché hanno scoperto che nel solito noiosissimo latte possono aggiungere il « Cacao Magro » della Mellin Junior. Basta un cucchiaio e questa polvere al dolcissimo sapore del cacao, istantaneamente solubile nel latte, fa diventare questo pasto estremamente gradevole. Le colazioni Mellin Junior sono un alimento importante per l'elevato valore nutrizionale che garantisce, fin dal mattino, immediato apporto di fresche energie per la giornata. La Mellin ha creato due varietà: al Cacao Magro e all'Orzo Malto, arricchite da quei principi nutritivi (sali minerali, calcio, ferro, fosforo e vitamine del gruppo B) che sono fondamentali per la crescita e lo sviluppo. Per le sue proprietà energetico-nutritive Mellin Junior è particolarmente raccomandato, oltre che ai bambini e ai ragazzi nell'età dello sviluppo e degli studi, anche a tutti coloro che svolgono un'attività intensa, dinamica e sportiva. I famosi Biscotti Mellin, ricchi di proteine vegetali e animali. Sono arricchiti con calcio e fosforo, elementi minerali indispensabili nel periodo della crescita. I biscotti contengono anche il miele, prezioso alimento naturale ad alto potere energetico, che esalta le proprietà nutritive dei Biscotti Mellin.

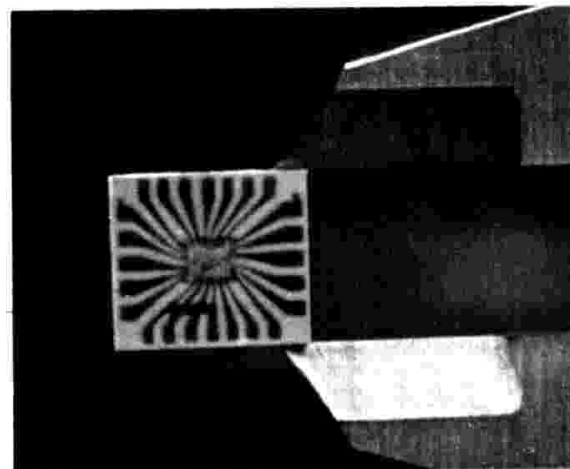
PHILIPS

40 anni di ricerche TV.
Equipes di scienziati a livello mondiale.
Tecnologie altamente specialistiche.
Colore perfetto, naturale, stabile nel tempo

coloreSemp

Philips

Lo straordinario "Vigilant IC" garantisce il colore semprevivo.

Molti elementi contribuiscono alla perfezione del colore Philips. Tra questi l'esclusivo Vigilant IC, un microprocessore (2,2 mm) posto al centro del circuito a film spesso,che opera la selezione colori.

Vigilant IC corregge, ininterrottamente e automaticamente, per ben 50 volte al secondo, eventuali variazioni del colore, mantenendo inalterata la qualità/colore dell'immagine per tutta la vita del TVColor.
Una delle tante garanzie Philips.

Il rivoluzionario "Tasto Verde".

Un'altra conquista Philips: il sistema Ong "Tasto Verde" per la sintonizzazione elettronica e la messa in memoria delle regolazioni prescelte.

Basta premere il Tasto Verde per ripristinare in qualsiasi momento le condizioni di immagine-suono che ritenete ideali.

Massima affidabilità.

L'attento studio e la progettazione dei circuiti e di tutti i componenti, le severissime prove delle condizioni ambientali, assicurano al TVColor Philips una completa affidabilità nel tempo.

Inoltre un'organizzazione di Specialisti del Colore è presente ovunque al vostro servizio per qualsiasi ulteriore consiglio o intervento.

Il piú acquistato in Europa.

12 milioni di TVColor Philips acquistati nella sola Europa testimoniano un successo universale e l'incondizionata fiducia nel nome Philips.

Philips TVColor

CUCINA

Per un invito improvviso

Quante volte ci capita di avere ospiti improvvisi a pranzo? Non lasciamoci cogliere dal panico, bastano un primo piatto saporito ed un secondo un po' diverso dalla solita « bistecca » per assicurarne la perfetta riuscita.

Per il primo una semplice e delicata ricetta ha come ingredienti il riso e il « Durello », uno spumante Brut della Zonin, prodotto a Gambellara nel Vicentino.

Per il secondo ci vengono in aiuto gli allevamenti Aia, con i loro polli, galline, tacchini americani dalla carne magra, nutriente e poco costosa.

Le fettine di tacchino Aia « imbottite » possono fare al caso nostro. I grandi vini D.O.C. della Zonin daranno poi un tocco di raffinatezza a questo semplice e saporito pranzo.

RISOTTO AL « DURELLO »

Per 4 porzioni: *500 gr di riso di prima qualità, 30 gr di midollo di bue, 30 gr di burro, sottilissimi anelli di cipolla, 25 gr di panna, 1 bicchiere di « Durello Secco », brodo.*

Realizzazione: *fate fondere a fuoco lento il midollo e il burro, facendovi tostare leggermente il riso. Versate il « Durello », lasciatelo evaporare rimestando, poi seguite la cottura con brodo. Salate al giusto, a cottura ultimata aggiungete la panna. Rimestate e condite con abbondante parmigiano grattugiato*

Vino consigliato: *lo stesso « Durello » brut utilizzato per la confezione del risotto.*

FETTINE DI TACCHINO AIA « IMBOTTITE »

Per 4 porzioni: *4 fettine di fesa di tacchino Aia, 1 etto di burro, 2 cucchiai di pangrattato, 2 cucchiai di parmigiano grattugiato, prezzemolo tritato, olio, sale e pepe.*

Realizzazione: *impastare in una terrina il burro con il formaggio, il pangrattato e il prezzemolo, salare e pepare. Mettere il composto al centro di ogni fettina, chiuderla e fissare accuratamente i bordi con degli stecchini. Impanare gli involtini, passandoli prima nell'uovo e poi nel pangrattato, friggerli nell'olio bollente e servirli ben caldi.*

Vini consigliati: *Bardolino o Valpolicella classico.*

OTTIME TORTE
FOCACCE E CIAMBELLE
SI OTTENGONO

CON IL

VANIGLINATO

LIEVITO CHIMICO
Dose per 1/2 Kg. di farina
USO FAMIGLIA
Composizione: Pirofosfato acido di sodio - Bicarbonato di sodio - Amido n° 6 - Etilvaniglina (aromi artificiali)
Peso netto gr. 16

S.a.s. ANTONIO BERTOLINI
Sede e Stabilimento
REGINA MARGHERITA (TORINO - ITALY)
RICHIEDETECI IL RICETTARIO: LO RICEVERETE IN OMAGGIO!

DATA DI CONFEZIONAMENTO
Marchio e nomi depositati
Trade mark international

BERTOLINI, il tuo esperto in "dolci casalinghi" * presenta la ricetta del mese:

TORTA d'UVA

INGREDIENTI — gr. 300 farina - gr. 200 zucchero 6 uova - il succo di un limone - un pizzico di sale - una bustina **Vanillina pura** da ½ gr. **BERTOLINI** - una bustina **Lievito Vaniglinato BERTOLINI** dose ½ kg. di farina.
Per farcire: ½ bicchiere di liquore **"Dry Scotch"** preparato con l'**Estratto BERTOLINI** - gr. 200 confettura di frutta 1 grappolo d'uva bianca - 1 grappolo d'uva nera.

In una terrina sbattere i tuorli d'uovo con lo zucchero e la **Vanillina pura BERTOLINI.** Aggiungere, sempre mescolando, il succo di limone, la farina e le chiare sbattute a neve alle quali è stato precedentemente unito il sale per favorire l'operazione. Incorporare, da ultimo, il **Lievito Vaniglinato BERTOLINI** avendo cura di ben amalgamarlo. Travasare in teglia imburrata e spolverata di farina e passare in forno caldo.
Tempo di cottura: 50 minuti a temperatura moderata, senza aprire lo sportello; lasciare il dolce, in forno spento, ancora per 5 minuti.
Togliere un sottile strato di crosta alla superficie della torta ottenendo un disco regolare, spruzzarlo di liquore e spalmarvi la confettura di frutta. Guarnire con gli acini d'uva.

Bertolini

PER CHI AMA RISPARMIARE E FARE DA SÉ!

***Richiedi con cartolina postale IL RICETTARIO PER DOLCI, scrivendo a: BERTOLINI - 10097 - Fraz. Regina Margherita 3/9 (Torino) - Lo riceverai GRATIS!**

Per gli utenti della filodiffusione

Nella guida giornaliera all'ascolto della radio e TV pubblicata in questo numero, gli utenti della filodiffusione potranno trovare, nelle apposite pagine, i programmi completi delle trasmissioni del quarto e quinto canale per le seguenti città:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AOSTA, AREZZO, ASCOLI PICENO, ASTI, AVELLINO, BARI, BELLUNO, BENEVENTO, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CAGLIARI, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, CUNEO, ENNA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLI', FROSINONE, GALLARATE, GENOVA, GORIZIA, GROSSETO, IMPERIA, ISERNIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LATINA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LODI, LUCCA, MACERATA, MANTOVA, MASSA, CARRARA, MATERA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, NUORO, PADOVA, PALERMO, PARMA, PAVIA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, PORDENONE, POTENZA, PRATO, RAGUSA, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, ROVIGO, SALERNO, SANREMO, SASSARI, SAVONA, SEREGNO, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TERAMO, TERNI, TORINO, TRAPANI, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERCELLI, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA, VIGEVANO, VITERBO

Stereofonia

I programmi contrassegnati con doppia linea possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

Per allacciarsi alla filodiffusione

Per installare un impianto di filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio nelle città servite. L'installazione di un impianto di filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

La placca dentale attacca i denti e le gengive.
Aiutati con un dentifricio diverso.

AZ 15 di Pierrel disinfettante antiplacca si chiama gengidentifricio, non da ieri e non a caso.

Perché i suoi componenti naturali attivi, il cloruro di sodio e l'azulene, esercitano sulle gengive un'azione calmante e lenitiva, per aiutarti a mantenerle sane.

E questo è importante, perché per mantenere una dentatura sana bisogna occuparsi dei denti, ma anche e soprattutto delle gengive.

Venduto solo in Farmacia.

Naturalmente AZ 15 disinfettante antiplacca, oltre che occuparsi delle tue gengive, provvede anche a pulire i tuoi denti nel modo giusto e ad asportarne la pericolosa placca batterica dentale da tutte le superfici senza danneggiare lo smalto.

La placca dentale è infatti un nemico di tutti e se non viene rimossa con un'attenta e regolare igiene orale può provocare carie e infiammazioni gengivali.

AZ 15 inoltre, grazie agli olii essenziali accuratamente scelti e dosati, ti assicura una freschezza effettiva e duratura.

Seguire attentamente le avvertenze e le modalità d'uso.

Nuovissimo spazzolino AZ a "rotazione assiale", un altro prodotto della linea AZ per una igiene orale piú corretta.

AZ 15 di Pierrel.
Il primo gengidentifricio oggi è anche antiplacca.

Reg. Min. San. N° 8415 del 12/12/75
Aut. Min. San. N° 4443 del 16/5/78

Dorland Italiana

di ELSA ROSSETTI

XII A

Classico con brio

La classe e la personalità di un uomo — dicono — più che dall'abito si rivela attraverso la camicia.

Nell'evolversi del costume, tra le diverse interpretazioni dell'abbigliamento che vanno dalle formule tradizionali del classico a quelle disinvolte dello sportwear fino a giungere alla cosiddetta moda d'assalto che arriva all'improvviso con le sue sorprendenti bizzarrie, il tema « camicia » è considerato quale elemento costante di base da trattare in tutte le varianti possibili.

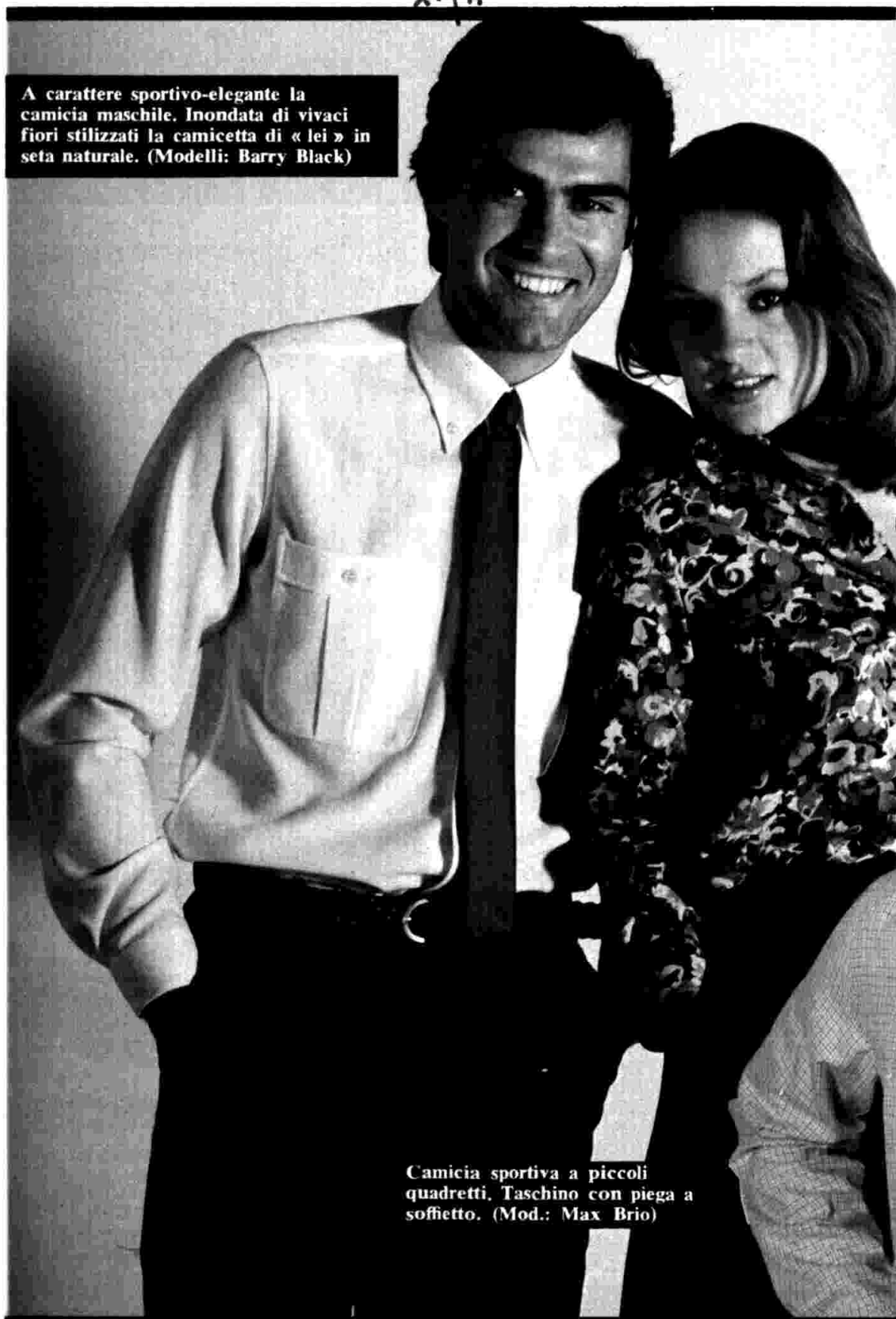
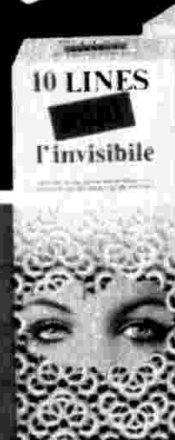
Per dimostrare che c'è sempre qualcosa di diverso da proporre nel campo della camiceria la Icam, specializzata in questo settore e diventata famosa con le sue collezioni firmate « Barry Black » e « Max Brio », ha realizzato una ricca e varia teoria di modelli dalla linea nuova caratterizzati da un'accurata ricerca stilistica individuabile nel taglio, nei colori e nei tessuti di altissimo livello. In entrambe le collezioni la linea, meno fasciante rispetto al passato, è perfettamente coerente agli attuali canoni dell'eleganza maschile identificabili in un modo di vestire sciolto, assai comodo, non privo di un certo dinamismo.

Caratterizzate dal taglio purissimo, dalla raffinatezza delle disegnature, dagli accordi cromatici suggeriti da uno squisito senso del colore, dall'impiego di tessuti di razza, le camicie « Barry Black » sottolineano impeccabilmente l'intramontabile compostezza del vestire classico senza monotonia e in qualche caso si concedono con discrezione dei dettagli studiatissimi per conferire ai modelli, soprattutto a quelli sportivi, un carattere personalissimo.

Un tocco di classe si riscontra inoltre nelle camicie « Max Brio » lanciate sulla prestigiosa passerella dell'alta moda nel corso delle presentazioni ufficiali dell'eleganza italiana in abbinamento al noto creatore Alberto Wanver. La Icam, con il nuovo repertorio dei modelli realizzati in seta e con tessuti nobili provenienti dalle fibre naturali, intende proseguire il suo discorso creativo e qualitativo con una produzione di avanguardia in grado di soddisfare le richieste di una clientela maschile e femminile particolarmente esigente.

XII A

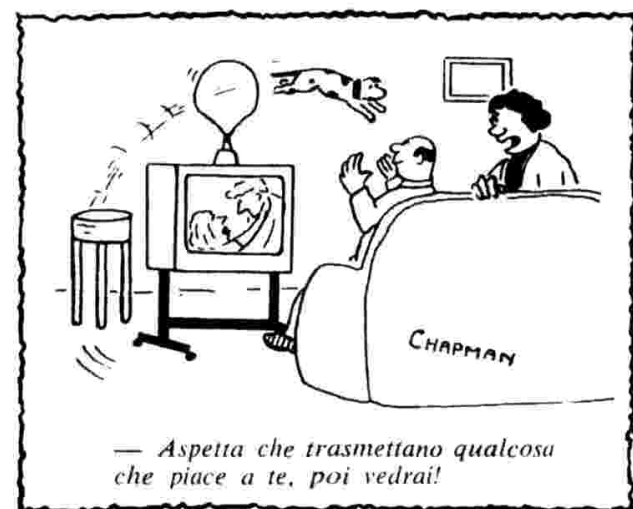
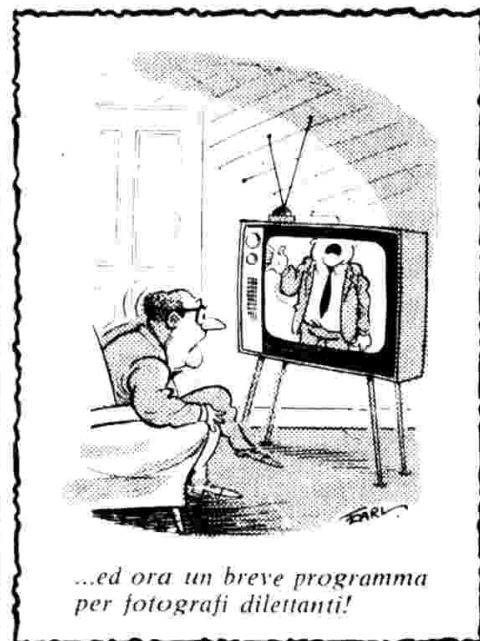
A carattere sportivo-elegante la camicia maschile. Inondata di vivaci fiori stilizzati la camicetta di « lei » in seta naturale. (Modelli: Barry Black)

Camicia sportiva a piccoli quadretti. Taschino con piega a soffietto. (Mod.: Max Brio)

LE VIGNETTE DELLA SETTIMANA

...ed ora un breve programma per fotografi dilettanti!

— Sono i Rossi! Presto cambia canale e prendi quello culturale

— Aspetta che trasmettano qualcosa che piace a te, poi vedrai!

— A me è sembrato un gol perfetto!

LO SFORZO DI ZENITH E' TRASFERIRE QUALCOSA DI MISTERIOSO COME LO SCORRERE DEL TEMPO IN QUALCOSA DI CONCRETO COME UN OROLOGIO.

Pubbli-Market

Dire Zenith è come dire orologio; e dire orologio è come dire tempo.

Dire Zenith, dunque, è come dire tempo: da 112 anni, cioè da quando Zenith ha cominciato a cercare di trasferire in un orologio quella cosa misteriosa che è lo scorrere del tempo.

È un lavoro difficile, che richiede pazienza e dedizione.

Ma è un lavoro che ha portato Zenith a ricevere più primati di precisione di qualsiasi altra marca, da altri maniaci dello scorrere del tempo: gli implacabili signori dell'Osservatorio di Neuchatel.

E la precisione, sia chiaro, non è che uno degli aspetti della qualità dei nostri orologi: perché è in ogni particolare (la cassa ricavata da un solo pezzo di acciaio, il "vetro" che è di puro vetro minerale, per esempio...) che l'arte orologiaia Zenith rivela la sua esperienza e la sua perizia.

Credeteci: per arrivare a fare un orologio come quello che vedete qui, non bisogna perdere tempo.

SE IL TRASCORRERE DEL TEMPO VI AFFASCINA. UNO ZENITH VI ENTUSIASMERÀ.

G. Descombes & C. S.p.A., Milano. Agente esclusivo per l'Italia di Zenith, Mondia, Heuer.

Mod. Port Royal Quartz.

Che cosa vediamo

	SCENEGGIATI	FILM	TELEFILM	SPETTACOLO
D	Nero su nero ❶		Orzowei ❶ Le nuove avventure di Arsenio Lupin ❷	Azzurro, cicale e ventagli ❶ Festivalbar ❷
L		Barriera invisibile ❶	L'isola del tesoro ❶ Batman ❷	Balletti: Serenade ❶ Il sesso forte ❷ Jerry Lewis show ❷
M	Alto tradimento ❶	L'evaso ❷	Emil ❶ L'isola del tesoro ❶ L'avventuroso Simplicissimus ❷	Balletti: Serenade, Pas de Deux ❶ In discoteca ❶ Tuttaroma ❷
M	Radici ❷		Otto bastano ❶	Balletti ❶ ConcertAzione ❶ Mille volti di Eva ❷ Chi vuol essere lieto... ❷
G	Mezzo secolo da Svevo ❷		Michele Strogoff ❶ Konni e i suoi amici ❷	Balletti: Symphony in C, Baiser de la fée ❶ La sberla ❶ Tuttaroma ❷
V	Radici ❷	Quattro passi tra le nuvole ❶	Orzowei ❶ Michele Strogoff ❶ Batman ❷	Tiro al bersaglio ❷
S		Nel mezzo della notte ❷	Michele Strogoff ❶ Spazio 1999 ❷	Balletti: Pulcinella ❶ Di jazz in jazz ❶ Mille e una luce ❶ Tuttaroma ❷

De Crescenzo personaggio

Al pubblico « Mille e una luce » piace, e la conferma non viene soltanto dalle cartoline inviate per votare la squadra preferita ma anche dalla costatazione che per il secondo mese consecutivo uno dei protagonisti della trasmissione è divenuto il nostro « personaggio »: dopo Claudio Lippi (che anche questa volta ha ottenuto un cospicuo numero di voti), ecco Luciano De Crescenzo che, come avevamo anticipato la scorsa settimana, è riuscito a conservare il suo vantaggio di voti su Enrica Bonaccorti, laureandosi così personaggio di agosto. Il simpatico presentatore e umorista napoletano ha conquistato il pubblico con le sue battute.

Alle sue spalle, un folto gruppo di altri personaggi: da Enrica Bonaccorti (e la presentatrice del quiz « Il sesso forte » ha buone chances per imporsi in questo mese di settembre) a Enrico M. Salerno (il conduttore del domenicale « Ieri e oggi »), da Ines Pellegrini a Tino Buazzelli, ai protagonisti di « Poldark » e « Colombo ». La corsa di settembre è già cominciata e arrivano le prime cartoline. Dunque, votate per i vostri preferiti. Altri premi vi attendono.

questa settimana?

ATTUALITA'	DIP. SCOLASTICO	CULTURA	RAGAZZI
Asti: Palio ❷ Campionati assoluti di canottaggio ❷ Atletica leggera ❷ TG 2 - Dossier ❷		Il batiscafo Alvin ❶	
	Una proposta per l'infanzia ❷	Invito alla musica ❶ Gli ultimi grandi cavalieri del mondo ❷	Tofffsy ❶ Karlsson sul tetto ❷
Grandangolo ❷ Calcio giovanile: Roma-Benfica ❷		Automobili e uomini ❶	Ragazzi nel mondo ❷ La stanza ❷
Azzurro quotidiano ❶ Campionati mondiali di pallavolo ❷ Calcio: Italia-Bulgaria ❶		Teatromusica ❷	Circhi del mondo ❶ Pantera Rosa ❶ Trentaminuti giovani ❷ Tarzan ❷
Campionati mondiali di pallavolo ❶ Calcio giovanile: Semifinali ❶		L'Italia vista dal cielo ❶ Pablo Neruda ❷	I tre moschettieri ❷ Alla scoperta degli animali ❷
Ping pong ❶ Campionati mondiali di pallavolo ❷	Il pezzo di carta ❷		Al cinema con i cinesi ❷
Calcio: Italia-Turchia ❷		Maschio e femmina ❶	

del mese

Per partecipare alla scelta del personaggio del mese, ritagliate questo tagliando, incollatelo su una cartolina postale e speditelo, compilato, alla redazione del Radiocorriere TV - via Romagnosi 1 b - 00196 Roma. Le cartoline devono pervenire entro il 2 ottobre p.v.

Il personaggio di settembre è ______________________

MITTENTE

Nome ______________________

Cognome ______________________

Via ______________________

Città ______________ **Cap** ________

47

domenica TV1

17 SETTEMBRE

11
Dal Santuario di Nostra Signora di Bonaria in Cagliari
Santa Messa
celebrata da Mons. Giuseppe Bonfiglioli, Arcivescovo di Cagliari

11,55-12,15
Incontri della domenica

13
Il batiscafo Alvin
Prod.: N.E.T.

13,25
Che tempo fa
Pubblicità

13,30-14
Telegiornale

18,15 ©
Orzowei
Dall'omonimo romanzo di Alberto Manzi con Stanley Baker, Peter Marshall, Doris Kunstmann, Bonne Lubega, James Falkland, Robert Mc Intyre
Regia di Yves Allegret
Prod.: Oniro Film
5ª *puntata*
Pubblicità

19
Azzurro, cicale e ventagli
Un programma di Franco Alsazio e Claudio Triscoli con Sergio Leonardi e Stefania Mecchia
Testi di Giancarlo Magalli
Realizzazione di Claudio Triscoli

Che tempo fa ©
Pubblicità

20
Telegiornale
Pubblicità

20,40 ©
Nero su nero
con **Paolo Stoppa**
Soggetto e sceneggiatura di Luigi Lunari
Terza ed ultima puntata
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)
Martinelli *Paolo Stoppa*, Olimpia *Didi Perego*, Margherita *Marilù Prati*, Il pubblico ministero *Sergio Rossi*, Il presidente *Pietro Fumelli*, Il cancelliere *Andrea Aureli*, Il commendatore *Mario Carotenuto*, L'ammiraglio *Roldano Lupi*, Il professore *Consalvo Dell'Arti*, Un familiare *Marco Bonetti*, Il calligrafo *Gino Ravazzini*
Scene di Elena Ricci Poccetto
Costumi di Elio Balletti
Musiche di Gino Negri
Fotografia di Nino Celeste
Montaggio di Daniele Alabiso
Direttore di produzione Geo Tapparelli. Regia di Dante Guardamagna
(Una produzione RAI-Radiotelevisione Italiana realizzata dall'Istituto Luce)
Pubblicità

21,45 ©
La domenica sportiva
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
a cura della Redazione Sport del TG 1

22,40 ©
Prossimamente
Programmi per sette sere
a cura di Pia Jacolucci
Pubblicità

Telegiornale
Che tempo fa

19.00 V/D

Azzurro, cicale e ventagli

Collezionismo e varietà. Un telespettatore romano presenterà in studio la sua vasta collezione di grammofoni a tromba, corredata da un gran numero di dischi a 78 giri, alcuni dei quali accompagneranno due giovani ballerini, Alessandro Rosa e Simona Anzola, che si produrranno in una fantasia « Anni folli » (tango, charleston, fox-trot, ecc.). Il signor Marino Gradella presenterà la sua « pinacoteca ricamata »: riproduzioni di tele celebri e opere inedite, eseguite con una macchina da ricamo. Per l'angolo musicale avremo la partecipazione di Mia Martini *(Vola)*, Umberto Balsamo *(Amore)* e Andrea Lovecchio *(Li)*. La bevanda di turno è il « cocktail Vivaldi », creazione di Bepi Maffioli e Antonucci. *(Nella foto: Stefania Mecchia presenta, con Sergio Leonardi, il programma).* II 13855

18.15 © II/S

Orzowei

Quinta puntata

Nell'accampamento dei Boeri Orzowei diventa amico di alcuni giovani: Anna, Irghin, Philip ma non riesce a conquistarsi le simpatie degli altri. Si sente osservato con sospetto, alcuni lo trattano addirittura con disprezzo. Lo ritengono un selvaggio. Così Orzowei, spinto dall'affetto che nutre per il vecchio Pao, il negro che lo ha adottato, decide di tornare fra i Din. Il villaggio però è cambiato. C'è la guerra. I Din sono stati attaccati dagli Hutsi.

Li guida un nuovo capo, il giovane Messi, che fin da ragazzo è sempre stato ostile ad Orzowei.

20.40 © II/S

Nero su nero

L'ultima puntata dello sceneggiato si apre con il processo contro l'ideatore della truffa e le autrici materiali dei falsi diari del « duce ». Martinelli viene assolto per insufficienza di prove ma è riuscito a dare l'impressione di essere in possesso dei veri diari e così riesce a vendere al commendator d'Atri e all'ammiraglio della Segratesca le due agende sottratte al sequestro. Con una parte dei 160 milioni del ricavato acquista una casa che dona alle due donne che lo hanno aiutato nella macchinazione. Ma le emozioni sono troppe e un infarto lo costringe a farsi ricoverare in una clinica-albergo in Svizzera. Lì i due truffati, scoperto il raggiro, lo rintracceranno ma un certificato medico attesta la gravità del suo stato. Ogni emozione gli sarebbe fatale: impossibile entrare in contatto, o sperare di riavere i 160 milioni. *(Nella foto: Paolo Stoppa è Giuseppe Martinelli, il protagonista).* II 13105 S

TELEVISIONI ESTERE

svizzera

11-12	**Cerimonia ecumenica** ©
14,30	**Telegiornale** - 1° ediz. ©
14,35	**Telerama** ©
15 —	**Perù, impero del sole** ©
16 —	Da Lugano: **Ordinazione episcopale** ©
18,25	**Costa d'Avorio** ©
18,55	**Caccia al coguaro** © Telefilm della serie « I Monroes »
19,45	**Telegiornale** - 2ª ediz. ©
19,50	**Piaceri della musica** © Manuel De Falla: « El amor brujo »
20,30	**La parola del Signore** ©
20,40	**Il mondo in cui viviamo** © La natura in Alaska
21,05	**Incontri** © Il nuovo Papa e il futuro della Chiesa
21,30	**Telegiornale** - 3ª ediz. ©
21,45	**Le inchieste del commissario Maigret** © di Georges Simenon 7. Maigret ha un dubbio. Adattamento di Jacques Remy e Claude Barma
23 —	**La domenica sportiva** ©
24-0,10	**Telegiornale** - 4ª ediz. ©

capodistria

20 —	**L'angolino dei ragazzi** © I pupazzi di Maria Perego
20,30	**Giuseppina Martinuzzi** © Documentario
21 —	**Canti di lotta** ©
21,15	**Punto d'incontro** © Dal Festival dell'« Unità »
21,35	**Canale 27** ©
—	Zig Zag
21,50	**Il giovedì** Film - Regia di Dino Risi con Walter Chiari, Michèle Mercier e Roberto Ciccolini *Dino, che vive diviso dalla moglie, rivede dopo molto tempo il proprio figlio con il quale passa un'intera giornata. L'ansia di fare bella figura davanti al ragazzo ed il desiderio di nascondere il suo fallimento nella vita lo spingono ad assumere degli atteggiamenti spavaldi che non convincono però il bambino.*
—	Zig Zag
23,20	**Musicalmente** © Che sarà sarà

I programmi a colori portano il simbolo ©. Le edizioni dei TG sono Parziale ©

18.55 Ⓒ

Le nuove avventure di Arsenio Lupin

Il film rivelatore

Lupin scende da un dirigibile camuffato da Douglas Dutchman, popolare attore hollywoodiano. Deve girare un film in Germania e le accoglienze sono trionfali. All'inaugurazione della Mostra dei gioielli del produttore del film, Arsenio afferma, tendenziosamente, che il famoso diamante Ka-hi-dor è falso. Nel trambusto che ne segue, i preziosi spariscono. Li ha trafugati Lupin, che ha una sgradita sorpresa: il Ka-hi-dor è realmente falso. Gira e rigira, i suoi sospetti cadono su Brigitte Barett, la diva con la quale deve lavorare. Infatti, nel visionare l'ultimo film della « vedette », le scopre al collo il diamante « vero ». Ora sa quale pista deve seguire. *(Nella foto: Arsenio Lupin in un'illustrazione tratta da un romanzo di Leblanc).*

20.40 Ⓒ

Festivalbar

Il XV Festivalbar arriva sul piccolo schermo. Già da alcuni giorni sono noti i nomi dei vincitori; divisi per serie, una « azzurra », una « verde », una « rosa ». I tre supervotati sono nell'ordine: il complesso degli Alunni del Sole con *Liù*, Walter Foini con *Una donna... una storia* e infine Kate Bush con *Wuthering Heights* ovvero la canzone ispirata alla storia d'amore di Emily Brontë, *Cime tempestose*. Gli Alunni del Sole sono il primo complesso italiano nella storia della manifestazione di Vittorio Salvetti a entrare, come primi classificati, nell'Arena di Verona (dove il Festivalbar avrà, come di consueto, la sua serata finale). Hanno preceduto nei voti Gianni Bella e un altro complesso La Bottega dell'Arte che si presentavano con, rispettivamente, *No* e *Bella sarai*. Per la classifica « rosa » invece dopo la Bush, Amanda Lear e, più staccate, dopo Julio Iglesias, Madleen Kane e Grace Jones, vale a dire ancora la disco-music e le cantanti sexy. Li vedremo a Verona insieme ad alcuni ospiti fra cui lo stesso vincitore dell'edizione passata, Umberto Tozzi. *(Nella foto: Gli Alunni del Sole sono in testa nelle classifiche del Festivalbar).*

13
TG 2 - Ore tredici
Pubblicità

13,30-14 Ⓒ
Sergio Centi in
Tuttaroma
a cura di Livio Jannattoni
Regia di Mario Landi

15,30 Ⓒ
Prossimamente
Programmi per sette sere
a cura di Pia Jacolucci

15,45-18,55
TG 2 - Diretta sport
Telecronache di avvenimenti sportivi in Italia e all'estero
a cura di Beppe Berti
Asti: Palio Ⓒ
Milano: Campionati assoluti di canottaggio
Palermo: Atletica leggera Ⓒ
Italia-Belgio-Olanda
Pubblicità

18,55 Ⓒ
Le nuove avventure di Arsenio Lupin
Tratto dall'opera di Maurice Leblanc
con Georges Descrières
Il film rivelatore
Adattamento televisivo di Rolf e Alexandra Becker e Jacques Roger Nanot
Personaggi ed interpreti:
Arsenio Lupin *Georges Descrières* della Comédie Française
Grognard *Yvon Bouchard*, Romy Heidkamp *Maria Körber*, Brigitte Barrett *Marie Versini*, Senatore Heidkamp *Felix Knemöller*, Zsolnay *Janos Gönczöl*, Ilonka *Ruth Eder*
Regia di Fritz Umgelter
(Coproduzione: O.R.T.F. - Mars Int. Prod. - Société Nouvelle Pathé Cinéma)
(*Le avventure di Arsenio Lupin* sono pubblicate in Italia dalla Casa Editrice Sonzogno)
Pubblicità
Previsioni del tempo Ⓒ

19,50
TG 2 - Studio aperto

20 Ⓒ
TG 2 - Domenica sprint
Fatti e personaggi della giornata sportiva a cura di Nino De Luca, Lino Ceccarelli, Remo Pascucci, Giovanni Garassino
Pubblicità

20,40 Ⓒ
Festivalbar
XV Rassegna internazionale del Juke-Box
Presenta Vittorio Salvetti
Regia di Fernanda Turvani
(Ripresa effettuata dall'Arena di Verona)
Pubblicità

22,15 Ⓒ
TG 2 - Dossier
Il documento della settimana
a cura di Ezio Zefferi
Pubblicità

23,10
TG 2 - Stanotte

francia

15 — **I cambiamenti di Charlot**
Burlesca con Charlie Chaplin

15,20 **Sport**
— Ginnastica: Campionati europei junior
— Ciclismo: Giro dell'Avvenire - Sintesi

16,30 **La televisione degli appassionati di Super « 8 »**

16,52 **Pilota**
Telefilm della serie « L'età del cristallo »

18,05 **I circhi del mondo**
Un fotografo al circo
11° puntata

19 — **Stade 2** - Gli avvenimenti sportivi della domenica presentati dalla redazione di « Antenne 2 »

20 — **Telegiornale**

20,30 **Trappola dorata**
Telefilm della serie « Kojak »

21,50 **Perché non voi?**
L'Atlantico in famiglia

22,30 **Archivi del XX secolo**
Ignazio Silone
Al termine:
Telegiornale

montecarlo

18,50 **Disegni animati**

19 — **Ivanhoe**
Al servizio del Re

19,25 **Paroliamo** - Telequiz presentato da Lea Pericoli

19,50 **Notiziario**

20 — **Telefilm**

21 — **La ragazza che sapeva troppo**
Film - Regia di Mario Bava con Valentina Cortese, Leticia Roman
Una giovane ragazza inglese, in vacanza a Roma, si trova inconsapevolmente al centro di una rete di misteriosi delitti. Impressionata dalla catena di orrori che si snoda nella stessa famiglia che la ospita, Nora Davis decide di chiarire la situazione ed invece di visitare la città si getta anima e corpo nelle indagini seguendo i minimi indizi che possono condurla sulla pista giusta.

22,30 **Oroscopo di domani**

22,35 **Notiziario** - 2° edizione

22,45 **Montecarlo sera**

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

Sender Bozen

Sendung in deutscher Sprache

20 — Tagesschau

20,15 Ein Wort zum Nachdenken. Es spricht Theologieprofessor Dr. Arnold Stiglmair

20,20 Autoreport. Unfallursachenforschung technisch gesehen. Heute: « Heizung ». Verleih: Berolina Film

20,25-20,40 Das kleine Porträt. Interpreten leichter Musik. Heute: Olivia Molina. Verleih: Telefilm Saar

I programmi a colori portano il simbolo Ⓒ. Le edizioni dei TG sono Parziale Ⓒ

lunedì 18 SETTEMBRE TV1

13 ©
Maratona d'estate
Rassegna internazionale di danza
a cura di Vittoria Ottolenghi
Il New York City Ballet
Serenade
Coreografia di G. Balanchine
Musica di P. I. Ciaikowsky
con il New York City Ballet
Orchestra Sinfonica ORF
diretta da Robert Irving
Prima parte

13,25
Che tempo fa
Pubblicità

13,30-14
Telegiornale

18,15 ©
Ahi, ohi, uhi
Bimbi sicuri in casa

18,20 ©
Invito alla musica
a cura di Giampaolo Taddeini
Omaggio a Carla Fracci
Partecipa Alberto Testa
Presenta Nino Fuscagni
Realizzazione di Tonino del Colle

19,15 ©
Tofffsy
Babbo Natale
Prod.: H.D.H.
Pubblicità

19,20
Dal libro al teleschermo
L'isola del tesoro
di Robert L. Stevenson
Adattamento e regia
di Anton Giulio Majano
con C. Bizzarri, M. Ellis, R. Lupi, A. Piccardi, L. Cortese, M. Colli, R. Cucciolla, A. Foà, G. Celano, I. Garrani, C. Pani, U. Lay
10ª puntata
La Bibbia sfregiata

19,45 ©
Almanacco del giorno dopo
a cura di Giorgio Ponti
Che tempo fa
Pubblicità

20
Telegiornale
Pubblicità

20,40
Gregory Peck:
Le avventure di un americano tranquillo
(II)
Barriera invisibile
(« Gentleman's Agreement », 1947)
Film - Regia di Elia Kazan
Interpreti: Gregory Peck, Dorothy McGuire, John Garfield, Celeste Holm, Anne Revere, June Havoc, Albert Dekker, Jane Wyatt
Produzione: 20th Century Fox
Presentazioni di Claudio G. Fava
Pubblicità

22,35 ©
Speciale TG 1
a cura di Arrigo Petacco
Pubblicità

Telegiornale

Che tempo fa

18.20 ©

Invito alla musica

I/9615

A Carla Fracci è dedicato questo numero della trasmissione presentata da Nino Fuscagni

19.20

II/S

L'isola del tesoro

Nel fortino si è giunti a dubitare del comportamento di tutti. Long John Silver sta per essere ripudiato dai suoi uomini, i quali si presentano a lui con una pagina strappata dalla Bibbia su cui hanno impresso un marchio nero, che significa condanna a morte. John Silver, con violenza beffarda, riesce ancora una volta ad imporre ai ribelli rispetto ed obbedienza. Ecco arrivare al fortino il dottor Livesey. Jim viene a sapere che i suoi compagni sono nascosti nel bosco. Il capitano Smollett è affetto da una misteriosa malattia; lo cura Ben Gunn, l'uomo che, nei tre anni di solitudine nell'isola, sembra aver scoperto la portentosa efficacia di certe erbe di cui nessuno conosce il nome. *(Nella foto: Arnoldo Foà e Leonardo Cortese).*

II/3048/S

20.40

II/S

Barriera invisibile

Drammatico (1947). La trama. Philip Green, giornalista, conduce un'inchiesta sull'antisemitismo, e per sviscerare l'argomento si « traveste » egli stesso da ebreo. Deve usare molta sopportazione per superare le mortificazioni che gli toccano, da solo e con la fidanzata Kathy: la quale non ce la fa a sopportare fino in fondo, e viene aspramente redarguita. L'inchiesta, una volta pubblicata, è un trionfo per Philip. E nel trionfo c'è posto anche per la riconciliazione con Kathy.

Che se ne dice. Abbiamo lasciato Gregory Peck missionario, una settimana fa, lo ritroviamo giornalista. Quel che oggi si direbbe un « giornalista democratico »: disposto a correre rischi per conoscere e far conoscere la verità, nemico acerrimo delle discriminazioni razziali correnti allora (allora?) negli USA, insomma una coscienza adamantina. Il personaggio è di estrazione letteraria, viene dalle pagine del romanzo *Gentleman's Agreement* (stesso titolo del film) di Laura Z. Hobson, un successone, e fu trasferito in cinema dallo sceneggiatore Moss Hart e dal regista Elia Kazan. Nel '48 Kazan veniva definito un giovane talento, anzi un « giovane turco » per la decisione con cui si imbarcava nelle cause difficili. Le sue ribellioni non riuscivano tuttavia a superare certe altre « barriere invisibili », quelle innalzate dai produttori in difesa del cittadino benpensante. Le discriminazioni razziali sono robaccia, ma non esageriamo: non al punto di privare lo spettatore del « lieto fine » che lo manda a casa contento. *(Nella foto: John Garfield e Albert Dekker in una scena del film).*

II/1286/S

TELEVISIONI ESTERE

svizzera

19 — **Telegiornale** - 1° ediz. ©
19,05 Per i più piccoli © **I fiori viventi e i folletti dell'aria** - Disegno animato
19,10 Per i bambini © **Bim bum bam** (Replica) — **Le avventure dell'Arturo** — **Le celebrità** - Racconto TV-Spot ©
20,10 **Telegiornale** - 2° ediz. © TV-Spot ©
20,25 **Obiettivo sport** © TV-Spot ©
20,55 **Cara Libby** © Telefilm della serie « Album di famiglia » - TV-Spot ©
21,30 **Telegiornale** - 3° ediz. ©
21,45 **La votazione federale del 24 settembre** ©
21,55 **Enciclopedia TV** © Atlantide alpina - Terza puntata: Il microcosmo
23 — **Idomeneo** © Opera in 3 atti di W. A. Mozart - Orchestra e Coro della Radio della Svizzera Italiana diretti da Francis Irving Travis - 3° atto
24-0,10 **Telegiornale** - 4° ediz. ©

capodistria

21 — **L'angolino dei ragazzi** © Documentario
— Zig Zag
21,15 **Telegiornale** ©
21,35 **Cavalli** © Documentario della serie « Enciclopedia britannica » *L'amicizia tra l'uomo e il cavallo è antichissima. Eppure la nostra conoscenza di questi animali, di questi intelligenti quadrupedi, si limita per lo più all'utilitarismo: alle scommesse negli ippodromi o all'alimentazione. Dovremmo ricordarci invece che il cavallo, anche nell'epoca della meccanizzazione, merita un posto di riguardo.*
22,05 **Prosa alla TV** © « Il diritto del villaggio di Brezje » Sceneggiato TV
— Zig Zag
23,05 **Passo di danza** © Ribalta di balletto classico e moderno Il balletto del Bolscioi

I programmi a colori portano il simbolo ©. Le edizioni dei TG sono Parziale ©

13.30 ©

Una proposta per l'infanzia

Dipartimento S.E.

In questa puntata si prende in esame una esperienza di animazione motoria condotta nella scuola « Esperanto » di Casalecchio sul Reno. Sette anni fa, per iniziativa dell'Arci-Uisp con la collaborazione di alcuni insegnanti, hanno preso l'avvio due interessanti esperienze: una sull'avviamento all'acquaticità ed apprendimento del nuoto per bambini piccolissimi, l'altra svolta nell'ambito dell'attività scolastica. La particolarità delle due iniziative è nella collaborazione e partecipazione dei genitori. Partecipazione e collaborazione che hanno dato vita ad un diverso rapporto, non solo tra genitori ed insegnanti ma tra bambini e genitori.

18.15 ©

Karlsson sul tetto

Un fantasma antifurto

Fratellino è un bambino triste perché si sente solo e non ha un amico con cui giocare. Ma ecco arrivare all'improvviso, dalla finestra, un ometto che ha un'elica attaccata alle spalle. E' Karlsson sul tetto, ovvero il migliore aviatore acrobatico del mondo. Karlsson e Fratellino diventano subito amici, hanno un mucchio di cose da raccontarsi, tante piccole curiosità da soddisfare. L'omino volante è davvero straordinario. Ma quando il bambino ne parla con i familiari nessuno gli crede.

19.00

Spaziolibero: I programmi dell'accesso

S'inizia un nuovo ciclo dei programmi dell'accesso; fino a questo momento la Sottocommissione parlamentare ha approvato domande di partecipazione fino al 15 dicembre. Ecco le trasmissioni della settimana sulla Rete 2: oggi alle 19 *L'impegno dei democratici monarchici nella realtà italiana* (Alleanza monarchica); mercoledì 20 settembre alle 19 *Le ragioni di una battaglia per la liberazione omosessuale* (FUORI-Movimento di liberazione omesessuale). *(Servizio a pag. 12).*

Per Bari e zone collegate, in occasione della 42° Fiera Campionaria del Levante

10-11,30 ©
Programma cinematografico

13
TG 2 - Ore tredici
Pubblicità

21.40 ©

Gli ultimi grandi cavalieri del mondo

Marocco: i cavalieri del deserto

Gli ultimi grandi cavalieri del mondo è una trasmissione in sei puntate a cura di Marianne Lamour con la supervisione di Frédéric Rossif che più del cavaliere si occupa del cavallo che ancora oggi in una società tecnologica svolge una funzione utile. La realizzatrice del programma si è recata nei posti in cui cavalli e cavalieri svolgono una funzione sociale e sono il simbolo di un mondo che va scomparendo. In Marocco è stato ripreso il cavallo mentre nel deserto si fa guidare dal suo cavaliere, in Andalusia viene utilizzato nelle arene prima e dopo una corrida, negli Stati Uniti sono stati filmati i proverbiali cow-boy, in Argentina i noti « gaucho ».

In Indonesia, infine, è stata ripresa una zona dove l'unico mezzo di trasporto è il cavallo, l'antico, fedele compagno di viaggio dell'uomo. *(Servizio a pag. 24).*

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

Sender Bozen

Sendung in deutscher Sprache

18,15 Reisewege zur Kunst (Sperimentale ©). Heute: « Sizilien ». Ein Film von Nina Fischer. Verleih: Telepool

19-19,15 Franken im Spiegel seiner Kunst. Buch: Rudolf Reissner, H. Günther Stark. Verleih: Leckebusch

20 — Tagesschau

20,15 Das Anhängsel. Fernsehspiel von Brian Phelan. Regie: Peter Schulze-Rohr. Verleih: Telesaar

21,30-22,30 Kaiser Friedrich II von Hohenstaufen (Sperimentale ©). Ein Film von Manfred Schwarz. Verleih: Telepool

13,30-14 ©
Una proposta per l'infanzia
A che gioco giochiamo? - 3°
Un programma di Sandro Lai e Franco Matteucci
Consulenza di Andrea Imeroni
(Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)

TV 2 RAGAZZI

18,15 ©
Karlsson sul tetto
dal romanzo di Astrid Lindgren
Telefilm - Regia di Olle Hellbom
Un fantasma antifurto
Prod.: AB Svensk Filmindustri - Stoccolma

18,40 ©
TG 2 - Sportsera

19
Spaziolibero: I programmi dell'accesso
Alleanza monarchica: « L'impegno dei democratici monarchici nella realtà italiana »
Pubblicità

19,15 ©
Telefilm della serie
Batman
Il re degli indovinelli
La giustizia è salva
Regia di Hal Sutherland
Produzione Warner Bros.
Pubblicità
Previsioni del tempo ©

19,45
TG 2 - Studio aperto
Pubblicità

20,40 ©
Dal teatro della Fiera di Milano
Il sesso forte
Trasmissione a premi
presentata da Enrica Bonaccorti e Michele Gammino
Scene di Andrea De Bernardi
Regia di Beppe Recchia
Pubblicità

21,15 ©
Jerry Lewis show
Cartoni animati
Regia di Hal Sutherland
Prodotto da Lou Scheimer e Norm Prescott per la Filmation Associates Worldvision
Quinto episodio
Il fulmine strisciante

21,40 ©
Gli ultimi grandi cavalieri del mondo
Realizzazione di Marianne Lamour con la collaborazione di Catherine Lamour e François Perié
Supervisione di Frédéric Rossif
Marocco: i cavalieri del deserto

22,30
Protestantesimo
a cura della Federazione delle Chiese Evangeliche Italiane
Pubblicità

TG 2 - Stanotte

francia

13,35	**Rotocalco regionale**
13,50	**Il provocatore** - Sceneggiato - Prima puntata
14,03	**Aujourd'hui madame**
15 —	**La salamandra d'oro** Film con Jean-Claude Pascal, Madeleine Robinson - Regia di Maurice Regamey
16,45	**Altri mestieri, altra gente**
17,20	**Disegni animati**
17,25	**Finestra su...** a cura di Sylvie Genevoix
17,55	**Recre « A 2 »** Cartoni animati
18,35	**E' la vita**
18,55	**Il gioco dei numeri e delle lettere**
19,20	**Attualità regionali**
19,45	**Top club**
20 —	**Telegiornale**
20,32	**Ciné-musique** con Michel Legrand
21,35	**Questione di tempo** Settimanale di attualità
22,35	**Documenti di creazione** L'Europa
23,05	**Telegiornale**

montecarlo

17,45	**Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique** Nel corso del programma: Disegni animati
18,50	**Ivanhoe** Eroico menestrello
19,20	**Un peu d'amour...** (2°)
19,25	**Paroliamo** - Telequiz
19,50	**Notiziario**
20 —	**Telefilm**
21 —	**Furia del West** Film - Regia di Edward Ludwig con Rory Calhoun, Rod Cameron, Ruta Lee *Il fuorilegge Blaine Madden presta aiuto all'amico Roan, aggredito dai fratelli Sully. Questi decidono di vendicarsi e si servono di un alcolizzato per fare uccidere Madden. Ma il piano fallisce e Madden, dopo aver eliminato il sicario, insegue i fratelli Sully e li uccide; poi, seppur ferito, riesce a fuggire.*
22,30	**Oroscopo di domani**
22,35	**Notiziario** - 2° edizione
22,45	**Montecarlo sera**

martedì TV1

19 SETTEMBRE

13 Ⓒ

Maratona d'estate

Rassegna internazionale di danza a cura di Vittoria Ottolenghi
Il New York City Ballet
Serenade
Coreografia di G. Balanchine
Musica di P. I. Ciaikowsky
con il New York City Ballet
Orchestra Sinfonica ORF diretta da Robert Irving
Seconda parte
Pas de Deux
Coreografia di G. Balanchine
Musica di P. I. Ciaikowsky
con il New York City Ballet
Orchestra Sinfonica ORF diretta da Robert Irving

13,25

Che tempo fa

Pubblicità

13,30-14,10

Telegiornale

Oggi al Parlamento Ⓒ

18,15 Ⓒ

Ahi, ohi, uhi

Bimbi sicuri in casa

18,20 Ⓒ

Emil

da un racconto di Astrid Lindgren
11ª puntata
Il porcellino ammaestrato
Personaggi ed interpreti:
Emil *Jan Ohlsson*, Ida *Lena Wisborg*, Padre di Emil *Allan Edwall*, Madre di Emil *Emy Storm*, Tata Marta *Carsta Lock*, Lina *Maud Hansson*, Alfred *Björn Gustafson*
Regia di Olle Hellbom
Coprod.: Svensk Filmindustri Stockolm e RM - Monaco
(*Emil di Lonnemberga* è edito in Italia da Vallecchi)

18,45 Ⓒ

In discoteca

con Augusto Martelli e Piero Cotto
Regia di Cesare Emilio Gaslini

19,05

Spaziolibero: I programmi dell'accesso

A.N.A.CO.M.P. - Associazione Nazionale Artisti Complessi Musica popolare: « Dove vai artista? »

Pubblicità

19,20

Dal libro al teleschermo

L'isola del tesoro

di Robert L. Stevenson
Adattamento e regia di Anton Giulio Majano
con C. Bizzarri, M. Ellis, R. Lupi, A. Piccardi, L. Cortese, M. Colli, R. Cucciolla, A. Foà, G. Celano, I. Garrani, C. Pani, U. Lay
11º ed ultima puntata
L'ombra del Capitano Flint

19,45 Ⓒ

Almanacco del giorno dopo

Che tempo fa

Pubblicità

20

Telegiornale

Pubblicità

20,40 Ⓒ

La RAI Radiotelevisione Italiana presenta

Alto tradimento

Un'indagine su Cesare Battisti
Soggetto di Raffaello Uboldi
Sceneggiatura di Federico Fazzuoli, Walter Licastro, Angelo Trento, Raffaello Uboldi
Seconda puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Cesare Battisti *Franco Branciaroli*, Luogotenente *Alberto Vezo*, Greil *Silvio Castelli*, Ernestina *Aurore Clement*, Lola *Luisa De Santis*, Monsignore *Lino Lucchi*, De Gasperi *Pier Luigi Aprà*, Debora *Cristina Piras*, Avancini *Maurizio Gueli*, Mussolini *Flavio Andreini*
ed inoltre: *Marina Licastro, Vittorio Colpo, Renato Baldassarri, Gianfranco Frontarelli, Mauro Bovolo, Marco Righi*
Fotografia di Maurizio Salvatori
Montaggio di Grazia Fedeli
Scene e costumi di Mario Carlini
Musica di Giancarlo Chiaramello
Delegato alla produzione: Federico Fazzuoli
Regia di Walter Licastro
Una produzione Tiber Cinematografica realizzata da Impero Sugaroni

Pubblicità

21,35

Parliamo dell'accesso

21,50 Ⓒ

Automobili e uomini

Un programma di Henry de Turenne e André Barret
Realizzazione di Claude Savarit
Sesta ed ultima puntata
La fine di un'epoca

L'ANICAGIS presenta:

Prima visione Ⓒ

Pubblicità

Telegiornale

Oggi al Parlamento Ⓒ

Che tempo fa

19.05

I programmi dell'accesso

Queste le trasmissioni in onda durante la settimana sulla Rete 1: oggi alle 19,05 *Dove vai artista?* (Ass. Naz. Artisti Complessi Musica popolare), alle 22 *Parliamo dell'accesso*. Giovedì 21 settembre dopo il TG della notte va in onda *Se vuoi la pace, prepara la pace* (Organizzazione internazionale Libera Democrazia Mondialista). Venerdì 22 alle 19,05 *Per l'amicizia fra i popoli* (Circolo culturale Centofiori). (*Servizio a pag. 12*).

19.20

L'isola del tesoro

« Grande albero. Contrafforte del Cannocchiale. Isola dello Scheletro. Est-sud-est. Quarte a Est. Dieci piedi ». John Silver e i cinque pirati hanno costretto Jim a guidarli al luogo indicato dalla mappa. Sono giunti. C'è soltanto una grande buca, nessuna traccia del tesoro. Il fatto è che altri sono arrivati: gli uomini del capitano Smollet. L'avventura è finita. La Hispaniola riparte per l'Inghilterra con il suo carico prezioso.

21.50 Ⓒ

Automobili e uomini

Il viaggio attraverso la storia eroica dell'automobile si arresta al 1940, all'inizio del secondo conflitto mondiale. L'ultima puntata del programma (*La fine di un'epoca*) è principalmente dedicata alla cronaca delle grandi gare automobilistiche, che nella Germania nazista trovarono un grande sviluppo perché Hitler vi vedeva un'occasione di propaganda e di prestigio nazionale. Intanto si lavora alla motorizzazione di massa.

20.40 Ⓒ

Alto tradimento

Dieci anni di storia europea sono al centro della seconda puntata di *Alto tradimento*, che si apre con l'inaugurazione della Facoltà giuridica italiana nel 1904 a Innsbruck, capitale del Tirolo. Questo gesto rinfocola le polemiche: gli italiani non sono sopportati e scoppiano gravi tumulti tra studenti. La polizia arresta 137 italiani, tra cui Battisti e De Gasperi. In un clima di crescente attività internazionale (nel 1905 c'è il primo tentativo rivoluzionario in Russia, nel 1907 i popolari vincono le elezioni austriache e poco dopo Vienna proclama l'annessione della Bosnia, nel Trentino i cattolici costituiscono il Partito popolare), nel 1909 giunge a Trento Mussolini (allora attivista socialista) che per nove mesi collaborerà con Battisti al *Popolo*. Ma i rapporti tra i due non sono facili.

Nel 1911, mentre l'Italia s'imbarca in avventure africane e dichiara guerra alla Turchia, in Austria si vota per il Parlamento: Battisti rappresenta i socialisti trentini ma la sua permanenza a Vienna sarà breve. Nel 1913 il Parlamento viene in pratica sospeso e l'ombra della guerra comincia a coprire l'Europa. L'occasione verrà il 28 giugno 1914 con l'attentato di Sarajevo.

---

svizzera

19 — **Telegiornale** - 1° ediz. Ⓒ

19,05 Per i più piccoli Ⓒ
Lo specchio corridore
Disegno animato

19,10 Per i giovani: **Ora G** Ⓒ
In programma: **Klik e Klik**
3ª puntata (Replica)
TV-Spot Ⓒ

20,10 **Telegiornale** - 2° ediz. Ⓒ
TV-Spot Ⓒ

20,25 **Retourn en France** Ⓒ
Corso di lingua francese
1ª puntata
TV-Spot Ⓒ

20,55 **Il Regionale** Ⓒ
TV-Spot Ⓒ

21,30 **Telegiornale** - 3° ediz. Ⓒ

21,45 **Un testimone da uccidere** Ⓒ
Film con James Garner, Noat Beery, Rosemary De Camp, Scott Brady
Regia di William Wiard

23,10 **Medicina oggi** Ⓒ
L'ipertensione arteriosa
(Replica)

0,15-0,25 **Telegiornale** - 4° ed. Ⓒ

capodistria

20,30 **Odprta meja - Confine aperto** Ⓒ

21 — **L'angolino dei ragazzi** Ⓒ
Cartoni animati
— Zig Zag

21,15 **Telegiornale** Ⓒ

21,35 **Temi d'attualità** Ⓒ
« Le comunità religiose in Jugoslavia » (Prima parte)

22 — **Il sosia**
Telefilm della serie « Scacco matto »
Il professore, collaboratore assiduo di Scacco Matto, è in pericolo. Un noto esponente della malavita, che egli è riuscito a smascherare e che in seguito è stato condannato a quindici anni di prigione, è ora di nuovo in libertà e ha già ideato una raffinata vendetta, che dovrebbe compromettere il professore e distruggere l'organizzazione.
— Zig Zag

22,50 **Musica popolare** Ⓒ
Canti e danze del Montenegro

I programmi a colori portano il simbolo Ⓒ. Le edizioni dei TG sono Parziale Ⓒ

20.40 C

Grandangolo

New York d'estate non si spopola come accade da noi nei mesi di luglio e agosto. La città continua la sua vita. Negli uffici, come sempre, il lavoro è frenetico, le strade sono piene di macchine e ingorghi di traffico, i teatri e i cinema aprono i loro nuovi spettacoli, i mercati straboccano di gente: Isabella Rossellini, che da alcuni anni risiede nella metropoli americana, ci fornisce nella puntata odierna di *Grandangolo* uno spaccato estivo della città, dei suoi abitanti e di come vivano e si svaghino nel periodo più caldo dell'anno. Dal giro in battello di Manhattan alle spiagge e giostre di Coney Island, dalle affollate discoteche alla gente che ogni mattina va al lavoro praticando lo « jogging ». New York non cessa di presentarsi con mille volti multiformi. *(Nella foto: Isabella Rossellini intervista un giovane newyorkese).*

19.10 C

L'avventuroso Simplicissimus

Addio mondo

Le avventure di Simplicius volgono al termine. Servitore, giullare, prigioniero, soldato di ventura. Ha trovato un tesoro e lo ha perduto, una sposa ed ha perduto anche quella. Una terribile malattia contratta alla corte di Francia lo riduce alla disperazione. In questa eterna altalena fra la fortuna e la disgrazia si trova padre di tre figli illegittimi. E' la prigione. E alla fuga da questa è costretto, per sopravvivere, ad unirsi ad un feroce bandito, ladro e assassino. In uno scontro con i gendarmi del re uccide tutti, compreso il suo compagno. Ora è solo al mondo e dal mondo vuol fuggire. Se ne andrà in un luogo solitario, vivrà da eremita come il saggio vecchio che aveva incontrato in un giorno lontano e che gli aveva messo nome, per la fresca innocenza che allora gli brillava in volto, Simplicius Simplicissimus.

21.30 C

L'evaso

Drammatico (1971). La trama. Jean, giovane anarchico evaso dalla Caienna, si rifugia nella fattoria della vedova Couderc. Nasce una relazione che fa malignare l'intero paese, ma i due se ne infischierebbero se non fosse per le male azioni dei cognati di lei, che vogliono rubarle la fattoria. Jean ha la cattiva idea di innamorarsi della loro figlia, che scopre i suoi precedenti di galeotto. Arriva la polizia ed è la strage.

Che se ne dice. *La vedova Couderc* è un romanzo del '42 di Georges Simenon, una di quelle storie che hanno reso giustamente famoso lo scrittore: la provincia con le sue meschinità e i suoi torbidi intrecci. Nel libro non si parla di anarchia, e la vedova protagonista è una gigantessa sola e possessiva: tanto vorace da meritare ribellione e morte da parte del giovane amante. Trasferendo il libro in film, il regista Granier Defferre e lo sceneggiatore Pascal Jardin buttano la cosa, chissà perché, in politica: Alain Delon diventa un perseguitato, Simone Signoret nobilita il proprio personaggio col sacrificio della vita. I critici scrissero che le variazioni rispetto a Simenon non avevano dato buoni frutti, e che sarebbe stato meglio lasciare le cose come stavano. Maltrattarono anche Delon; ma nessuno ebbe remore nel magnificare la Signoret.

francia

13,35	**Rotocalco regionale**
13,50	**Il provocatore** - Sceneggiato - Seconda puntata
14,03	**Aujourd'hui madame**
15 —	**L'obiettore di coscienza** Telefilm della serie « Cannon » con William Cannon
15,55	**Scoprire** proposto da Jean-Loup Calazel
17,25	**Finestra su...**
17,55	**Recre « A 2 »** Cartoni animati
18,35	**E' la vita**
18,55	**Il gioco dei numeri e delle lettere**
19,20	**Attualità regionali**
19,45	**Top club**
20 —	**Telegiornale**
20,35	**L'indemoniato** Un film per il ciclo « I documenti dello schermo » con James Farentino, Claudette Nevins, Harrison Ford. Regia di Jerry Thorpe. Al termine: Dibattito sul fenomeno degli indemoniati
23,30	**Telegiornale**

montecarlo

17,45	**Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique** Nel corso del programma: Disegni animati
18,50	**Ivanhoe** Il cavaliere teutonico
19,20	**Un peu d'amour...** (2°)
19,25	**Paroliamo** - Telequiz
19,50	**Notiziario**
20 —	**Telefilm**
21 —	**Quel fenomeno di mio figlio** Film - Regia di Hal Walker con Dean Martin, Jerry Lewis. *Jack Jackson, ex campione di rugby nella squadra universitaria, ha sempre sperato che il figlio, che porta il suo stesso nome, saprà rendersene degno emulando i trionfi paterni. Ma purtroppo Jack junior è un ragazzo timido, miope e malaticcio, che sembra soffrire di un complesso di inferiorità.*
22,30	**Oroscopo di domani**
22,35	**Notiziario** - 2° edizione
22,45	**Montecarlo sera**

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

Sender Bozen

Sendung in deutscher Sprache

20 — Tagesschau
20,15-20,40 Sportschau

13
TG 2 - Ore tredici
Pubblicità

13,30-14 C
Sergio Centi in
Tuttaroma
a cura di Livio Jannattoni
Regia di Mario Landi

16,30
Rimini: Calcio
Torneo giovanile
Roma-Benfica

TV 2 RAGAZZI

18,15 C
Ragazzi nel mondo
Il paese dimenticato
di Arielle Maudé e Jean-Noël Roy
Prod.: FR 3

18,40 C
La stanza
Cartone animato di Gianni Polidori
Testo di Donatella Ziliotto

18,50 C
Dal Parlamento
TG 2 - Sportsera
Pubblicità

19,10 C
L'avventuroso Simplicissimus
dal romanzo di H. J. Ch. von Grimmmelshausen
13° ed ultimo episodio
Addio mondo
Regia di Fritz Umgelter
Coproduzione Schönbrunn - Film Vienna e Antenne 2 - Parigi
Pubblicità

Previsioni del tempo C

19,45
TG 2 - Studio aperto
Pubblicità

20,40 C
TG 2 - Dossier
presenta
Grandangolo
Un programma di Ezio Zefferi
Pubblicità

21,30 C
Simone Signoret
Il fascino di un'antidiva
(IV)
L'evaso
Film - Regia di Pierre Granier Defferre
Interpreti: Simone Signoret, Alain Delon, Ottavia Piccolo, Jean Tissier, Monique Chaumette, Boby La Pointe, Jean-Pierre Castaldi, Pierre Collet, Robert Marchetto, André Rouyer
Produzione: Lira Films Parigi - Pegaso Film Roma
Pubblicità

TG 2 - Stanotte

I programmi a colori portano il simbolo C. Le edizioni dei TG sono Parziale C

mercoledì TV1

20 SETTEMBRE

13 C
Maratona d'estate
Rassegna internazionale di danza a cura di Vittoria Ottolenghi
Il New York City Ballet
Symphony in C
Coreografia di G. Balanchine
Musica di G. Bizet
con il New York City Ballet
Orchestra Sinfonica ORF diretta da Robert Irving. *Prima parte*

13,25
Che tempo fa
Pubblicità

13,30-14,10
Telegiornale
Oggi al Parlamento C

18,15 C
Ahi, ohi, uhi
Bimbi sicuri in casa

18,20 C
Circhi del mondo
Un programma di Jean Richard e Jean-Paul Blondeau
Presentato da Raymond Devos
3° Festival del Circo di Montecarlo
Regia di André Sallee. *1ª parte*
Pubblicità

19,05 C
La pantera rosa
L'accalappiacani
Pietra al guinzaglio
Cartone animato di Freleng De Patie. Distr.: United Artists

19,15 C
Che tempo fa
Pubblicità

19,25 C
Torino: Calcio
Italia-Bulgaria

19,25-21,15 C
Per la sola zona di Torino:
Lo sperone nudo
(« The maked spur », 1953)
Film - Regia di Anthony Mann
Interpreti: James Stewart, Janet Leigh, Robert Ryan, Ralph Meeker, Millard Mitchell
Produzione: Metro-Goldwyn-Mayer
Nell'intervallo (ore 20,15 circa):
Telegiornale
Pubblicità

21,20 C
Otto bastano
La ragazza di David
Telefilm - Sceneggiatura di Katharyn Michaelian Powers - Regia di Harvey S. Laidman
Interpreti principali: Dick Van Patten, Diana Hyland, Grant Goodeve, Lani O'Grady, Laurie Walters, Susan Richardson, Dianne Kay, Connie Newton, Willie Aames, Adam Rich, Adrienne Barbeau
Produzione: Worldvision Enterprises, inc.
Pubblicità

22,15 C
Azzurro quotidiano
Storie di pesci e pescatori del Mediterraneo raccontate da Carlo Gasparri
Nona puntata
Una discesa alle grotte

22,40
ConcertAzione
Continuo musicale in bianco e nero
Impaginato da Giorgio Calabrese
Scene di Ludovico Muratori
Regia di Enzo Trapani
Pubblicità

Telegiornale
Oggi al Parlamento C
Che tempo fa

18.20 C

Circhi del mondo

Il programma è costituito da una selezione dei numeri presentati al 3° Festival del Circo di Montecarlo. Vedremo quindi: il domatore Tibor con un gruppo misto di belve, gli acrobati Tornados alle pertiche, il pagliaccio-musicista Tonito, Eric Braun e i suoi barboncini saltatori, la ginnasta Judy Murton, il giocoliere Tito Reyes, i saltatori Los Wee Gets ed un gruppo di formidabili trapezisti: The Flying Michaels.

19.25 C

Italia-Bulgaria

Primo incontro (amichevole) degli azzurri dopo i campionati del mondo in Argentina. Oggi a Torino i nostri calciatori si trovano di fronte la nazionale di Bulgaria, una formazione che non dovrebbe darci troppi grattacapi. Un'occasione per Bearzot per varare il « dopo Baires », in vista dei campionati europei: alcuni degli « argentini » infatti hanno quasi raggiunto l'età « pensionabile ».

22.15 C

Azzurro quotidiano

Carlo Gasparri accompagna Antonello, un sub di otto anni, a far visita ad una tana di aragoste e gli spiega come entrare in confidenza con loro. Quindi assistiamo al lavoro di un pittore che dipinge le sue tele sott'acqua, a sedici metri di profondità. Riunitosi, in seguito, ai suoi compagni di spedizione, Gasparri esplora tre grotte in Sardegna. Si avventurano in una caverna che fu abitata da uomini primitivi e che adesso si può raggiungere solo per via subacquea. Sulla via del ritorno uno dei sub non riesce a far funzionare il respiratore di emergenza. Gasparri gli cede le sue bombole e prosegue con una lunga apnea.

21.20 C

Otto bastano

La ragazza di David

Gli amici dei Bradford, i coniugi Maxwell, hanno raggiunto il 25° anno di matrimonio. E così la famiglia decide di organizzare in loro onore una gran festa. Fra i primi è naturalmente invitato David, il figlio maggiore di Bradford che vive per conto proprio. David ha da poco tempo conosciuto una ragazza, bella ed affascinante, Jennifer Linden, che ha un unico difetto: è più grande di lui di parecchi anni. Il problema pare proprio non toccarli, fino a quando David decide di portarla al party per i Maxwell. Infatti Jennifer che fa parte del consiglio comunale ha avuto contrasti con il dr. Maxwell, a proposito dei problemi sanitari della città. Maxwell senza sapere che è la ragazza di David, ha detto a Tom Bradford che non la può soffrire. Tom cerca in ogni modo di far comprendere alla ragazza di non venire alla festa. Jennifer pensa invece che Tom non voglia averla fra gli invitati perché non approva il suo legame con David. Ma alla fine, come sempre, ogni equivoco viene chiarito. *(Nella foto Adrienne Barbeau: è fra gli interpreti).*

svizzera

19 —	**Telegiornale** - 1° ediz. C
19,05	Per i più piccoli C **Sugli altri pianeti** Disegno animato
19,10	Per i ragazzi C **Occhi aperti** Gli spazi, a cura di Patrick Dowling e Clive Doig (Replica)
19,35	Per i giovani C **Paesaggio che cambia** 4. « I boschi » TV-Spot C
20,10	**Telegiornale** - 2° ediz. C TV-Spot C
20,25	**Collage** C Presenta Silly Togni TV-Spot C
20,55	**Il mondo in cui viviamo** C Comunicazione animale Realizzazione di Dieter Franck e Mary Batten TV-Spot C
21,30	**Telegiornale** - 3° ediz. C
21,45	**La votazione federale del 24 settembre** C Il Giura 23. Cantone Documentario e dibattito a cura di Achille Casanova
23,50-24	**Telegiornale** - 4° ediz. C

capodistria

21 —	**L'angolino dei ragazzi** C Film d'animazione
—	Zig Zag
21,15	**Telegiornale** C
21,35	**Telesport** - Calcio Jugoslavia-Portogallo
—	Zig Zag
23 —	**La finestra sul Luna Park** Film - Regia di Luigi Comencini con Giulia Rubini, Gastone Renzelli e Giancarlo Damiani *Ada, madre del piccolo Mario, muore travolta da un camion. Suo marito Aldo, che lavora nel Kenia, giunge appena in tempo per incontrare i parenti al cimitero. Il piccolo Mario, di fronte a questo papà, che gli è del tutto estraneo, scoppia in lagrime. Aldo deve ritornare in Africa e pensa quindi di affidare il bimbo ad un collegio ma i nonni materni sono contrari a tale soluzione. Essi gli parlano sempre di Richetto, come di un amico, che è stato loro vicino nella disgrazia.*

I programmi a colori portano il simbolo C. Le edizioni dei TG sono Parziale C

TV2 mercoledì

20 SETTEMBRE

13
TG 2 - Ore tredici
Pubblicità

13,30-14
Teatromusica
Problemi dello spettacolo
Regia di Maria Maddalena Yon
(Replica)

14,55-18,15
In collegamento mondovisione
Campionati mondiali di pallavolo
da Roma: Italia-Belgio
da Ancona: Romania-USA

TV 2 RAGAZZI

18,15 Ⓒ
Trentaminuti giovani: Speciale
Ragazzo d'estate
Un programma di Enzo Balboni

18,40 Ⓒ
Dal Parlamento
TG 2 - Sportsera

19
Spaziolibero: I programmi dell'accesso
FUORI - Movimento di liberazione omosessuale: « Le ragioni di una battaglia per la liberazione omosessuale »
Pubblicità

19,15 Ⓒ
Tarzan, il signore della giungla
Sceneggiatura di Len Hanson e Chuck Menville
Regia di Don Towsley
Produzione: Warner Bros. Television Distribution
12° episodio
Tarzan al centro della terra
Pubblicità
Previsioni del tempo Ⓒ

19,45
TG 2 - Studio aperto
Pubblicità

20,40 Ⓒ
Radici
Tratto dal libro di Alex Haley
Sceneggiatura di James Lee
con: John Amos, Chuck Connors, Sandy Duncan, Lawrence-Hilton Jacobs, Robert Reed, John Schuck, Madge Sinclair, Leslie Uggams
Musica di Gerald Fried
Direttore della fotografia Joseph M. Wilcots
Regia di Marvin J. Chomsky
Una produzione David L. Wolper per la Warner Bros. Television
Quarta puntata
Pubblicità

21,35
Mille volti di Eva
Immagini femminili nel cinema
Un programma di Tilde Capomazza e Rosalia Polizzi con la collaborazione di Ada Acquaviva. Testi di Mariuccia Ciotta. Regia di Rosalia Polizzi
Quarta puntata:
Amori sacri, amori profani

22,25 Ⓒ
Chi vuol essere lieto...
Testi di Alfonso Di Nola
Quarta puntata
La preghiera del toro
Regia di Francesco Degli Espinosa
Pubblicità

TG 2 - Stanotte

18.15 Ⓒ

Trentaminuti giovani: Speciale

Ragazzo d'estate è il titolo del servizio che Enzo Balboni ha realizzato per questa puntata: una giornata estiva, dal mattino alla notte. In quest'arco di tempo si inseriscono, come tasselli di un mosaico, i vari « momenti » di vacanza vissuti da gruppi diversi in maniera diversa. Da un campeggio di boy-scouts a Cappadocia d'Abruzzo alle colonie marine di Cervia e Cesenatico. Da una scuola a vela autogestita da gruppi di giovani ai Punti Verdi organizzati a Milano alle vacanze vissute dai ragazzi di Cinisello Balsamo.

20.40 Ⓒ

Radici

Sono passati sedici anni e Kizzy, figlia di Kunta Kinte, cocchiere, e Bell, cuoca, si è ormai fatta una bella ragazza: nata schiava, Kizzy trova naturale questa condizione subalterna ma è affascinata dai racconti del padre che non ha dimenticato l'Africa. Kizzy ha un'amica bianca, la padroncina Anne, figlia del dottor Williams, la quale le ha insegnato a leggere e scrivere e ha intenzione di chiedere al padre di assegnarle la ragazza come sua schiava personale. Noah, uno schiavo di diciotto anni, si è innamorato di Kizzy e decide di fuggire quando viene a sapere che il padrone ha intenzione di venderlo per comprare con il ricavato una nuova sgranatrice. Dopo una settimana Noah viene catturato e gli trovano addosso un lasciapassare contraffatto: il padrone scopre che è stata Kizzy a falsificare il documento e la vende immediatamente a Tom Moore. La prima notte, il padrone si introduce nella capanna di Kizzy e le usa violenza. *(Servizio a pagina 36).*

21.35

Mille volti di Eva

I film americani dell'immediato dopoguerra propongono attrici e temi rassicuranti. E' il periodo di film come *I migliori anni della nostra vita* (con Myrna Loy) che fanno dimenticare i timidi tentativi precedenti di mostrare una donna emancipata e magari aggressiva. Il maschio, insomma, deve stare tranquillo: il potere continua a restare nelle sue mani. Scompare, in quegli anni, anche l'erotismo, che poi riappare prepotente con Marilyn Monroe.
Nel corso di questa quarta puntata verranno presentati brani con Myrna Loy (*I migliori anni della nostra vita*), Ingrid Bergman (*Io ti salverò*), Barbara Stanwick (*Amore sublime*), Anna Magnani (*Bellissima*), Joan Crawford (*Johnny Guitar*) e Marilyn Monroe (*Fermata d'autobus*, *Gli uomini preferiscono le bionde* e *Come sposare un milionario*).

22.25 Ⓒ

Chi vuol essere lieto...

La preghiera del toro

A Bacugno, ridente paesino situato tra Lazio e Abruzzo, si celebra a metà agosto una festa di ringraziamento per il raccolto già ammassato e l'auspicio perché non venga danneggiato dal clima avverso. Il sabato, gruppi di uomini tracciano un solco profondo che, partendo dalla cima del monte dietro il paese, si conclude nel recinto della chiesa. Poi, la domenica, un giovane toro, rivestito di due tappeti e tutto infiocchettato, viene condotto davanti alla chiesa, dove si svolge una singolare, antichissima cerimonia.

francia

13,35 Rotocalco regionale
13,50 Il provocatore - Sceneggiato - Terza puntata
14,03 Aujourd'hui madame
15,15 Telefilm della serie « Mash ». Al termine: Quando tutto era per ridere
16,10 Recre « A 2 »
18,35 E' la vita
18,55 Il gioco dei numeri e delle lettere
19,20 Attualità regionali
19,45 Top club proposto da Guy Lux preparato da Lela Milcic
20 — Telegiornale
20,32 e 21,05 Gioco televisivo proposto da Patrice Laffont. Nell'intervallo: **I Muppets** Prima trasmissione
22,20 I giorni della nostra vita Rotocalco medico proposto da Pierre Desgraupes con la collaborazione del Prof. Jean Bernard
23,15 Telegiornale

montecarlo

17,45 Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique Nel corso del programma: Disegni animati
18,50 Ivanhoe Il fabbro Rinaldo
19,20 Un peu d'amour... (2°)
19,25 Paroliamo - Telequiz
19,50 Notiziario
20 — Telefilm
21 — Finché dura la tempesta Film - Regia di Bruno Vailati e Charles Freud con James Mason, Lilli Palmer, Gabriele Ferzetti. *Nel 1941 un sommergibile italiano tenta di forzare lo stretto di Gibilterra. Il comandante decide di riparare in acque neutrali a Tangeri. Qui trova anche la nave inglese che lo aveva inseguito.*
22,30 Oroscopo di domani
22,35 Tele-scopia - Diretto da Ettore Della Giovanna
23,20 Notiziario - 2ª edizione
23,30 Montecarlo sera

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

Sender Bozen

Sendung in deutscher Sprache

18,15-19,15 Für Kinder und Jugendliche
Clown und Co. (Sperimentale Ⓒ). Elementarspiele für Vorschulkinder. Eine Sendereihe von Jörg Grünler und Hoschy Tiessler. 10. Folge: « Augen ». Verleih: Telepool
Abenteuer auf Malta. Eine Fernsehserie von David Scott Daniel, Mary Cathcard Borer, Anne Barrett. Regie: Derek Williams. 2. Folge. Verleih: Beta Film

20 — Tagesschau
20,15-20,40 Bier und Spiele. Fernsehspielserie um eine Hallenhandballmannschaft von Bernd Schroeder. Regie: Michael Verhoeven. Heute: « Jupp fliegt aus ». Verleih: Bavaria

I programmi a colori portano il simbolo Ⓒ. Le edizioni dei TG sono Parziale Ⓒ

giovedì 21 SETTEMBRE

TV1

13 C

Maratona d'estate

Rassegna internazionale di danza a cura di Vittoria Ottolenghi
Il New York City Ballet
Symphony in C
Coreografia di G. Balanchine
Musica di G. Bizet
con il New York City Ballet
Orchestra Sinfonica ORF diretta da Robert Irving
Seconda parte
Baiser de la fée
Coreografia di G. Balanchine
Musica di I. Strawinsky
con il New York City Ballet
Orchestra Sinfonica ORF diretta da Robert Irving

13,25

Che tempo fa

Pubblicità

13,30-14,10

Telegiornale

Oggi al Parlamento C

14,55 C

In collegamento mondovisione
Campionati mondiali di pallavolo
da Venezia: Cuba-Giappone

17 C

Perugia: Calcio

Torneo giovanile
Semifinali

18,15 C

Ahi, ohi, uhi

Bimbi sicuri in casa

18,20 C

La RAI Radiotelevisione Italiana presenta:
Un programma di Folco Quilici realizzato dalla Esso Italiana
L'Italia vista dal cielo
Lazio (2° parte)
Testo di Mario Praz e Folco Quilici

19,05 C

Canzoni d'estate

con Filipponio, Lina Savonà, Enrico Nascimbene, Ana e Jonny, Judy Cecks
Presenta Memo Remigi
Realizzazione di Gianni Vaiano

Pubblicità

19,20 C

Dal libro al teleschermo
Michele Strogoff
dal romanzo di Giulio Verne
Sceneggiatura di Claude Desailly
con R. Harmstorf, L. Guerrieri, R. Rassimov, V. Popesco, P. Vernier, V. Dobicheff, J. Madares, J. Kovacs, P. Korbuly, T. Patassy, T. Tanczos
Regia di Jean-Pierre Decourt
1° puntata
Una coproduzione RAI-TF1 - Tele Munich R.T.B. - S.S.R.

19,45 C

Almanacco del giorno dopo

Che tempo fa

Pubblicità

20

Telegiornale

Pubblicità

20,40 C

La sberla

Spettacolo di varietà
di Pogliotti, Mercuri, Nicotra e Gandus condotto da Gianfranco D'Angelo e Gianni Magni e da Adriana Russo
con la partecipazione di Enrico Beruschi e di El Pasador
Scene e costumi di Ada Legori
Regia di Giancarlo Nicotra

Pubblicità

22 C

Tribuna politica

a cura di Jader Jacobelli
Incontri stampa:
Partito Radicale
PdUP.Dp

Pubblicità

Telegiornale

Oggi al Parlamento C

Che tempo fa

Spaziolibero: I programmi dell'accesso

Organizzazione internazionale Libera Democrazia Mondialista: « Se vuoi la pace, prepara la pace »

18.20 C

L'Italia vista dal cielo

Ancora il Lazio protagonista di questa puntata dei documentari di Folco Quilici. Una regione che oltre a Roma presenta una serie infinita di aspetti e motivi interessanti, con l'incantevole rusticità di certi borghi e valli non ancora raggiunti dalla speculazione edilizia.

20.40 C

La sberla

Seconda puntata del varietà-cabaret del giovedì *La sberla*. Questa volta niente ospiti d'onore. In compenso avranno più spazio i quattro comici fissi: Gianni Magni, Gianfranco D'Angelo, Enrico Beruschi e Adriana Russo; i Boney M. e la evanescente Madleen Kane.

22.00 C

Tribuna politica

Ha inizio oggi il ciclo autunnale delle trasmissioni di Tribuna politica e sindacale. Questa sera sono previsti due incontri-stampa, rispettivamente con il Partito Radicale e con il PdUP-Democrazia proletaria: in studio tre giornalisti.

19.20 C

Michele Strogoff

Prima puntata

Jules Verne scrisse il romanzo *Michele Strogoff* nel 1876, dopo *Il giro del mondo in 80 giorni* (1873) e *L'isola misteriosa* (1874-1875). Il romanzo fa parte dell'imponente collana dei « Viaggi straordinari », ma nel quadro vasto e complesso delle opere che costituiscono tale collana, *Michele Strogoff* rappresenta « un momento singolarmente felice e, per così dire, isolato, in cui il romanzesco prende la sua decisa rivincita su ogni elemento di carattere divulgativo e didascalico ». Niente fantascienza, in *Michele Strogoff*, niente imprese spaziali, viaggi al centro della terra, esplorazioni di abissi sottomarini. L'uomo che « raccontò il futuro » cede questa volta il campo al narratore per la creazione di un personaggio in cui sembrano concentrarsi, fortemente idealizzate, tutte le virtù militari e civili di un eroe dell'Ottocento.

Il protagonista campeggia nell'avventuroso romanzo soprattutto per il suo coraggio, la sua tenacia, la sua leale fedeltà allo Zar. Egli deve compiere una missione segreta a Irkutsk per sventare una sommossa dei tartari, resa oltremodo pericolosa da un traditore russo, Ivan Ogareff. E nessun ostacolo riesce a infrangere la sua volontà, a fermare la sua corsa attraverso la steppa sconfinata. Il « corriere dello Zar », partito da Mosca, si avventura nella grande impresa sfidando pericoli e rischi d'ogni genere. Suo compito è quello di arrivare ad informare il granduca Dimitri, fratello dello zar Alessandro II, dell'insurrezione di Feofar-Khan, al quale si è unito il colonnello disertore Ogareff. Una serie di peripezie accompagnano il viaggio di Strogoff, fino alla sua cattura da parte dei ribelli. La fuga rocambolesca in compagnia di Nadia, una romantica fanciulla, permette però al corriere dello Zar di giungere al palazzo imperiale in tempo per smascherare il traditore Ogareff prima che questi uccida il granduca Dimitri.

Lo sceneggiato, che viene presentato in 13 episodi, in onda tutti i giorni, esclusa la domenica, non apporta modifiche sostanziali alle vicende descritte da Jules Verne e punta essenzialmente sui suoi aspetti esotici, avventurosi e spettacolari. Il protagonista è Raimund Harmstorf, un attore tedesco già noto al pubblico italiano per aver interpretato vari film di successo quali *Zanna bianca* e *Un genio, due compari e un pollo* con Terence Hill. La regia è di Jean-Pierre Decourt.

svizzera

16,55 In Eurovisione da Venezia: **Campionati mondiali di pallavolo C** Cuba-Giappone Cronaca diretta

19 — **Telegiornale** - 1° ediz. C

19,05 Per i più piccoli C **La città della musica** Disegno animato

19,10 Per i bambini C **Puzzle.** « Mi piace non mi piace » (Replica) — **I giochi.** Disegno animato — **Camillo coccodrillo.** Racconto TV-Spot C

20,10 **Telegiornale** - 2° ediz. C TV-Spot C

20,25 **Il mondo in cui viviamo C** Il cavallo: una razza sconfitta - TV-Spot C

20,55 **Qui Berna C** a cura di Achille Casanova TV-Spot C

21,30 **Telegiornale** - 3° ediz. C

21,45 **Alla ricerca di Sandra Laing C** Documentario

22,45 **Superplay C** 3. Il poker

23,40-23,50 **Telegiornale** 4° ed. C

capodistria

21 — **L'angolino dei ragazzi C** Cartoni animati
— Zig Zag

21,15 **Telegiornale C**

21,35 **Club di gangsters** Film - Regia di Montgomery Tully con Skip Homeier, Paul Carpentier, Patricia Dainton, Sean Connery
John Railton, che ha passato alcuni anni negli Stati Uniti, ritorna a Londra dove sua madre dirige un club. Ben presto egli scopre che la donna è a capo di una banda di ladri e pensa di andarsene. Ma Bett, la giovane segretaria della signora Railton, della quale John è innamorato, lo convince a rimanere.
— Zig Zag

22,55 **Cinenotes C** I meccanismi biologici essenziali. Documentario della serie « Il corpo umano »

23,25 **Rock concert** Dr. John e il complesso Chamber Brothers

I programmi a colori portano il simbolo C. Le edizioni dei TG sono Parziale C

20.40 ©

Il ladro in casa

Dopo un film-inchiesta e uno sceneggiato tratto da un romanzo, il ciclo dedicato a Italo Svevo presenta questa volta un lavoro teatrale, che è in pratica una novità assoluta, perché scritta nel 1896 circa, la commedia non è mai stata rappresentata. Si tratta di un'autentica riscoperta che Edmo Fenoglio — un regista che ben conosce il mondo sveviano — ha allestito per la TV negli studi di Napoli. Secondo Fenoglio questa si può sinteticamente definire « una commedia d'amore, dove si parla di denaro, e per lo stile teatrale in cui è scritta un vaudeville tragico ». Sono in realtà, come dice il sottotitolo, scene di vita borghese in cui il denaro viene rappresentato come potenza incombente su tutto, con il ritmo della tragedia mescolata alla commedia.

La ripresa televisiva de *Il ladro in casa* aggiunge all'interesse specifico della prima assoluta qualcosa di più: è un tentativo di fare « teatro » in televisione.

Non più una ricostruzione in studio ma una ripresa quasi in diretta, con il pubblico nello studio e con una sola telecamera che segue le azioni sulla scena con un'azione continua, senza stacchi, dando l'impressione visiva di una vera e propria ripresa in un teatro.

La trama — La vicenda prende l'avvio dai preparativi per le nozze di Carla che vive in casa del fratello suo tutore. Carla ha diritto ad una dote di 20.000 franchi che il fratello vorrebbe dilazionare. Ma Ignazio, suo promesso sposo, sostenuto dallo zio Marco vuole i soldi all'atto del matrimonio. Il fratello tutore, approfittando del fatto che la sorella è ancora minorenne, rimanda la data delle nozze. A matrimonio avvenuto, Carla comincia ad ingelosirsi; teme che il marito la tradisca con la cameriera e con Elena, la sua migliore amica.

Gli affari di Ignazio vanno male e per evitare il fallimento riesce, con un raggiro, a farsi prestare del denaro dal cognato e per meglio conseguire lo scopo corteggia anche la cognata Fortunata. Assediato dai creditori Ignazio si dà alla fuga. Lo zio Marco, anch'egli ingannato dal nipote, lo vuole denunciare. Inseguito dalla polizia Ignazio si nasconde in casa di Carlo. Scoperto, verrà ancora aiutato a fuggire sui tetti ma scivola e cade nella strada.

13

TG 2 - Ore tredici

Pubblicità

19.10 ©

Konni e i suoi amici

L'ammaccatura

Tra i piccoli incarichi che gli procurano dei modesti guadagni, Ralf ha quello di lavare l'automobile di suo padre. Anche questa volta il ragazzo cerca di fare un buon lavoro ma disgraziatamente gli è venuto il desiderio di mettersi al volante. Ha cominciato a toccare i vari tasti, ad un certo punto ha premuto la messa in moto automatica, la macchina si è mossa e, bang!, è andata contro il muro del garage. Risultato: una grossa ammaccatura. Il ragazzo, spaventato, invece di tornare a casa dove stanno ad aspettarlo Katia, Konni e Jorn per andare ad una gita, corre via e, dopo aver fatto tanta strada, si nasconde in un camion e s'addormenta. Quando si sveglia, si accorge con terrore di essere in un altro paese.

22.30

Pablo Neruda

In occasione del 5° anniversario della morte di Pablo Neruda, avvenuta il 23 settembre del '73, pochi giorni dopo il colpo di stato cileno, la Rete 2 manda in onda in tre puntate il programma: *Pablo Neruda: geografia di un Paese e di un poeta* a cura di Anna Amendola e Francesco Tarquini con la regia di Hugo Arevalo. Si tratta di una lunga intervista al poeta realizzata da una piccola équipe cilena nel '71 in cui Neruda evoca attraverso la sua poesia vari aspetti della realtà cilena, dalla vita dei minatori del Nord ai misteri dell'isola di Pasqua, dalla miseria degli indios del Sud alla cultura popolare, sottolineando il rapporto costante tra la propria esperienza poetica e la realtà cilena da cui trae ispirazione.

13,30-14 ©
Sergio Centi in
Tuttaroma
a cura di Livio Jannattoni
Regia di Mario Landi

TV 2 RAGAZZI

18,15
I tre moschettieri
dal romanzo di Alessandro Dumas con Lucia e Paolo Poli, Marco Messeri e Milena Vukotic
Dodicesima puntata
Impianto scenico di Emanuele Luzzati. Costumi ed elementi scenici di Santuzza Calì
Musiche originali di Gino Negri
Regia di Sandro Sequi

18,35 ©
Alla scoperta degli animali
Un programma di Michele Gandin
Il pavone

18,50 ©
Dal Parlamento
TG 2 - Sportsera
Pubblicità

19,10 ©
Konni e i suoi amici
Telefilm - Regia di Helmut Meewes
L'ammaccatura
Prod.: ZDF-Amburgo
Pubblicità

Previsioni del tempo ©

19,45
TG 2 - Studio aperto
Pubblicità

20,40 ©
Mezzo secolo da Svevo
(1928-1978)
a cura di Tullio Kezich e Claudio Magris
Il ladro in casa
Scene della vita borghese
di Italo Svevo
Adattamento di Edmo Fenoglio e Tullio Kezich
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Carla *Antonella Munari*, Ottavio *Massimiliano Manfredi*, Erberto *Manfredi*, Elena *Letizia Compatangelo*, Fortunata *Piera Degli Esposti*, Carlo *Massimo De Francovich*, Emilio *Dante Biagioni*, Catina *Carla Roinich*, Ignazio *Luigi Diberti*, Marco *Carlo Bagno*, Emilia *Marilda Donà*, Maresciallo *Gerardo D'Andrea*
Banda musicale Città di Bacoli diretta dal M° Antonio Salemme
Scene e arredamento di Antonio Capuano. Costumi di Vera Marzot
Regia di Edmo Fenoglio
Pubblicità

22,30
Pablo Neruda: geografia di un paese e di un poeta
a cura di Anna Amendola e Francesco Tarquini
Regia di Hugo Arevalo
Prima parte
Pubblicità

TG 2 - Stanotte

francia

13,35 Rotocalco regionale
13,50 Il provocatore - Sceneggiato - Quarta puntata
14,03 Aujourd'hui madame
15 — Stupefacenti
Telefilm della serie « Cannon » con William Conrad, James Watson. Regia di George McGowan
15,55 L'invito del giovedì
17,25 Finestra su...
17,55 Recre « A 2 »
Cartoni animati
18,35 E' la vita
18,55 Il gioco dei numeri e delle lettere
19,20 Attualità regionali
19,45 Tribuna politica
20 — Telegiornale
20,35 Egli era un musicista
Sergei Rachmaninoff
21,05 Bisogna vivere pericolosamente
Film con Annie Girardot, Claude Brasseur, Sydne Rome, Hans Christian Blech
Regia di Claude Makovski
22,40 Telegiornale

montecarlo

17,45 Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique
Nel corso del programma: Disegni animati
18,50 Ivanhoe
Il messaggio del re
19,20 Un peu d'amour... (2°)
19,25 Paroliamo - Telequiz presentato da Lea Pericoli
19,50 Notiziario
20 — Telefilm
21 — L'ultima conquista
Film - Regia di J. Edward Grant con John Wayne, Gail Russell, Bruce Cabot
Quirt Evans, che appartiene ad una banda di malviventi, essendo ferito, viene ospitato da una famiglia di quacqueri. Quirt s'adatta con piacere alla vita tranquilla dei suoi ospiti e si fa benvolere dalla comunità quacquera.
22,30 Oroscopo di domani
22,35 Chrono - Rassegna di attualità automobilistica
23 — Notiziario - 2° edizione
23,10 Montecarlo sera

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

Sender Bozen

Sendung in deutscher Sprache

20 — Tagesschau
20,15-20,40 Brennpunkt

I programmi a colori portano il simbolo ©. Le edizioni dei TG sono Parziale ©

venerdì 22 SETTEMBRE

TV1

13
Blasetti, Blasetti... e gli altri
a cura di Gian Luigi Rondi
con l'intervento di Carlo Lizzani

13,25
Che tempo fa
Pubblicità

13,30-14,10
Telegiornale
Oggi al Parlamento (C)

18,15 (C)
Ahi, ohi, uhi
Bimbi sicuri in casa

18,20 (C)
Orzowei
dall'omonimo romanzo di Alberto Manzi
con Stanley Baker, Peter Marshall, Doris Kunstmann, Bonne Lubega, James Falkland, Robert Mc Intyre
Regia di Yves Allegret
Prod.: Oniro Film
6ª puntata

19,05
Spaziolibero: I programmi dell'accesso
Circolo culturale Centofiori: « Per l'amicizia fra i popoli »
Pubblicità

19,20 (C)
Dal libro al teleschermo
Michele Strogoff
dal romanzo di Giulio Verne
Sceneggiatura di Claude Desailly
con R. Harmstorf, L. Guerrieri, R. Rassimov, V. Popesco, P. Vernier, V. Dobicheff, J. Madares, P. Korbuly, J. Kovacs, T. Patassy, T. Tanczos
Regia di Jean-Pierre Decourt
2ª puntata
Una coproduzione RAI-TF 1-Tele Munich-R.T.B.-S.S.R.

19,45 (C)
Almanacco del giorno dopo
Che tempo fa
Pubblicità

20
Telegiornale
Pubblicità

20,40 (C)
Ping pong
Confronto su fatti e problemi d'attualità
Pubblicità

21,35
Blasetti, Blasetti... e gli altri
(II)
Quattro passi tra le nuvole
(1942)
Film - Regia di Alessandro Blasetti
Interpreti: Adriana Benetti, Gino Cervi, Aldo Silvani, Carlo Romano, Giacinto Molteni, Giuditta Rissone, Enrico Viarisio
Produzione: Cines-Amato
Pubblicità

Telegiornale
Oggi al Parlamento (C)
Che tempo fa

18.20 (C)

Orzowei

Mohamed Isa, detto Orzowei, costretto ad abbandonare la tribù degli Hutsi che lo hanno cresciuto, va a vivere in un accampamento di Boeri. Qui riesce a conquistarsi l'affetto di pochi amici, ma poi, sentendo il richiamo della « sua » gente, torna dal grande guerriero Amunai che lo aveva raccolto bambino nella foresta. Il villaggio, però, è cambiato. C'è la guerra. Il nuovo capo degli Hutsi è il giovane Mesei, in lotta con le altre tribù e sempre più ostile ai bianchi. Mesei tenta di uccidere Isa. Nella lotta Amunai muore e Isa è costretto, ancora una volta, a fuggire. Viene raccolto esausto su una roccia del grande fiume da alcuni Boeri che lo riportano all'accampamento. Curato amorevolmente da Anna si ristabilisce in breve tempo ed attende con lei il ritorno di « Fior di granturco ».

21.35

Quattro passi tra le nuvole

Commedia (1942). La trama. Incontro in treno fra un commesso viaggiatore e una ragazzina messa nei guai e poi abbandonata dal moroso. Lui accetta di farsi passare da marito agli occhi dei genitori di lei, e al suo slancio di generosità corrisponde un'avventura tenera e impossibile, il sogno di una vita diversa e meravigliosa. Ma il sogno è breve: al termine c'è il perdono per la ragazza, e per l'uomo, poveretto, il ritorno a un'esistenza tutt'altro che invidiabile.

Che se ne dice. Forse: che se ne diceva. Si diceva, di questo film di Blasetti e Zavattini (autore del soggetto con Piero Tellini), che rappresentò una tappa fondamentale verso il nuovo e neorealistico cinema italiano. Lo diceva anche Lizzani, che oggi alle 13 presenta il film dibattendone con Rondi e Blasetti. Nella sua *Storia del cinema italiano* il critico-regista lo accosta a *Ossessione* e *I bambini ci guardano* come alfiere della rinascita. Confermerà il giudizio? Oggi è di moda fra i giovani critici contestare addirittura il neorealismo, figuriamoci gli antenati. Dove i padri vedevano ricerca di verità e amore del quotidiano, i figli scoprono sentimentalismo e bozzetti. Ma il gusto per la demolizione dei miti passa e i film restano, con tutto ciò che hanno rappresentato e annunciato. (*Servizio a pagina 60*).

19.20 (C)

Michele Strogoff

Seconda puntata

Viaggiando sotto falso nome, Michele Strogoff lascia Mosca in treno verso gli Urali. In viaggio, il suo temperamento generoso lo fa intervenire in aiuto di una giovane donna importunata da un volgare commerciante. L'uomo si vendica denunciando Strogoff come spia dei tartari. Arrestato, malgrado le sue proteste, egli si salva fuggendo, mentre viene trasportato alla città di Nijni-Novgorod. Qui, girando per la fiera, ritrova la ragazza del treno che, come lui, aspetta il battello del Volga. La ragazza si chiama Nadia: deve anch'essa recarsi a Irkoutsk, dove suo padre è esiliato politico, e non ha i soldi per il viaggio: Strogoff le offre allora di viaggiare come sua moglie.

(*Nella foto: Ogareff e Michele Strogoff in una scena*).

TELEVISIONI ESTERE

svizzera

19 —	**Telegiornale** - 1° ediz. (C)
19,05	Per i più piccoli (C) **Gatto non mangia topo** Disegno animato
19,10	Per i giovani: **Ora G** (C) In programma: **Klik e Klik.** Per chi ama la fotografia. 4ª puntata (Replica) TV-Spot (C)
20,10	**Telegiornale** - 2° ediz. (C) TV-Spot (C)
20,25	**Fitz Roy** (C) Documentario TV-Spot (C)
20,55	**Il Regionale** (C) TV-Spot (C)
21,30	**Telegiornale** - 3° ediz. (C)
21,45	Aspetti del teatro inglese **Daphne Laureola** (C) di James Bridie con Laurence Olivier, Arthur Lowe, Gregoire Aslan, Jane Carr Regia di Waris Hussein
23,15	**Il futuro dell'arco alpino** (C)
23,55	**Prossimamente** (C)
0,10-0,20	**Telegiornale** - 4° ed. (C)

capodistria

21 —	**L'angolino dei ragazzi** (C) Cartoni animati
—	Zig Zag
21,15	**Telegiornale** (C)
21,35	**Criminal story** (C) Film - Regia di Claude Chabrol con Jean Seberg, Maurice Ronet e Christian Marquand *Robert Wyss, agente americano, incaricato di ritrovare alcune scatole nere contenenti materiale elettronico destinato a disturbare i radar delle basi alleate di difesa del Mediterraneo, viene ucciso. Sua moglie e collega viene arrestata sotto l'accusa d'aver compiuto il crimine. Uscita di prigione Shanny è decisa a vendicarlo.*
23,05	**Locandina** (C) delle manifestazioni economiche
—	Zig Zag
23,20	**Notturno musicale** A. Glazunov: Stjenka Razin, Orchestra Filarmonica Slovena diretta da V. Sinajiski

I programmi a colori portano il simbolo (C). Le edizioni dei TG sono Parziale (C)

18.15 (C)

Al cinema con i cinesi

Il gallo canta a mezzanotte

La seconda puntata del programma curato e presentato dalla giornalista Lùcia Borgia ha come tema «la campagna cinese». Vengono presentati vari filmati di attualità riguardanti il lavoro nei campi, le nuove tecniche adottate e lo sviluppo raggiunto dall'agricoltura negli ultimi tempi. Vi è inoltre un cartone animato dal titolo *Il gallo canta a mezzanotte*. E' una fiaba a tesi. Perché il gallo canta a mezzanotte e non all'alba? Perché così vuole il padrone, che sfrutta al massimo i dipendenti per ricavarne il maggior utile possibile. Nella parte finale assisteremo ad un incontro, in un giardino romano, tra la giornalista e gruppi di bambini cinesi che vivono nella capitale.

22.20

Tiro al bersaglio

Il solito gruppo di attori ben noti al pubblico del cabaret (da Armando Bandini a Isabella Del Bianco, da Cristiano Censi a Magda Mercatali, a Elena Sedlak, a Sandro Merli, ad Angiolina Quinterno, ecc.) si ripresenta per la terza puntata di *Tiro al bersaglio*: di scena ancora personaggi e situazioni tipiche dell'Italia del boom (già così lontane?) a quella della crisi, viste con la lente deformante degli autori satirici e ironici, che senza troppi peli sulla lingua mettevano alla berlina difetti di casa nostra.

20.40 (C)

Radici

Quinta puntata

Sono passati diciotto anni e Kizzy non ha mai abbandonato la piantagione di padron Moore. Il figlio che le è nato, George, aiuta il padre-padrone, che per lui non dimostra nessun particolare affetto, a allevare galli da combattimento. Per questo è stato soprannominato Chicken George. Un ricco signore sudista, Stephen Bennet, appassionato di galli, vorrebbe comprare Chicken George che è ormai diventato un esperto di galli. Il suo schiavo, il cocchiere Sam, vorrebbe sposare Kizzy ma la donna rifiuta. Giungono le prime voci sulla rivolta degli schiavi capeggiata da Nat Turner e la moglie di padron Moore si mostra terrorizzata. Chicken George, che nel frattempo si è sposato con Matilda la quale gli ha dato diversi bambini, viene mandato in Inghilterra in risarcimento di un debito del padrone, con la promessa che al suo ritorno sarà libero. Non appena George è partito, Moore vende Matilda e i bambini. Nonna Kizzy rimane completamente sola e affranta. Un giorno vede arrivare una carrozza. Dentro c'è Anne, la sua amica di infanzia. (*Servizio a pagina 36. Nella foto Leslie Uggams è Kizzy*).

francia

13,35	**Rotocalco regionale**
13,50	**Il provocatore** - Sceneggiato - Quinta puntata
14,03	**Aujourd'hui madame**
15 —	**Caccia agli uomini** Sceneggiato tratto dall'opera di Paul Vialar con Geneviève Page, France Dougnac - Regia di Lazare Iglesis - 1ª puntata
16 —	**Delta**
17,25	**Finestra su...**
17,55	**Recre «A 2»**
18,35	**E' la vita**
18,55	**Il gioco dei numeri e delle lettere**
19,20	**Attualità regionali**
19,45	**Top club**
20 —	**Telegiornale**
20,30	**Medico di notte** Teleromanzo - 1° puntata
21,30	**Apostrophes**
22,40	**Telegiornale**
22,47	**La sete o La fontana d'Aretusa** Un film per il ciclo «Ciné-Club» con Eva Henning - Regia di Ingmar Bergman

montecarlo

17,45	**Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique** Presentano Jocelyn e Sophie. Nel corso del programma: Disegni animati
18,50	**Ivanhoe** Il prezzo del riscatto
19,20	**Un peu d'amour...** (2ª)
19,25	**Paroliamo** - Telequiz presentato da Lea Pericoli
19,50	**Notiziario**
20 —	**Telefilm**
21 —	**La guerra di Troia** Film - Regia di Giorgio Ferroni con Steve Reeves, John Drew Barrymore, Juliette Mayniel. *La vicenda inizia con l'uccisione, al decimo anno di ostilità, di Ettore da parte di Achille. I Troiani, rimasti senza capo, sono divisi sul nome del successore: Paride o Enea.*
22,30	**Oroscopo di domani**
22,35	**Puntosport** di Gianni Brera
22,45	**Notiziario** - 2° edizione
22,55	**Montecarlo sera**

13

TG 2 - Ore tredici

Pubblicità

13,30-14

A proposito di:

Il pezzo di carta

Consulenza di Cesare Vaciago e Daniela Pescarollo

Dibattito su: **Nuovi contenuti tecnicoscientifici per la scuola**
Realizzazione di Marco Bazzi
(Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)

14,55-18,15 (C)

In collegamento mondovisione

Campionati mondiali di pallavolo

da Ancona: Corea-USA
da Venezia: Giappone-Argentina

TV 2 RAGAZZI

18,15 (C)

Al cinema con i cinesi

Un programma di Lùcia Borgia
Realizzazione di Francesco Degli Espinosa
2ª puntata
Il gallo canta a mezzanotte
Distr.: China Film Distribution and Exhibition Corporation

18,50 (C)

Dal Parlamento

TG 2 - Sportsera

Pubblicità

19,10 (C)

Telefilm della serie
Batman
Un crimine perfetto
Attenti alle bambole viventi!
Regia di Hal Sutherland
Produzione: Warner Bros.

Pubblicità

Previsioni del tempo (C)

19,45

TG 2 - Studio aperto

Pubblicità

20,40 (C)

Radici

Tratto dal libro di Alex Haley
Sceneggiatura di M. Charles Cohen (per la prima parte); James Lee e William Blinn (per la seconda parte)
con: Chuck Connors, MacDonald Carey, Scatman Crothers, Sandy Duncan, George Hamilton, Carolyn Jones, Ian McShane, Richard Roundtree, Leslie Uggams, Ben Vereen
Musica di Gerald Fried
Direttore della fotografia Joseph M. Wilcots. Regia di Marvin J. Chomsky (per la prima parte) Gilbert Moses (per la seconda parte)
Una produzione David L. Wolper per la Warner Bros. Television
Quinta puntata

Pubblicità

22,20

Tiro al bersaglio

Temi e vittime del cabaret
Armando Bandini, Cristiano Censi, Isabella Del Bianco, Magda Mercatali, Sandro Merli, Angiolina Quinterno, Antonio Salines, Elena Sedlak
e con Silvio Fiore
Regia di Andrea Camilleri
Terza puntata

Pubblicità

TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

Sender Bozen

Sendung in deutscher Sprache

18,15 Die Menschmaschine. Ernst von Khuon berichtet über menschliche und tierische Automaten aus vergangenen Jahrhunderten. Verleih: Bavaria

18,55-19,15 Antiquitäten (ver) führer. Eine Sendereihe mit Gregor von Rezzorri. 2. Folge. «Kleine Möbel». Verleih: Polytel

20 — Tagesschau

20,15-20,40 Safari im Hochland Ostafrikas. Eine Sendereihe von und mit Jefferey Boswall. 5. Folge: «Von Eukalyptusbäumen, Fledermäusen und zahmen Hyänen». Verleih: Intercinevision

13 (C)
Maratona d'estate
Rassegna internazionale di danza a cura di Vittoria Ottolenghi
Il New York City Ballet
Pulcinella
Coreografia di G. Balanchine e J. Robbins
Musica di I. Strawinsky
con il New York City Ballet
Orchestra Sinfonica ORF diretta da Robert Irving
Prima parte

13,25
Che tempo fa
Pubblicità

13,30-14
Telegiornale

18,15 (C)
Ahi, ohi, uhi
Bimbi sicuri in casa

18,20
Di jazz in jazz
Un programma di Giampiero Boneschi e Franco Cerri
con Sabina Ciuffini
« Big Band » di Milano della Radiotelevisione Italiana
Regia di Francesco Dama

19,05 (C)
Estrazioni del Lotto

19,10
Le ragioni della speranza
Riflessione sul Vangelo condotta da Don Sandro Maggiolini
Pubblicità

19,20 (C)
Dal libro al teleschermo
Michele Strogoff
dal romanzo di Giulio Verne
Sceneggiatura di Claude Desailly
con R. Harmstorf, L. Guerrieri, R. Rassimov, V. Popesco, P. Vernier, V. Dobicheff, J. Madares, P. Korbuly, J. Kovacs, T. Patassy, T. Tanczos
Regia di Jean-Pierre Decourt
3ª puntata
Una coproduzione RAI-TF1-Tele Munich-R.T.B.-S.S.R.

19,45 (C)
Almanacco del giorno dopo
Che tempo fa
Pubblicità

20
Telegiornale
Pubblicità

20,40 (C)
In diretta dall'Auditorium del Centro di Produzione TV di Napoli
Mille e una luce
Spettacolo-gioco
di Luciano Gigante, Adolfo Perani e Piero Turchetti
condotto da Luciano De Crescenzo, Claudio Lippi e Ines Pellegrini
Orchestra diretta da Renato Serio
con la partecipazione straordinaria di Armando Trovajoli
Scene di Enzo Celone
Luci di Ugo Settembre
Costumi di Guido Cozzolino
Incontro di semifinale
Regia di Piero Turchetti
Pubblicità

21,55 (C)
Maschio e femmina
Un programma di Emilio Sanna
Regia di Gianluigi Poli
Seconda puntata
Chi è superiore
Pubblicità

Telegiornale
Che tempo fa

18.20

Di jazz in jazz

Franco Cerri e Giampiero Boneschi con la Big Band di Milano daranno vita ad una storia musicata del jazz. *Di jazz in jazz* presentato da Sabina Ciuffini infatti vuol essere una ricostruzione del jazz realizzata con l'intento di stimolare i giovani a questo genere. Oltre ai pezzi eseguiti in studio, in filmati di repertorio compariranno anche i grandi del jazz, da Dizzy Gillespie a Duke Ellington, a Count Basie, eccetera. *(Nella foto: Sabina Ciuffini presenta il programma)*.

19.20 (C)

Michele Strogoff

Strogoff ha offerto a Nadia di viaggiare come sua moglie: egli sarà così meno individuabile dalla polizia e Nadia avrà il viaggio pagato. La ragazza accetta di rappresentare la parte della signora Ivanov (questo è il nome che Strogoff ha scelto per sé) e con questa falsa identità i due possono salire sul battello del Volga. Il caso fa sì che sul battello si trovi anche Ivan Ogareff che, travestito da zingaro con la sua amica Sangarre, cerca di raggiungere la Siberia. Fanno poi parte della compagnia due giornalisti, Jolivet e Blunt.

20.40 (C)

Mille e una luce

In scena la semifinale del gioco-spettacolo *Mille e una luce*, che giunge in questa maniera alla sua penultima puntata dell'edizione 1978. Le quattro squadre classificatesi per il girone conclusivo, anche con le cartoline-voto del nostro giornale, si affronteranno a coppie per il passaggio in finalissima, il 30 settembre. I giochi saranno in pratica i soliti: unica novità le formazioni miste. Le due vincitrici di stasera si disputeranno, la prossima settimana, il premio finale di questo riuscito gioco estivo di Gigante, Perani e Turchetti: un bosco. *(Servizio a pag. 16. Nella foto il regista Piero Turchetti)*.

21.55 (C)

Maschio e femmina

Nella seconda puntata intitolata *Chi è superiore* si tenta di rispondere al quesito che da sempre suscita aspri dibattiti. Esistono differenze di attitudini, inclinazioni, capacità tra i due sessi? E se esistono, sono dovute a cause genetiche o a condizionamenti sociali? La trasmissione illustra le più importanti ricerche compiute sui bambini per analizzare il loro comportamento tramite test psicologici. Dare una risposta definitiva è ovviamente impossibile ma si è rivelato che tra maschi e femmine, nella prima infanzia, le differenze non sono evidenti ma con la pubertà assumono invece un peso notevole e determinano le scelte per la vita futura. Paradossalmente oggi sono gli studiosi maschi a sostenere che non esistono differenze o, se esistono, sono dovute alle pressioni ambientali; al contrario, molte studiose donne affermano che esistono differenze di origine genetica tra maschio e femmina. Differenze, non inferiorità o superiorità. A questa puntata partecipano tra gli altri Eleanor Maccoby della Stanford University; Marco Poli dell'Università di Milano; Evelyn Sullerot, sociologa francese.

TELEVISIONI ESTERE

svizzera

17,30 **Tarzan nella giungla proibita** - Film
18,35 **Retourn en France** (C)
1° puntata (Replica)
19 — **Telegiornale** - 1° ediz. (C)
19,05 **Festa di compleanno** (C)
Telefilm della serie « George »
19,30 **Sette giorni** (C)
TV-Spot (C)
20,10 **Telegiornale** - 2° ediz. (C)
TV-Spot (C)
20,25 **Estrazioni del Lotto** (C)
20,30 **Il Vangelo di domani** (C)
TV-Spot (C)
20,45 **Scacciapensieri** (C)
Disegni animati
TV-Spot (C)
21,30 **Telegiornale** - 3° ediz. (C)
21,45 **Simone e Laura** (C)
Film con Peter Finch, Kay Kendall, Muriel Pavlow, Hubert Gregg
Regia di Muriel Box
23,15 **Telegiornale** - 4° ediz. (C)
23,25-1 **Sabato sport** (C)
Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di Lega nazionale - Notizie

capodistria

18,25 **Telesport** - Calcio - Campionato jugoslavo
Čačak: Borac - Crvena Zvezda
20,30 **L'angolino dei ragazzi** (C)
Tempo pieno alla scuola di Isola - Reportage
— Zig Zag
21,15 **Telegiornale** (C)
21,35 **Soldado** (C) Telefilm della serie « Hondo »
— Zig Zag
22,30 **Nodo scorsoio**
Film - Regia di Edmond Greville con Carole Landis, Joseph Calleja e Derek Farr
Suggiani, capo di una banda di malviventi, controlla il mercato nero a Londra. Chi ha provato ad affrontarlo ci ha rimesso la vita; la polizia è impotente, i cronisti dei giornali tacciono. Una giovane giornalista s'accinge all'ardua impresa di scoprire il covo del terribile bandito...

I programmi a colori portano il simbolo (C). Le edizioni dei TG sono Parziale (C)

16.25 Ⓒ

Italia-Turchia

Secondo incontro della settimana per i calciatori azzurri: dopo quello di mercoledì scorso con la Bulgaria i « nostri » affrontano oggi a Firenze la Turchia. Siamo sempre nella fase post-mondiale e Bearzot sta cercando di impostare l'intelaiatura della Nazionale del futuro. La Turchia dovrebbe essere un avversario adatto per questo genere di esperimenti.

20.40 Ⓒ

Spazio 1999

Una nave spaziale lanciata 15 anni prima dalla Terra distrugge con la potenza del motore qualsiasi cosa incontri. Il pericolo è grande poiché la macchina spaziale ha già provocato la morte di milioni di esseri su altri pianeti. Soltanto una persona, uno scienziato che lavora sulla base lunare Alpha è in grado di disattivare il motore dell'astronave. L'uomo riesce, in una drammatica corsa contro il tempo, ad evitare l'esplosione. Ma ecco apparire una rappresentanza di altri mondi che hanno subito i danni causati dall'astronave. Le intenzioni di costoro non sono rassicuranti.

21.35

Nel mezzo della notte

Drammatico (1959). La trama. I problemi privati di due soci in affari: Lockman è malamente sposato, Kingsley è vedovo e innamorato della segretaria Betty, che ha marito e quarant'anni meno di lui. Difficoltà d'ogni sorta nei rapporti personali e con la collettività. I dubbi del vecchio Kingsley si sciolgono al suicidio dell'amico, disperato per una vita che non sopporta più. La differenza d'età resta, restano gli ostacoli, ma ora egli è deciso a vivere accanto a Betty.

Che se ne dice. Terzo incontro tra Chayefsky scrittore e Delbert Mann regista, dopo *Marty* e *La notte dello scapolo*. *Middle of the Night* viene da un « originale » per la TV e da un successivo adattamento teatrale per Broadway, e insiste con caparbietà sugli argomenti e i personaggi di sempre: « L'altro ieri la solitudine del brutto, ieri quella del promesso sposo, oggi quella del vecchio », scrive Ernesto G. Laura. La solitudine individuale si specchia nella grigia mediocrità degli sfondi: « gli esterni popolari, gli appartamenti piccolo borghesi, quell'ufficio dove Betty lavora, angusto e buio ». Persone e luoghi esplorati da Chayefsky e Mann non sono allegri, non hanno niente a che fare con tradizioni e abitudini della « fabbrica » di Hollywood. Nuovi, certo, e quasi sempre convincenti: almeno fino a che verità e pietà non tralignano in sentimentalismo. A corroborarli, nel caso odierno, lavora un gruppo di attori, da Kim Novak a Albert Dekker e Glenda Farrell, che ha il suo punto di confronto in Frederic March, straordinario protagonista. *(Nella foto: Kim Novak ai tempi del film).*

13
TG 2 - Ore tredici
Pubblicità

13,30-14 Ⓒ
Sergio Centi in
Tuttaroma
a cura di Livio Jannattoni
Regia di Mario Landi

16,25 Ⓒ
Firenze: Calcio
Italia-Turchia
con esclusione della sola zona di Firenze

18,15
Bentornata Caterina
con **Caterina Valente**
Testi di Castaldo, Faele e Calabrese
Scene di Zitkowsky
Costumi di Folco
Coreografie di Gino Landi
Orchestra diretta da Gianni Ferrio
Regia di Vito Molinari
(Replica)

19,15 Ⓒ
Estrazioni del Lotto
Pubblicità

19,20 Ⓒ
TG 2 - Sportsera
Pubblicità
Previsioni del tempo

19,45
TG 2 - Studio aperto
Pubblicità

20,40 Ⓒ
Spazio 1999
Originale filmato ideato da Gerry e Sylvia Anderson
Seconda serie
Terzo episodio
Il ritorno del voyager
Sceneggiatura di Johnny Byrne
Personaggi ed interpreti:
John Konig *Martin Landau*, Helen Russel *Barbara Bain*, Victor Bergman *Barry Morse*, Dr. Linden *Jeremy Kemp*, Jim Haines *Barry Stokes*, Paul Morrow *Prentis Hancock*, David Kano *Clifton Jones*, Sandra Benes *Zienia Merton*, Dr. Mathias *Anton Phillips*, Alan Carter *Nick Tate*, Aarchon *Alex Scott*, Abrams *Lawrence Trimble*
Consulente per il soggetto Christopher Penfold
Musica di Barry Gray, Vic Elms
Fotografia di Frank Watts
Costumi di Rudi Gernreich
Regia di Bob Kellett
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana-ITC realizzata dalla Group Three)
Pubblicità

21,35
L'America di Chayefsky
Il mondo straordinario della gente comune
a cura di Pietro Pintus
(V)
Nel mezzo della notte
Film - Regia di Delbert Mann
Interpreti: Kim Novak, Frederic March, Lee Philips, Martin Balsam, Albert Dekker, Glenda Farrell, Lee Grant, Effie Afton
Produzione: Columbia Pictures
Al termine: **Commento al film**
Pubblicità

TG 2 - Stanotte

francia

12,15	**Il giornale dei sordi e dei deboli di udito**
12,30	**Sabato e mezzo**
13,35	**Animali e uomini** Una trasmissione a cura di Louis-Roland Neil
14,25	**I giochi di stadio** a cura di Jean Lanzi e Robert Chapatte
17,10	**Il settimanale degli spettacoli**
18 —	**La corsa intorno al mondo**
18,55	**Il gioco dei numeri e delle lettere** a cura di Armand Jammot
19,20	**Attualità regionali**
19,45	**Top club**
20 —	**Telegiornale**
20,35	**Gli ultimi cinque minuti** Adattamento e dialoghi di Jeanne Bronner con Jacques Debary nella parte del commissario Cabrol Regia di Claude Loursais
22,20	**Alla sbarra** a cura di Philippe Bouvard
23,05	**Cabaret**
23,45	**Telegiornale**

montecarlo

17,45	**Cartoni animati**
18 —	**Varietà** - Un'ora di musica brasiliana con Roberto Carlos
19 —	**Ivanhoe** Il falso testimone con Roger Moore
19,25	**Paroliamo** - Telequiz presentato da Lea Pericoli
19,45	**Notiziario**
20 —	**Telefilm**
20,55	**Marcia o crepa** Film - Regia di Frank Wisbar con Stewart Granger, Fausto Tozzi *Il capitano Leblanc della Legione Straniera, al comando di dodici uomini, esegue l'ordine di catturare il capo algerino Ben Ballad. La controffensiva algerina insidia la marcia di ritorno del manipolo.*
22,25	**Oroscopo di domani**
22,30	**Gli intoccabili** - Storie di mafia: Gli incontri truccati
22,50	**Notiziario** - 2ª edizione
23 —	**Montecarlo sera**

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

Sender Bozen

Sendung in deutscher Sprache

18,15 Halbzeit. Spielserie um Frauen von Mitte Dreissig. «Seitensprung». Buch und Regie: Dieter Wedel. Verleih: Telepool

19-19,15 ABC der Tiere. Dokumentarserie. « Schimpansenkinder ». Verleih: Telepool

20 — Tagesschau

20,15-20,40 Kommissariat 9. Kriminalserie von Rolf Schulz. Regie: Wolfgang Staudte - Heute: « Tamaro Bau GmbH und Co., KG ». Verleih: Berliner Werbefunk

I programmi a colori portano il simbolo Ⓒ. Le edizioni dei TG sono Parziale Ⓒ

domenica
17 SETTEMBRE

RADIOUNO

6 Segnale orario
Risveglio musicale

6,30 **Musica per un giorno di festa**

7,35 **Culto evangelico**

8 **GR 1**
1ª edizione
Edicola del GR 1

8,40 **Sulla cresta dell'onda con Gli Alunni del Sole e I Pooh**

9,10 **Il mondo cattolico**
Settimanale di fede e vita cristiana

9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Don F. Charrier

10,10 **GR 1 flash**
2ª edizione

10,15 **Prima fila**
Riflessioni e divagazioni sul mondo dello spettacolo con Paola Pitagora
(I parte)

10,30 **Special: Giulietta Masina**
a cura di Franco Nebbia

11,30 **Prima fila**
(II parte)

11,45 Negli Studi della Sede RAI di Milano torna Enzo Jannacci in
Radio sballa
con Aldina Martano, Patricia Pilchard, Diego Abatantuono e Massimo Boldi
Regia di Alberto Buscaglia

12,25 **Prima fila**
(III parte)

13 **GR 1**
3ª edizione

13,30 Antonio De Robertis e Paolo Testa presentano
Il Calderone
in diretta da Roma: ospiti, appunti, appuntamenti, tempo libero e tanta musica per passare insieme un pomeriggio domenicale
(I parte)

16 Toni Santagata in
Radio punk
Regia di Vilda Ciurlo

16,30 **Il Calderone**
(II parte)

17,30 La Sede della RAI di Milano presenta
Cesare Palange in un programma di Gianni Damiani:
La musica è fatta di...

18 **Il Calderone**
(III parte)

19 **GR 1 Sera**
4ª edizione

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 **Disco rosso**
Fermata musicale obbligatoria

19,50 **Adriana Lecouvreur**
Commedia drammatica in 4 atti di Arturo Colautti, dal dramma omonimo di Eugène Scribe ed Ernest Legouvé
Musica di Francesco Cilea
Maurizio: Juan Oncina; Il Principe di Bouillon: Enrico Campi; L'abate di Chazeuil: Ferdinando Jacopucci; Michonnet: Mario Basiola; Quinault: Saturno Meletti; Poisson: Walter Brunelli; Un maggiordomo: Aronne Ceroni; Adriana Lecouvreur: Magda Olivero; La principessa di Bouillon: Anna Maria Rota; Madamigella Jouvenot: Nerina Santini; Madamigella Dangeville: Ada Finelli
Direttore Oliviero De Fabritiis
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Giulio Bertola
Nell'intervallo (ore 21 circa):
GR 1 flash
5ª edizione

22,10 **Recital: Paperino & C.**

23 **GR 1 flash**
Ultima edizione

23,05 **Buonanotte da...**
Programma di Giancarlo De Bellis realizzato in collaborazione con la Sede Regionale RAI di Ancona
Al termine: Chiusura

RADIODUE

6 **Un altro giorno**
Musica, saluti, pensierini e divagazioni del mattino di Fioretta Mari, Quartetto Cetra, Luigi De Filippo
(I parte)
Nell'intervallo (ore 7): Bollettino del mare

7,30 **GR 2 Radiomattino**
Buon viaggio

7,55 **Un altro giorno**
(II parte)

8,15 **Oggi è domenica**
Rubrica religiosa del GR 2

8,30 **GR 2 Radiomattino**

8,45 **Canzoni per tutti**

9,30 **GR 2 Notizie**

9,35 Domenico Modugno presenta
Gran varietà
Spettacolo della domenica con la partecipazione di Antonio Casagrande, Walter Chiari, Franco Franchi, Ubaldo Lay, Angela Luce, Massimo Ranieri
Testi di Dino Verde, Bruno Broccoli e Gustavo Verde
Orchestra diretta da Marcello De Martino
Regia di Umberto Orti

11 **No, non è la BBC!**
Un programma di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con Giorgio Bracardi e Mario Marenco
(I parte)

11,30 **GR 2 Notizie**

11,35 **No, non è la BBC!**
(II parte)

12 **Revival**
Berns-Ragovoy: Piece of my heart (J. Joplin) • Blackwell: Great ball of fire (J. Lee Lewis) • Sebastian: Summer in the city (Lovin Spoonful) • Palling-Lowman: Dedicated to the one I love (Mama's and Papa's) • Stevens: Wild world (J. Cliff) • Blanke: Go now (Moody Blues) • Bonfire: Born to be wild (Steppenwolf) • Winwood: Smiling phases (Traffic) • Hill: Ooh poo pah doo (Tina Turner) • Donovan: Season of the witch (Vanilla Fudge)

Tina Turner

12,30 **GR 2 Radiogiorno**

12,45 **Il gambero**
Quiz alla rovescia. Presentato da Arnoldo Foà. Regia di Umberto Orti

13,30 **GR 2 Radiogiorno**

13,40 **Romanza**
Le più belle pagine del teatro musicale scelte da Giovanna Santo Stefano

14 **Piccola storia dell'avanspettacolo**
presentata da Gianni Agus e Tina De Mola
a cura di Carlo Di Stefano
12. Gli autori
Regia di Carlo Di Stefano
(Replica)
Al termine (ore 14,45 circa):
Canzoni della domenica
Gionata-Rossi: I miei anni (I Nomadi) • Rutherford: Say, it's alright Joe (Genesis) • R. Soffici-L. Albertelli: Tanto donna (Roberto Soffici) • I. Fossati-O. Prudente: Pensiero stupendo (Patty Pravo)

15 Un programma della Sede regionale di Milano:
Disco azione
di Giampaolo Monti
presenta Daniele Piombi
Regia di Lino Beretta

16 **Crociera dimenticata**
Radiodramma di Roger Vitrac
Traduzione di Pia D'Arborio
François Marion: Raoul Grassilli; Catherine Marquis: Marina Dolfin; Pierre Savart: Iginio Bonazzi; Antoinette: Ida Meda; Sua madre: Luisa Aluigi; Maurice: Gigi Angelillo; Il comandante della nave: Giulio Oppi; Il signore Merminet: Loris Zanchi; La signora Merminet: Anna Maria Alegiani; Il barman: Natale Peretti; Una coppia di innamorati: Susanna Maronetto, Franco Vaccaro; Il direttore di sala: Alberto Ricca; Un cameriere: Ferruccio Casacci; La moglie di François: Ivana Erbetta; Il marito di Catherine: Franco Vaccaro; Il dottore: Augusto Soprani ed inoltre: Clara Droetto, Silvana Lombardo, Pier Paolo Ulliers
Regia di Gian Domenico Giagni
(Registrazione)

16,55 **GR 2 Notizie**
Bollettino del mare

17 **GR 2 Musica e sport**
Avvenimenti in diretta e musica di successo a cura della Redazione Sportiva del GR 2 in collaborazione con Radio 2
Nell'intervallo (ore 18,30):
GR 2 Notizie di Radiosera

19 Un programma della Sede regionale di Torino
Tout Paris
Ieri oggi domani nella canzone francese
Un programma di Vincenzo Romano
Presenta Nunzio Filogamo

19,30 **GR 2 Radiosera**

19,50 Franco Soprano
Opera '78

21 **Festival di Bergen 1978**
Concerto Sinfonico
Direttore Stig Westerberg
Baritono Carl Johan Falkman
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in la maggiore K. 201: Allegro moderato - Andante - Minuetto - Allegro con spirito ♦ Allan Pettersson (Orch. Antal Dorati): Barfotasångar (Canti a piedi scalzi) per baritono e orchestra ♦ Jean Sibelius: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 43: Allegretto - Tempo andante ma rubato - Vivacissimo - Allegro moderato
Orchestra Filarmonica di Stoccolma
Registrazione effettuata il 2 giugno '78 dalla Radio Svedese
Il concerto viene trasmesso anche in Radiostereofonia per la zona di Roma (MF 100,3 MHz)

22,30 **GR 2 Radionotte**
Bollettino del mare

22,45 **Buonanotte Europa**
Divagazioni turistico-musicali

23,29 Chiusura

RADIOTRE

Quotidiana Radiotre
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 8,45
gli appuntamenti:

6 **Colonna musicale**

6,45 **Giornale Radiotre**
Prime notizie del mattino. Panorama sindacale. Tempo e strade (collegamento con l'ACI)

7 **Il concerto del mattino**
(I parte)
Antologia organistica
Costanzo Antegnati: « Ricercare undecimi toni » (Organista Gianfranco Spinelli) ♦ Carl Philipp Emanuel Bach: Concerto in mi bemolle maggiore per organo, orchestra e clavicembalo: Allegro moderato - Adagio sostenuto con sordini - Allegro (Solista Jean Guillou - Orchestra Brandeburghese di Berlino diretta da René Kloppenstein)

7,30 **Prima pagina**
I giornali del mattino letti e commentati da Cesare Lanza. Il giornalista resta in studio fino alle 8,15 per rispondere alle domande degli ascoltatori che possono telefonare al 679 66 66 (prefisso 06)

8,15 **Il concerto del mattino**
(II parte)
Antologia organistica

8,45 **Succede in Italia**
Notizie del GR 3. Collegamenti con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)

9 **La stravaganza**
Itinerari insoliti nella provincia musicale guidati da Giorgia De Negri e Francesco Contaldo

9,30 **Domenicatre**
Settimanale di politica e cultura del Giornale Radiotre a cura di Franco Calderoni

10,15 **I protagonisti**
Profili d'interpreti a cura di Giovanni Carli Ballola
(I parte)
Violoncellista Gregor Piatigorsky
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sonata n. 2 in re maggiore op. 58 per violoncello e pianoforte: Allegro assai vivace - Allegretto scherzando - Adagio - Molto allegro e vivace (Pianista Leonard Pennario)

10,45 **Giornale Radiotre**
Se ne parla oggi

10,55 **I protagonisti**
(II parte)
Mikós Rósza: « Tema con variazioni » dal concerto doppio per violino, orchestra e violoncello (Violinista Jascha Heifetz) ◆ Ernest Bloch: « Schelomo », rapsodia ebraica per violoncello e orchestra (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch)

11,30 **Il cantamore**
Venti secoli di canto d'amore. Un programma ideato da Beppe Chierici e curato da Anna Benassi e Antonello Caprino
12. L'amore dell'amore
(Replica)

12,45 **Panorama italiano**
Notizie del GR 3. Fatti, personaggi, problemi della vita di oggi. Collegamenti con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)

13 **Mendelssohn e il Lied**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: « Erster Verlust » op. 99 n. 1 (testo di Wolfgang von Goethe) (Peter Schreier, tenore; Walter Olbertz, pianoforte); Cinque Lieder (1830-1834, testi di Heinrich Heine): « Gruss » op. 19/a n. 5 - « Allnächtlich Traume » op. 86 n. 4 - « Morgengruss » op. 47 n. 2 - « Auf Flügeln des Gesanges » op. 34 n. 2 - « Reiselied » op. 34 n. 6 (testi di Heinrich Heine) (Elio Battaglia, baritono; Antonio Beltram, pianoforte); Due Lieder: « Frühlingslied » op. 47 n. 3 - « Schilflied » op. 71 n. 4 (testi di Nikolaus Lenau) (Peter Schreier tenore; Walter Olbertz, pianoforte); Due Lieder: « Im Herbst » op. 9 n. 5 - « Frühlingslied » op. 34 n. 3 (testi di Karl Klingemann); « Venetianisches Gondellied » op. 57 n. 5 (testo di Thomas Moore) (Peter Schreier, tenore; Walter Olbertz, pianoforte); Cinque Lieder: « Abschied vom Walde » op. 59 n. 3 per coro a cappella (« Bergendorfer Kammerchor » diretto da Hellmut Wormsbächer); « Pagenlied » - « Nachtlied » op. 71 n. 6 (Elio Battaglia, baritono; Antonio Beltrami, pianoforte); « Wanderlied » op. 57 n. 6 (Peter Schreier, tenore; Walter Olbertz, pianoforte); « Der wandernde Musikant » op. 88 n. 6 per coro a cappella (« Bergendorfer Kammerchor » diretto da Hellmut Wormsbächer)

13,45 **Giornale Radiotre**

14 **Intermezzo**
Georg Friedrich Haendel: Sonata in si minore per flauto e continuo: Adagio - Allegro - Largo - Allegro (Jean-Pierre Rampal, flauto; Robert Veyron-Lacroix, clavicembalo) ◆ William Byrd: Gagliarda (Liutista Julian Bream) ◆ Johann Sebastian Bach: Concerto Brandeburghese n. 3 in sol maggiore BWV 1048: Allegro moderato - Adagio - Allegro (Clavicembalista Anne Marie Beckensteiner - Orchestra da Camera « Jean-François Paillard » diretta da Jean-François Paillard) ◆ Jan Ladislav Dussek: Sonatina n. 2 in la maggiore per arpa: Andante grazioso - Allegro (Arpista Bernard Calais) ◆ Franz Schubert: « Im Frühling », Lied (Marilyn Horne, mezzosoprano; Martin Katz, pianoforte) ◆ Alexander Glazunov: « Chant du ménestrel » per violoncello e orchestra op. 71 (violoncellista Mstislav Rostropovich - Boston Symphony Orchestra diretta da Seiji Ozawa) ◆ Wolfgang Amadeus Mozart: Duetto per due corni, K. 487 n. 6: Minuetto (Cornisti Iman Soeteman e Jan Peeter) ◆ Ludwig van Beethoven: Romanza n. 1 in sol maggiore per violino e orchestra op. 40 (Violinista Yehudi Menuhin - Orchestra « Philharmonia » di Londra diretta da John Pritchard)

14,45 **Controsport**
Settimanale del Giornale Radiotre a cura di Giuseppe Mezzera

15 **Come se**
Tra musica e attualità alla ricerca del possibile. Invenzioni, favole e giochi presentati da Mirella Fulvi
Nel corso del programma musiche di Heinrich Biber, Charles Ives, Darius Milhaud, Francis Poulenc, Ferruccio Busoni, György Ligeti, Eric Satie
Regia di Elio Girlanda

17 Invito all'opera
Aida
Opera in quattro atti di Antonio Ghislanzoni
Musica di Giuseppe Verdi
Il re: Ferruccio Mazzoli; Amneris: Grace Bumbry; Aida: Birgit Nilsson; Radames: Franco Corelli; Ramfis: Bonaldo Giaiotti; Amonasro: Mario Sereni; Un messaggero: Piero De Palma; Una sacerdotessa: Mirella Fiorentini
Direttore Zubin Mehta
Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma
Maestro del Coro Gianni Lazzari
Nell'intervallo (ore 18,55 circa):
Giornale Radiotre

20 **Il discofilo**
Scaletta musicale proposta dagli ascoltatori e commentata al telefono da Emilio Lo Curcio

20,45 **Giornale Radiotre**
Note e commenti ai fatti del giorno: appuntamento con Giorgio Gironi per i problemi sindacali

21 **Yevgeny Mravinsky con la Filarmonica di Stato di Leningrado**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in mi bemolle maggiore K. 453: Adagio, Allegro - Andante - Minuetto (Allegretto) - Finale (Allegro) ◆ Paul Hindemith: Sinfonia « Die Harmonie der Welt »: Musica instrumentalis - Musica humana - Musica mundana ◆ Dmitri Shostakovich: Sinfonia n. 6 in si minore op. 54: Largo - Allegro - Presto

22,35 Ritratto d'autore:
Leopold Mozart (1719-1787)
Sonata n. 3 in do maggiore: Allegro - Andante - Minuetto I e II (Pianista Gloria Lanni); Sinfonia burlesca in sol maggiore: Sinfonia - « Hanswurst » (Minuetto) - Il signor Pantalone (Andante) - Arlecchino (« Ensemble Eduard Melkus »); « Musikalische Schlittenfahrt »: Intrada, Andante, Presto - Intrada, Schlittenfahrt, Andante, sempre piano - « Aufzug », Allegro - Intrada, Schlittenfahrt - Adagio - Minuetto e trio - Danza tedesca I, Presto, Allegro - Pianissimo, Danza tedesca II, Allegro - Intrada, Schlittenfahrt

23,25 Roberto Nicolosi
presenta:
Il jazz
Improvvisazione e creatività nella musica

23,55 **Giornale Radiotre**
Ultime notizie. Stasera si parla di...
Chiusura

PROGRAMMI REGIONALI

Regioni a Statuto speciale

TRENTINO-ALTO ADIGE • **12,30** Tra monti e valli. Trasmissione per gli agricoltori. • **12,40** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lo sport - Il tempo. • **14-14,30** Musica in piazza: « Banda San Valentino in Campo ». • **19,15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Bianca e nera dalla regione - Lo sport - Il tempo. • **19,30-19,45** Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

FRIULI-VENEZIA GIULIA • **8,40** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • **8,50** Vita nei campi. Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. • **9,15-10,10** Santa Messa. • **12,10** « Girando pei rioni ». Vagabondaggio bizzarro... tra fatti, rime e note a cura di Mario Sestan. Compagnia di prosa della RAI di Trieste. Regia di Ugo Amodeo. • **12,35-12,55** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • **18,30-19** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14 L'ORA DELLA VENEZIA GIULIA • Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. • **14,30** « Girando pei rioni ». Vagabondaggio bizzarro... tra fatti, rime e note a cura di Mario Sestan. Compagnia di prosa della RAI di Trieste. Regia di Ugo Amodeo (Replica). • **15-15,30** L'opera in 30'. Un programma di Carlo de Incontrera.

SARDEGNA • **8,42-9,06** Buongiorno da... • **14** Gazzettino sardo. • **14,30** Le vacanze di Calì e Calò. Varietà radiofonico di Velia Magno. • **15,15-15,30** Canti campidanesi. • **19,15** Visitare la Sardegna. Appunti di Nicola Valle per conoscere l'isola. • **19,45-20** Gazzettino sardo.

SICILIA • **14-16** Silenzio! Trasmissione. Un programma senza programmi con Pippo Spicuzza e Gabriella Guarnera. Realizzazione di Biagio Scrimizzi.

Sender Bozen

• **8-9,45** Musik am Sonntagmorgen. Dazwischen: **8,30-8,40** Das Wort der evangelisch-lutherischen Kirche in Südtirol. • **9,45** Nachrichten. • **9,50** Musik für Tasteninstrumente. • **10** Heilige Messe. Predigt: Kanonikus Dr. Johann Mair. • **10,35** Musik am Vormittag. • **11,30** Bilder aus unserer Heimat: « Gsies, das almenreiche Tal ». • **12** Nachrichten. • **12,10** Werbfunk. • **12,15-12,30** Sendung für die Landwirte. • **13** Nachrichten. • **13,10-14** Wenn's gmiatlich werd'... • **14,30** Schlager. • **15** Speziell für Sie! • **16,30** Rolf Avena: « Der Sheriff kam zweimal ». • **16,50** 10 Minuten mit Andy Gibb. • **17** Salud amigos. Musik aus lateinamerikanischen Ländern mit Wolfgang Felsing. • **17,45** Für die jungen Hörer. « Märchen aus Deutschland ». • **18,15-19,15** Tanzmusik. Dazwischen: **18,45-18,48** Sporttelegramm. • **19,30** Sportnachrichten. • **19,45** Leichte Musik. • **20** Nachrichten. • **20,15** Vorwiegend heiter. Humoriges serviert von Peter Machac. • **21** Sonntagskonzert. Franz Schubert: Oktett in F-Dur op. 166 für 2 Violinen, Viola, Violoncello, Klarinette, Fagott und Horn. Ausf.: Philharmonische Kammervituosen Wien. • **21,57-22** Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Trst - v slovenščini

• 8 Poročila. • **8,15** Dobro jutro po naše. • **8,30** Kmetijska oddaja. • **9** Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. • **9,45** Nediški zvon, oddaja o Benečiji. • **10,15** Vedri zvoki. • **10,30** Danes obiščemo Jazbine. • **11** Kratka poročila in novice iz Furlanije-Julijske krajine. • **11,05** Mladinski oder: « Hči Črnega gusarja ». Napisal Emilio Salgari, dramatizirala Desa Kraševec. Sedmi in zadnji del. Izvedba: Radijski oder. • **11,35** Nabožna glasba. • **12** Poročila. • **12,15** Glasba po željah. • **13** Oprostite... samo nekaj besed. • **13,20** Poslušajmo spet, izbor iz tedenskih sporedov, vmes: • **14** Kratka poročila in novice iz Furlanije-Julijske krajine. • **15** Nedeljsko popoldne: Lahka glasba - (Neposredni) prenosi z naših prireditev. • **19** Poročila, novice iz Furlanije-Julijske krajine in jutrišnji spored.

NOTTURNO ITALIANO E GIORNALE DI MEZZANOTTE

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23,31 Assolutamente musica. Attualità sonore visitate con Luca Damiani. **0,13** Intorno al giradischi. **1,06** Musica da camera. **1,36** Per pochi intimi. **2,06** Applauditissimi. **2,36** Orchestre alla ribalta. **3,06** Un po' di jazz. **3,36** Per automobilisti soli. **4,06** Complessi di musica leggera. **4,36** Piccola discoteca. **5,06** Due voci e un'orchestra. **5,36** Per un buongiorno.
Ore 24: Giornale di mezzanotte.
Notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: alle ore 1,03, 2,03, 3,03, 4,03, 5,03; in francese: alle ore 0,30, 1,30, 2,30, 3,30, 4,30, 5,30; in tedesco: alle ore 0,33, 1,33, 2,33, 3,33, 4,33, 5,33.

lunedì
18 SETTEMBRE

RADIOUNO

6 Segnale orario
Stanotte, stamane
Attualità, indicazioni, controindicazioni, curiosità e cultura. Conduce Sergio Patou. Realizzazione di Roberto Gambuti
(I parte)

7 **GR 1**
1ª edizione

7,20 **Stanotte, stamane**
(II parte)
(ore 7,47): **La diligenza**
di Osvaldo Bevilacqua

8 **GR 1**
2ª edizione

8,30 **Intermezzo musicale**
a cura di Domenico De Paoli

9 Tuttindiretta da Radiouno
Radio anch'io
Un programma di considerazioni, musiche e fatti in compagnia di Marcello Ciorciolini, Fiorella Gentile e Franco Torti, diretto da Adriana Parrella con la partecipazione straordinaria di un ascoltatore di Radiouno
Se desiderate ospitare Radio anch'io telefonate dopo le 14 al n. (06) 36 06 514
Nell'intervallo (ore 10):
GR 1 flash
3ª edizione

11,30 **Saluti e baci**
Appunti sull'avanspettacolo di Guido Davico Bonino e Massimo Scaglione
Regia di Massimo Scaglione
(Replica)

12 **GR 1 flash**
4ª edizione

12,05 **Voi e io '78**
Musiche e parole provocate dai fatti
Regia di Carlo Principini
(I parte)

13 **GR 1**
5ª edizione

13,30 **Voi e io '78**
(II parte)

14 **GR 1 flash**
6ª edizione

14,05 **Musicalmente**
Dischi « fuori circuito »
Programma di Alfredo Saitto

14,30 **Edith Gassion in arte Edith Piaf**
Programma di Pier Paola Bucchi
Regia di Paolo Modugno
Ultima puntata
(Replica)

15 Dalla Sede regionale della RAI di Trieste
E... state con noi
Oggi con Furio Bordon
Realizzazione di Ruggero Winter

16,40 Maurizio Baiata presenta
Trentatregiri:
« One-Word » con John Martin

17 **GR 1 flash**
7ª edizione

17,05 **Un guerriero di Cromwell sulle colline delle Langhe**
di Davide Lajolo
Programma di Guido Sacerdote
23ª puntata
Realizzazione effettuata negli Studi di Milano della RAI
(Replica)

17,15 **Gli ultimi uomini**
Viaggio per cinque attori attraverso la storia ed il costume degli indiani d'America di Mario e Maria Luisa Santella

18 **La canzone d'autore**
Programma di Giorgio Lo Cascio

18,35 **L'umanità che ride**
Momenti del teatro comico dall'antichità ad oggi
a cura di Mariella Serafini Giannotti
Condotto e realizzato da Giorgio Prosperi
10. La parabola dei borghesi
(Dipartimento scolastico-educativo)

19 **GR 1 Sera**
8ª edizione

19,10 **Ascolta, si fa sera**

19,15 **Un'invenzione chiamata disco**
Dalla macchina parlante di Charles Cros al suono quadrifonico
Programma scritto da Marco Di Tillo e Marco Ferranti con Giancarlo Muratori e Claudia Poggiani
Realizzato da Paolo Leone

19,50 **Obiettivo Europa**
con Luisella Mattei e Luciano Roffi

20,25 **La Scala è sempre la Scala**
Duecento anni tra cronaca e storia
Inviato speciale Raoul Grassilli
Programma di Gino Negri e Vito Molinari
Regia di Vito Molinari
Ventunesima trasmissione: 1946-1955

21 **GR 1 flash**
9ª edizione

21,05 **Chiamata generale**
Ricerche e messaggi da una grande festa mobile, in collegamento con gli Studi RAI di Milano - tel. (02) 34 28 21

21,35 Estate dei Festival
Festival di Schwetzingen 1978
Voce recitante Marianne Hoppe
Pianisti Gerty Herzog e Aribert Reimann
Robert Schumann-Claude Debussy: Sei studi in forma di Canone per due pianoforti ◆ Maurice Ravel: Ma mère l'Oye, cinq pièces enfantines per due pianoforti: Pavane de la Belle au bois dormant - Petit Poucet - Laideronnette, impératrice des Pagodes - Les entretiens de la Belle et de la Bête - Le jardin féerique ◆ Claude Debussy: Lindaraja per due pianoforti ◆ Francis Poulenc: L'histoire de Babar le petit éléphant, per voce recitante e due pianoforti (su testo di Jean de Brunhoff) ◆ Georges Bizet: Jeux d'enfants, 12 pezzi per pianoforte a 4 mani: L'escarpolette (Rêverie) - La toupie (Impromptu) - La poupée (Berceuse) - Les chevaux de bois (Scherzo) - Le volant (Fantaisie) - Trompette et Tambour (Marche) - Les bulles de savon (Rondino) - Les quatre coins (Esquisse) - Colin-Maillard (Nocturne) - Saute-Mouton (Caprice) - Petit mari, petite femme (Duo) - Le bal (Galop)
(Registrazione effettuata il 2 maggio 1978 dal Suddeutscher Rundfunk di Stoccarda)

23 **GR 1 flash**
Ultima edizione

23,05 **Buonanotte da...**
Programma di Giancarlo De Bellis realizzato in collaborazione con la Sede regionale RAI di Ancona
Al termine: Chiusura

RADIODUE

6 **Un altro giorno**
Musica, saluti, pensierini e divagazioni del mattino di Fioretta Mari, Quartetto Cetra, Luigi De Filippo, Andreina Pagnani
(I parte)
Nell'intervallo (ore 6,30):
GR 2 Notizie di Radiomattino
(ore 7): Bollettino del mare

7,30 **GR 2 Radiomattino**
Buon viaggio
Al termine: Un pensiero al giorno, a cura di Padre Antonio Lisandrini

7,55 **Un altro giorno**
(II parte)

8,30 **GR 2 Radiomattino**

8,45 **Il si e il no**
Un programma sul mondo della musica leggera, a cura di Massimo Lazzari
Regia di Paolo Moroni

9,30 **GR 2 Notizie**

9,32 **Tristano e Isotta**
Originale radiofonico di Adolfo Moriconi
7ª puntata
1° barone: Gino Mavara; 2° barone: Rino Sudano; 3° barone: Iginio Bonazzi; 1° araldo: Attilio Cicciotto; Re Marco: Vincenzo De Toma; Tristano: Gino Lavagetto; Isotta: Mariella Zanetti; 2° araldo: Werner Di Donato; Una donna: Anna Bolens; Aguiguerrando: Ettore Conti; Brangania: Graziella Galvani; ed inoltre: Paolo Faggi, Stefano Varriale, Maria Grazia Cavagnino, Santo Versace, Simona Caucia
Regia di Gian Domenico Giagni
(Registrazione)

10 **Speciale GR 2**

10,12 **Incontri ravvicinati di Sala F**
Una persona racconta la sua storia assieme a Silvana Cichi
Presenta Lina Volonghi
Regia di Michele Mirabella

Lina Volonghi

11,30 **GR 2 Notizie**

11,32 **Spaziolibero - I programmi dell'accesso**
ANAI - Associazione Nazionale Amministratori Immobiliari: « L'amministratore di condominio »

11,55 **Canzoni per tutti**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GR 2 Radiogiorno**

12,45 Dagli Studi della RAI di Firenze
Il suono e la mente
Ritratti di scrittori con pennellate musicali a cura di Dina Luce

13,30 **GR 2 Radiogiorno**

13,40 **Romanza**
Le più belle pagine del teatro musicale scelte da Giovanna Santo Stefano

14 **Trasmissioni regionali**

15 **Qui Radio 2**
Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, spettacoli, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.
con la partecipazione di Patrizia Albi Marini, Massimo Grillandi, Ester Vanni e Alvaro Vatri
Regia di Silvio Gigli
Telefono Roma (06) 3685 9189 dalle 15 alle 17,30
(I parte)

15,30 **GR 2 Economia**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,45 **Qui Radio 2**
(II parte)

16,30 **GR 2 Europa**

16,37 **Qui Radio 2**
(III parte)

17,30 **Uno tira l'altro**
Monologhi e scenette in replica da « Un altro giorno »

17,55 **Spazio X**
Spazi musicali a confronto per tutti i gusti e tutte le età
affidati a Susanna Napolitano, Diego Cugia e Michele Maiorano
Realizzazione di Stefano Micocci
ore **18,30: GR 2 Notizie di Radiosera**
ore **19,30: GR 2 Radiosera**
ore **22,30: GR 2 Radionotte**
Bollettino del mare

23,29 Chiusura

RADIOTRE

Quotidiana Radiotre
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,45
gli appuntamenti:

6 **Colonna musicale**

6,45 **Giornale Radiotre**
Prime notizie del mattino. Panorama sindacale. Tempo e strade (collegamento con l'ACI)

7 **Il concerto del mattino**
Brani della musica di tutti i tempi proposti da Maria José Dessy e Liliana Gerace
(I parte)
Gioacchino Rossini: Sinfonia dall'opera « La Cenerentola » (Orchestra Sinfonica di

Londra diretta da Claudio Abbado) ◆ Wolfgang Amadeus Mozart: Le nozze di Figaro, Ouverture (Orchestra Sinfonica di Los Angeles diretta da Zubin Mehta) ◆ Carl Maria von Weber: Ouverture dal « Franco cacciatore » (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) ◆ Richard Wagner: « Cavalcata delle Walkirie » dall'opera « La Walkiria » (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Leopold Stokowski)

7,30 **Prima pagina**
I giornali del mattino letti e commentati da Cesare Lanza. Il giornalista resta in studio fino alle 8,15 per rispondere alle domande degli ascoltatori che possono telefonare al 679 66 66 (prefisso 06)

8,15 **Il concerto del mattino**
(I parte)
Musiche di Antonio Vivaldi

8,45 **Succede in Italia**
Notizie del GR 3. Collegamenti con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)

9 **Il concerto del mattino**
(II parte)
Piotr Iljich Ciaikowsky: « La Bella addormentata », suite dal Balletto: Introduzione: La fée des Lilas - Adagio: Pas d'action - Pas de caractère: le chat botté et la chatte blanche - Panorama - Valse (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) ◆ Maurice Ravel: Ma mère l'Oye per pianoforte a 4 mani: Pavane de la Belle au bois dormant - Petit Poucet - Laideronette, impératrice des Pagodes - Les entretiens de la Belle et de la Bête (Duo pianistico Philippe Entremont - Dennis Lee) ◆ Sergej Prokofiev: L'amore delle tre melarance - Suite sinfonica dell'op. 33 bis: Mes ridicules - Scene infernale - Marche - Scherzo - Le prince et la princesse - La fuite (Orchestra della Radio di Lussemburgo diretta da Louis de Froment)

10 **Noi, voi, loro estate**
Quale cinema?
In studio Lino Micciché
(I parte)

10,45 **Giornale Radiotre**
Se ne parla oggi

10,55 **Noi, voi, loro estate**
(II parte)

11,30 Un'antologia di **Musica operistica**
ascoltata insieme a Nicoletta Panni

12,10 **Long playing**
Selezione del 33 giri: « The man » di Gianni Bedori, proposta e commentata da Sergio Mancinelli

12,45 **Panorama italiano**
Notizie del GR 3. Fatti, personaggi, problemi della vita di oggi. Collegamenti con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)

13 Pomeriggio musicale
(I parte) **Musica per tre**
Robert Valentine: Sonata n. 8 in sol minore per oboe e continuo: Grave - Allegro - Adagio - Allegro ◆ Georg Philipp Telemann: Partita n. 2 in sol maggiore per oboe e continuo: Siciliana - Allegro - Allegro - Allegro - Affettuoso - Presto - Tempo di minuetto (Kurt Hausmann, oboe; Gunther Jena, clavicembalo; Bertold Hummel, violoncello) ◆ Ludwig van Beethoven: Variazioni in do maggiore sull'aria « Là ci darem la mano » per due oboi e corno inglese dal « Don Giovanni » di Mozart (Kinsky, 28); Trio in do maggiore op. 87 per due oboi e corno inglese: Allegro - Adagio cantato - Minuetto (Allegro molto, Scherzo) - Finale (Presto) (Kurt Hausmann e Stephen Ayrton, oboi; Edgar Shann, corno inglese)

13,45 **Giornale Radiotre**

14 (II parte) **Il mio Bach**
Una scelta sentimentale e ragionata di Aldo Clementi
(Replica)

15,15 **GR Tre Cultura**

15,30 **Uncertodiscorsoestate**
Un programma condotto da Pasquale Santoli con la partecipazione di Rodolfo Roberti

17 **Musica e mito**
(2ª serie)
Un programma a cura di Mauro Bergonzi e Gabriele La Porta con la collaborazione di Laura Fortini
5ª trasmissione
Per la corrispondenza: Via Orazio 21, Roma - tel. (06) 3878 5835
(Dipartimento scolastico-educativo)

17,30 **Spazio Tre**
Musica e attualità culturali presentate da Anna Foa
Nel corso del programma:
Jules Massenet: Fantasia per violoncello e orchestra: Animé - Modéré - Animé (Solista Jascha Silberstein - Orchestra della Suisse Romande diretta da Richard Bonynge) ◆ Luigi Dallapiccola: Quaderno musicale di Annalibera (Pianista Bruno Canino) ◆ Mattew Looke: Tre brani dalle musiche per la Tempesta di Shakespeare (Orchestra da Camera Inglese diretta da Emmanuel Hurwitz) ◆ Gioacchino Rossini: Sonata a quattro n. 5 in mi bemolle maggiore: Allegro vivace - Andantino - Allegretto (Orchestra d'archi « I Musici »)

18,45 **Giornale Radiotre**

19,15 **Spazio Tre**
(II parte)
Francesco Durante: Concerto in fa minore per archi e basso continuo, da Otto Concerti per archi: Un poco andante - Allegro - Andante - Amoroso - Allegro assai (Collegium Aureum) ◆ Anton Bruckner: Quintetto in fa maggiore (1978-'79): Gemassigt - Scherzo - Trio - Adagio - Finale (Quintetto Philarmonico di Vienna) ◆ Ernest Halffter: Concerto per chitarra e orchestra: Fandango - Allegro moderato - Fantasia alla madrigalesca: in tempo molto moderato ed espressivo - Villanella tamburina (Solista Narciso Yepes - Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Spagnola diretta da Odon Alonso)

20,45 **Giornale Radiotre**
Note e commenti ai fatti del giorno: appuntamento con Bruno Corbi per la nota di costume

21 **I musicisti della rinascita: Ildebrando Pizzetti** (1880-1968)
a cura di Domenico de' Paoli
Fedra, preludio (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Franco Caracciolo); La pesca dell'anello, dalle « Tre canzoni per voce e quartetto » (Soprano Elda Ribetti - Quartetto della Scala); Aria « Augurio nuziale » (per violini all'unisono e orchestra) (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Pietro Argento); Due composizioni corali, su versi di Saffo: Il giardino di Afrodite - Piena sorgea la luna (Coro da Camera della RAI diretto da Nino Antonellini); Clitennestra, preludio (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Pietro Argento); I Pastori, per canto e orchestra (Soprano Adriana Martino - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta dall'Autore); Dalle musiche di scena per La Pisanella di G. D'Annunzio: Sul molo di Famagosta (Orchestra de la Suisse Romande diretta da Lamberto Gardelli)

21,45 **Thomas Mann**
da: Tonio Kröger
Lettura di Gianni Esposito

22 **La musica**
Fatti, problemi, personaggi
a cura di Leonardo Pinzauti

23 Roberto Nicolosi
presenta:
Il jazz
Improvvisazione e creatività nella musica

23,40 **Il racconto di mezzanotte**

23,55 **Giornale Radiotre**
Ultime notizie. Stasera si parla di...
Chiusura

NOTTURNO ITALIANO E GIORNALE DI MEZZANOTTE

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso. **0,13** Intorno al giradischi. **1,06** Andiamo all'operetta. **1,36** Parole e musica. **2,06** Il melodioso '800. **2,36** Divertimento per orchestra. **3,06** Invito alla musica. **3,36** Danze, romanze e cori da opere. **4,06** Music hall: la vita in allegria. **4,36** I nostri complessi di musica leggera. **5,06** Jukebox. **5,36** Per un buongiorno.
Ore 24: Giornale di mezzanotte.
Notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: alle ore 1,03, 2,03, 3,03, 4,03, 5,03; in francese: alle ore 0,30, 1,30, 2,30, 3,30, 4,30, 5,30; in tedesco: alle ore 0,33, 1,33, 2,33, 3,33, 4,33, 5,33.

PROGRAMMI REGIONALI

Regioni a Statuto speciale

VALLE D'AOSTA • **12,10-12,30** La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. • **14-15** Pomeriggio in Valle.

TRENTINO-ALTO ADIGE • **12,10-12,30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. • **14** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. • **14,15** Rispondiamo con la musica. • **14,30** Lunedì sport. • **14,40** « Aria di montagna » di A. Gorfer. • **15,25-15,30** Notizie flash. • **19,15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. • **19,30-19,45** Microfono sul Trentino. Folk studio di F. Bertoldi.

TRASMISCIONS DE RUINEDA LADINA • **13,40-14** Nutizies per i Ladins de la Dolomites. • **19,05-19,15** Dai crepes dl Sella.

FRIULI-VENEZIA GIULIA • **7,30-7,55** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • **11,30** Summertime. • **12,35-13** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • **13,30** La critica dei giornali. • **14,45-15** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • **18,35-18,55** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

15,30 L'ORA DELLA VENEZIA GIULIA • Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. • **15,45-16,30** Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

SARDEGNA • **7,15-7,20** Gazzettino sardo - Notizie del mattino. • **11,30** « Ore 11,30 ». Incontri con gli ascoltatori del mattino. • **12,10** Gazzettino sardo. • **12,30-13** « Secondo me » con Maurizio Loddo. • **14** Gazzettino sardo. • **14,30** « Sono le 14,30 ». Musica e curiosità. • **15** E... state giovani. Musica e canzoni per tutte le età. • **15,35-16,05** « Impara l'arte ». • **19,20** Gran bazar. • **19,45** Gazzettino sardo. • **20-20,30** Invito al classico.

SICILIA • **7,30-7,55** Gazzettino Sicilia: 1° ed. • **12,10-12,30** Gazzettino Sicilia: 2° ed. • **14** Musica leggera. • **14,30** Gazzettino Sicilia: 3° ed. - La domenica sportiva, a cura di Orlando Scarlata, Luigi Tripisciano e Mario Vannini. • **15** La sciara di fuoco a cura di Santi Correnti. Realizzazione di Vittorio Brusca. • **15,30** Ritmi e canzoni. Presenta Paolo Urcioli. • **16,15-16,30** Gazzettino Sicilia: 4° ed.

Sender Bozen

• **6,45-7,25** Klingender Morgengruss. Dazwischen: **7,15-7,20** Nachrichten. • **7,25** Der Kommentar oder Der Pressespiegel. • **7,30-8,30** Aus unserer Diskothek. • **9,30-12** Musik am Vormittag. Dazwischen: **10-10,05** Nachrichten. • **10,05-10,30** Kleines Konzert. • **10,30-10,45** Lesung: « Laikan, der Lachs », 23. Folge. • **11,30-11,40** Reisebilder. • **12-12,10** Nachrichten. • **12,30** Mittagsmagazin. • **13** Nachrichten. • **13,10** Werbung - Veranstaltungskalender. • **13,15-13,40** Leicht und beschwingt. • **16,30-17,45** Musikparade. Dazwischen: **17-17,05** Nachrichten. • **17,45** Aus Wissenschaft und Technik. • **18-19,05** Feriendiskothek. • **19,30** Blasmusik. • **19,50** Sportfunk • **19,55** Musik und Werbedurchsagen. • **20** Nachrichten. • **20,15** Begegnung mit der Oper. Wolfgang Amadeus Mozart: « Thamos König von Ägypten », Zwischenspiel KV. 345. Ausf.: Londoner Sinfonier-Orchester. Dir.: Peter Maag; « La Clemenza di Tito », Arien und Szenen aus dem 1. Akt. Ausf.: Werner Krenn, Tenor; Teresa Berganza, Mezzosopran; Maria Casula, Mezzosopran; Brigitte Fassbänder, Mezzosopran; Lucia Popp, Sopran; Tugomir Franc, Bass. Chor und Orchester der Staatsoper Wien. Dir.: Istvan Kertesz. • **21,15** Wer ist wer? • **21,20** Jazz, eine Sendung von Alfred Pichler. • **21,57-22** Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Trst - v slovenščini

• **7** Poročila. • **7,20** Dobro jutro po naše, vmes (7,45 cca): Poletna beležnica. • **8** Novice iz Furlanije-Julijske krajine. • **8,05** Prijateljsko iz studia 2. • **9** Kratka poročila. • **9,05** V svetu jugoslovanske lahke glasbe. • **9,30** Tone Penko: Živalstvo Jadranskega morja: (12) « Ribe ». • **9,40** Ritmična glasba. • **10** Kratka poročila. • **10,05** Koncert sredi jutra. • **10,45** Gugalnica: Ciciban posluša jo. • **11** Naš gorski svet, pripravlja Peter Suhadolc. • **11,30** Kratka poročila. • **11,35** Plošča dneva. • **12** Poslušali boste. • **13** Poročila. • **13,15** Pa se sliš', slovenske ljudske pesmi. • **13,35** Od melodije do melodije. • **14** Novice iz Furlanije-Julijske krajine. • **14,10** Spoznavajmo gobe, pripravlja M. Čebulec. • **14,20** Koncerti « Live ». • **15,30** Kratka poročila. • **15,35** Uspešnice naše dežele, pripravlja Barbara Lapornik. • **16,30** Jazzovska glasba. • **17** Kratka poročila. • **17,05** Deželni orkestri. Orkester « Jacopo Tomadini » iz Vidma. Vodi Aladar Janes. Alessandro Scarlatti-pred. Franco Michele Napolitano: Mala suita za godala. Daniele Zanettovich: Adagio za godala. Luigi Boccherini: Menuet v a duru za godala. • **17,25** Glasbena panorama. • **18** Kratka poročila. • **18,05** Po stopinjah Janeza Vajkarda Valvasorja. **18,20** Za ljub telje operne glasbe. • **19** Poročila, novice iz Furlanije-Julijske krajine in justrišnji spored.

martedì
19 SETTEMBRE

RADIOUNO

6 Segnale orario
Stanotte, stamane
Attualità, indicazioni, controindicazioni, curiosità e cultura. Conduce Sergio Patou. Realizzazione di Roberto Gambuti
(I parte)

7 **GR 1**
1ª edizione

7,20 **Stanotte, stamane**
(II parte)
(ore 7,47): **La diligenza**
di Osvaldo Bevilacqua

8 **GR 1**
2ª edizione
Edicola del GR 1

8,40 **Istantanea musicale**
a cura di Domenico De Paoli

9 Tuttindiretta da Radiouno
Radio anch'io
Un programma di considerazioni, musiche e fatti in compagnia di Marcello Ciorciolini, Fiorella Gentile e Franco Torti diretto da Adriana Parrella con la partecipazione straordinaria di un ascoltatore di Radiouno
Se desiderate ospitare Radio anch'io telefonate dopo le 14 al n. (06) 36 06 514
Nell'intervallo (ore 10):
GR 1 flash
3ª edizione

11,30 Mina presenta
Incontri musicali del mio tipo

12 **GR 1 flash**
4ª edizione

12,05 **Voi e io '78**
Musiche e parole provocate dai fatti
Regia di Carlo Principini
(I parte)

13 **GR 1**
5ª edizione

13,30 **Voi e io '78**
(II parte)

14 **GR 1 flash**
6ª edizione

14,05 **Musicalmente**
con Daniela Davoli
Programma a cura di Tonino Ruscitto

Daniela Davoli

14,30 **Librodiscoteca**
Romanzi, poesie, saggi e musiche presentati da Sergio Magaldi e Duccio Trombadori

15 **E... state con noi**
Oggi con Giuliana Longari
Realizzazione di Nella Cirinnà

16,40 **Incontro con un VIP**

17 **GR 1 flash**
7ª edizione

17,05 **Alessandro Magno**
Originale radiofonico in 15 puntate di Siro Angeli e Antonino Pagliaro
9ª puntata
Alessandro: Nando Gazzolo; Cherilo: Achille Millo; Dario: Mario Feliciani; Parmenione: Luigi Vannucchi; Efestione: Franco Graziosi; Filota: Mico Cundari; Lisicrate: Mario Bardella; Demofonte: Giampiero Becherelli; Euripilo: Tino Schirinzi; Il narratore: Arnoldo Foà
Musiche originali di Piero Piccioni
Regia di Umberto Benedetto
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

17,40 **Appuntamento con Charles Aznavour**

18 **Love music**
Un programma di Manuel Insolera

18,35 **Spaziolibero - I programmi dell'accesso**
A.N.F.Fa.S. - Associazione nazionale famiglie dei fanciulli subnormali: « L'handicappato e i suoi famigliari sono cittadini come te »

19 **GR 1 Sera**
8ª edizione

19,10 **Ascolta, si fa sera**

19,15 **Chi, come, dove, quando**
Misteri toponomastici svelati da Gustavo Palazio

19,30 **Big groups**

19,45 **Confronti sulla musica**
con Michelangelo Zurletti, Giovanna Ambrosio, Bruno Novelli e Roberta Pirastu

20,30 **L'operetta in trenta minuti**
« Addio giovinezza » di Pietri
Programma di Vito Molinari con la partecipazione di Elisabetta Viviani e Cesare Gallino
(Replica)

21 **GR 1 flash**
9ª edizione

21,05 **Chiamata generale**
Ricerche e messaggi da una grande festa mobile in collegamento con gli Studi RAI di Milano - tel. (02) 34 28 21

21,35 **Radiouno jazz '78: Estate**
Coordinato da Adriano Mazzoletti
Jam Session
Programma di Claudio Sessa

22 **Combinazione suono**
Collegamenti, testimonianze, opinioni, ipotesi, aspirazioni, illusioni. Programma di Wolfango Vaccaro condotto da Silvia Nebbia e Gigi Marziali

23 **GR 1 flash**
Ultima edizione
Oggi al Parlamento

23,15 **Buonanotte da...**
Programma di Giancarlo De Bellis realizzato in collaborazione con la Sede regionale RAI di Ancona
Al termine: Chiusura

RADIODUE

6 **Un altro giorno**
Musica, saluti, pensierini e divagazioni del mattino di Fioretta Mari, Quartetto Cetra, Luigi De Filippo, Andreina Pagnani
(I parte)
Nell'intervallo (ore 6,30):
GR 2 Notizie di Radiomattino
(ore 7): Bollettino del mare

7,30 **GR 2 Radiomattino**
Buon viaggio
Al termine: Un pensiero al giorno a cura di Padre Antonio Lisandrini

7,55 **Un altro giorno**
(II parte)

8,30 **GR 2 Radiomattino**
con la rubrica « Mangiare bene con poca spesa ». Consigli di Giuseppe Maffioli

8,45 Orazio Orlando in
Sempre più facile
(molte divagazioni, un pizzico di follia e tanta musica)
Regia di Alvise Sapori

9,30 **GR 2 Notizie**

9,32 **Tristano e Isotta**
Originale radiofonico di Adolfo Moriconi
8ª puntata
Tristano: Gino Lavagetto; Isotta: Mariella Zanetti; Maga: Anna Caravaggi; Brangania: Graziella Galvani; Re Marco: Vincenzo De Toma; Un Cavaliere: Renzo Lori; Regina: Marina Bonfigli; Aguiguerrando: Ettore Conti; Araldo: Werner Di Donato
ed inoltre: Misa Mordeglia Mari, Paolo Faggi, Simona Caucia, Anna Bolens, Attilio Ciciotto, Stefano Varriale, Tullio Valli
Regia di Gian Domenico Giagni
(Registrazione)

10 **Speciale GR 2**

10,12 **Incontri ravvicinati di Sala F**
Una persona racconta la sua storia assieme ad Anna Rosa Santi
Presenta Lina Volonghi
Regia di Michele Mirabella

11,30 **GR 2 Notizie**

11,32 **Il bambino e la psicanalisi**
Un programma di Sabina Manes a cura di Gianni Fensore
Collaborazione di Barbara Cannata
« Stefano è abbastanza cicciotto »
(Dipartimento scolastico-educativo)

11,52 **Canzoni per tutti**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GR 2 Radiogiorno**

12,45 **No, non è la BBC!**
Un programma di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con Giorgio Bracardi e Mario Marenco

Renzo Arbore

13,30 **GR 2 Radiogiorno**

13,40 **Romanza**
Le più belle pagine del teatro musicale scelte da Giovanna Santo Stefano

14 **Trasmissioni regionali**

15 **Qui Radio 2**
Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, spettacoli, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc., con la partecipazione di Patrizia Albi Marini, Massimo Grillandi, Ester Vanni e Alvaro Vatri
Regia di Silvio Gigli
Telefono Roma (06) 3686 9189 dalle 15 alle 17,30
(I parte)

15,30 **GR 2 Economia**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,45 **Qui Radio 2**
(II parte)

16,30 **GR 2 Pomeriggio**

16,37 **Qui Radio 2**
(III parte)

17,30 **Uno tira l'altro**
Monologhi e scenette in replica da « Un altro giorno »

17,55 **Spazio X**
Spazi musicali a confronto per tutti i gusti e tutte le età affidati a Laura Putti, Massimo Catalano e Augusto Sciarra
Realizzazione di Stefano Micocci
ore 18,30: **GR 2 Notizie di Radiosera**
ore 19,30: **GR 2 Radiosera**
ore 22,20: **Panorama parlamentare**
ore 22,30: **GR 2 Radionotte**
Bollettino del mare

23,29 Chiusura

RADIOTRE

Quotidiana Radiotre
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,45
gli appuntamenti:

6 **Colonna musicale**

6,45 **Giornale Radiotre**
Prime notizie del mattino - Panorama sindacale. Tempo e strade (collegamento con l'ACI)

7 **Il concerto del mattino**
Brani della musica di tutti i tempi proposti da Maria José Dessy e Liliana Gerace
(I parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in sol minore n. 40 K. 550: Molto allegro - Andante - Minuetto - Finale (Orchestra Wiener Philharmoniker diretta da Karl Böhm)

7,30 **Prima pagina**
I giornali del mattino letti e commentati da Cesare Lanza. Il giornalista resta in studio fino alle 8,15 per rispondere alle domande degli ascoltatori che possono telefonare al 679 66 66 (prefisso 06)

8,15 **Il concerto del mattino**
(II parte)
Musiche di Charles Ives

8,45 **Succede in Italia**
Notizie del GR 3. Collegamenti con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)

9 **Il concerto del mattino**
(III parte)
Muzio Clementi: Sonata in do maggiore op. 3 n. 1 per pianoforte a 4 mani dai « Tre Duetti op. 3 » - Allegro spiritoso - Presto (Duo pianistico: Gino Gorini - Sergio Lorenzi) ◆ Carl Czerny: Variazioni su un tema di Rode op. 33 (Pianista Vladimir Horowitz) ◆ Ludwig van Beethoven: Concerto n. 3 in do minore op. 37 per pianoforte e orchestra: Allegro con brio - Largo - Rondò (Solista Vladimir Ashkenazy - Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Georg Solti)

10 **Noi, voi, loro estate**
Quale cinema?
In studio Lino Miccichè
(I parte)

10,45 **Giornale Radiotre**
Se ne parla oggi

10,55 **Noi, voi, loro estate**
(II parte)

11,30 Un'antologia di **Musica operistica**
ascoltata insieme a Nicoletta Panni

12,10 **Long playing**
Selezione dei 33 giri: « Easter Island » di Kris Kristofferson, proposta e commentata da Sergio Mancinelli

12,45 **Panorama italiano**
Notizie del GR 3. Fatti, personaggi, problemi della vita di oggi. Collegamenti con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)

13 Pomeriggio musicale
(I parte) **Musica per uno**
Pianista Rena Kyriakou
Emmanuel Chabrier: « Dix pièces pittoresques »: « Paysage », « Melancolie », « Tourbillon », « Sous - bois », « Mauresque », « Idylle », « Danse villageoise », « Improvisation », « Menuet pompeux », « Scherzo-valse »

13,45 **Giornale Radiotre**

14 (II parte) **Il mio Bach**
Una scelta sentimentale e ragionata di Aldo Clementi
(Replica)

15,15 **GR Tre Cultura**

15,30 **Uncertodiscorsoestate**
Un programma condotto da Pasquale Santoli con la partecipazione di Rodolfo Roberti

17 **I suoni della vita**
Musica, rumori, suoni contemporanei
Consulenza di Piero Anania, Mauro Bortolotti e Diego Carpitella
a cura di Luigi Fantoni
9ª trasmissione
(Dipartimento scolastico-educativo)

17,30 **Spazio Tre**
Musiche e attualità culturali presentate da Anna Foa
Nel corso del programma:
Bedrich Smetana: Tabor, n. 5 da « La mia Patria » (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Rafael Kubelik) ◆ Franz Joseph Haydn: Sonata in sol maggiore n. 39: Allegro con brio - Adagio - Prestissimo (Pianista John Mc Cage) ◆ Nicolò Paganini: Introduzione e Variazioni su « Nel cor più non mi sento » (Violinista Salvatore Accardo) ◆ Maurice Ravel: Bolero (Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Zubin Mehta)

18,45 **Giornale Radiotre**

19,15 **Spazio Tre**
(II parte)
Claudio Monteverdi: Dal Vespro della Beata Vergine: Audi coelum - Lauda Jerusalem - Sonata sopra Sancta Maria - Ave Maria Stella (Complesso Strumentale de L'Oiseau Lyre e Coro London Singers diretta da Anthony Lewis) ◆ Richard Strauss: Concerto per oboe e orchestra: Allegro moderato - Andante - Vivace (Solista Manfred Clement - Orchestra Staatskapelle di Dresda diretta da Rudolf Kempe) ◆ Franz Schubert: Rosamunda, dalle musiche di scena per il dramma omonimo: Ouverture - Intermezzo n. 3 - Balletto n. 1 in si minore - Balletto n. 2 in sol maggiore (Orchestra Wiener Philharmoniker diretta da Pierre Monteux)

20,45 **Giornale Radiotre**
Note e commenti ai fatti del giorno: appuntamento con Salvatore Rea per i problemi economici

21 **Quando c'era il salotto**
Accademia musicale all'italiana condotta da Bruno Cagli
Partecipano: il soprano Elvidia Ferracuti e il pianista Robert Kettelson
Gioacchino Rossini: I Gondolieri ◆ Saverio Mercadante: La sposa del marinaro; Il desiato ritorno ◆ Gaetano Donizetti: Oh vieni al mare
Seconda trasmissione
(Replica)

21,30 **Libri novità**

21,45 **La jena di San Giorgio**
di Guido Ceronetti
Ancora negli anni Trenta i teatrini di marionette ambulanti rappresentavano nei paesi intorno a Torino la storia della Jena di San Giorgio, fatto di cronaca ottocentesco trasformato presto in leggenda. Lo scrittore Guido Ceronetti, allestito a casa propria un teatro di burattini, scelse nel 1970 questo argomento per la prima « pièce » del suo repertorio in recite a soggetto continuamente variate per gli amici. Alla fine « La jena di San Giorgio » è diventata un vero e proprio copione che è presentato ora in un adattamento radiofonico con la regia di Vittorio Sermonti
con:
Piero Mazzarella, Angiolina Quinterno, Giustino Durano, Vittoria Lottero, Mario Brusa, Alessandro Esposito, Adolfo Fenoglio, Santo Versace, Carla Bonello, Gigi Angelillo, Savatore Perdichizzi
Regia di Vittorio Sermonti
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
(Replica)

Vittoria Lottero

23 Roberto Nicolosi
presenta:
Il jazz
Improvvisazione e creatività nella musica

23,40 **Il racconto di mezzanotte**

23,55 **Giornale Radiotre**
Ultime notizie. Stasera si parla di...
Chiusura

NOTTURNO ITALIANO E GIORNALE DI MEZZANOTTE

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso. **0,13** Intorno al giradischi. **1,06** Cantanti lirici. **1,36** Divagazioni musicali. **2,06** Selezione musicale. **2,36** E se è tardi che importa? **3,06** Sotto il cielo di Napoli. **3,36** Nel mondo dell'opera. **4,06** Musica in celluloide. **4,36** Canzoni per voi. **5,06** Complessi alla ribalta. **5,36** Per un buongiorno.
Ore 24: Giornale di mezzanotte.

Notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: alle ore 1,03, 2,03, 3,03, 4,03, 5,03; in francese: alle ore 0,30, 1,30, 2,30, 3,30, 4,30, 5,30; in tedesco: alle ore 0,33, 1,33, 2,33, 3,33, 4,33, 5,33.

PROGRAMMI REGIONALI

Regioni a Statuto speciale

VALLE D'AOSTA • **12,10-12,30** La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. • **14-15** Pomeriggio in Valle.

TRENTINO-ALTO ADIGE • **12,10-12,30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. • **14** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. • **14,15** Rispondiamo con la musica. • **14,35** Gastronomia di C. A. Bauer. • **14,45** La musica in regione. • **15,15** Conoscere per amare. • **15,25-15,30** Notizie flash. • **19,15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. • **19,30-19,45** Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienza, arte e storia trentina.

TRASMISCIONS DE RUINEDA LADINA • **13,40-14** Nutizies per i Ladins de la Dolomites. • **19,05-19,15** Dai crepes dl Sella.

FRIULI-VENEZIA GIULIA • **7,30-7,55** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • **11,30** Nazioni vicine. **12,35-13** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • **13,30** Happening. Dischi in primo piano presentati da Orio Di Brazzano. • **14,45-15** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • **18,35-18,55** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

15,30 L'ORA DELLA VENEZIA GIULIA • Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. • **15,45-16,30** Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

SARDEGNA • **7,15-7,20** Gazzettino sardo - Notizie del mattino • **11,30** « Ore 11,30... ». Incontri con gli ascoltatori del mattino. • **12,10** Gazzettino sardo. • **12,30-13** « Secondo me » con Maurizio Loddo. • **14** Gazzettino sardo. • **14,30** « Sono le 14,30 ». Musica e curiosità. • **15** « Sandwich ». Temi d'estate a metà strada tra Sassari e Cagliari, con Ziu Brottu, Goppai Antiogu. • **15,35-16,05** Fuori giri. • **19,20** Gran bazar. • **19,45** Gazzettino sardo. • **20-20,30** Invito al classico.

SICILIA • **7,30-7,55** Gazzettino Sicilia: 1° ed. • **12,10-12,30** Gazzettino Sicilia: 2° ed. • **14** Musica leggera. • **14,30** Gazzettino Sicilia: 3° ed. • **15** In Sicilia 78 giri fa, a cura di Biagio Scrimizzi. Partecipano Giulio Musso e Gabriella Melani. • **15,30** Era Sicilia, a cura di Antonino Uccello. • **16** Musica leggera. • **16,15-16,30** Gazzettino Sicilia: 4° ed.

Sender Bozen

• **6,45-7,25** Klingender Morgengruss. Dazwischen: **7,15-7,20** Nachrichten. • **7,25** Der Kommentar oder Der Pressespiegel. • **7,30-8,30** Aus unserer Diskothek • **9,30-12** Musik am Vormittag. Dazwischen: **10-10,05** Nachrichten. • **10,05-10,30** Kleines Konzert. • **11,30-11,40** Everest - Gipfelsturm ohne Maske. • **12-12,10** Nachrichten. • **12,30** Mittagsmagazin. • **13** Nachrichten. • **13,10** Werbung - Veranstaltungskalender. • **13,15-13,40** Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. • **16,30** Musikparade. • **17** Nachrichten. • **17,05** Für Kammermusikfreunde. Robert Schumann: Die « Davidsbündler » - Tänze op. 6 (18 Charakterstücke für Klavier). Pianist: Wilhelm Kempff. • **17,45** Kinderfunk. « Pumuckl und die Katze » von Ellis Kaut, für den Funk bearbeitet von Anni Treibenreif. • **18,15-19,05** Tanzparty mit Joachim Hendel. • **19,30** Volkstümliche Klänge. • **19,50** Sportfunk. • **19,55** Musik und Werbedurchsagen. • **20** Nachrichten. • **20,15** Unterhaltungskonzert. • **21** Schach und matt. • **21,12** Musik zum Tagesausklang. • **21,57-22** Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Trst - v slovenščini

• **7** Poročila. • **7,20** Dobro jutro po naše, vmes (7,45 cca): Poletna beležnica. • **8** Novice iz Furlanije-Julijske krajine. • **8,05** Prijateljsko iz studia 2. • **9** Kratka poročila. • **9,05** Veliki orkestri. • **9,30** Vinko Beličič: Prelistavanje poldavnine. • **9,40** Ritmična glasba. • **10** Kratka poročila. • **10,05** Koncert sredi jutra. • **10,45** Gugalnica: Cicibani telovadijo. • **11** Beno Zupančič: « Pogreb » - Dramatizirala Marjana Prepeluh. • **11,30** Kratka poročila. • **11,35** Plošča dneva. • **12** Glasba po željah. • **13** Poročila. • **13,15** Zborovska glasba. • **13,35** Od melodije do melodije. • **14** Novice iz Furlanije-Julijske krajine. • **14,10** Mladi na počitnicah. • **14,20** Iz jugoslovanskega glasbenega repertoarja. • **15,30** Kratka poročila. • **15,35** Napotki za dobro diskoteko. • **16,30** Otroci, ali veste, da... • **17** Kratka poročila. 17,05 150. obletnica Schubertove smrti, pripravlja Magda Bizjak. • **18** Kratka poročila. • **18,05** Zgodovina slovenskega gledališča. • **18,20** Za ljubitelje operne glasbe. • **19** Poročila, novice iz Furlanije-Julijske krajine in jutrišnji spored.

mercoledì
20 SETTEMBRE

RADIOUNO

6 Segnale orario
Stanotte, stamane
Attualità, indicazioni, controindicazioni, curiosità e cultura. Conduce Sergio Patou. Realizzazione di Roberto Gambuti
(I parte)

7 **GR 1**
1° edizione

7,20 **Stanotte, stamane**
(II parte)
(ore 7,47): **La diligenza**
di Osvaldo Bevilacqua

8 **GR 1**
2° edizione
Edicola del GR 1

8,40 **Ieri al Parlamento**

8,50 **Istantanea musicale**
a cura di Domenico De Paoli

9 Tuttindiretta da Radiouno
Radio anch'io
Un programma di considerazioni, musiche e fatti in compagnia di Marcello Ciorciolini, Fiorella Gentile e Franco Torti diretto da Adriana Parrella con la partecipazione straordinaria di un ascoltatore di Radiouno. Se desiderate ospitare Radio anch'io telefonate dopo le 14 al n. (06) 36 06 514
Nell'intervallo (ore 10):
GR 1 flash
3° edizione

11,20 **Come amavamo**
Parole d'amore di ieri e dell'altro ieri scelte da Annabella Cerliani, con Ombretta Colli e Claudio De Angelis, Guido De Salvi, Laura Rizzoli. Realizzazione di Dino De Palma
(Replica)

12 **GR 1 flash**
4° edizione

12,05 **Voi e io '78**
Musiche e parole provocate dai fatti
Regia di Carlo Principini
(I parte)

13 **GR 1**
5° edizione

13,30 **Voi e io '78**
(II parte)

14 **GR 1 flash**
6° edizione

14,05 **Musicalmente**
con Daniela Davoli
Programma a cura di Tonino Ruscitto

14,30 **L'eroe sul sofà**
« Sigmund Freud » di Cesare Musatti con Riccardo Cucciolla e Enrico Bertorelli
Regia di Dante Raiteri
Registrazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
(Replica)

15 **E... state con noi**
Oggi con Adolfo Moriconi
Realizzazione di Nella Cirinnà

16,40 Maurizio Baiata presenta
Trentatregiri:
« What do you want from live »
con I Thubes

17 **GR 1 flash**
7° edizione

17,05 **Un guerriero di Cromwell sulle colline delle Langhe**
di Davide Lajolo
Programma di Guido Sacerdote
24° puntata
Realizzazione effettuata negli Studi di Milano della RAI
(Replica)

17,15 **Globetrotter**
Viaggio nel mondo dei 33 e 45 giri
Programma di Tonino Ruscitto

18,25 **L'operetta in trenta minuti**
« Il re di Chez Maxim » di Costa-Lombardo
Un programma di Vito Molinari
con la partecipazione di Elisabetta Viviani e Cesare Gallino
(Replica)

19 **GR 1 Sera**
8° edizione

19,10 **Ascolta, si fa sera**

19,15 Il Pool sportivo, in collaborazione col GR 1, presenta da Torino l'incontro amichevole di calcio
Italia-Bulgaria
Radiocronista Enrico Ameri
Dalla Tribuna Stampa Sandro Ciotti
Dagli spogliatoi Ezio Luzzi
Al termine:
GR 1 flash
9° edizione

21,35 **Chiamata generale**
Ricerche e messaggi da una grande festa mobile, in collegamento con gli Studi RAI di Milano - tel. (02) 34 28 21

22,05 **Le « vedettes »**
Cantanti italiane in passerella
Programma di Giulietta Rovera

22,30 **Ne vogliamo parlare?**
Divagazioni su tema di Stefano Maggiolini e Franco Poletto interpretate da Isa Di Marzio, Enzo Guarini, Mirella Montemurri, Silvio Spaccesi. Elaborazioni musicali di Enzo Guarini
Regia di Vittorio Lemmore

23 **GR 1 flash**
Ultima edizione
Oggi al Parlamento

23,15 **Buonanotte da...**
Programma di Giancarlo De Bellis realizzato in collaborazione con la Sede regionale RAI di Ancona
Al termine: Chiusura

RADIODUE

6 **Un altro giorno**
Musica, saluti, pensierini e divagazioni del mattino di Tonino Micheluzzi, Quartetto Cetra, Luigi De Filippo, Andreina Pagnani
(I parte)
Nell'intervallo (ore 6,30):
GR 2 Notizie di Radiomattino
(ore 7) Bollettino del mare

7,30 **GR 2 Radiomattino**
Buon viaggio
Al termine: Un pensiero al giorno, a cura di Padre Antonio Lisandrini

7,55 **Un altro giorno**
(II parte)
Un argomento alla settimana di Marcello Gilmozzi

8,30 **GR 2 Radiomattino**

8,45 **Il sì e il no**
Un programma sul mondo della musica leggera a cura di Massimo Lazzari. Regia di Paolo Moroni

9,30 **GR 2 Notizie**

9,32 **Tristano e Isotta**
Originale radiofonico di Adolfo Moriconi
9° puntata
Isotta: Mariella Zanetti; Brangania: Graziella Galvani; Tristano: Gino Lavagetto; Regina: Marina Bonfigli
ed inoltre: Angelo Bertolotti, Attilio Cicciotto, Werner Di Donato, Paolo Faggi, Stefano Varriale
Regia di Gian Domenico Giagni
(Replica)

Marina Bonfigli

10 **Speciale GR 2**

10,12 **Incontri ravvicinati di Sala F**
Una persona racconta la sua storia assieme a Silvana Cichi
Presenta Lina Volonghi
Regia di Michele Mirabella

11,30 **GR 2 Notizie**

11,32 **Carta d'identitalia**
di Luca Goldoni ed Enzo Sermasi
Questa settimana: « Psicoarredamento »
In studio Carlo Giuffrè
Nel corso del programma canzoni e musiche richieste per telefono (06) 31 31
Regia di Gilberto Visintin

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GR 2 Radiogiorno**

12,45 Dagli Studi della RAI di Firenze:
Quando si mangia non si parla
(ma si può benissimo stare ad ascoltare)
Dialoghi intorno a un tavolo del 2028 raccolti da Giorgio Calabrese

13,30 **GR 2 Radiogiorno**

13,40 **Romanza**
Le più belle pagine del teatro musicale scelte da Giovanna Santo Stefano

14 **Trasmissioni regionali**

15 **Qui Radio 2**
Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, spettacoli, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.
con la partecipazione di Patrizia Albi Marini, Massimo Grillandi, Ester Vanni e Alvaro Vatri
Regia di Silvio Gigli
Telefono Roma (06) 3686 9189 dalle 15 alle 17,30
(I parte)

15,30 **GR 2 Economia**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,45 **Qui Radio 2**
(II parte)

16,30 **GR 2 Europa**

16,37 **Qui Radio 2**
(III parte)

17,30 **Uno tira l'altro**
Monologhi e scenette in replica da « Un altro giorno »

17,55 **Spazio X**
Spazi musicali a confronto per tutti i gusti e tutte le età affidati a Alessandro Blasetti, Bebo Moroni e Roberto Raspani Dandolo
Realizzazione di Stefano Micocci
ore 18,30: **GR 2 Notizie di Radiosera**
ore 19,30: **GR 2 Radiosera**
ore 22,20: **Panorama parlamentare**
ore 22,30: **GR 2 Radionotte**
Bollettino del mare

23,29 Chiusura

RADIOTRE

Quotidiana Radiotre
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,45
gli appuntamenti:

6 **Colonna musicale**

6,45 **Giornale Radiotre**
Prime notizie del mattino. Panorama sindacale. Tempo e strade (collegamento con l'ACI)

7 **Il concerto del mattino**
Brani della musica di tutti i tempi proposti da Maria José Dessy e Liliana Geracc
(I parte)
Sergej Prokofiev: Concerto in re bemolle maggiore op. 10 n. 1 per pianoforte e orchestra (Pianista Vladimir Ashkenazy - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da André Previn) ◆ Paul Dukas: L'apprendista stregone - scherzo sinfonico (Orchestra Filarmonica d'Israele diretta da Georg Solti) ◆ Igor Strawinsky: Pastorale per violino e quartetto di strumenti a fiato (Elementi della Boston Symphony Chamber Orchestra)

7,30 **Prima pagina**
I giornali del mattino letti e commentati da Cesare Lanza. Il giornalista resta in studio fino alle 8,15 per rispondere alle domande degli ascoltatori che possono telefonare al 679 66 66 (prefisso 06)

8,15	**Il concerto del mattino** (II parte) Musiche di Aaron Copland
8,45	**Succede in Italia** Notizie del GR 3. Collegamenti con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)
9	**Il concerto del mattino** (III parte) Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto n. 3 in sol maggiore K. 216 per violino e orchestra: Allegro - Adagio - Rondò (Solista Lorin Maazel - Orchestra da Camera Inglese diretta da Lorin Maazel) ♦ Robert Schumann: Quintetto in mi bemolle maggiore op. 44 per pianoforte e archi: Allegro brillante - In modo di una marcia - Scherzo (molto vivace) - Allegro ma non troppo (Pianista Leonard Bernstein - Quartetto Julliard)
10	**Noi, voi, loro estate** Quale cinema? In studio Lino Miccichè (I parte)
10,45	**Giornale Radiotre** Se ne parla oggi
10,55	**Noi, voi, loro estate** (II parte)
11,30	Un'antologia di **Musica operistica** ascoltata insieme a Nicoletta Panni
12,10	**Long playing** Selezione del 33 giri: « And then there where three » dei Genesis, proposta e commentata da Sergio Mancinelli
12,45	**Panorama italiano** Notizie del GR 3. Fatti, personaggi, problemi della vita di oggi. Collegamenti con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)
13	Pomeriggio musicale (I parte) **Musica per due e per quattro** Zoltan Kodaly: Duo op. 7 per violino e violoncello: Allegro serioso non troppo - Adagio - Maestoso e largamente ma non troppo lento (Vilmos Tatrai, violino; Ede Banda, violoncello); Quartetto n. 2 op. 10: Allegro - Andante quasi recitativo, Allegro giocoso (Vilmos Tatrai e Mihaly Szues, violini; Ivanyi Jassef, viola; Ede Banda, violoncello)
13,45	**Giornale Radiotre**
14	(II parte) **Il mio Bach** Una scelta sentimentale e ragionata di Aldo Clementi (Replica)
15,15	**GR Tre Cultura**
15,30	**Uncertodiscorsoestate** Un programma condotto da Pasquale Santoli con la partecipazione di Rodolfo Roberti
17	**Il bianco e il nero: curiosità di tastiera** a cura di Gino Negri VIII trasmissione: « Il pianoforte 2000 » (Replica)
17,30	**Spazio Tre** Musica e attualità culturali presentate da Anna Foa Nel corso del programma: Wolfgang Amadeus Mozart: Adagio e Rondò in do minore K. 617 per cinque strumenti (Ensemble Baroque de Paris) ♦ Alban Berg: Suite lirica: Allegretto gioviale - Andante amoroso - Allegro misterioso; Trio estatico - Adagio appassionato - Presto delirando - Tenebroso - Largo desolato (Quartetto Alban Berg) ♦ Guillaume Dufay: Donnés l'assault à la fortesse, canzone per voce e strumenti (Elementi del Complesso vocale e strumentale « Musica Reservata » diretti da John Beckett) ♦ Johannes Brahms: Quattro danze ungheresi: in sol minore - in fa diesis minore - in mi minore - in mi minore (Orchestra Sinfonica della BBC diretta da Arturo Toscanini)
18,45	**Giornale Radiotre**
19,15	**Spazio Tre** (II parte) Robert Schumann: Il Carnevale di Vienna op. 26: Allegro - Romanza - Scherzino - Intermezzo - Finale (Pianista Claudio Arrau) ♦ Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 « Pastorale »: Allegro non troppo - Andante molto mosso - Allegro - Allegro - Allegretto (New York Philharmonic Orchestra diretta da Leonard Bernstein) ♦ César Franck: Il Cacciatore Maledetto, poema sinfonico (Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da Albert Wolff)
20,45	**Giornale Radiotre** Note e commenti ai fatti del giorno: appuntamento con Giorgio Bocca per la politica interna
21	Gli Italiani al Premio Italia: 1948-1978 **Gino Negri: Giovanni Sebastiano** (Premio Italia 1967) Opera radiofonica in un atto di Gino Negri Giovanni Sebastiano: Mario Basiola; Caterina: Franca Mazzola; Lo psichiatra: Alfredo Mariotti; Giancarlo: Tommaso Frascati; Il mezzosoprano: Rosina Cavicchioli; Un infermiere: Gennaro De Sica; Una infermiera: Slavska Taskova Paoletti Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ferruccio Scaglia Complesso beat « I Gufi » Regia di Gino Negri

Franca Mazzola

22	Da Spoleto **XXI Festival dei due Mondi** **K. und K. Musik** Musiche della Monarchia danubiana Richard Strauss: Sonata in mi bemolle maggiore per violino e pianoforte (Carlo Chiarappa, violino; Niccolò Parente, pianoforte) ♦ Johannes Brahms: Danze ungheresi: n. 14 in re minore - n. 12 in re minore - n. 16 in fa minore - n. 17 in fa minore (Duo pianistico Camillo e Roberto Bertetti) ♦ Hemmerich Kalman: Il conte di Lussemburgo (Trascrizione di Guido Cergoli) (Tenore Ernesto Palacio - Gruppo Strumentale diretto da Carlo Bruno); La principessa della Czardas (Trascrizione di Guido Cergoli) (Anastasia Tomaszewska Schepis, soprano; Ernesto Palacio, tenore - Gruppo Strumentale diretto da Carlo Bruno) ♦ Franz Lehar: La vedova allegra: Canzone di Hanna (Trascrizione di Guido Cergoli) (Anastasia Tomaszewska Schepis - Gruppo Strumentale diretto da Carlo Bruno) (Registrazione effettuata al Teatro Caio Melisso il 6-7-'78)
23	Roberto Nicolosi presenta: **Il jazz** Improvvisazione e creatività nella musica
23,40	**Il racconto di mezzanotte**
23,55	**Giornale Radiotre** Ultime notizie. Stasera si parla di... Chiusura

NOTTURNO ITALIANO E GIORNALE DI MEZZANOTTE

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, da Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.
23,31 Ascolto la musica e penso: rubrica di musica e cultura - « Processo a... un'opera teatrale » condotto da M. Guidotti e G. Polacco. **0,13** Intorno al giradischi. **1,06** Colonna sonora. **1,36** Buio in sala: sipario. **2,06** Spazio musica. **2,36** Giostra di motivi. **3,06** Pagine pianistiche. **3,36** Due voci due stili. **4,06** Musica senza confini. **4,36** Le mille e una nota. **5,06** La nostra discoteca. **5,36** Per un buongiorno.
Ore 24: Giornale di mezzanotte.
Notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: alle ore 1,03, 2,03, 3,03, 4,03, 5,03; in francese: alle ore 0,30, 1,30, 2,30, 3,30, 4,30, 5,30; in tedesco: alle ore 0,33, 1,33, 2,33, 3,33, 4,33, 5,33.

PROGRAMMI REGIONALI

Regioni a Statuto speciale

VALLE D'AOSTA • **12,10-13,30** La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. • **14-15** Pomeriggio in Valle.

TRENTINO-ALTO ADIGE • **12,10-12,30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. • **14** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. • **14,15** Rispondiamo con la musica. • **14,30** Mercoledì cronache. • **14,40** Strumenti musicali del folklore alpino di F. Valdambrini. • **15** Centri di cura e soggiorno del Trentino-Alto Adige di S. G. Gabrielli. • **15,25-15,30** Notizie flash. • **19,15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. • **19,30-19,45** Microfono sul Trentino. Osterie trentine di E. Fox.

TRASMISCIONS DE RUINEDA LADINA • **13,40-14** Nutizies per i Ladins de la Dolomites. • **19,05-19,15** Dai crepes di Sella.

FRIULI-VENEZIA GIULIA • **7,30-7,55** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • **11,30** Sempremusica. • **12,35-13** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • **13,30** Cirint païs. Trasmissione in lingua friulana. • **14,45-15** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • **18,30-18,55** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

15,30 L'ORA DELLA VENEZIA GIULIA • Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. • **15,45-16,30** Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

SARDEGNA • **7,15-7,20** Gazzettino sardo - Notizie del mattino. • **11,30** « Ore 11,30 ». Incontri con gli ascoltatori del mattino con Maria Maxia. • **12,10** Gazzettino sardo. • **12,30-13** « Secondo me » con Maurizio Loddo. • **14** Gazzettino sardo. • **14,30** « Sono le 14,30 ». Musica e curiosità. • **15-16,05** Varietà musicale. • **19,20** Gran bazar. • **19,45** Gazzettino sardo. • **20-20,30** Invito al classico.

SICILIA • **7,30-7,55** Gazzettino Sicilia: 1° ed. • **12,10-12,30** Gazzettino Sicilia: 2° ed. • **14** Musica leggera. • **14,30** Gazzettino Sicilia: 3° ed. • **15** A proposito di storia, a cura di Massimo Ganci. • **15,30** Musica leggera. • **16** Sicilia in libreria, a cura di Antonino De Grado. • **16,15-16,30** Gazzettino Sicilia: 4° ed.

Sender Bozen

• **6,45-7,25** Klingender Morgengruss. Dazwischen: **7,15-7,20** Nachrichten. • **7,25** Der Kommentar oder Der Pressespiegel. • **7,30-8,30** Aus unserer Diskothek. • **9,30-12** Musik am Vormittag. Dazwischen: **10-10,05** Nachrichten. • **10,05-10,30** Kleines Konzert. • **11,30-11,40** Künstlerporträt. • **12-12,10** Nachrichten. • **12,30** Mittagsmagazin. • **13** Nachrichten. • **13,10** Werbung - Veranstaltungskalender. • **13,15-13,40** Opernmusik. • **16,30-17,45** Musikparade. Dazwischen: **17-17,05** Nachrichten. • **17,45** Alle Kinder lieben Musik. • **18,15** Spass mit Dixie. • **18,35-19,05** Volkstümliche Klänge. • **19,30** Leichte Musik. • **19,50** Sportfunk. • **19,55** Musik und Werbedurchsagen. • **20** Nachrichten. • **20,15** Konzertabend. Italienische Symphonische Musik Gioacchino Rossini: Gran Duo Concertant für Violine, Kontrabass und Streicher. Ottorino Respighi: « Fontane di Roma ». Ferruccio Busoni: Konzertstück für Klavier und Orchester op. 31 a; Rondò Arlecchinesco für Tenor und Orchester op. 46. Luigi Dallapiccola: Piccola Musica Notturna. • **21,30** Bücher der Gegenwart. • **21,42** Musik klingt durch die Nacht. • **21,57-22** Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Trst - v slovenščini

• **7** Poročila. • **7,20** Dobro jutro po naše, vmes (7,45 cca): Poletna beležnica. • **8** Novice iz Furlanije-Julijske krajine. • **8,05** Prijateljsko iz studia 2. • **9** Kratka poročila. • **9,05** Folklora slovanskih narodov. • **9,30** Roža mogota, antologija ljubezenske lirike, pripravlja Irena Žerjal. • **10** Kratka poročila. • **10,05** Concert sredi jutra. • **10,45** Gugalnica: Cicibani poslušajo. • **11** Ljudje in dogodki. • **11,30** Kratka poročila. • **11,35** Plošča dneva. • **12** Najboljše zdravilo vseh časov - smeh. • **13** Poročila. • **13,15** Naši zbori. • **13,35** Od melodije do melodije. • **14** Novice iz Furlanije-Julijske krajine. • **14,10** Mladi na počitnicah. • **14,20** Prijeten popoldan z vami, vodi Majda Košuta, vmes: • **15,30** Kratka poročila. • **16,30** Otroci pojo. • **17** Kratka poročila. • **17,05** Orkestri italijanske radiotelevizije. Komorni orkester « Alessandro Scarlatti » Italijanske radiotelevizije iz Neaplja. Vodi Harry Blech. Antonin Dvořák: Suita za orkester, op. 39. • **17,30-19** « Marijina avantura ». Drama v 3 dejanjih, ki jo je napisal Italo Svevo, prevedel Vinko Beličič. Izvedba: Stalno Slovensko gledališče v Trstu. Režija: Hinko Košak, vmes: • **18** Kratka poročila. • **19** Poročila novice iz Furlanije-Julijske krajine in jutrišnji spored.

RADIO MERCOLEDÌ

giovedì
21 SETTEMBRE

RADIOUNO

6 Segnale orario
Stanotte, stamane
Attualità, indicazioni, controindicazioni, curiosità e cultura. Conduce Erika Grassi. Realizzazione di Roberto Gambuti
(I parte)

7 **GR 1**
1° edizione

7,20 **Stanotte, stamane**
(II parte)
(ore 7,47): **La diligenza**
di Osvaldo Bevilacqua

8 **GR 1**
2° edizione
Edicola del GR 1

8,40 **Ieri al Parlamento**

8,50 **Istantanea musicale**
a cura di Domenico De Paoli

9 Tuttindiretta da Radiouno
Radioanch'io
Un programma di considerazioni, musiche e fatti in compagnia di Marcello Ciorciolini, Fiorella Gentile e Franco Torti diretto da Adriana Parrella con la partecipazione straordinaria di un ascoltatore di Radiouno
Se desiderate ospitare Radio anch'io telefonate dopo le 14 al n. (06) 36 06 514
Nell'intervallo (ore 10):
GR 1 flash
3° edizione

11,30 Mina presenta
Incontri musicali del mio tipo

Mina

12 **GR 1 flash**
4° edizione

12,05 **Voi e io '78**
Musiche e parole provocate dai fatti
Regia di Carlo Principini
(I parte)

13 **GR 1**
5° edizione

13,30 **Voi e io '78**
(II parte)

14 **GR 1 flash**
6° edizione

14,05 **Musicalmente**
con Daniela Davoli
Programma a cura di Tonino Ruscitto

14,30 **Vita e morte delle maschere italiane**
Programma di Nicola Mangini. Regia di Giuseppe Maffioli. Realizzazione effettuata negli Studi di Venezia della RAI
(Replica)

15 **E... state con noi**
Oggi con Giuliana Longari. Realizzazione di Nella Cirinnà

16,35 Nel trigesimo della morte dell'Autore
Visita al carcere
Racconto di Ignazio Silone
Letto da Carlo D'Angelo
Presentato da Ignazio Silone
(Registrazione)

17 **GR 1 flash**
7° edizione

17,05 **Alessandro Magno**
Originale radiofonico in 15 puntate di Siro Angeli e Antonino Pagliaro
10° puntata
Alessandro: Nando Gazzolo; Clito: Raoul Grassilli; Tolemeo: Antonio Pierfederici; Rossana: Laura Ephrikian; Oxiarte: Mario Ferrari; Pranico: Alfredo Bianchini; Efestione: Franco Graziosi; Lisicrate: Mario Bardella; Demofonte: Giampiero Becherelli; Euripilo: Tino Schirinzi; il narratore: Arnoldo Foà
Musiche originali di Piero Piccioni
Regia di Umberto Benedetto
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

17,45 **Lo sai?**
con Alberto Castagna

18,35 **Spaziolibero - I programmi dell'accesso**
Comitato nazionale per le onoranze agli esuli morti in esilio: « Conoscete il trattato di pace? »

19 **GR 1 Sera**
8° edizione

19,10 **Ascolta, si fa sera**

19,15 **Un film e la sua musica**
Programma di Roberto Nicolosi

19,50 Mina presenta
Incontri musicali del mio tipo
(Replica)

20,20 **E lasciatemi divertire!...**
Farse italiane vecchie e nuove liberamente trascritte da Belisario Randone: « Chi non prova non crede » ovvero « Le scarpe strette » di Tebaldo Checchi
Annetta: Ida Meda; Assunta: Itala Martini; Orazio: Giancarlo Dettori; Donato: Ottavio Fanfani
Regia di Pino Gilioli
Programma realizzato presso gli Studi della RAI di Milano
(Replica)

21 **GR 1 flash**
9° edizione

21,05 **Chiamata generale**
Ricerche e messaggi da una grande festa mobile, in collegamento con gli Studi RAI di Milano - tel. (02) 34 28 21

21,35 **Notti d'estate**
Racconto con punteggiatura musicale di Lucio Lironi
Regia di Marco Lami

22 **Combinazione suono**
Collegamenti, testimonianze, opinioni, ipotesi, aspirazioni, illusioni. Programma di Wolfango Vaccaro condotto da Silvia Nebbia e Gigi Marziali

23 **GR 1 flash**
Ultima edizione
Oggi al Parlamento

23,15 **Buonanotte da...**
Programma di Giancarlo De Bellis realizzato in collaborazione con la Sede regionale RAI di Ancona
Al termine: Chiusura

RADIODUE

6 **Un altro giorno**
Musica, saluti, pensierini e divagazioni del mattino di Tonino Micheluzzi, Quartetto Cetra, Luigi De Filippo
(I parte)
Nell'intervallo (ore 6,30):
GR 2 Notizie di Radiomattino
(ore 7): Bollettino del mare

7,30 **GR 2 Radiomattino**
Buon viaggio
Al termine: Un pensiero al giorno, a cura di Padre Antonio Lisandrini

7,55 **Un altro giorno**
(II parte)

8,30 **GR 2 Radiomattino**

8,45 **Estate dodici volte**
Motivi di « Un disco per l'estate » riproposti da Nino Fuscagni. Realizzazione di Enzo Lamioni

9,30 **GR 2 Notizie**

9,32 **Tristano e Isotta**
Originale radiofonico di Adolfo Moriconi
10° puntata
Tristano: Gino Lavagetto; Re Marco: Vincenzo De Toma; Isotta: Mariella Zanetti; 1° barone: Gino Mavara; 2° barone: Rino Sudano; 3° barone: Iginio Bonazzi; Brangania: Graziella Galvani; 1° servo: Santo Versace; 2° servo: Stefano Varriale; Serva: Maria Grazia Cavagnino ed inoltre: Simona Caucia, Anna Bolens, Paolo Faggi, Werner Di Donato, Angelo Bertolotti, Attilio Ciciotto
Regia di Gian Domenico Giagni
(Registrazione)

10 **Speciale GR 2**

10,12 **Incontri ravvicinati di Sala F**
Una persona racconta la sua storia assieme ad Antonella Amendola
Presenta Lina Volonghi
Regia di Michele Mirabella

11,30 **GR 2 Notizie**

11,32 **Carta d'Identitalia**
di Luca Goldoni ed Enzo Sermasi
Questa settimana: « Psicoarredamento » in studio Carlo Giuffrè
Nel corso del programma canzoni e musiche richieste per telefono (06) 31 31
Regia di Gilberto Visintin

Carlo Giuffrè

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GR 2 Radiogiorno**

12,45 **No, non è la BBC!**
Un programma di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con Giorgio Bracardi e Mario Marenco

13,30 **GR 2 Radiogiorno**

13,40 **Romanza**
Le più belle pagine del teatro musicale scelte da Giovanna Santo Stefano

14 **Trasmissioni regionali**

15 **Qui Radio 2**
Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, spettacoli, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.
con la partecipazione di Patrizia Albi Marini, Massimo Grillandi, Ester Vanni e Alvaro Vatri
Regia di Silvio Gigli
Telefono Roma (06) 3686 9189 dalle 15 alle 17,30
(I parte)

15,30 **GR 2 Economia**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,45 **Qui Radio 2**
(II parte)

16,30 **GR 2 Pomeriggio**

16,37 **Qui Radio 2**
(III parte)

17,30 **Uno tira l'altro**
Monologhi e scenette in replica da « Un altro giorno »

17,55 **Spazio X**
Spazi musicali a confronto per tutti i gusti e tutte le età affidati a Susanna Napolitano, Diego Cugia e Michele Maiorano
Realizzazione di Stefano Micocci
ore **18,30: GR 2 Notizie di Radiosera**
ore **18,33: Maschile, femminile**
Un programma a cura di Gabriele La Porta
Consulenza di Lino Zanca
2° trasmissione
Per la corrispondenza: Via Orazio 21, Roma - Tel. (06) 3878 5835
(Dipartimento scolastico-educativo)
ore **19,30: GR 2 Radiosera**
ore **22,20: Panorama parlamentare**
ore **22,30: GR 2 Radionotte**
Bollettino del mare

23,29 Chiusura

RADIOTRE

Quotidiana Radiotre
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,45
gli appuntamenti:

6 **Colonna musicale**

6,45 **Giornale Radiotre**
Prime notizie del mattino. Panorama sindacale. Tempo e strade (collegamento con l'ACI)

7 **Il concerto del mattino**
Brani della musica di tutti i tempi proposti da Maria José Dessy e Liliana Gerace
(I parte)
Georg Friedrich Haendel: Fireworks Music: Ouverture - Allegro - Bourrée - Largo alla siciliana - Allegro - Minuetto I e II (Complesso di strumenti a fiato e percussione « Jean-François Paillard » diretto da Jean-François Paillard) ◆ Manuel De Falla: Danza rituale del fuoco, dal balletto « El amor brujo » versione per pianoforte (Pianista Lazar Berman); Danza del mugnaio, dal balletto « Il cappello a tre punte » (Chitarrista Narciso Yepes)

7,30 **Prima pagina**
I giornali del mattino letti e commentati da Cesare Lanza. Il giornalista resta in studio fino alle 8,15 per rispondere alle domande degli ascoltatori che possono telefonare al 679 66 66 (prefisso 06)

8,15 **Il concerto del mattino**
(II parte)
Musiche di Johannes Brahms

8,45 **Succede in Italia**
Notizie del GR 3. Collegamenti con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)

9 **Il concerto del mattino**
(III parte)
Anonimo Provenzale Moniot de Paris (XII sec.): La pastoure e lou segour (Complesso « Les Musiciens de Provence instruments anciens ») • Georges Auric: 5 Chansons françaises a 4 voci miste (gli autori dei testi sono tutti del XV sec.) (« Chorale Universitaire de Grenoble » diretta da Jean Giroud) ◆ Francis Poulenc: Sonata per flauto e pianoforte (Jean-Pierre Rampal, flauto; Robert Veyron-Lacroix, pianoforte); « Cocardes », chansons populaires sur des poèmes de Jean Cocteau (per tenore e 5 strumenti) (Petre Munteanu, tenore; Walter Battagliola, tromba; Cinzio Verzelloni, trombone; Cesare Ferraresi, violino; Salvatore Salmistrati e Regolo Rovero, batterie) ◆ Darius Milhaud: « Le Carnaval d'Aix » (Pianista Karl Seeman - Orchestra della Radio del Lussemburgo diretta da Darius Milhaud)

10 **Noi, voi, loro estate**
Quale cinema? In studio Lino Miccichè
(I parte)

10,45 **Giornale Radiotre**
Se ne parla oggi

10,55 **Noi, voi, loro estate**
(II parte)

11,30 Un'antologia di **Musica operistica**
ascoltata insieme a Nicoletta Panni

12,10 **Long playing**
Selezione del 33 giri: « Rimini » di Fabrizio De André, proposta e commentata da Sergio Mancinelli

Fabrizio De André

12,45 **Panorama italiano**
Notizie del GR 3. Fatti, personaggi, problemi della vita di oggi. Collegamenti con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)

13 Pomeriggio musicale
(I parte) **Musica per uno**
Organista Daniel Chorzempa
Wolfgang Amadeus Mozart: Andante in fa maggiore K. 616 « für eine Walse in eine kleine Orgel »; Fantasia in fa minore K. 608 « Orgelstück fur eine kleine Uhr » ◆ Franz Liszt: « Trauerode »; « Fantasia sul nome di B.A.C.H. »

13,45 **Giornale Radiotre**

14 (II parte) **Il mio Bach**
Una scelta sentimentale e ragionata di Aldo Clementi
(Replica)

15,15 **GR Tre Cultura**

15,30 **Uncertodiscorsoestate**
Un programma condotto da Pasquale Santoli con la partecipazione di Rodolfo Roberti

17 **Il settimanale dei bambini**
Un programma di animazioni a cura di Paola Megas
4ª trasmissione
(Dipartimento scolastico-educativo)

17,30 **Spazio Tre**
Musica e attualità culturali presentate da Anna Foa
Nel corso del programma:
Antonio Vivaldi: Sonata in do maggiore op. 13 per oboe, ghironda e basso continuo: Un poco vivace - Allegro ma non presto - Un poco vivace - Giga - Adagio - Minuetto I e II (Alfred Sous, oboe; René Zosso, ghironda; Walter Stifter, fagotto; Huguette Dreyfus, cembalo) ◆ Béla Bartók: Kossuth, poema sinfonico op. 2 (Orchestra Sinfonica di Budapest diretta da Gyorgy Lehel) ◆ Hugo Wolf: Due lieder su testi di Michelangelo (n. 1 e 2) (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Daniel Barenboim, pianoforte) ◆ Gioacchino Rossini: Il Turco in Italia: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da George Szell)

18,45 **Giornale Radiotre**
Europa '78
Settimanale europeistico, a cura di Rolando Renzoni del GR 3 e Henry Clarke del Servizio Italiano della B.B.C.

19,15 **Spazio Tre** (II parte)
Claude Debussy: Images per orchestra: Iberia; Rondes de printemps; Gigues (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) ◆ Franz Liszt: Années de Pèlerinage, 1ère Année: « Suisse »: Chapelle de Guillaume Tell - Au lac de Wallenstadt - Pastorale - Au bord d'une source - Orage - Vallée d'Obermann - Eglogue - Le mal du pays - Les cloches de Genève (Pianista Lazar Berman)

20,45 **Giornale Radiotre**
Note commenti ai fatti del giorno: appuntamento con Angelo Magliano per la politica interna

21 **La finta giardiniera**
Dramma giocoso in tre atti di Ranieri Calzabigi
Musica di Wolfgang Amadeus Mozart
Don Anchise: Gerhard Unger; La marchesa Violante Onesti: Helen Donath; Il contino Belfiore: Werner Hollweg; Arminda: Jessye Norman; Il cavaliere Ramiro: Tatiana Troyanos; Serpetta: Ileana Cotrubas; Roberto: Hermann Prey
Direttore Hans Schmidt-Isserstedt
Orchestra e Coro « Des Norddeutschen Rundfunks »
Maestro del Coro Helmut Franz
Al termine (ore 0,10 circa):
Giornale Radiotre
Ultime notizie. Stasera si parla di...
Chiusura

NOTTURNO ITALIANO E GIORNALE DI MEZZANOTTE

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23,31 Assolutamente musica. Attualità sonore visitate con Luca Damiani. **0,13** Intorno al giradischi. **1,06** Il discologo. **1,36** Canzoni e buonumore. **2,06** Folklore in musica. **2,36** La musica nuova. **3,06** Discoteca sound. **3,36** Speciale musica. **4,06** Solisti celebri. **4,36** Musica ancora musica. **5,06** Appuntamento con i nostri cantanti. **5,36** Per un buongiorno.
Ore 24: Giornale di mezzanotte.
Notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: alle ore 1,03, 2,03, 3,03, 4,03, 5,03; in francese: alle ore 0,30, 1,30, 2,30, 3,30, 4,30, 5,30; in tedesco: alle ore 0,33, 1,33, 2,33, 3,33, 4,33, 5,33.

PROGRAMMI REGIONALI

Regioni a Statuto speciale

VALLE D'AOSTA • 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Taccuino - Che tempo fa. • **14-15** Pomeriggio in Valle.

TRENTINO-ALTO ADIGE • 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. • **14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige** - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. • **14,15** Rispondiamo con la musica. • **14,30** Servizio speciale. • **14,40** I quaderni del Teatro Stabile di Bolzano e Trento: « Antologia n. 8 ». • **15,10** Voci delle genti ladine. • **15,25-15,30** Notizie flash. • **19,15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. • **19,30-19,45** Microfono sul Trentino: Jazz a confronto, di Giuseppe Speccher.

TRASMISCIONS DE RUINEDA LADINA • 13,40-14 Nutizies per i Ladins de la Dolomites. • **19,05-19,15** Dai crepes dl Sella.

FRIULI-VENEZIA GIULIA • 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • **11,30** Serissimo. Domande e risposte sulla musica seria nella Regione (1ª parte). • **12,35-13** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • **13,30** Serissimo. Domande e risposte sulla musica seria nella Regione (2ª parte). • **14,45-15** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • **18,30-18,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.**

15,30 L'ORA DELLA VENEZIA GIULIA • Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. • **15,45-16,30** Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

SARDEGNA • 7,15-7,20 Gazzettino sardo - Notizie del mattino. • **11,30** « Ore 11,30 ». Incontri con gli ascoltatori del mattino con Maria Maxia. • **12,10** Gazzettino sardo. • **12,30-13** « Secondo me » con Maurizio Loddo. • **14** Gazzettino sardo. • **14,30** « Sono le 14,30 ». Musica e curiosità. • **15-16,05** Le vacanze dei signori Calì e Calò. Varietà radiofonico di Velia Magno. • **19,20** Gran bazar. **19,45** Gazzettino sardo. • **20-20,30** Invito al classico.

SICILIA • 7,30-7,55 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. • **12,10-12,30** Gazzettino Sicilia: 2ª ed. • **14** Musica leggera. • **14,30** Gazzettino Sicilia: 3ª ed. • **15** A Valli di Minnola. Incontro col Teatro Gruppo di Catania. Presenta Ileana Rigano. • **15,30** Fuori uno. **15,50** Diario musicale, a cura di Salvatore Failla. • **16,15-16,30** Gazzettino Sicilia: 4ª ed.

Sender Bozen

• **6,45-7,25** Klingender Morgengruss. Dazwischen: **7,15-7,20** Nachrichten. • **7,25** Der Kommentar oder Der Pressespiegel. • **7,30-8,30** Aus unserer Diskothek. • **9,30-12** Musik am Vormittag. Dazwischen: **10-10,05** Nachrichten. • **10,05-10,30** Kleines Konzert. • **10,30-10,45** Lesung: « Laikan, der Lachs ». 24. Folge. • **11,30-11,35** Wissen für alle. • **12-12,10** Nachrichten. • **12,30** Mittagsmagazin. • **13** Nachrichten. • **13,10** Werbung - Veranstaltungskalender. • **13,15-13,40** Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. • **16,30** Musikparade. • **17** Nachrichten. • **17,05** Von Melodie zu Melodie. • **17,45** Thomas Wolfe: « Landstreicher bei Sonnenuntergang ». Es liest: Albert Rueprecht. • **18,05** Begegnung mit der klassischen Musik. • **19-19,05** Musikalisches Intermezzo. • **19,30** Volksmusik. • **19,50** Sportfunk. • **19,55** Musik und Werbedurchsagen. • **20** Nachrichten. • **20,15** « Nelly oder Alles hat seinen Preis ». Kriminalhorspiel von Anke Becker. Sprecher: Christine Ostermayer, Hans Jörg Felmy, Eva Vaitl, Claudia Wedekind, Hans Cannenberg, Werner Kreindl, Joachim Wichmann. • **21,11** Musikalischer Cocktail. • **21,57-22** Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Trst - v slovenščini

• **7** Poročila. • **7,20** Dobro jutro po naše, vmes (7,45 cca): Poletna beležnica. • **8** Novice iz Furlanije-Julijske krajine. • **8,05** Prijateljsko iz studia 2. • **9** Kratka poročila. • **9,05** Včeraj in danes - revija na novo odkritih starih hitov. • **9,30** Govorimo o manjšinah: kje, kako in zakaj, pripravlja Ivo Jevnikar. • **9,40** Ritmična glasba. • **10** Kratka poročila. • **10,05** Koncert sredi jutra. • **10,45** Gugalnica: Cicibani rišejo. • **11** Ženski liki v romanu: Frank Thiess: « Pot do Izebele », pripravlja Zora Tavčar. • **11,30** Kratka poročila. • **11,35** Plošča dneva. • **12** Glasba po željah. • **13** Poročila. • **13,15** S pevskih revij. • **13,35** Od melodije do melodije. • **14** Novice iz Furlanije-Julijske krajine. • **14,10** Mladi na počitnicah. • **14,20** Mladi in glasba, pripravlja Bogdan Kralj. • **15,30** Kratka poročila. • **15,35** Plošče za najstnike. • **16,30** Odprimo knjigo pravljic. • **17** Kratka poročila. • **17,05** Igra Orkester Radiotelevizije Ljubljana pod vodstvom Sama Hubada. Slavko Osterc: Suita za orkester. • **17,25** Glasbena panorama. • **18** Kratka poročila. • **18,05** Slovenska politična in socialna misel v dvajsetih in tridesetih letih. • **18,25** Za ljubitelje operne glasbe. • **19** Poročila, novice iz Furlanije-Julijske krajine in jutrišnji spored.

venerdì
22 SETTEMBRE

RADIOUNO

6 Segnale orario
Stanotte, stamane
Attualità, indicazioni, controindicazioni, curiosità e cultura. Conduce Erika Grassi. Realizzazione di Roberto Gambuti
(I parte)

7 **GR 1**
1ª edizione

7,20 **Stanotte, stamane**
(II parte)
(ore 7,47): **La diligenza**
di Osvaldo Bevilacqua

8 **GR 1**
2ª edizione
Edicola del GR 1

8,40 **Ieri al Parlamento**

8,50 **Istantanea musicale**
a cura di Domenico De Paoli

9 Tuttindiretta da Radiouno
Radio anch'io
Un programma di considerazioni, musiche e fatti in compagnia di Marcello Ciorciolini, Fiorella Gentile e Franco Torti diretto da Adriana Parrella con la partecipazione straordinaria di un ascoltatore di Radiouno
Se desiderate ospitare Radio anch'io telefonate dopo le 14 al n. (06) 36 06 514
Nell'intervallo (ore 10):
GR 1 flash
3ª edizione

11,30 **Una regione alla volta: Friuli-Venezia Giulia**
Programma di Giorgio Pressburger
Nona trasmissione
Realizzazione effettuata negli Studi di Trieste della RAI

12 **GR 1 flash**
4ª edizione

12,05 **Voi e io '78**
Musiche e parole provocate dai fatti
Regia di Carlo Principini
(I parte)

13 **GR 1**
5ª edizione

13,30 **Voi e io '78**
(II parte)

14 **GR 1 flash**
6ª edizione

14,05 **Radiouno jazz '78: Estate**
Coordinato da Adriano Mazzoletti
Montreux '77
Programma di Piero Di Pasquale

14,30 **Invito all'ascolto della musica folk**
di Ugo Gregoretti
Canti popolari raccolti nella collana folk della Fonit-Cetra
7ª puntata
(Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)

15 **Tribuna politica**
a cura di Jader Jacobelli
Incontri-stampa:
— Partito radicale
— PdUP.Dp

16 **E... state con noi**
Oggi con Adolfo Moriconi
Realizzazione di Nella Cirinnà

16,40 Maurizio Baiata presenta
Trentatregiri:
« Notte chiara » con Lino Rufo

17 **GR 1 flash**
7ª edizione

17,05 Dalla Discoregistroteca della RAI
Parata di Commedie Italiane
Marito e moglie (1947)
Dramma in tre atti di Ugo Betti
Olga: Giulia Lazzarini; Luigi: Raoul Grassilli; Carletto: Mario Bardella; La signora Erminia: Italia Marchesini; La sorella di Olga: Nada Cortese; Filippo: Paolo Lombardi; L'avvocato Ricci: Remo Foglino; Irma: Piera Degli Esposti; Il Giudice: Renato Cominetti; Prof. C.: Giuseppe Forti; Il barcaiolo: Giuseppe Chinnici; Ferruccio: Massimo Giuliani
Regia di Ottavio Spadaro
(Registrazione 1966)

19 **GR 1 Sera**
8ª edizione

19,10 **Ascolta, si fa sera**

19,15 **Big band concerto special**
con l'Orchestra di musica leggera della RAI diretta da Ettore Ballotta
Partecipano Piergiorgio Farina e Enghel Gualdi
Presenta Dino Sarti
(Replica)

Dino Sarti

20,25 **Le sentenze del pretore**
con Gianfranco Amendola
Regia di Marcello Sartarelli

21 **GR 1 flash**
9ª edizione

21,05 **Chiamata generale**
Ricerche e messaggi da una grande festa mobile, in collegamento con gli Studi RAI di Milano - tel. (02) 34 28 21

21,35 **Concerto sinfonico**
Direttore Herbert von Karajan
con la partecipazione del violinista Thomas Brandis e del violoncellista Ottomar Borwitzky
Johannes Brahms: Doppio concerto in la minore op. 102 per violino, violoncello e orchestra: Allegro - Andante - Vivace non troppo; Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73: Allegro non troppo - Adagio non troppo - Allegretto grazioso (Quasi andantino) - Finale (Allegro con spirito)
Orchestra Filarmonica di Berlino
(Registrazione effettuata il 21-10-'77 dal Sender Freies di Berlino)

23 **GR 1 flash**
Ultima edizione
Oggi al Parlamento

23,15 **Buonanotte da...**
Programma di Giancarlo De Bellis realizzato in collaborazione con la Sede regionale RAI di Ancona
Al termine: Chiusura

RADIODUE

6 **Un altro giorno**
Musica, saluti, pensierini e divagazioni del mattino di Lino Banfi, Quartetto Cetra, Luigi De Filippo, Riccardo Garrone
(I parte)
Nell'intervallo (ore 6,30):
GR 2 Notizie di Radiomattino
(ore 7): Bollettino del mare

7,30 **GR 2 Radiomattino**
Buon viaggio
Al termine: Un pensiero al giorno, a cura di Padre Antonio Lisandrini

7,55 **Un altro giorno**
(II parte)

8,30 **GR 2 Radiomattino**

8,45 Orazio Orlando in
Sempre più facile
(molte divagazioni, un pizzico di follia e tanta musica). Regia di Alvise Sapori

9,30 **GR 2 Notizie**

9,32 **Tristano e Isotta**
Originale radiofonico di Adolfo Moriconi
11ª puntata
Brangania: Graziella Galvani; Tristano: Gino Lavagetto; Isotta: Mariella Zanetti; 1º barone: Gino Mavara; 2º barone: Rino Sudano; 3º barone: Iginio Bonazzi; Frocino: Franco Passatore; Re Marco: Vincenzo De Toma
Regia di Gian Domenico Giagni
(Registrazione)

10 **Speciale GR 2**

10,12 **Incontri ravvicinati di Sala F**
Una persona racconta la sua storia assieme a Flaminia Morandi
Presenta Lina Volonghi
Regia di Michele Mirabella

11,30 **GR 2 Notizie**

11,32 **Carta d'Identitalia**
di Luca Goldoni ed Enzo Sermasi
Questa settimana: « Ps coarredamento »
In studio Carlo Giuffrè
Nel corso del programma canzoni e musiche richieste per telefono (06) 31 31
Regia di Gilberto Visintin

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GR 2 Radiogiorno**

12,45 **Il racconto del venerdì**
a cura di Luciana Corda
Tino Schirinzi legge: « Addio di Mascia » di Ivan Turgheniev (Replica)

13 **Discosfida**
Gara fra successi e novità
condotta da Giancarlo Guardabassi e realizzata da Enzo Lamioni
(I parte)

13,30 **GR 2 Radiogiorno**

13,40 **Romanza**
Le più belle pagine del teatro musicale scelte da Giovanna Santo Stefano

14 **Trasmissioni regionali**

15 **Discosfida**
(II parte)
Nell'intervallo (ore 15,30):
GR 2 Economia
Media delle valute
Bollettino del mare

16,30 **GR 2 Europa**

16,37 **Il quarto diritto**
ovvero: Il diritto alla non emarginazione. Un programma di Pia Andreatta, Alessandra Olmi, Piero Piccinini e Vittorio Roscio
Regia di Italo Alfaro

17,30 **Uno tira l'altro**
Monologhi e scenette in replica da « Un altro giorno »

17,55 **Spazio X**
Spazi musicali a confronto per tutti i gusti e tutte le età affidati a Laura Putti, Massimo Catalano e Augusto Sciarra
Realizzazione di Stefano Micocci
ore **18,30: GR 2 Notizie di Radiosera**
ore **19,30: GR 2 Radiosera**
ore **22,20: Panorama parlamentare**
ore **22,30: GR 2 Radionotte**
Bollettino del mare

23,29 Chiusura

RADIOTRE

Quotidiana Radiotre
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,45
gli appuntamenti:

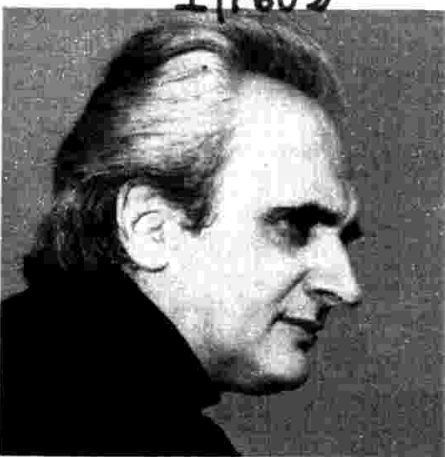
6 **Colonna musicale**

6,45 **Giornale Radiotre**
Prime notizie del mattino. Panorama sindacale. Tempo e strade (collegamento con l'ACI)

7 **Il concerto del mattino**
Brani della musica di tutti i tempi proposti da Maria José Dessy e Liliana Gerace
(I parte)
Tomaso Albinoni: Adagio op. 9 n. 2 dal Concerto in re minore per oboe, archi e basso continuo (Oboista Heinz Hollinger - Orchestra « I Musici ») ◆ Georg Philipp Telemann: Concerto in re maggiore per corno, archi e basso continuo: Vivace - Largo - Allegro (Corno Barry Tuckwell - « Academy of St. Martin-in-the-Fields » diretta da Neville Marriner) ◆ Antonio Vivaldi: Concerto in re minore per viola d'amore, archi e basso continuo (op. 25 n. 5): Allegro - Largo - Allegro (Viola d'amore Nane Calabrese - I Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone)

7,30 **Prima pagina**
I giornali del mattino letti e commentati da Cesare Lanza. Il giornalista resta in studio fino alle 8,15 per rispondere alle domande degli ascoltatori che possono telefonare al 679 66 66 (prefisso 06)

8,15	**Il concerto del mattino** (II parte) Musiche di Ottorino Respighi
8,45	**Succede in Italia** Notizie del GR 3. Collegamenti con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)
9	**Il concerto del mattino** (III parte) Johann Sebastian Bach: Concerto brandeburghese n. 1 in fa maggiore: Allegro - Adagio - Allegro - Minuetto e Trio - Folacca e Trio (Richard Burgin, violino; Ralph Goemberg, oboe; James Staglian e Harry Shapiro, corni solisti - Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Munch) ◆ Johannes Brahms: Concerto doppio in la minore op. 102 per violino, violoncello e orchestra: Allegro - Andante - Vivace non troppo (David Oistrakh, violino; Mstislav Rostropovich, violoncello - Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da George Szell)
10	**Noi, voi, loro estate** Quale cinema? In studio Lino Micciché (I parte)
10,45	**Giornale Radiotre** Se ne parla oggi
10,55	**Noi, voi, loro estate** (II parte)
11,30	Un'antologia di **Musica operistica** ascoltata insieme a Nicoletta Panni
12,10	**Long playing** Selezione del 33 giri: « Look for the rainbow » di Al Jarreau, proposta e commentata da Sergio Mancinelli
12,45	**Panorama italiano** Notizie del GR 3. Fatti, personaggi, problemi della vita di oggi. Collegamenti con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)
13	Pomeriggio musicale (I parte) **Musica per uno e per tre** Pierre Gaviniès: Quattro studi per violino solo: n. 3 in do maggiore - n. 8 in sol maggiore - n. 17 in la minore - n. 20 in si minore ◆ Jacques Pierre Rode: Cinque capricci per violino solo: n. 1 in do maggiore - n. 3 in sol maggiore - n. 7 in la maggiore - n. 10 in do diesis minore - n. 15 in re bemolle maggiore (Solista Cesare Ferraresi) ◆ Carlo Antonio Campioni: Due Trii op. 2 per due violini e clavicembalo (rielaborazione di Riccardo Castagnone): n. 4 in fa maggiore: Grazioso; Fuga; Allegretto; n. 5 in la maggiore: Andante; Fuga (Presto assai); Allegretto (Cesare Ferraresi e Giovanni Guglielmo, violini; Riccardo Castagnone, clavicembalo)
13,45	**Giornale Radiotre**
14	(II parte) **Il mio Bach** Una scelta sentimentale e ragionata di Aldo Clementi (Replica)
15,15	**GR Tre Cultura**
15,30	**Uncertodiscorsoestate** Un programma condotto da Pasquale Santoli con la partecipazione di Rodolfo Roberti
17	**La letteratura e le idee** Storia degli omini verdi 12ª trasmissione: « Tutti insieme appassionatamente » di Luca Balestrieri e Alessandro Schwed In studio Silvia Nebbia e Gian Luca Luzi Partecipano: Daniela Piacentini, Warner Bentivegna, Claudio De Angelis, Emanuela Meschini, Claudio Sorrentino, Nino Dal Fabbro, Antonio Fattorini, Erna Schurer Regia di Claudio Sestieri (Replica)
17,30	**Spazio Tre** Musica e attualità culturali presentate da Anna Foa Nel corso del programma: Tommaso Albinoni: Sinfonia a 4 in sol minore: Allegro - Larghetto - Allegro (Violinista Piero Toso - I Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone) ◆ Frédéric Chopin: Rondò in do maggiore op. 73 postuma, per due pianoforti (Duo pianistico Halina Czerny-Stefanska e Ludwig Stefanski) ◆ Georg Friedrich Haendel: Sonata in fa maggiore op. 1 n. 11 per flauto e basso continuo: Larghetto - Allegro - Siciliana - Allegro (David Munrow, flauto diritto, Oliver Brookes, violoncello; Christopher Hogword, cembalo) ◆ Robert Schumann: Concerto in la minore op. 129 per violoncello e orchestra: Allegro non troppo - Adagio - Molto vivace (Solista Mstislav Rostropovic - Orchestra diretta da Leonard Bernstein)
18,45	**Giornale Radiotre**
19,15	**Spazio Tre** (II parte) Luigi Boccherini: Quartetto in do minore op. 6 n. 2: Moderato - Larghetto - Allegro (Quartetto della Scala) ◆ Gustav Mahler: Sinfonia n. 5 in do diesis minore: Marcia funebre - Tempestoso, con la massima veemenza - Scherzo - Adagietto - Rondò finale (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Georg Solti)
20,45	**Giornale Radiotre** Nota e commenti ai fatti del giorno: appuntamento con Paolo Basevi per la politica estera
21	**Musiche d'oggi** Boris Porena: D'après (Versione per clarinetto) (Solista Jesus Villa Lobos); Über aller dieser deiner Trauer, cantata per soprano, basso, coro e orchestra (Testi di P. Celan e N. Sachs) (Marjorie Wright, soprano; Boris Carmeli, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Ferruccio Scaglia - Maestro del Coro Gianni Lazzari) ◆ Ennio Porrino: Notturno e Danza per piccola orchestra: Notturno (lentamente) - Danza (Allegro) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella)

Massimo Pradella

21,45	**Libri novità**
22	**I concerti di Johann Sebastian Bach** a cura di Alberto Basso 11ª trasmissione Concerto brandeburghese n. 6 in si bemolle maggiore, per due viole da braccio, due viole da gamba, violoncello e basso continuo (BWV 1051) (Ulrich Koch e Martin Fischer, viole; Claus Stark, violoncello); Concerto brandeburghese n. 3 in sol maggiore (BWV 1048) (Orchestra d'Archi del Festival di Lucerna diretta da Rudolf Baumgartner). Sinfonia dalla Cantata n. 174 « Ich liebe den Höchsten von ganzem Gemüte » (Orchestra « Pro Arte » di Monaco diretta da Kurt Redel) (Replica)
23	Roberto Nicolosi presenta: **Il jazz** Improvvisazione e creatività nella musica
23,40	**Il racconto di mezzanotte**
23,55	**Giornale Radiotre** Ultime notizie. Stasera si parla di... Chiusura

NOTTURNO ITALIANO E GIORNALE DI MEZZANOTTE

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.
23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. **0,13** Rarità discografiche. **0,36** Facciamo le ore piccole. **1,06** Musica sinfonica. **1,36** Gli autori cantano. **2,06** Giro del mondo. **2,36** Confidenziale. **3,06** Pagine romantiche. **3,36** Abbiamo scelto per voi. **4,06** No-stop music. **4,36** Canzoni da ricordare. **5,06** Dedicato a te. **5,36** Per un buongiorno.
Ore 24: Giornale di mezzanotte.
Notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: alle ore 1,03, 2,03, 3,03, 4,03, 5,03; in francese: alle ore 0,30, 1,30, 2,30, 3,30, 4,30, 5,30; in tedesco: alle ore 0,33, 1,33, 2,33, 3,33, 4,33, 5,33.

PROGRAMMI REGIONALI

Regioni a Statuto speciale

VALLE D'AOSTA • **12,10-12,30** La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Taccuino - Che tempo fa. • **14-15** Pomeriggio in Valle.

TRENTINO-ALTO ADIGE • **12,10-12,30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. • **14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino** - Corriere dell'Alto Adige. • **14,15** Rispondiamo con la musica. • **14,35** Trentino domani di A. Cembran. • **14,55** Nuovo mixer. • **15,15** Week-end in montagna a cura di Quirino Bezzi. • **15,25-15,30** Notizie flash. • **19,15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. • **19,30-19,45** Microfono sul Trentino. Incontro con le sezioni della SAT di G. Callin.

TRASMISCIONS DE RUINEDA LADINA • **13,40-14** Nutizies per i Ladins de la Dolomites. • **19,05-19,15** Dai crepes dl Sella.

FRIULI-VENEZIA GIULIA • **7,30-7,55** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • **11,56** circa Lorenzo Pilat presenta: « Fin che la radio va... ». Divagazioni musicali per tre generazioni. Partecipa Laura Scherianz. • **12,35-13** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • **13,30** Neppure con un fiore. Problemi, testimonianze e confronti sul ruolo della donna nella Regione. • **14,45-15** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • **18,35-18,55** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

15,30 L'ORA DELLA VENEZIA GIULIA • Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. • **15,45-16,30** Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

SARDEGNA • **7,15-7,20** Gazzettino sardo - Notizie del mattino. • **11,30** « Ore 11,30 ». Incontri con gli ascoltatori del mattino. • **12,10** Gazzettino sardo. • **12,30-13** « Secondo me » con Maurizio Loddo. • **14** Gazzettino sardo. • **14,30** « Sono le 14,30 ». Musica e curiosità. • **15-16,05** Concerti all'Auditorium. • **19,20** Gran bazar. • **19,45** Gazzettino sardo. • **20-20,30** Invito al classico.

SICILIA • **7,30-7,55** Gazzettino Sicilia: 1° ed. • **12,10-12,30** Gazzettino Sicilia: 2° ed. • **14** Musica leggera. • **14,30** Gazzettino Sicilia: 3° ed. • **15** Pupi e pupazzi. Radiofantasia di Gaziano e Capitano con Pippo Spicuzza, Berta Ceglie e Lillo Dones. Trio « I Dioscuri ». • **15,25** 15' con... • **15,45** Musiche da film. • **16,15-16,30** Gazzettino Sicilia: 4° ed.

Sender Bozen

• **6,45-7,25** Klingender Morgengruss. Dazwischen: **7,15-7,20** Nachrichten. • **7,25** Der Kommentar oder Der Pressespiegel. • **7,30-8,30** Aus unserer Diskothek. • **9,30-12** Musik am Vormittag. Dazwischen: **10-10,05** Nachrichten. • **10,15-10,45** Morgensendung für die Frau. • **11,30-11,35** Wer ist wer? • **12-12,10** Nachrichten. • **12,30** Mittagsmagazin. • **13** Nachrichten. • **13,10** Werbung - Veranstaltungskalender. • **13,15-13,40** Operettenklänge. • **16,30-17,45** Musikparade. Dazwischen: **17-17,05** Nachrichten. • **17,45** Für unsere Kleinen. Enid Blyton: « Von den Schuhen, die reden konnten ». « Von der Frau mit dem Stock ». • **18,15-19,05** Zeit für gute Songs mit Peter Ghirardini. • **19,30** Ein Sommer in den Bergen. • **19,50** Sportfunk. • **19,55** Musik und Werbedurchsagen. • **20** Nachrichten. • **20,15** Aus unserem Gästebuch. Am Mikrophon Ado Schlier im Gespräch mit Ted Herold. • **21** Aus Kultur- und Geisteswelt. • **21,15** Die Serenade. Benjamin Godard: Suite in B-Dur, op. 116 für Flöte und Orchester. Ausf.: Karl Bernhard Sebon, Flöte. RIAS Sinfonietta, Ltg.: Jiri Starek. Ludwig van Beethoven: Streichtrio Nr. 2 in D-Dur op. 8 « Serenade ». Ausf.: Erich Röhn, Violine; Reinhard Wolf, Viola; Artur Troester, Violoncello. • **21,57-22** Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Trst - v slovenščini

• **7** Poročila. • **7,20** Dobro jutro po naše, vmes (7,45 cca): Poletna beležnica. • **8** Novice iz Furlanije-Julijske krajine. • **8,05** Prijateljsko iz studia 2. • **9** Kratka poročila. • **9,05** Vam ugaja jazz? • **9,30** Ritmična glasba. • **10** Kratka poročila. • **10,05** Koncert sredi jutra. • **10,45** Gugalnica: Cicibani telovadijo. • **11** Misterij žene, tržaške črtice Zofke Kvedrove, pripravlja Lelja Rehar. • **11,30** Kratka poročila. • **11,35** Plošča dneva. • **12** Z naših fest valov. • **13** Poročila. • **13,15** Letošnje zborovsko tekmovanje « Cesare Augusto Seghizzi » v Gorici. • **13,35** Od melodije do melodije. • **14** Novice iz Furlanije-Julijske krajine. • **14,10** Mladi pisci. • **14,20** Resno, a ne preresno. • **15,30** Kratka poročila. • **15,35** Izbor novih pošč na 45 in 33 obratov. • **16,30** Na počitnicah. • **17** Kratka poročila. • **17,05** 300-letnica Vivaldijevega rojstva, pripravlja Magda Bizjak. • **17,30** Glasbena panorama. • **18** Kratka poročila. • **18,05** Pogled v zgodovino filmske umetnosti. • **18,20** Za ljubitelje operne glasbe. • **19** Poročila, novice iz Furlanije-Julijske krajine in jutrišnji spored.

sabato
23 SETTEMBRE

RADIOUNO

6 Segnale orario
Stanotte, stamane
Notizie e controntotizie turistiche, musica popolare, tempo occupato, sagre, fiere e mercati. Conduce Erika Grassi con Osvaldo Bevilacqua. Testi di Toni Cosenza. Realizzazione di Roberto Gambuti
(I parte)

7 **GR 1**
1° edizione

7,20 **Stanotte, stamane**
(II parte)

8 **GR 1**
2° edizione
Edicola del GR 1

8,40 **Ieri al Parlamento**

8,50 **Stanotte, stamane**
(III parte)

10 **GR 1 flash**
3° edizione

10,05 **Correva l'anno..**
Programma di umorismo, costumi, fatti, canzoni, uomini e cose varie, il tutto mescolato da Massimo di Massimo e Luciano Guidobaldi
Regia di Romano Bernardi

10,30 Gisella Pagano e Elio Pandolfi
presentano
Donna com'è
ovvero quelle meravigliose donne della musica, della fantasia, della vita
Programma di Paolo Limiti e Gisella Pagano
Regia di Paolo Limiti

11,30 **Una regione alla volta: Friuli-Venezia Giulia**
Programma di Giorgio Pressburger
Decima trasmissione
Realizzazione effettuata negli Studi di Trieste della RAI

12 **GR 1 flash**
4° edizione

12,05 **Nella misura in cui...**
Divagazioni estive comico-disimpegnate di Maurizio Micheli e Giorgio Viterbo con Leo Gullotta, Fioretta Mari, Maurizio Micheli, Daniela Nobili e la partecipazione di Antonello Riva e Carlo Verdone
Regia di Massimo Ventriglia

13 **GR 1**
5° edizione
Estrazioni del Lotto

13,35 **Musicalmente**
con Daniela Davoli
Programma a cura di Tonino Ruscitto

14 **GR 1 flash**
6° edizione

14,05 **Malalcoolia**
Storie di bianchi, rossi e spiritosi
Programma di Roberto Brivio

Franca Mantelli

14,30 **Europa Crossing**
Novità, problemi, intenzioni e conquiste per l'Europa di domani
Programma di Ruggero Puletti
Consulenza di Paolo Guzzanti

15 Dalla Sede regionale RAI di Trieste
E... state con noi
Oggi con Furio Bordon
Realizzazione di Ruggero Winter

16,15 Il Pool sportivo, in collaborazione col GR 1, presenta da Firenze l'incontro amichevole di calcio
Italia-Turchia
Radiocronista Enrico Ameri
Dalla Tribuna Stampa Sandro Ciotti
Dagli spogliatoi Ezio Luzzi
Nell'intervallo (ore 17,15 circa):
GR 1 flash
7° edizione

18,25 **Schubert e l'Italia**
di Roman Vlad
Ventesima trasmissione

19 **GR 1 Sera**
8° edizione

19,10 **In tema di...**

19,20 **Ascolta, si fa sera**

19,25 **Radiouno jazz '78: Estate**
Coordinato da Adriano Mazzoletti
Europa
Programma di Giorgio Balducci

20 **Dottore, buonasera**
Divagazioni e attualità mediche di Luciano Sterpellone

20,30 **Quando la gente canta**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da Otello Profazio
Storia di Re Bifè
(Replica)

21 **GR 1 flash**
9° edizione

21,05 **Chiamata generale**
Ricerche e messaggi da una grande festa mobile, in collegamento con gli Studi RAI di Milano - tel. (02) 34 28 21

21,50 Negli Studi della Sede RAI di Milano torna Enzo Jannacci in
Radio sballa
con Aldina Martano, Patricia Pilchard, Diego Abatantuono e Massimo Boldi
Regia di Alberto Buscaglia
(Replica)

22,30 Mina presenta
Incontri musicali del mio tipo
(Replica)

23 **GR 1 flash**
Ultima edizione

23,05 **Buonanotte da...**
Programma di Giancarlo De Bellis realizzato in collaborazione con la Sede regionale RAI di Ancona
Al termine: Chiusura

RADIODUE

6 **Domande a Radiodue**
Musica ed alcune risposte alle domande degli ascoltatori
(I parte)
Nell'intervallo (ore 6,30):
GR 2 Notizie di Radiomattino
(ore 7): Bollettino del mare

7,30 **GR 2 Radiomattino**
Buon viaggio
Al termine: Un pensiero al giorno, a cura di Padre Antonio Lisandrini

7,55 **Domande a Radiodue**
(II parte)

8,30 **GR 2 Radiomattino**
con la rubrica « Mangiare bene con poca spesa ». Consigli di Giuseppe Maffioli

8,45 **La scrivania**
Guida pratica alla vita burocratica di Silvano Ambrogi. Regia di Gennaro Magliulo
(Replica)

9,15 **Fortissimo**

9,30 **GR 2 Notizie**

9,32 **Tristano e Isotta**
Originale radiofonico di Adolfo Moriconi
12° puntata
Re Marco: Vincenzo De Toma; Frocino: Franco Passatore; 1° barone: Gino Mavara; 2° barone: Rino Sudano; 3° barone: Iginio Bonazzi; Tristano: Gino Lavagetto; Isotta: Mariella Zanetti; Un araldo: Paolo Faggi; Uno sbirro: Tullio Valli; Il sacrestano: Alfredo Piano; Brangania: Graziella Galvani
ed inoltre: Anna Bolens, Attilio Cicciotto, Werner Di Donato, Vera Larsimont, Stefano Varriale
Regia di Gian Domenico Giagni
(Registrazione)

10 **Speciale GR 2**

10,12 Un programma della Sede regionale di Firenze
La corrida
Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado. Complesso diretto dal M° Armando Del Cupola. Regia di Riccardo Mantoni

11 **Canzoni per tutti**
Nell'intervallo (ore 11,30):
GR 2 Notizie

11,55 **Cori da tutto il mondo**
a cura di Enzo Bonagura
Anonimo: Scendi tu nei nostri petti (Coro Pol. della Basilica di S. Francesco d'Assisi) • Trad.: A sciognoa d'o sciallo (I Canterini Vecchia Sturia) • Trad.-Arm. Agazzani: La Brandolina (Camerata Corale La Grangia) • A. Varlamoff-S. Jaroff: The red Saratan (Don Cossack Chorus) • G. Ohara: K.X.F. Katy (Mitch Miller and The Gang) • Trad.-Arm. G. Malatesta: La villanella (Coro Tre Pini)

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GR 2 Radiogiorno**

12,45 **No, non è la BBC!**
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con Giorgio Bracardi e Mario Marenco

13,30 **GR 2 Radiogiorno**

13,40 **Romanza**
Le più belle pagine del teatro musicale scelte da Giovanna Santo Stefano

14 **Trasmissioni regionali**

15 Un programma della Sede regionale di Trieste
Operetta, ieri e oggi
Proposta di Vito Levi e Gianni Gori. Realizzazione di Tullio Durigon e Guido Pipolo

15,30 **GR 2 Economia**
Bollettino del mare

15,45 Domenico Modugno
presenta:
Gran varietà
Spettacolo della domenica con la partecipazione di Antonio Casagrande, Walter Chiari, Franco Franchi, Ubaldo Lay, Angela Luce, Massimo Ranieri
Testi di Dino Verde, Bruno Broccoli e Gustavo Verde
Orchestra diretta da Marcello De Martino
Regia di Umberto Orti
(Replica)
Nell'intervallo (ore 16,30):
GR 2 Pomeriggio

17,35 **Estrazioni del Lotto**

17,40 **Il clarinetto di Benny Goodman**

17,55 **Spazio X**
Spazi musicali a confronto per tutti i gusti e tutte le età affidati ad Alessandro Blasetti, Bebo Moroni e Roberto Raspani Dandolo
Realizzazione di Stefano Micocci
ore **18,30: GR 2 Notizie di Radiosera**
ore **19,30: GR 2 Radiosera**
ore **22,30: GR 2 Radionotte**
Bollettino del mare

23,29 Chiusura

RADIOTRE

Quotidiana Radiotre
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 9,45
gli appuntamenti:

6 **Colonna musicale**

6,45 **Giornale Radiotre**
Prime notizie del mattino. Panorama sindacale. Tempo e strade (collegamento con l'ACI)

7 **Il concerto del mattino**
(I parte)
Musiche di scena
Ludwig van Beethoven: Da « Le rovine di Atene », musica di scena op. 113 per la commedia di August Kotzebue: n. 1 Ouverture - n. 4 Marcia turca (Orchestra Filarmonica di Stato di Amburgo diretta da Joseph Keilberth) ♦ Robert Schumann: « Giulio Cesare » ouverture op. 128 alla tragedia di Shakespeare (Orchestra dei Filarmonici di Vienna diretta da Georg Solti); « Manfred » ouverture dalle musiche di scena op. 115 per il poema drammatico di Byron (Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Rafael Kubelik)

7,30 **Prima pagina**
I giornali del mattino letti e commentati da Cesare Lanza. Il giornalista resta in studio fino alle 8,15 per rispondere alle domande degli ascoltatori che possono telefonare al 679 66 66 (prefisso 06)

8,15 **Il concerto del mattino**
(II parte)
Musiche di danza

8,45 **Succede in Italia**
Notizie del GR 3. Collegamenti con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)

9 **Il concerto del mattino**
(III parte)
L'esperienza religiosa nella musica
Vincenzo Bellini: Messa in la minore per soli, coro e orchestra: Kyrie - Gloria (Margherita Rinaldi e Dora Carral, soprani; Ernesto Palacio, tenore; Agostino Ferrin, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Fernando Previtali - M° del Coro Gianni Lazzari)

9,45 Giorgio Mancinelli
presenta:
Folkoncerto
(I parte)

10,45 **Giornale Radiotre**
Se ne parla oggi

10,55 **Folkoncerto**
(II parte)

11,30 Un'antologia di **Musica operistica**
ascoltata insieme a Nicoletta Panni

12,45 **Panorama italiano**
Notizie del GR 3. Fatti, personaggi, problemi della vita di oggi. Collegamenti con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)

13 **Musica per uno**
Pianista Maria Tipo
Claude Debussy: Tre studi dal 2° libro: n. 8 « Pour les agréments », n. 10 « Pour les arpèges composés », n. 7 « Pour les degrés chromatiques » ♦ Robert Schumann: « Davidsbündlertänze » op. 6

13,45 **Giornale Radiotre**

14 **Contro/canto**

15,15 **GR Tre Cultura**

15,30 **Valigia e passaporto**
Documenti sonori da tutto il mondo di Carlo Feola

16,15 **Intermezzo**
Franz Schubert: Cinque minuetti per orchestra: in do maggiore; in fa maggiore; in re minore; in sol maggiore; in do maggiore (Orchestra « The Chicago Strings » diretta da Francis Akos) ♦ Franz Liszt: Glanes de Woronince (Ricordi e impressioni dell'Autore, da un viaggio in Polonia): Ballata ukraina (Dumka) - Melodie polacche - Complainte (Dumka) (Pianista France Clidat) ♦ Georges Enesco: Rapsodia rumena in la maggiore op. 11 n. 1 (Orchestra Filarmonica di Belgrado diretta da Gika Zdravkovitch)

17 **Sabato Festival**
Viaggio tra le manifestazioni musicali estive con Ariella Lanfranchi e Gianfilippo de' Rossi

18,45 **Giornale Radiotre**
Quadrante internazionale
Settimanale di politica estera realizzato in collaborazione con il Servizio Italiano della BBC

19,15 **Concerto barocco**
Francesco Barsanti: Concerto grosso in fa maggiore op. 3 n. 1 per due corni, timpani, archi e cembalo (revisione di Herbert Handt): Allegro - Largo - Allegro - Minuetto (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Herbert Handt) ♦ Luigi Boccherini: Concerto in re maggiore per armonica a bocca e archi (trascr. dal conc. per flauto e archi): Allegro moderato - Adagio - Allegretto (Rondò) (Cadenza di John Sebastian) (Solista John Sebastian - Orchestra d'archi di Roma della RAI diretta da Ferruccio Scaglia)

19,45 **Rotocalco parlamentare**
a cura di Adriano Declich
(Programma dei Servizi Parlamentari)

20 **Il discofilo**
Scaletta musicale proposta dagli ascoltatori e commentata al telefono da Emilio Lo Curcio

20,45 **Giornale Radiotre**
Note e commenti ai fatti del giorno: appuntamento con Giacomo de Antonellis per i problemi religiosi

21 Gli Italiani al Premio Italia: 1948-1978
Bruno Maderna: Ages
(Premio Italia 1972)
Invenzione radiofonica per voci, coro e orchestra (da « As you like it » di William Shakespeare) (elaborazione elettronica di Bruno Maderna e Giorgio Pressburger) (Voce recitante Carmen Scarpitta - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti dall'Autore - Elaborazione elettronica effettuata allo Studio di Fonologia musicale di Milano della RAI)
Luciano Berio: Diario immaginario
(Premio Italia 1975)
(da « Il malato immaginario » di Molière) - Traduzione italiana di Luigi Diemoz e Vittorio Sermonti (Paolo Monacelli, attore; Cathy Berberian, voce femminile; Gianni Mazzocchi, Pulcinella; Carlo Ingrati, tuba solista; Franco Petracchi, contrabbasso solista - Orchestra Sinfonica e Coro maschile di Roma della RAI diretti dall'Autore)

22,15 **Salotto '800**
Jules Massenet: Cherubino: Intermezzo (Orchestra « London Symphony » diretta da Richard Bonynge) ♦ Joaquin Turina: Fandanguillo per chitarra (Solista Bruno Battisti D'Amario) ♦ Franz Liszt: Fantasia ungherese per pianoforte e orchestra (Pianista Shura Chercassy - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) ♦ Franz von Suppé: Ein Morgen, ein Mittag, ein Abend in Wien (New Symphony Orchestra di Londra diretta da Raymond Agoult)

22,50 **Teresa Berganza con Narciso Yepes interpreta Garcia Lorca**
« Trece canciones españolas antiguas » trascritte e armonizzate da Geraldo Diego: « Anda, Jaleo » - « Los quatro muleros » - « Las tres Hajas » - « Los mozos de Monleon » - « La morillas de Jaen » (canzone popolare XV sec.) - « Sevillanas del siglo XVIII » - « El café de Ghinitas » - « Nana de Sevilla » - « Los pelegrinitos » - « Zorongo » - « Romance de Don Boyso » - « Los reyes de la Baraja » - « La tarara » (Teresa Berganza, mezzosoprano; Narciso Yepes, chitarra)

23,30 Roberto Nicolosi
presenta:
Il jazz
Improvvisazioni e creatività nella musica

23,55 **Giornale Radiotre**
Ultime notizie. Stasera si parla di...
Chiusura

NOTTURNO ITALIANO E GIORNALE DI MEZZANOTTE

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.
23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. **0,13** Novità discografiche. **0,36** Dai microfoni dell'EIAR. **1,06** Orchestre a confronto. **1,36** Fiore all'occhiello. **2,06** Fuori commercio. **2,36** Palcoscenico girevole. **3,06** Viaggio sentimentale. **3,36** Canzoni di successo. **4,06** Medioevo e rinascimento. **4,36** Napoli ieri e oggi. **5,06** Musica « in ». **5,36** Per un buongiorno.
Ore 24: Giornale di mezzanotte.
Notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: alle ore 1,03, 2,03, 3,03, 4,03, 5,03; in francese: alle ore 0,30, 1,30, 2,30, 3,30, 4,30, 5,30; in tedesco: alle ore 0,33, 1,33, 2,33, 3,33, 4,33, 5,33.

PROGRAMMI REGIONALI

Regioni a Statuto speciale

VALLE D'AOSTA • **12,10-12,30** La Voix de la Vallée: **Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo** sport - Taccuino - Che tempo fa. • **14-15** Pomeriggio in Valle.

TRENTINO-ALTO ADIGE • **12,10-12,30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. • **14 Gazzettino del Trentino-**Alto Adige - Cronache regionali - **Corriere del** Trentino - Corriere dell'Alto Adige. • **14,15 Risponediamo** con la musica. • **14,35** Feriepiù. Informazioni, esperienze e suggerimenti per una vacanza « diversa ». • **14,55** « Note... notissime ». Musiche senza tempo scelte per voi da Grete Savio. • **15,25-15,30** Notizie flash. • **19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige** • **19,30-19,45** Microfono sul Trentino. Domani sport, a cura del Giornale Radio.

TRASMISCIONS DE RUINEDA LADINA • **13,40-14** Nutizies per i Ladins de la Dolomites. • **19,05-19,15** Dai crepes dl Sella.

FRIULI-VENEZIA GIULIA • **7,30-7,55** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • **11,56** circa Trenta minuti con... • **12,35-13** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • **14,45-15** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • **18,10** Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste. • **18,30-18,55** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

15,30 L'ORA DELLA VENEZIA GIULIA • Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. • **15,45-16,30** Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

SARDEGNA • **11,30** « Ore 11,30 ». Incontri con gli ascoltatori del mattino. • **12,10** Gazzettino sardo. • **12,30-13** « Secondo me » con Maurizio Loddo. • **14,30** Gazzettino sardo. • **15-16,05** « Sabato pomeriggio ». Divertimento di fine settimana in compagnia di Werter Assetta. • **19,20** Gran bazar. • **19,45** Gazzettino sardo. • **20-20,30** Visitare la Sardegna. Appunti di Nicola Valle per conoscere l'isola.

SICILIA • **7,30-7,55** Gazzettino Sicilia: 1° ed. • **12,10-12,30** Gazzettino Sicilia: 2° ed. • **14** Musica leggera. • **14,30** Gazzettino Sicilia: 3° ed. - Lo sport domani, a cura di Luigi Tripisciano e Mario Vannini. • **15-15,55** Cunti e canti a cura di Laura Lanza e Biagio Scrimizzi. • **16,15-16,30** Gazzettino Sicilia: 4° ed.

Sender Bozen

• **6,45-7,25** Klingender Morgengruss. Dazwischen: **7,15-7,20** Nachrichten. • **7,25** Der Kommentar oder Der Pressespiegel. • **7,30-8,30** Aus unserer Diskothek. • **9,30-12** Musik am Vormittag. Dazwischen: **10-10,05** Nachrichten. • **10,05-10,30** Kleines Konzert. • **11,30-11,50** Ein Sommer in den Bergen. • **12-12,10** Nachrichten. • **12,30** Mittagsmagazin. • **13** Nachrichten. • **13,10** Werbung - Veranstaltungskalender. • **13,15-13,40** Musik für Bläser. • **16,30** Musikparade. • **16,57** Lotto. • **17** Nachrichten. • **17,05** Liederstunde. Frédéric Chopin: Lieder op. 74. Ausf.: Andrzej Nachleda, Tenor; Wanda Klimowicz, Klavier. Antonin Dvorak: Zigeunermelodien op. 55. Ausf.: Elisabeth Höngen, Alt; Günther Weissenborn, Klavier. • **17,45** Lesung: « Ölberge, Weinberge - ein Griecehnlandbuch » von Erhart Kästner. • **17,55-19,05** Musik ist international. • **19,30** Leichte Musik. • **19,50** Sportfunk. • **19,55** Musik und Werbedurchsagen. • **20** Nachrichten. • **20,15** Volkstümliches Stelldichein. • **21** Rund um den Wein: « Der Zapfenzoch » von Karl Felix Wolff. • **21,09** Tanzmusik. • **21,57-22** Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Trst - v slovenščini

• **7** Poročila. • **7,20** Dobro jutro po naše, vmes (7,45 cca): Poletna beležnica. • **8** Novice iz Furlanije-Julijske krajine. • **8,05** Prijateljsko iz studia 2. • **9** Kratka poročila. • **9,05** Z vseh koncev sveta. • **9,30** Naš horoskop. • **9,45** Ritmična glasba. • **10** Kratka poročila. • **10,04** Koncert sredi jutra. • **10,30** Kulturno pismo. • **11,30** Kratka poročila. • **11,35** Plošča dneva. • **12** Glasba po željah. • **13** Poročila. • **13,15** Letošnje zborovsk tekmovanje - Cesare Augusto Seghizzi - v Gorici. • **13,35** Od melodije do melodije. • **14** Novice iz Furlanije-Julijske krajine. • **14,10** Mladi na počitnicah. • **14,20** Kje so tiste stezice, pripravlja Rossana Purger. • **15,30** Kratka poročila. • **15,35** Glasba z malih in velikih zaslonov. • **16,30** Mojstri jazza. • **17** Kratka poročila. • **17,05** Slavni orkestri. Orkester « Hallé », ki ga vodi Sir John Barbirolli. Franz Joseph Haydn: Simfonija št. 96 v d duru. • **17,30-18,45** « Vitez Erazem Predjamski ». Radijska drama, ki jo je napisala Tončka Curk. Izvedba: Radijski oder. Režija: Stana Kopitar. vmes: • **18** Kratka poročila. • **18,45** Vera in naš čas. • **19** Poročila, novice iz Furlanije-Julijske krajine in jutrišnji spored.

RADIOREGIONI a Statuto ordinario

Piemonte

Feriali: 12,10-12,30 Giornale del Piemonte: prima edizione. **14** Programmi vari. **14,30-15** Giornale del Piemonte: seconda edizione.

Lombardia

Feriali: 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. **14-15** « Noi in Lombardia » con Gazzettino Padano: seconda edizione.

Veneto

Feriali: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. **14** Programmi vari. **14,30-15** Giornale del Veneto: seconda edizione.

Liguria

Feriali: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. **14** Programmi vari. **14,30-15** Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

Emilia-Romagna

Feriali: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. **14** Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Lunedì: **14,30** L'angolo dell'ascoltatore. **14,55-15** Appunti di viaggio. Martedì: **14,30-15** L'altra discoteca. Mercoledì: **14,30-15** Cosa farò da grande. Giovedì: **14,30-15** L'orchestra: uno strumento alla volta. Venerdì: **14,30-15** Dimmi dove vai. Sabato: **14,30-15** Ti ho toccato io.

Toscana

Feriali: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. **14-15** Spazio Toscana.

Marche

Feriali: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. **14** Programmi vari. **14,30-15** Corriere delle Marche: seconda edizione.

Umbria

Feriali: 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria. **14-15** La Radio è vostra: Notiziari e programmi.

Lazio

Feriali: 12,10-12,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. **14** Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. **14,30-15** Lunedì: Per voi la Sinfonica di Roma. Martedì: Lazio in 78 giri. Mercoledì: La banda in piazza. Giovedì: Radiolina sulla spiaggia. Venerdì: Le audaci imprese delle ferie io canto. Sabato: Quadernetto romano.

Abruzzo

Feriali: 12,10-12,30 Il Giornale d'Abruzzo: prima edizione. **14** Programmi vari. **14,30-15** Il Giornale d'Abruzzo: seconda edizione. **18,15-18,45** Abruzzo insieme sera.

Molise

Feriali: 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. **14** Avvenimenti, fatti, cultura, personaggi. Tutto Molise. **14,30-15** Corriere del Molise: seconda edizione.

Campania

Feriali: 12,10-12,30 Corriere della Campania. **14** Programmi vari. **14,30-15** Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi. « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della NATO (domenica e sabato **8,10-9,10**, da lunedì a venerdì **7-8,15**).

Puglia

Feriali: 12,10-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. **14** Corriere della Puglia: seconda edizione. **14,30-15** Lunedì: Juke-box all'ossigeno; Martedì: Salone Margherita - Questo è cinema; Mercoledì: Festival della Valle d'Itria - L'astroscopio; Giovedì: Quando protagonista è il mondo contadino; Sabato: L'erba blu - Puglia in edicola.

Basilicata

Feriali: 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. **14** Programmi vari. **14,30-15** Corriere della Basilicata: seconda edizione.

Calabria

Feriali: Lunedì: **12,10** Calabria sport. **12,20-12,30** Corriere della Calabria. **14** Programmi vari. **14,30** Gazzettino Calabrese. **14,40-15** Musica per tutti. Martedì e Venerdì: **12,10-12,30** Corriere della Calabria. **14** Programmi vari. **14,30** Gazzettino Calabrese. **14,40-15** U canta cunti. Mercoledì-Giovedì e Sabato: **12,10-12,30** Corriere della Calabria. **14** Programmi vari. **14,30** Gazzettino Calabrese. **14,40-15** Musica per tutti.

RADIO VATICANA

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25, 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

Domenica 17

7,30 S. Messa latina. 8,15 Liturgia Romena. 9,30 S. Messa, con omelia di Don F. Charrier (in collegamento RAI). **10,30 Liturgia Armena. 12,15 Radiodomenica:** Fatti, opinioni e voci dal mondo. **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 16,30** Pomeriggio musicale, a cura di A. Morelli. **17,30** Omaggio a Arrigo Boito (nel 60° anniversario della morte), a cura di A. Morelli. **18,30** Musica immortale « Antonio Vivaldi », a cura di G. Angeloni. **21,30** Sie schreiben - wir antworten. **21,45 S. Rosario. 22,05** Religia penso. Semajnaj informoj pri la katolika mondo. **22,15** Programma francese. **22,30** A few words before the Angelus. **22,45** Radiodomenica (Replica). **23,30** Misiones y Misioneros en Radio Vaticano. **24** Selezione: Replica di Orizzonti Cristiani. **0,30** Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): **« Studio A » - Programma Stereo. 13-15** Musica leggera. **18-19** Concerto serale. **19-20** Intervallo musicale. **20-22** Un po' di tutto.

Lunedì 18

7,30 S. Messa latina. 8 « Quattrovoci ». **12,15** Filo diretto con Roma. **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18,30 Orizzonti Cristiani** - Mistica e Misticismo oggi - Terza Pagina, di G. Grieco - Mane nobiscum, di P. G. Buono. **21,30** Aus der Weltkirche. **21,45 S. Rosario. 22,15** Annonce de la foi aux jeunes. Mgr. Soulier. **22,30** World Conference of Religions for Peace. **22,45** Notizie - Programma bis: Itinerari dello spirito: « Umbria serafica », a cura di P. F. Batazzi. **23,30** Realidades y problemas de la Iglesia en España. **24** Speciale Emigrati: Filo diretto, a cura del Patronato Anla. **0,30** Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): **« Studio A » - Programma Stereo. 13-15** Musica leggera. **18-19** Concerto serale. **19-20** Intervallo musicale. **20-22** Un po' di tutto.

Martedì 19

7,30 S. Messa latina. 8 « Quattrovoci ». **12,15** Filo diretto con Roma. **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18** Dischi ricevuti, a cura di M. Lalia. C. Debussy: Prélude à l'après-midi d'un faune. M. Ravel: Bolero. Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da H. von Karajan. **18,30** Notizie - Intervista con la Chiesa, di R. Giacomelli - Spettacolo attualità, di G. F. Belardo - Mane nobiscum, di P. G. Buono. **21,30** Der Primat des Papstes und die Einheit des Gottesvolkes (3). **21,45 S. Rosario. 22,15** Essentiellement missionnaire. **22,30** We have read for you. **22,45** Notizie - I Religiosi nell'arte, a cura di R. Melani. **23,30** Cartas a Radio Vaticano. **24** Selezione: Replica di Orizzonti Cristiani. **0,30** Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la' zona di Roma): **« Studio A » - Programma Stereo. 13-15** Musica leggera. **18-19** Concerto serale. **19-20** Intervallo musicale. **20-22** Un po' di tutto.

Mercoledì 20

7,30 S. Messa latina. 8 « Quattrovoci ». **12,15** Filo diretto con Roma. **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18,30** Notizie - Medicina e Fede - Libri e Riviste - Mane nobiscum. **21,30** Bericht aus Rom. **21,45 S. Rosario. 22,15** Programma francese. **22,30** Programma inglese. **22,45** Notizie - Cristiani in Italia. **23,30** Programma spagnolo. **24** Selezione: Replica di Orizzonti Cristiani. **0,30** Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): **« Studio A » - Programma Stereo. 13-15** Musica leggera. **18-19** Concerto serale. **19-20** Intervallo musicale. **20-22** Un po' di tutto.

Giovedì 21

7,30 S. Messa latina. 8 « Quattrovoci ». **12,15** Filo diretto con Roma. **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18** Appuntamento musicale con il Complesso flautistico Salvatore Alfieri. Kuhlau: Quartetto in mi magg. **18,30** Salviamo la natura, a cura di A. Volonté - Mane nobiscum, di P. G. Buono. **21,30** Jugendforum. **21,45 S. Rosario. 22,15** Heures grégoriennes. **22,30** « Full Circle ». **22,45** Notizie - Aspetti umani della Bibbia, di Mons. B. Matteucci - Notizie e commenti a fatti del giorno. **23,30** Audacia Missionera en las reducciones del Paraguay. **24** Selezione: Replica di Orizzonti Cristiani. **0,30** Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): **« Studio A » - Programma Stereo. 13-15** Musica leggera. **18-19** Concerto serale. **19-20** Intervallo musicale. **20-22** Un po' di tutto.

Venerdì 22

7,30 S. Messa latina. 8 « Quattrovoci ». **12,15** Filo diretto con Roma. **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18** Quarto d'ora della serenità, per gli infermi. **18,30** Millenovecentodiciotto..., a cura di F. Salerno (12) - Mane nobiscum, di P. G. Buono. **21,30** Die Frohbotschaft zum Sonntag. **21,45 S. Rosario. 22,15** Un support indispensable: le papier. **22,30** « I'd like to share ». **22,45** Notizie - Immagini e significati di una scelta, a cura di G. Romano - Controluce, di F. Bea. **23,30** Los grandes temas de la fe cristiana hoy. **24** Selezione: Replica di Orizzonti Cristiani. **0,30** Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): **« Studio A » - Programma Stereo. 13-15** Musica leggera. **18-19** Concerto serale. **19-20** Intervallo musicale. **20-22** Un po' di tutto.

Sabato 23

7,30 S. Messa latina. 8 « Quattrovoci ». **12,15** Filo diretto con Roma. **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18,30** Notizie - Poesia religiosa italiana, a cura di P. G. Giorgianni - Mane Nobiscum, di P. G. Buono. **21,30** Zum römischen Treffen der Weltreligionen. **21,45 S. Rosario. 22,15** Calculs humains et justice de Dieu. **22,30** « Go My Way ». **22,45** Da un sabato all'altro, rassegna della stampa a cura di P. Giuntella - La Liturgia di domani, di P. G. Giachi. **23,30** La juventud y el ultimo Sinodo. **24** Selezione: Poesia religiosa italiana - La Liturgia di domani. **0,30** Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): **« Studio A » - Programma Stereo. 13-15** Musica leggera. **18-19** Concerto serale. **19-20** Intervallo musicale. **20-22** Un po' di tutto.

domenica
17 SETTEMBRE

Vedere le avvertenze per gli utenti della filodiffusione a pag. 94

IV CANALE Auditorium

6/Mattutino musicale

7/Interludio
C. M. von Weber: « Abu Hassan », Ouverture. **R. Strauss:** Concerto per oboe e orch. **A. von Henselt:** Concerto in fa min. op. 16 per pf. e orch.

8/Concerto operistico
R. Wagner: Lohengrin: Preludio. **G. Meyerbeer:** L'Africana: « O Paradis ». **G. Rossini:** Il Barbiere di Siviglia: « Dunque io son ». **U. Giordano:** Andrea Chénier: « La mamma morta ». **A. Boito:** Mefistofele: « Ecco il mondo »

8,40/Un ottetto
F. Mendelssohn-Bartholdy: Ottetto in mi bem. magg. op. 20, per archi (Salvatore Accardo, Jean-Pierre Amoyal, Pasquale Pellegrino e Felice Cusano, vl.i; Dino Asciolla e Luigi Alberto Bianchi, v.le; Alain Meunier e Klaus Kanngiesser, vc.i)

9,15/Rarità musicali
M. Praetorius (1571-1621): Pavana Hispanica - The old Spagnoletta. **G. B. Viviani** (sec. XVII): Sonata n. 2 in re magg. per tr. e bs. cont.

9,30/Mitropoulos dirige:
D. Sciostakovic: Sinfonia n. 10 in mi minore op. 93 (Orch. Filarmonica di New York)

10,20/Folklore
Anonimi: Folklore della Lombardia: Ai dis che i minatori - Anche mio padre - All'erta minatori (Compl. voc. e strum. « La Famiglia Bregoli » di Pezza)

10,30/Il solista: violoncellista Janos Starker
J. Brahms: Sonata in fa magg. op. 99 per vc. e pf. (Pf. Julius Katchen)

11/Presenza religiosa nella musica
F. Schubert: Messa n. 4 in do magg. per soli, coro, orch. e org. (D. 452)

11,25/Concertino
F. Kreisler: Preludio e Allegro (nello stile di Pugnani). **C. Debussy:** Lindaraja (Habanera). **F. Delius:** On hearing the first cuckoo in spring

11,45/Interpreti alla radio: Quartetto Keller e Georg Schmid 2° viola
A. Bruckner: Quintetto in fa magg.

12,30/Children's Corner
A. Casella: Undici pezzi infantili. **S. Prokofiev:** « A summer day » suite infantile per piccola orch. op. 65

13/Concerto del pianista Wilhelm Kempff
L. van Beethoven: Sonata in sol maggiore n. 16 op. 31 n. 1. **F. Liszt:** Sonetto n. 104 del Petrarca da « Années de pèlerinage ». **F. Schubert:** Sonata in la min. n. 16 op. 42 per pf.

14/Musiche di danza e di scena
N. Rimski-Korsakov: Le Coq d'or, Suite dall'opera. **E. Grieg:** Peer Gynt, dalla Suite n. 1 op. 46 (musiche di scena per il dramma di Ibsen)

14,40/Fogli d'album
W. A. Mozart: Sonata in do magg. KV. 14 per fl. e bs. cont.

14,50/Itinerari operistici: da Gounod a Saint-Saëns
C. Gounod: Mireille: « O légère hirondelle ». **G. Bizet:** La jolie fille de Perth: « Quand la flamme ». **L. Delibes:** Lakmé: « Dans la forêt ». **A. Thomas:** Hamlet: « Partagez-vous mes fleurs ». **J. Massenet:** Thaïs: « Dis-moi que je suis belle ». **C. Saint-Saëns:** Samson et Dalila: « Printemps qui commence »

Musica in stereofonia

15,42/Novità discografiche
DISCO ARION PARN 312: **C. De Jeune:** Sei Canzoni da « Le Printemps » op. postuma (Ensemble Jacques Feuillie). DISCO DECCA SXL 67090: **L. van Beethoven:** Sonata n. 1 in re magg. op. 12 n. 1, per vl. e pf. (Itzahk Perlman, vl.; Vladimir Ashkenazy, pf.). DISCO GRAMMOPHON 2530878: **P. I. Ciaikowski:** Manfred, poema sinfonico op. 58 (« Sinfonia in quattro quadri ») (Org. Edgar Krapp - Orch. London Symphony dir. Yuri Ahronovitch)

17,30/Stereofilomusica
M. Clementi: Sonata in fa min. op. 13 n. 6 (Pf. Pietro Spada). **G. Verdi:** La Traviata: Preludio atto 3° (« The Philharmonia Orchestra » dir. Herbert von Karajan). **R. Wagner:** Tannhäuser: Coro dei pellegrini (Orch. e Coro del Festival di Bayreuth, dir. Wilhelm Pitz). **R. Strauss:** Deutsche Mottette op. 62 (Jessica Cash, sopr.; Jean Temperley, msopr.; Wynford Evans, ten.; Stephen Varcoe, bar. - Coro « Henrich Schütz » di Londra dir. Roger Norrington). **C. Debussy:** Sonata n. 2 per fl., v.la e arpa (Aurèle Nicolet, fl.; Ulrich Koch, v.la; Ursula Holliger, arpa). **I. Strawinsky:** Concerto in re magg. per vl. e orch. (Vl. Kyung Wha Chung - Orch. « London Symphony » dir. André Previn)

19/La settimana di Claude Debussy
Estampes (Pf. Monique Haas) — Trois Chansons de Bilitis (Marilyn Horne, msopr.; Martin Katz, pf.) — Images, per orchestra (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

20/Concerto dell'Orchestra Sinfonica di Londra
F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 3 in la minore op. 56 « Scozzese » (Dir. Georg Solti). **L. van Beethoven:** Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore op. 73 per pianoforte e orchestra (Solista Stephen Bishops - dir. Colin Davis). **J. Brahms:** Variazioni su un tema di Haydn op. 56 a) « Corale di S. Antonio » (Dir. Pierre Monteux)

21,30/Antologia di interpreti
OBOISTA KURT KALMUS: **F. J. Haydn:** Concerto n. 1 in do magg. per ob. e orch. (Orch. da Camera di Monaco dir. Hans Stadlmair). QUARTETTO « LA SALLE »: **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Quartetto n. 1 in mi bem. magg. op. 12, per archi. PIANISTA VLADIMIR HOROWITZ: **F. Chopin:** Introduzione e rondò in mi bem. magg. op. 16 - Valzer in la min. op. 34 n. 2 - Polacca in la bem. magg. op. 53. DIRETTORE BERNARD HAITINK: **F. Liszt:** Festklänge, poema sinfonico n. 7 (Orch. Filarm. di Londra)

23-24/A notte alta

V CANALE Musica leggera

8/Concerto a modo mio
Hey baby (R. Starr); **Kiss me, Kiss me** (B. Martino); **Rescue me** (Fontella Bass); **L'amore è tutto qui** (Nada); **Guabi guabi** (Arlo Guthrie); **Scandalo** (Malgioglio); **Gonna fly now** (Maynard Ferguson); **Tutto il resto è noia** (F. Califano); **Sitting in limbo** (R. Sarstedt); **Comunque sia** (A. Genovese); **A sleep in the desert** (ZZ Top); **When I wanted you** (G. Cunico); **Disco inferno** (parte 2) (Trammps); **Can't stand the pain** (Joe Simon); **E nun ce voio sta'** (Alberto Griso); **Life is music** (Ritchie Family); **Come to America** (Gibson Brothers)

9/Da un capo all'altro del mondo
Musica di un giorno (Mood Factory); **E' stata tua la colpa** (Edoardo Bennato); **Compagni di viaggio** (Gilda Giuliani); **Canzone di notte n. 2** (Francesco Guccini); **'A canzunceila** (Alunni del Sole); **Magic bird of fire** (The Salsoul); **I'm in you** (Peter Frampton); **Tattoo man** (Denise Mc Cann); **Time** (Penny Mc Lean); **Salsa jeans** (Momo Yang); **(The) Air that I breathe** (José Feliciano); **Criz** (Sebastiao Tapajos); **(A) Cigana** (Roberto Carlos); **Angels** (Flora Purim); **Late last night** (Split Enz); **Space talk** (Asha Puthli); **Rinky D.** (Dave « Baby » Cortez)

10/Crescendo in musica
Beyond the sun (McCoy Tyner); **Innamorata io** (Patty Pravo); **Che male fa** (Matia Bazar); **For what it's worth** (Buffalo Springfield); **Il suonatore è stanco** (R. Vecchioni); **Atlant de** (F. De Gregori); **Theme from « Taxi-driver »** (B. Herrman); **A meno che** (Leano Morelli); **Moonlight feels right** (Starbuck); **La C.I.A.** (E. Finardi); **Back together again** (D. Hall-J. Oates); **The Bum** (Orleans); **Can't win for losing** (Love Committee); **Entrow** (parte 1°) (Graham Central Station); **Black dog** (Led Zeppelin); **Song from the stainless cymbal** (Hot Tuna)

11/I re
Parole parole (Severino Gazzelloni); **Speak softly love** (Al Cajola); **Non ci toccheremo più** (Roberto Carlos); **All by myself** (Eric Carmen); **Doloannes melody** (James Last); **Albatros** (Umberto Bindi); **L'anniversario** (Domenico Modugno); **Delitto di regime** (Fausto Papetti Sax); **Amore mio** (Umberto Balsamo); **Io vorrei, non vorrei, ma se vuoi** (Lucio Battisti); **E' la mia vita** (Adamo); **A place to survive** (Van Der Graaf Generator); **Zoo** (Don Backy); **Manuela** (Julio Iglesias)

12/Scelti per voi
Prisoner (La Bionda); **Malgrado tutto** (Umberto Balsamo); **Barista** (Giorgio Bettinelli); **Come to America** (Gibson Brothers); **No woman no cry** (Boney M.); **Don't cry for me Argentina** (James Cast); **Piccoli amanti** (I Nuovi Angeli); **Non per amore** (Enrico Casagni); **Gonna fly now (Theme from Rocky)** (Maynard Ferguson); **Marguerita** (José Feliciano); **Bella da morire** (Homo Sapiens); **Io ti porterei** (Leano Morelli); **Hey Paola** (Pino Di Modugno); **Si viaggiare** (Lucio Battisti); **Sir Duke** (Stevie Wonder)

13/I cantautori
Poster (Claudio Baglioni); **L'odore del pane** (Riccardo Cocciante); **Vento nel vento** (Lucio Battisti); **Flash** (Umberto Bindi); **Bozzoliana** (Gino Paoli); **La libertà** (Giorgio Gaber); **Poi sei venuta tu** (Bruno Lauzi); **Rimmel** (Francesco De Gregori); **Certe volte a Venezia** (Pino Donaggio); **Il pappagallo** (Sergio Endrigo); **Segreto** (Alberto Anelli); **Universe simphony** (Maurizio Bigio); **Tentazione** (Franco Simone); **Adriana** (Mario Guarnera); **Spalle dolci** (Massimo Bubola); **Un po' di più** (David Shel Shapiro); **Ruote** (Maurizio Monti)

14/Tutto jazz
Dixie jazz band one step (Original Dixieland Jazz Band); **Freakish** (Jelly Roll Morton); **Memories of you** (Louis Armstrong With the Les Hit's Orchestra); **The jeep is jumpin'** (Johnny Hodges); **Lady bird** (Chet Baker); **Russian lullaby** (John Coltrane); **Blues connotation** (Ornette Coleman); **Flying home** (Benny Goodman); **Utter Chaos** (Gerry Mulligan); **Sweet Lorraine** (Doods Johnny); **Caravan** (Duke Ellington); **Ow!** (Dizzy Gillespie); **Monk's dream** (Thelonious Monk); **I know** (Sonny Rollins); **I got a misery** (Jimmie Noone); **Straight no chaser** (Glauco Masetti); **Bugle call blues** (New Orleans Rhythm Kings); **New Orleans Shout** (Joe « King » Oliver)

15/Cocktail musicale
Got to get you into my life (Beatles); **Sempre sempre sempre** (Gianni Farè); **Doctor kiss kiss** (Airbus 5000 Volt); **Sound** (Alberto Radius); **Nostalgia** (El Greco); **Sola** (Anna Rusticano); **Hafanaña** (Afric Simone); **Blue star** (André Carr); **Love due** (Gwen & Bruce); **Senza paura** (Ornella Vanoni); **Giovanni frate operaio** (Piersalis); **Calories** (Augusto Martelli); **Oggi 26 settembre** (Umberto Napolitano); **Polka dots and moonbeams** (John Denver); **Mamasilvanà** (I Palladium); **Balas** (Los Machucambos); **L'equilibrista** (Pino Donaggio); **All by myself** (Stanley Turrentine); **It's a plain shame** (Peter Frampton)

16/Meridiani e paralleli
Bayerisch Shuhplatter (Will Glahé); **O meninho de porteira** (Jair Rodrigues); **The red blouse** (Antonio Carlos Jobim); **Mexico Mexico** (Roberto Delgado); **Like a lover** (Sergio Mendes e Brasil '66); **Ma se ghe penso** (Bruno Lauzi); **Paris Canaille** (Tony Tomas); **Vojo er canto de 'na canzone** (I Vianella); **Canta libre** (Neil Diamond); **Oye como va** (Santana); **Fenesta vascia** (Sergio Bruni); **Catalania** (Bert Kaempfert); **Nathalie** (Gilbert Becaud); **Vou dar de beber a dor** (Amalia Rodriguez); **Spanish lei** (Love Unlimited Orchestra); **El porompompero** (Mina); **Puerto Rico** (Augusto Martelli); **Lili Marlene** (Marlene Dietrich); **Si ma quieren quiero** (« Los Machucambos »); **Gypsy carnival** (Mantovani); **Mon homme** (Sidney Bechet); **La treccia bionda** (Duo di Piadena); **Soleado** (Fausto Papetti); **Un fiume amaro** (Iva Zanicchi); **Teresita la Chunga** (Rico De Almenda); **Un canto a Galicia** (Julio Iglesias); **Ritzi mambo** (The Salsoul Orchestra); **Beyond the reef** (Alfred Apaka's); **Wiener Praterleben** (Willy Glahé); **Grandma's feather bed** (John Denver); **I can't stop loving you** (Ray Charles); **Turbilhao** (Daniele Patucchi); **Com'è triste Venezia** (Charles Aznavour); **April fools** (Burt Bacharach); **I sogni de Purcinella** (I Vianella)

18/Colonna continua
Tomorrow (Amanda Lear); **Lamento** (Antonio Carlos Jobim); **So many people** (Sergio Mendes e Brasil 77); **The love of a boy** (Timi Yuro); **Kuckucks Walzer** (Willy Glahé); **My love** (Mina); **Creeque alley** (Mama's and Papa's); **Let me down easy** (Vicki Sue Robinson); **Perdoname** (Demis Roussos); **Hoe hoa** (Black Soul); **Palomita blanca** (Alex Vicente); **Tanti amici** (Roberto Carlos); **Ave Maria no morro** (Roberto Delgado); **That's rock'n roll** (Shaun Cassidy); **Tu e così sia** (Franco Simone); **I feel love** (Donna Summer); **Greenfields** (Ray Conniff); **La malattia** (Mia Martini); **Daddy's little son** (Bohannon); **Per un minuto e poi** (Matia Bazar); **Pop corn** (Augusto Martelli); **You should be dancing** (Bee Gees); **Padre sole madre luna** (Ornella Vanoni); **Don't play that song** (Peppino Di Capri); **Strangers in the night** (Bert Kaempfert); **La festa del Cristo Re** (I Vianella); **Ghetto child** (The Detroit Spinners); **The windmills of your mind** (Fausto Papetti); **L'uomo in frack** (Domenico Modugno); **Brazilian love song** (Love Unlimited); **Margherita** (Riccardo Cocciante); **Twelfth street rag** (Dukes of Dixieland); **Verao vermelho** (Santana)

20/Scacco matto
Cretin hop (Ramones); **Judas Iscariot** (Sphinx); **Alligator** (Amanda Lear); **Solo tu** (Matia Bazar); **Dammi solo un minuto** (Pooh); **Stop stop violence** (Albatros); **Unlimited citation** (Cafè Crème); **Do you dance** (p. 1°) (Rose Royce); **Dance, bunny, honey, dance** (Penny McLean); **Rockollection** (p. 1°) (Laurent Voulzy); **Black is black** (Cerrone); **Heroes** (David Bowie); **Samarkanda** (Roberto Vecchioni); **Com'è profondo il mare** (Lucio Dalla); **The best disco in town** (The Ritchie Family); **Love's theme** (The Love Unlimited); **Sabato pomeriggio** (Claudio Baglioni); **Can't we just sit down** (Donna Summer); **Mal d'amore** (Iva Zanicchi); **Oxygène** (Jean Michel Jarre); **Ritratto** (Anna Melato); **Moving like a superstar** (Amadeo); **Gonna fly now** (Maynard Ferguson); **Welcome home** (Osibisa); **Radio activity** (Kraftwerk); **Mi vendo** (Renato Zero); **Flor d'luna** (Santana); **Per amarti** (Mia Martini); **Il gatto e la volpe** (Edoardo Bennato); **Space talk** (Asha Puthli)

22-24/Musica leggera in stereofonia
I didn't knew about you (Tuxedo Junction); **E allora senti cosa fo'** (Stefano Rosso); **Tenero al cioccolato** (Toto Torquati); **Is this love** (Bob Marley); **Sun... I love you** (Claudia Cardinale); **Se un giorno non mi amassi più** (Leano Morelli); **A-ba-ni-bi** (Izhar Cohen and The Alpha Beta); **Oasis** (Il Guardiano del Faro); **Provincia** (Drupi); **Stick together** (Minnie Riperton); **We are the champions** (Queen); **Yes sir, I can boogie** (Baccarà); **Disco boogie boogie** (Saragossa Band); **Chocolate chip** (Isaac Hayes); **Even now** (Barry Manilow); **Fallo** (Anna Rusticano); **I got to have your love** (The Fantastic Four); **Uffa, domani è lunedì** (Daniel Sentacruz Ensemble); **Fosse vero** (Enzo Carella); **It's o.k.** (Harmony); **Theme from « Mahogany »** (Diana Ross); **L'avventuriero** (Filipponio); **Everybody dance** (Chico); **Riprendi me riprendo te** (Roberto Carlos); **O grande apelo** (Marilia Medalha); **Bandeira do samba** (Benito Di Paula); **Love is like oxigen** (Sweet); **Three coins in the fountain** (John Servus); **Monica** (Franco Califano); **La vie en rose** (Grace Jones)

FILODIFFUSIONE DOMENICA

lunedì

18 SETTEMBRE

IV CANALE Auditorium

8/Concerto di apertura

L. van Beethoven: Sonata in do min. op. 30 n. 2, per vl. e pf. **F. Schubert:** Der Hirt auf dem Felsen, op. 129. **A. Scriabin:** Dodici preludi op. 11 - Libro I e II

9/Le stagioni della musica: Il Barocco

A. Stradella: Sonata n. 2 in re magg. per due vl.i e bs. cont. (revisione di Angelo Ephrikian). **B. Marcello:** Concerto grosso in fa magg. op. 1 n. 4. **G. Torelli:** Sonata in re magg. con tr. **J. Pachelbel:** Suite n. 6 in si bem. magg. per archi e bs. cont.

9,40/Filomusica

G. F. Haendel: Sarabanda. **F. J. Haydn:** Concerto in mi bemolle per tromba e orchestra. **L. Boccherini:** Quartetto in re maggiore op. 6 n. 1. **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sinfonia n. 10 in si minore per archi. **D. Auber:** Fra Diavolo: Or son sola. **G. Donizetti:** Don Pasquale: Che interminabile. **B. Smetana:** Il carnevale di Praga. **N. Rimski-Korsakov:** Sur les collines de Georgie op. 3 n. 4 - Soir paisible op. 4 n. 4. **J. Françaix:** Concertino per pf. e orch. **E. Wolf-Ferrari:** Serenata

11/Interpreti alla radio: Quartetto Beethoven

W. A. Mozart: Quartetto in sol min. per pf. e archi K. 478 (Reg. 1973). **G. Mahler:** Quartettsatz (Reg. 1975)

11,40/Heinrich Schütz

Dai « Madrigali italiani »: Sospir, che del bel petto; Tornate, o cari baci; Di marmo siete voi; Giunto è pur, Lidia. Unser Herr Jesus Christus

12,05/Ashkenazy-Scriabin

A. Scriabin: Concerto in fa diesis min. per pf. e orchestra op. 20 (Orchestra Filarmonica di Londra dir. Lorin Maazel)

12,30/Caterina Cornaro

Opera in un prologo e due atti di Giacomo Sacchero
Musica di **Gaetano Donizetti** (Rev. Rubino Profeta) (Caterina Cornaro: Margherita Rinaldi; Andrea Cornaro: Guido Mazzini; Gerardo: Ottavio Garaventa; Lusignano: Licinio Montefusco; Mocenigo: Gianni Socci; Strozzi: Lodovico Malavasi; Matilde: Anna Maria Balboni; Un cavaliere: Marco Vinicio Corda - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Elio Boncompagni - M° del Coro Fulvio Angius)

14,20/Antonio Vivaldi

Concerto in re min. op. 63 n. 2 per v.la d'amore, lt. e con tutti gli strumenti sordini

14,30/Momento musicale

F. Mendelssohn-Bartholdy: Notturno in do magg. per undici fiati; **G. Fauré:** Notturno in do diesis min. op. 74

15/La scuola violinistica padovana

G. Tartini: Sonata in sol min. per vl. e cont. « Il trillo del diavolo » (Nathan Milstein, vl.; Leon Pommers, pf.). **P. Nardini:** Concerto in la magg. per vl., orch. d'archi e camb. (Hermann Krebbers, vl.; Gustav Leonhardt, cemb. - Orch. da Camera di Amsterdam dir. André Rieu)

Musica in stereofonia

15,42/I concerti in replica

Dall'Auditorium della RAI
I CONCERTI DI TORINO
Stagione Sinfonica Pubblica della RAI 1977
Direttore **Piero Bellugi**
G. P. Telemann: Suite in la min. per fl. dolce e archi (Sol. Davide Bellugi). **H. Schütz:** « Danket dem Herren, denn er ist freudlich », salmo 136 dai « Salmi di Davide », per coro a cappella a 4 voci, 2 cori a 4 voci, coro di tr. con timp. e bs. cont. **G. Giani-Luporini:** I Dialoghi del Verbo, per coro misto, sopr., bar., voce recit. e orch. Testi di San Giovanni Evangelista, Dylan Thomas, Charles Baudelaire, Edoardo Sanguineti, Yves Bonnefoy, Mao Tse-Tung (Liliana Poli, sopr.; Gastone Sarti, bar.; Roberto Herlitzka, voce recitante - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI - M° del Coro Fulvio Angius (Reg. dell'11-2-1977)
D. Kabalevsky: Tre comedian op. 26 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Efrem Kurtz). **A. Kachaturian:** Quattro Danze dal balletto « Gayaneh » (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. l'Autore)

17,30/Stereofilomusica

J. Brahms: Quattro Danze ungheresi (« London Symphony Orchestra » dir. Willi Boskowski). **Anonimo XVI secolo:** Sette Pezzi per chit. (Chit. Siegfried Behrend). **J. Sibelius:** Concerto in re min. op. 47 per vl. e orch. (Vl. Pinchas Zukerman - Orch. Filarm. di Londra dir. Daniel Barenboim). **B. Britten:** Suite per arpa (Arp. Claudia Antonelli). **C. Lambert:** Les Patineurs, balletto su musiche di Meyerbeer (Orch. Filarm. della Radio Olandese dir. Stanley Black)

19/La settimana di Claude Debussy

Prélude a l'après-midi d'un faune. Trois Poèmes de Stéphane Mallarmé. Children's Corner - Suite (Pf. Arturo Benedetti Michelangeli). 3 Notturni

20/Interpreti di ieri e di oggi: violinisti Joseph Szigeti e Itzahak Perlman

L. van Beethoven: Sonata n. 5 in fa magg. op. 24 « Primavera » (Joseph Szigeti, vl.; Claudio Arrau, pf.). **S. Prokofiev:** Sonata n. 1 in fa min. op. 80 (Itzahk Perlman, vl.; Vladimir Ashkenazy, pf.)

20,50/Pagine rare della lirica

G. Meyerbeer: L'étoile du Nord: « C'est bien lui ». **H. Berlioz:** Benvenuto Cellini: « Sur les monts ». **G. Meyerbeer:** Le prophète: « O prêtres de Baal ». **D. Auber:** Le cheval de bronze: « O torments du veuvage ». **J. Halévy:** La Juive: « Rachel, quand du Seigneur »

21,30/Itinerari cameristici: Lo strumentalismo tedesco

L. van Beethoven: Sestetto in si bemolle magg. op. 71 per due clar.i, due fag.i, due cr.i. **J. Brahms:** Sestetto in si bem. magg. n. 1 op. 18 per archi

22,30/Concertino

J. Albeniz: Granada. **M. Moskowski:** Guitare op. 45 n. 2 per vl. e pf. **F. Schubert:** Litania per la festa di Ognissanti. **I. Paderewski:** Leggenda op. 16 n. 1. **M. Tournier:** Lolita la danseuse. **A. E. Parish:** Grande fantasia « Il mandolino ». **F. von Vecsey:** Capriccio n. 1 « Il vento » per vl. e pf.

23-24/A notte alta

V CANALE Musica leggera

8/Concerto a modo mio

Punto rosso (Agorà); **The love in your eye to cath me a brother** (Caravan); **Casa di Hilde** (De Angelis); **Most of all** (Gaynor); **La strada è fiorita** (Luigi Grechi); **Gudrun** (Pierrot Lunaire); **Giornate di tenera attesa** (Nada); **Meditation mama** (Mama's and Papa's); **Polar nights** (Scorpions)

9/Da un capo all'altro del mondo

Carillon pour deux (Jean-Pierre Posit); **(L') Oiseau et l'enfant** (Marie Myriam); **Joue contre joue** (Eric Charden); **Giorni** (Mina); **Bimba** (Sandro Giacobbe); **Noi due e l'amore** (Juli e Julie); **Piccoletta mia** (Gianni Davoli); **Scusa** (Alunni del Sole); **Angela** (Giardino dei Semplici); **Tequila** (The Champs); **Borandà** (Maria Bethania); **Night moves** (Bob Seger); **Hello stranger** (Emmylou Harris); **Victim of love** (Eagles); **I'm just a singer (In a rock and roll band)** (Moody Blues); **Party hardy** (Slave); **Moribound the Burgermeister** (Peter Gabriel)

10/Crescendo in musica

Mahogany (Lovelettes); **Smile** (Diana Ross); **Testarda io** (Iva Zanicchi); **Saint Blas** (J. Posit); **Angel n. 9** (Pure Praire League); **Blues da « Un americano a Parigi »** (H. Gualdi); **Is it true?** (The Eagles); **The best I ever had** (F. Sinatra); **This guys in love with you** (New Sound Big Band); **Turn the beat around** (Vicky S. Robinson); **Smoke** (Latin Soul Rock All Stars); **Sinthavisions** (New Blackmen); **Baby what you want me to do** (Hot Tuna); **Saturday night special** (Lynyrd Skynyrd); **If you can't rock me** (The Rolling Stones); **Still alive and well** (Edgar Winter's White Trash)

11/I re

Tinku (Inti-Illimani); **I believe** (Art Garfunkel); **Grande, grande, grande** (Shirley Bassey); **Good morning my blue** (Riz Ortolani); **Forever in love** (Barry White); **Glory glory** (Al Green); **Since I saw you** (Michel Polnareff); **Ta pedhia tou Pirea** (Nana Mouskouri); **Miss subway of 1952** (Cher); **Maremma** (Amalia Rodriguez); **One flew over the cuckoo's nest** (Jack Nietzsche); **Sitting on the dock of the bay** (Brasil '66); **I'm sorry** (John Denver); **My darling Clementine** (Pete Seeger); **Julia dream** (Pink Floyd); **Born thru indifference** (Joe Cocker); **Toccata e fuga** (André Carr); **Travelling lady** (Manfred Mann); **Eagle** (André Carr)

12/Scelti per voi

Lonely boy (Andrew Gold); **Incantesimo** (Bruno Lauzi); **Non piangere più Argentina** (Milva); **Viaggio** (Walter Foini); **C rossfire** (Bellamy Brothers); **Year of the cat** (Al Stewart); **Right time of the night** (Jennifer Warners); **Un tocco di magia** (Renato Brioschi); **Gira il luna park** (Nuovi Angeli); **Niente** (Andrea e Nicole); **Sorrow** (Mort Schuman); **Reggae disco** (Arthur Adams); **You are everything I need** (Larry Santos); **Hey Paola** (Pino Di Modugno); **You need a miracle** (The Miracles)

13/I cantautori

Pe' tte (Alvaro Guglielmi); **Scarpe da poco** (Oscar Prudente); **Michell** (Claudio Lolli); **Wins** (Rosario Larosa); **Al mercato degli uomini piccoli** (Mauro Pelosi); **Alla fiera dell'Est** (Angelo Branduardi); **Canzone per Laura** (Roberto Vecchioni); **Canzone della vita quotidiana** (Francesco Guccini); **Cattiva strada** (Fabrizio De André); **Pianista di piano bar** (Francesco De Gregori); **Basta** (Miro); **Caballo bianco** (Matia Bazar); **No** (Donatella Bardi); **Le maschere infuocate** (Gli Alunni del Sole); **Hai scelto lei, peccato** (Antonella Bottazzi)

14/Tutto jazz

Melanctha (Dave Brubeck); **It might as well be spring** (Oscar Peterson); **Bweebida bebbida** (Jerry Mulligan); **At the jazz band ball** (Bix Beiderbecke); **Stardust** (Fletcher Henderson); **Almost like being in love** (Sonny Rollins); **Jazz lips** (Louis Armstrong); **Señor blues** (Horace Silver); **Blue to Elvin** (John Coltrane); **Interlude in be bop** (Stan Getz); **Minor walk** (Dizzy Gillespie); **Am I blue** (Billy Holiday); **Body an soul** (Jimmi Noone); **Memories of you** (Charlie Mingus)

15/Cocktail musicale

Anna come sei (Anna Identici); **California blues** (Michael Richard Brown); **Questa sporca vita** (Schola Cantorum); **Get up and boogie** (Silver Convention); **Arc-en-ciel** (Jean-Pierre Posit); **Sandro Trasportando** (Carmelita Gadaleta); **Let her in** (John Travolta); **Pensylvania 6-5000** (Mina); **Dance the boody music** (Osibisa); **Giochi d'orchestra** (Nuccio Nicosia); **Love and understanding** (Kool and the Gang); **Un altro addio** (Ornella & Toquinho); **La torre di Babele** (Edoardo Bennato); **The nearness of you** (Ronnie Aldrich); **Loving you baby** (Aretha Franklin); **Pastures green** (Rod Mc Kuen); **Maladie d'amour** (J.-P. Posit)

16/Intervallo

When love... (Adriano Celentano); **A chi** (Fausto Leali); **You are the sunshine of my life** (Sacha Distel & Brigitte Bardot); **L'ultimo mohicano** (Gianfranco Manfredi); **Love hurts** (Jennifer Warnes); **Poesia** (Riccardo Cocciante); **Clair** (Gilbert O'Sullivan); **It ecstasy when you lay down next tome** (Barry White); **Ruby tuesday** (The Rolling Stones); **Buonanotte fiorellino** (Francesco De Gregori); **Michèle** (Gérard Lenorman); **Com'eri bella** (Piero Aloise); **The windmills of your minds** (Michel Legrand); **L'erba selvaggia** (Herbert Pagani); **Night and day** (Frank Sinatra); **Penna a sfera** (Antonello Venditti); **Rockcollection part I** (Laurent Voulzy); **It's so easy** (Linda Ronstadt); **Moonlight serenade** (New Ventures); **Genova per noi** (Bruno Lauzi); **Bella da morire** (Homo Sapiens); **We can't hide it anymore** (Larry Santos); **Fantasia** (Gianna Nannini); **Feel like makin' love** (Paul Mauriat); **La piccola sul camion** (Michele Russo); **Mandy** (Barry Manilow); **Solo** (Claudio Baglioni); **La ragazza ta ta ta ta** (Michel Polnareff); **Angela** (Fausto Papetti); **Cinderella** (Daniel Jackson Explosion); **Lullaby of Birdland** (Sarah Vaughan); **Street talk** (B. C. Generation); **Theme from « Star Wars »** (Meco)

18/Il leggio

Casanova Brown (Gloria Gaynor); **Magic fly** (Space); **Minuetto** (Mia Martini); **Temptation** (Ray Conniff); **Annalee** (Peppino Di Capri); **Morro velho** (Sergio Mendes e Brasil '77); **E così per non morire** (Ornella Vanoni); **Zodiacs - Love sing - Funky stardust** (Roberta Kelly); **Senza parole** (Luigi Tenco); **Love me like a rock** (Paul Simon); **Moon river** (Ray Conniff); **Be my baby** (Shaun Cassidy); **L'âme des poètes** (Tony Tomas); **Da quando sei tornata** (Julio Iglesias); **Brazil** (The Ritchie Family); **I remember yesterday** (Donna Summer); **Se mi lasci non vale** (Luciano Rossi); **Song sung blue** (Augusto Martelli); **Beaucoup of blues** (Ringo Starr); **Romance** (James Last); **Casino royale** (Herb Alpert); **Take me** (Donna Summer); **Feelings** (Morris Albert); **Keep on trying** (Ojah Awake); **More** (Ray Conniff); **Scettico blues** (Mina); **Hurt me hurt me** (Celi Bee e the Buzzy Bunch); **Slow love** (Django e Bonnie); **Numero cinco** (Roberto Delgado); **Alla fiera dell'Est** (Angelo Branduardi)

20/Quaderno a quadretti

Let me be the one (Paul Anka); **Close to you (The long to be)** (Burt Bacharach); **Something** (Booker T. Jones and the M.G.S.); **If you leave me now** (Sergio Mendes and the Brasil 77); **I'm a train** (James Last); **Ecco tutto qui** (Mina); **Ritratti della mia coscienza** (Mia Martini); **Quale allegria** (Ornella Vanoni); **I feel like a bullet** (Elton John); **Faithful** (Jermaine Jackson); **Marguerita** (José Feliciano); **You and I** (Stevie Wonder); **Honky tonk train blues** (Keith Emerson); **I was only joking** (Rod Stewart); **Stand by me** (Roderick Falconer); **You and me** (Ch ck Churchill); **I'm in love** (Tommy Seebach); **Peter gun** (Eumir Deodato); **Shooting star** (Steven Schlaks); **Anguilla rock** (Equipe 84); **Storia o leggenda** (Orme); **Lasciati andare** (Ciro Sebastianelli); **Io ti venderei** (Patty Pravo); **Chapel of dream** (Santino Rocchetti); **Darkness** (Zacar Orchestra); **Theme from Montreal Olympics 1976** (Salsoul); **Paese (Il)** (Nomadi); **Piccola anima** (Alice); **You should be dancing** (Bee Gees)

22-24/Musica leggera in stereofonia

Don't let me be misunderstood - Esmeralda suite (Santa Esmeralda); **Sarà quel che sarà** (Marco D'Angelo); **Quarta specie** (Tonet); **Ping pong space** (Gloria); **If I can't have you** (Yvonne Elliman); **Run to me** (Flower); **Oh me oh my goodbye** (Champagne); **Let's all chant** (The Michael Zager Band); **Sweet was my rose** (Velvet Glove); **A hard rain's a gonna fall** (Bob Dylan); **Cliché** (Grazia Di Michele); **Hey señorita** (War); **Clair** (Harald Winkler); **Ooh baby** (Gilbert O'Sullivan); **Città vuota** (Mina); **Street walk** (The Bob Greve Generation); **Telephone line** (Electric Light Orchestra); **Tut tut tut** (Aldo Donati); **Dance fantasy** (Montana); **Guapa** (Bus Connection); **Me metti un lento** (Luciano Rossi); **Dance little baby dance** (Tina Charles); **New kid in town** (Eagles); **Tangerine** (Kay Warner); **Stuff that dreams are made of** (Mary Mason); **Sweet maree** (Steve Miller Band); **Insensatez** (Antonio Carlos Jobim); **Fly away** (Bill Bowden); **Il buio e tu** (Ciro Sebastianelli)

FILODIFFUSIONE LUNEDÌ

martedì 19 SETTEMBRE

IV CANALE Auditorium

6/Mattutino musicale

7/Interludio
M. De Falla: « Homenajes » suite per orchestra. **M. Castelnuovo-Tedesco:** Concerto in re magg. op. 99 per chit. e orch. **C. Debussy:** Jeux, poema danzato

8/Concerto di apertura
A. Bruckner: Ouverture in sol min. **W. Walton:** Concerto per vl.a e orch. **D. Sciostakovic:** Sinfonia n. 9 in si min. op. 54

9/Capolavori del Settecento
J. S. Bach: Suite n. 2 in si minore per flauto, archi e cembalo. **L. Boccherini:** Quintetto per archi in do magg. op. 30 n. 6 « La musica notturna delle strade di Madrid »

9,40/Filomusica
A. Vivaldi: Concerto in re min. per vl.a d'amore, archi e cembalo. **W. A. Mozart:** Quartetto in la magg. K. 298 per flauto e archi. **G. Rossini:** Preludio, tema e variazioni per cr. e pf. **C. M. von Weber:** Andante e rondò ungherese per fag. e orch. **J. Nepomuk-Hummel:** Concerto per tr.a e orch. **C. Saint-Saëns:** Il cigno. **L. Delibes:** Lakmé: « Ou va la jeune hindoue ». **P. I. Ciaikowski:** « Christmas » dalle Stagioni op. 37/b

11/La veglia
Dramma in un atto di Carlo Linati
Musica di **Arrigo Pedrollo**
(Nora Burke: Lidia Nerozzi; Il Giramondo: Giuseppe Vertecchi; Michele D'Ara: Vinicio Cocchieri; Dan Burke: Sergio Pezzetti - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Pietro Argento)

11,45/Frédéric Chopin
Nove Studi dall'op. 10; Nove Studi dall'op. 25 (Pf. Maurizio Pollini)

12,30/Musica e poesia
J. Brahms: Quattro duetti op. 28 (Janet Baker, msopr. Dietrich Fischer-Dieskau, bar.; Daniel Barenboim, pf.). **A. Berg:** Sette « Fruhe Lieder », per sopr. e orch. (Sopr. Bethany Beardslee - Orch. Sinf. di Columbia dir. Robert Craft)

13/Ludwig van Beethoven
Quartetto in si bem. magg. op. 18 n. 6 per archi (Quartetto Bartók)

13,30/Concertino
P. Rode: Capriccio n. 7 in la magg. per vl. solo. **G. Rossini:** La gita in gondola. **C. Saint-Saëns:** Fantasia per arpa op. 95. **G. Rossini:** Le gitane. **E. Chabrier:** Scherzo - Valse n. 10 da « Dix pièces pittoresques »

14/Debussy trascritto per orchestra
C. Debussy: « Petite suite » (orchestrazione di Henri Busser) (Orch. Sinf. della Radio Svedese dir. Gary Bertini)

14,15/Tre concerti grossi di Francesco Barsanti
Tre concerti grossi dall'op. 3: n. 1 in fa magg.; n. 5 in re magg.; n. 8 in do magg. (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Herbert Handt)

14,50/Felix Mendelssohn-Bartholdy
« Die erste Walpurgisnacht » ballata op. 60 per soli, coro e orch. (testo di Goethe) (Eleonora Jankovic, msopr.; Eric Tappy, ten.; Alessandro Corbelli, bar.; Carlo Del Bosco, bs. - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Gabriele Ferro)

Musica in stereofonia

15,42/Maestri dell'interpretazione
DIRETTORE ANTAL DORATI: **F. J. Haydn:** Sinfonia concertante in si bem. magg. op. 84 per vl., ob., vc., fag. e orch. (Igor Ozim, vl.; Istvan Engl, ob.; Zoltan Racz, vc.; Laszlo Baranyai, fag. - Orch. Philharm. Hungarica); BARITONO DIETRICH FISCHER-DIESKAU: **G. Mahler:** Lieder eines fahrenden Gesellen (canzoni di un viandante (Symphonie Orch. des Bayerischen Rundfunks dir. Rafael Kubelik). VIOLINISTA DAVID OISTRAKH: **J. Sibelius:** Concerto in re min. op. 47 per vl. e orch. (Orch. Sinf. di Mosca dir Guennady Rojdestvensky). DIRETTORE PIERRE MONTEUX: **L. van Beethoven:** Sinfonia n. 4 in si bem. magg. op. 60 (Orch. Sinf. di Londra)

17,30/Stereofilomusica
C. Monteverdi: L'incoronazione di Poppea, suite dall'opera (Rielaborazione di Ernest Krenek) (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Ernest Krenek). **D. Scarlatti:** 5 Sonate per pf. (Pf. Emil Gilels). **G. Onslow:** Quintetto in fa magg. op. 81 per fiati (Quintetto Danzi). **F. von Flotow:** Martha: « M'appari » (Ten. Plácido Domingo). **J. Offenbach:** I racconti di Hoffmann: « C'est une chanson d'amour » (Beverly Sills, sopr.; Stuart Borrows, ten.). **C. Saint-Saëns:** Pastorale (Evelyn Lear, sopr.; Thomas Stewart, bar.; Erik Werba, pf.). **N. Rimski-Korsakov:** Un volo di nuvole fuggenti, op. 42 n. 3 (Kim Borg, bs.; Alfred Holecek, pf.). **P. I. Ciaikowski:** Sérénade mélancolique in si bem. minore op. 26 (Vl. Salvatore Accardo - « BBC Symphony Orchestra » dir. Colin Davis)

19/La settimana di Claude Debussy
Première Rhapsodie per clar. e orch. — Da « Le Martyre de Saint Sébastien »: Musiche di scena per il « Mistero » in 5 atti su testo di Gabriele D'Annunzio

20/Wozzeck
Opera in tre atti - Testo e musica di **Alban Berg** (da Büchner)
(Wozzeck: Mack Harrell; Il tamburmaggiore: Frederick Jagel; Andres: David Lloyd; Il capitano: Joseph Mordino; Il dottore: Ralph Herbert; Marie: Eileen Farrell; Margreth: Edwina Eustis; Il bambino di Marie: Bess Ann Herdt - Orch. Filarm. di New York - Coro della « Schola Cantorum » e Coro di bambini della « High School of Music and Anrsts » di Dimitri Mitropoulos - M° del Coro Hugh Ross)

21,30/Danze italiane e francesi del XVI secolo
G. Paoloni: Due Saltarelli per tre liuti. **J.-B. Besard:** « Quatre branles du village » per due liuti. **C. Gervaise:** « Sette danze rinascimentali francesi » per tr. e o.g.

21,45/Il pianoforte in Strawinsky
I. Strawinsky: Tre movimenti da Petruska (versione dell'Autore, 1921) (Pf. Jeffrey Swann); Concerto per due pff. soli (1935) (Duo pff. Arthur Gold-Robert Fizdale)

22,20/Teresa Berganza interpreta Guridi, Granados e De Falla
J. Guridi: da « 6 Canciones castellanas ». **E. Granados:** da « 10 Tonadillas ». **M. De Falla** (1876-1946): « Siete canciones españolas » (Pf. Felix Lavilla)

23-24/A notte alta

V CANALE Musica leggera

8/Concerto a modo mio
Fugue en re mineur (Les Swingle Singers); **Bolero 75** (James Last); **Prélude n. 9** (Les Swingle Singers); **L'Arlesiana** (James Last); **Sinfonia** (Les Swingle Singers); **Capriccio italiano** (James Last); **Vivace** (Les Swingle Singers); **Concierto de Aranjuez** (James Last); **Fugue en sol majeur** (Les Swingle Singers); **Marcia alla turca** (James Last); **Adagio** (Les Swingle Singers); **Sorpresa** (James Last); **Choral de la cantate Herz und mund und** (Les Swingle Singers); **Romance** (James Last); **Prelude en do majeur** (Les Swingle Singers); **La canzone di Solveg** (James Last)

9/Da un capo all'altro del mondo
Music reincarnate (Parte I: Thewarning) (Rick Wakeman); **Where is the love** (Delegation); **Let yourself go** (The Supremes); **That's life** (Nektar); **My kinda life** (Cliff Richard); **Emily** (Emily); **Suspicious minds** (Elvis Presley); **Ring ring** (Abba); **Carribeau nights** (Kaumakani); **Oração me mae meninha** (Maria Bethania); **(Il) Caos** (Renato Zero); **Più** (Ornella Vanoni); **Chapel of dreams** (Santino Rocchetti); **A modo suo** (La Bottega delle Varietà); **Non è più così** (Lejna Papale); **(L') Erba selvaggia** (Herbert Pagani)

10/Crescendo in musica
When I fall in love (Miles Davis Quintett); **'Na voce 'na chitarra e poco 'e luna** (F. Bongusto); **Fool to cry** (The Rolling Stones); **Your song** (Al Jarreau); **Sara** (B. Dylan); **Starway to heaven** (Stanley Turrentine); **Mercenary territory** (Little Feat); **Mame** (Louis Armstrong); **Lipstick** (M. Polnareff); **Temptation** (Lou Donaldson); **Get down tonight** (K. C. and The Sunshine Band); **Musica ribelle** (E. Finardi); **Superstrut** (E. Deodato); **Eliminate** (Backdoor); **It doesn't matter** (S. Stills)

11/Il re
Daddy, daddy, daddy (Frank Zappa); **Baixo de pau** (Baden Powell); **Borsalino** (Henry Mancini); **Judy blue eyes** (Crosby Stills Nash & Young); **What difference a day make** (Ester Phillips); **A trick of the tail** (Genesis); **Dicitencello vuje** (Alan Sorrenti); **Country lanes** (Bee Gees); **Summertime** (Janis Joplin); **His house and me** (Dionne Warwick); **Bluesette** (Quincy Jones); **A chi** (Fausto Leali); **Toccata** (Emerson Lake & Palmer); **Malafemmena** (Renato Carosone); **I believe** (Art Garfunkel)

12/Scelti per voi
La gabbia (I Pooh); **Amarsi un po'** (Lucio Battisti); **Monica** (I Santo California); **Cielito lindo (Bambina mia)** (Le Piccole Ore); **Sì** (Franco Marino); **Evergreen (Sempre verde)** (Barbara Streisand); **Jennifer** (Bruno Martino); **Orzowei** (Oliver Onions); **Allah, Allah** (Daniel Sentacruz); **From the new world symphony** (Giovanni Fenati); **(Il) Tuo mondo** (Umberto Balsamo); **Carta geografica** (Cico); **Pietra su pietra** (Fred Bongusto); **Stella** (Riccardo Fogli); **Pensandoti poeta** (Donatella Moretti)

13/I cantautori
Laiolà (Donatella Rettore); **Cioccolato con panna** (Donatella Bardi); **Carol** (Julie Russo); **Un fiume tranquillo** (Alan Sorrenti); **Il cappotto** (Luigi Grechi); **Cantautore** (Edoardo Bennato); **Stasera che sera** (Matia Bazar); **Pagliaccio** (Alunni del Sole); **Donna** (Renato Pareti); **La metà** (Alberto Radius); **Amico di ieri** (Orme); **Irene** (Roberto Vecchioni); **Gabbiani** (Dario Baldan Bembo); **Il mare** (Gino D'Eliso); **Nastro giallo** (Massimo Bubola)

14/Tutto jazz
Piano man (Count Basie); **Pennies from heaven** (Lester Young); **Sloomy sunday** (Sarah Vaughan); **Almost like being in love** (John Lewis); **A child is born** (Woody Herman); **Roy meets horn** (Roy Eldridge); **Purd.d.o** (Duke Ellington); **Dinah** (Fats Waller); **Mean to me** (Ella Fitzgerald); **Alligator hop** (Oliver « King » Joe); **Celia** (Bud Powell); **Big lip blues** (Jelly Roll Morton); **Art stry in rhythm** (Stan Kenton); **Goober dance** (Dodds Johnny); **Love lines** (Lennie Tristano); **Get me to the church on time** (Count Basie)

15/Cocktail musicale
Help me to feel my heart (Davy Jones); **Westchester lady (Parte I)** (Bob James); **Tu solo tu** (Iva Zanicchi); **Turn the beat around** (Vicki Sue Robinson); **Importante** (I Vianella); **Get up and move your body** (Poison); **Musica** (Peppino Gagliardi); **Hot summer night** (MFSB); **It's only love** (ZZ Top); **Che male fa** (Matia Bazar); **El merlo** (Sergio Endrigo); **Funky bump** (Pino Presti); **I te vurria vasà** (I Dik Dik); **One love in my lifetime** (Diana Ross); **O' sole mio** (Renato Carosone); **My mama tolò he do** (Crusaders); **Wabash cannon ball** (Ace Cannon)

16/Invito alla musica
Amapola (James Last); **Bimba** (Julio Iglesias); **Pearly shells** (Billy Vaughn); **Brazil** (The Ritchie Family); **Soleado** (Fausto Papetti); **Canta canta** (Ornella Vanoni); **La paloma** (Paul Mauriat); **Come sta** (Domenico Modugno); **The old fun city** (Burt Bacharach); **Tango d'Apache** (Tony Tomas); **L'urtimo amico va v a** (Franco Califano); **A swingin' safari** (Bert Kaempfert); **Lei** (Adamo); **Night and day** (Ray Conniff); **Don't knock my love** (Jesse Green); **Porta Romana** (Giorgio Gaber); **Dance on** (The Shadows); **Smile** (Timi Yuro); **El rancho rock** (The Champs); **Si tu vois ma mère** (Sidney Bechet); **Paloma blanca** (Roberto Delgado); **Mi ritorni in mente** (Lucio Battisti); **Till** (The Coconados); **Tiger rag** (Dukes of Dixieland); **Moonlight serenade** (Mina); **Take me** (Donna Summer); **Assassinio sull'Oriente Express** (Gil Ventura); **Return to sender** (Elvis Presley); **Samba pati** (Santana); **I giardini di Kensington** (Patty Pravo); **Barry's love** (Love Unlimited); **Be my baby** (Shaun Cassidy); **Yesterday** (Matia Bazar); **Dile** (Daniele Patucchi); **Goodbye Eddie goodbye** (Paul Williams); **Limbo rock** (The Champs)

18/Meridiani e paralleli
I thought it took a little time (Diana Ross); **Ruby tuesday** (Rolling Stones); **Poor, poor pitifull me** (Linda Ronstadt); **Happy** (Carpenters); **Gentle on my mind** (Elvis Presley); **Daniel** (Elton John); **Ti voglio** (Ornella Vanoni); **Domani** (Loretta e Daniela Goggi); **Non so dir** (Christian); **Compro tutto** (Walter Foini); **Papaya** (Urszula Dudziak); **Piccolo uomo** (Mia Martini); **Dance little lady dance** (Mai Lai); **Now is the time** (Jimmy James and The Vagabonds); **Southern nights** (Green Campbell); **1, 2, 3,** (Catherine Ferry); **What can I say** (Boz Scaggs); **Yes sir, I can boogie** (Baccarà); **Oh me oh my goodbye** (Champagne); **La ragazza del piano di sopra** (Toto Torquati); **Nata libera** (Leano Morelli); **Mimì** (Aldo Donati); **Non è nel cuore** (Eugenio Finardi); **Donna donna donna** (Eva Eva Eva); **Donna felicità** (Nuovi Angeli); **Donne** (Ugolino); **Allah Allah** (Daniel Sentacruz Ensemble); **Bellissimo** (Gepy & Gepy); **Onyx** (Space Art); **I can't get you outa my mind** (Yvonne Elliman); **Love me** (Francesco Calabrese); **Don't leave me this way** (Thelma Houston); **Glad** (Traffic); **Romano male malissimo** (Claudio Baglioni)

20/Scacco matto
Aja (Steely Dan); **I love you** (Donna Summer); **Queen of Chinatown** (Amanda Lear); **Nel ghetto** (Alberto Radius); **Jeepster** (T. Rex); **Lay down Sally** (Eric Clapton); **Satellite** (Sex Pistols); **All around the world** (Status Quo); **Cat scratch fever** (The Nugent); **Kick it out** (Heart); **Don't squeeze me like toothpaste** (10 cc); **Satellite** (Sex Pistols); **All around the world** (Jam); **First time** (The Boys); **Priorities** (Trash); **Black silk stocking** (Chrisma); **A whiter shade of pale** (Procol Harum); **Flying sorcery** (Al Stewart); **Slip slidin's away** (Paul Simon); **Lady Luck** (Kenny Loggins); **Hymn** (Barclay James Harvest); **Il marinaio** (Angelo Branduardi); **Rock on** (Hunter); **Storia o leggenda** (Le Orme); **Responsabilità** (Claudio Rocchi); **Déjà vu** (Crosby & Nash); **Simpathy for the devil** (Rolling Stones); **A street in the city** (Pete Townshend & Ronnie Lane)

22-24/Musica leggera in stereofonia
Hey baby (Ringo Starr); **Soli** (Dora Moroni); **The lions sleep tonight** (Schola Cantorum); **Amarsi so'i** (Mai Lai); **Prova** (I Gatti di Vicolo Miracoli); **Dancing queen** (Abba); **Quiet night** (Ronnie Aldrich); **Tin tin per t'n tin** (João Gilberto); **O barquinho** (Elis Regina); **Norvegian wood** (Sergio Mendes e Il Brasil 66); **Santamaria de Portugal** (Albatros); **Europa** (Santana); **Angela** (José Feliciano); **Miracles** (Joan Baez); **Rover** (Jethro Tull); **Night and day** (Menuhin e Grappelly); **Just the way you are** (Billy Joe); **Gli amori finiti** (Ornella Vanoni); **Uacci-du amor** (Santercole e C.); **What's your name, what's your number** (The Andrea True Connection); **Take it easy** (Claudia Barry); **Non piange Ringo Starr** (I Nuovi Angeli); **Maple leaf rag** (Keith Emerson); **Chi io?** (Gepy e Gepy); **Sono un pirata sono un signore** (Julio Iglesias); **It's a heartache** (Bonnie Tyler); **Superbeat** (Mismo); **Harmony** (Artie Kaplan); **Shake it up** (Family Plann); **6 ottobre** (Enrico Intra)

FILODIFFUSIONE MARTEDÌ

mercoledì 20 SETTEMBRE

IV CANALE Auditorium

6/Mattutino musicale

7/Interludio
G. Salviucci: Sinfonia da camera per 17 strumenti. **O. Respighi:** «Trittico Botticelliano». **N. Rimski-Korsakov:** «Capriccio spagnolo»

8/Concerto di apertura
J. C. Bach: Quartetto in fa magg. op. 8 n. 4 per fl., vl., v.la e vc. **R. Schumann:** Sei Duetti, per msopr. e bar. **A. Dvorák:** Quintetto in sol magg. op. 77, per archi

9/Due voci, due epoche: soprani Kirsten Flagstad e Birgit Nilsson
R. Wagner: Lohengrin: «Einsam in trüben Tagen» (Sopr. Kirsten Flagstad). **G. Puccini:** Turandot: «In questa reggia» (Birgit Nilsson, sopr.; Franco Corelli, ten.). **G. Mahler:** In diesem Wetter, da Kindertotenlieder (Sopr. Kirsten Flagstad). **R. Strauss:** Salome: «Ach, du wolltest mich» (Birgit Nilsson, sopr.; Grace Hoffmann, msopr.; Gerhard Stolze, ten.)

9,40/Filomusica
G. F. Haendel: Marcia. **F. J. Haydn:** Deutschlandslied. **G. Paisiello:** Marche du Premier Consul. **W. A. Mozart:** Il flauto magico: «O Isis und Osiris». **G. Verdi:** Aida: «Fu la sorte dell'armi». **R. Wagner:** I maestri cantori di Norimberga: Danza degli apprendisti e marcia delle corporazioni. **L. Boccherini:** La ritirata di Madrid, dodici variazioni dal Quintetto n. 6 op. 30 per due chitarre, due vl., v.la e vc. **H. Berlioz:** Marcia al supplizio, dalla Sinfonia fantastica op. 14. **R. Schumann:** Promenade: Marcia dei Davidsbündleriänze, da «Carnaval» op. 9 — Die beiden Grenadiere op. 49 n. 1. **S. Prokofiev:** da Ivan il Terribile: Ouverture; Marcia del giovane Ivan. **P. I. Ciaikowski:** Ouverture 1812

11/Intermezzo
W. A. Mozart: Sei danze tedesche K. 509. **L. van Beethoven:** Rondò in si bem. magg. per pf. e orch. **M. Balakirev:** Tamara, poema sinfonico

11,45/Le sinfonie di Franz Joseph Haydn
Sinfonia in mi bem. magg. n. 22 «Il filosofo» (Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Max Goberman) — Sinfonia in fa magg. n. 67 (Orch. Philharmonia Hungarica dir. Antal Dorati)

12,30/Musica oggi
R. Kayn: Galaxis 1ª e 2ª versione ridotta (Mario Gangi, chit.; Luigi Bossoni, vc.; Luigi Rossi, cb.; Maria Selmi Dongellini, arpa; Adolf Neumeier, xilofono; Mario Dorizzotti, vibrafono - Dir. Daniele Paris)

12,45/Le stagioni della musica: L'Arcadia
G. Sanz: «Canarios», danza di corte — «Españoletta», danza pastorale. **G. Lulli:** Symphonie pour le coucher du roi. **C. W. Gluck:** Don Giovanni: Suite dal balletto

13,30/Quartetto Borodin
A. Borodin: Quartetto in re magg. n. 2 per archi

14/Il balletto
E. Moulinié: Ballet de son Altesse Royale, madrigale a ballo. **Louis XIII, roi de France:** Ballet de la Merlaison (1635). **J.-B. Lully:** Le Temple de la Paix, suite dal balletto

14,45/Per gruppi strumentali
L. van Beethoven: Duo in fa magg. n. 2, per clar. e fag. (Jacques Lancelot, clar.; Paul Hongne, fag.)

14,55/Il lied in Mahler
G. Mahler: Des Knaben Wunderhorn (1ª parte) (Christa Ludwig, msopr.; Walter Berry, bar. - Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein)

Musica in stereofonia

15,42/Ariadne auf Naxos
Opera in un prologo e un atto di Hugo von Hofmannsthal
Musica di **Richard Strauss**
(Prima donna, Arianna: Johan Meier; Zerbinetta: Patricia Wise; Il compositore: Julia Varady; Il tenore, Bacco: James King; Il maestro di musica: Roland Hermann; Il maggiordomo: Klaus Bertram; Un ufficiale: Tommaso Frascati; Un maestro di ballo: Matti Juhani; Un parrucchiere: Teodoro Rovetta; Un servo: Carlo Schreiber; Arlecchino: Wolfgang Schone; Scaramuccia: Peter Haage; Truffaldino: Boris Carmeli; Brighella: Matti Juhani; Mahde: Lilian Watson; Driade: Elisabeth Glauser; Eco: Lella Cuberli - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Wolfgang Sawallisch)

17,40/Stereofilomusica
E. Lalo: Scherzo per orchestra (Orch. della Soc. dei Conc. del Conserv. di Parigi dir. Albert Wolff). **E. Granados:** 7 Valses poéticos (Pf. Alicia De Larrocha). **N. Paganini:** Sonata in la magg. «Varsavia» (Renato De Barbieri, vl.; Tullio Macoggi, pf.). **L. Spohr:** Concerto in do min. n. 1 op. 26 per clar. e orch. (Clar. Gervase De Peyer - Orch. London Symphony dir. Colin Davis). **G. Muffat:** Indissolubilis amicitia, fasciculus VIII (Danze equestri) (Orch. da Camera «Musica Antiqua» dir. René Clemencic)

19/La settimana di Claude Debussy
La Boîte à joujoux — Azaël Azaël, aria dalla cantata «L'Enfant prodigue» — Fantasia per pf. e orch.

20/Intermezzo
L. van Beethoven: Romanza in fa magg. n. 2 op. 50, per vl. e orch. **G. Fauré:** Fantasia op. 111, per pf. e orch. **R. Vaughan-Williams:** Fantasia on «Greenleeves»

20,30/Un disco per voi
F. J. Haydn: da «8 Notturni composti per re Ferdinando IV di Napoli» (1790): Notturno in do magg.; Notturno in do magg. («The Music Party» dir. Alan Hacker [con strumenti dell'epoca]) (Disco Oiseau Lyre)

21/Messa folk
Anonimo: Misa Mozarabe, per cori e strumenti (trascr. di Padre P. Gonzales Barròn) (Compl. Strum. Cori del Seminario di Toledo e del Collegio de Infantes dir. Alfonso Maria Frechel [Messa di rito cattolico, risalente all'occupazione araba di Toledo])

21,30/Concerto sinfonico diretto da Rafael Kubelik
B. Smetana: Tabor, n. 5 da «La mia patria» («Boston Symphony Orchestra»). **L. Janàcek:** Tara's Bulba: Rapsodia per orch. (Orch. Sinf. della Radio Bavarese). **A. Dvorák:** Serenata in mi magg. op. 22 (Orch. Filarm. di Israele)

22,35/Romanze celebri
W. A. Mozart: Il re pastore: «L'amerò, sarò costante». **G. Meyerbeer:** L'Africana: «O Paradiso». **C. Gounod:** Romeo e Giulietta: «Je veux vivre dans ce rêve». **A. Ponchielli:** La Gioconda: «Cielo e mar»

23-24/A notte alta

V CANALE Musica leggera

8/Concerto a modo mio
Vivere (Enzo Jannacci); **Rosa** (Fred Bongusto); **Prisencolinensinainciusol** (Adriano Celentano); **Giramondo** (Raoul Casadei); **Me pizzica me mozzica** (Nino Manfredi); **Chuva suor Cerveja la gente e me** (Ornella Vanoni); **E la vita la vita** (Cochi e Renato); **Honky tonk train blues** (Keith Emerson); **Chi me l'ha fatto fa'** (Gigi Proietti); **La doccia** (Piergiorgio Farina); **Il presidente** (Alberto Sord.); **Hindustan** (Carlo Loffredo e la sua New Orleans Band); **Arcangelo bottiglia** (Vittorio Marsiglia); **Pirù piruli** (Sandra Mondaini); **Toccami** (Stefania Rotolo & Sammy Barbot); **Gira gira** (Paola Tedesco); **Napoli oggi** (Maurizio e Guido De Angelis); **Oba-ba-lu-ba** (Daniela Goggi)

9/Da un capo all'altro del mondo
Hotel California (Eagles); **Church** (Stephen Stills); **What a wonderful world** (Louis Armstrong); **Think** (Aretha Franklin); **Higher ground** (Ike & Tina Turner); **Isn't she lovely** (Stevie Wonder); **Uhuru** (Osibisa); **Europa** (Gato Barbieri); **Taboo** (Santana Band); **Amagideon** (Bunny Wailer); **Il poeta di corte** (Angelo Branduardi); **Malamore** (Enzo Carella); **Anna** (Lucio Battisti); **Tonight** (Paul Anka)

10/Crescendo in musica
Maladie d'amour (J. Posit); **Un altro addio** (Ornella Vanoni e Toquinho); **Resta cu'mme** (Domenico Modugno); **Ooh baby** (G. Harrison); **Europa** (Santana); **Importante** (I Vianella); **Fire and rain** (Al Jarreau); **Cheatin woman** (Lynyrd Skynyrd); **Lay it down on me** (Barrabas); **Funky bump** (Pino Presti); **One to one** (J. Hammer Group); **Let's go party** (K.C. and The Sunshine Band); **A man groovin'** (Jimmy Castor Bunch); **Half time saturation** (Hot Tuna); **Time out** (Joe Walsh)

11/I re
Quiet village (The Ritchie Family); **Valentino** (Champagne); **Love story** (Francis Lai); **Tu amore mio** (Fiorella Mannoia); **I giorni diversi** (Gino Paoli); **Smoke on the water** (Deep Purple); **New York mining disaster 1941** (The Bee Gees); **Balla Piero** (I Nomadi); **Abbracciati e mi salvi** (La Quinta Faccia); **Theme from Rocky** (Rhythm Heritage); **I am a photograph** (Amanda Lear); **Images** (Alan Taylor); **Hurt** (Elvis Presley); **A hard day's night** (The Beatles); **Firth of fifth** (Genesis); **Old school yard** (Cat Stevens); **Bellissimo** (Gepy & Gepy)

12/Scelti per voi
Rotolando respirando (Pooh); **Il marinaio** (Angelo Branduardi); **Foot loose and fancy free** (Rare Heart); **Barracuda** (Heart); **How deep is your love** (Bee Gees); **Wake up and make love with me** (Ian Dury); **Povera Mary** (Angelo Bertoli); **Buio e tu (il)** (Ciro Sebastianelli); **Contusion** (Stevie Wonder); **Dance a little bit closer** (Charo); **Un silenzio diviso in due** (Latte e Miele); **Angel in your arms** (Millie Jackson); **(La) Vie en rose** (Grace Jones); **Queen of China town** (Amanda Lear)

13/I cantautori
Cuscino blu (Umberto Napolitano); **Bur down the mission** (Elton John); **Gambe in blue** (Sergio Endrigo); **Con te ci sto** (Umberto Napolitano); **Amoreena** (Elton John); **Sarebbe bello** (Sergio Endrigo); **Io non posso fare il tuo nome** (Umberto Napolitano); **Where to now St. Peter?** (Elton John); **Altre primavere** (Sergio Endrigo); **Nel nostro mondo** (Umberto Napolitano); **My father's gun** (Elton John); **Carnevale** (Sergio Endrigo); **Autunno** (Umberto Napolitano); **Ballad of a well - known gun** (Elton John); **Ofelia** (Sergio Endrigo)

14/Tutto jazz
Misty (Ella Fitzgerald); **Lady be good** (Django Reinhardt-Hot Club de France); **Indiana** (Errol Garner); **Impressions** (Wes Montgomery); **Thriving on a riff** (Charlie Parker); **Do noth'n'till hear from me** (Joe Pass); **Everithing happens to me** (Thelonius Monk); **Pavanne** (Errol Garner); **Prelude to a kiss** (Duke Ellington-Johnny Hodges); **Black and blue** (Earl Hines); **Milestones** (Miles Davis); **Blues for sinesio** (Lee Konitz); **Black and tan fantasy** (Earl Hines); **Stealin' the bean** (Coleman Hawkins)

15/Cocktail musicale
Adios (Ray Anthony); **Al bar del corso** (Giorgio Gaber); **Eri la mia poesia** (Patty Pravo); **My girl** (The Rolling Stones); **Before the parade passes by** (Barbra Streisand); **French foreign legion** (Frank Sinatra); **White Christmas** (Ferrante and Teicher); **Long ago and far away** (Mina); **Io domani me ne vado** (Gianni Morandi); **All his children** (Henry Mancini); **Love hangover** (Diana Ross); **De repente** (Fred Bongusto); **Can can** (Arturo Mantovani); **After the storm** (Carly Simon); **Dans mes bras** (Augusto Martelli); **All those pretty girls** (Charles Aznavour); **A house for sale** (Millie Jackson); **(O') Barquinho** (Nini Rosso); **Cara madre mia** (Gabriella Ferri)

16/Il leggio
Quante volte (Claudio Baglioni); **Even now** (Barry Manilow); **Your love is so good for me** (Diana Ross); **Summit soul** (Jean Luc Ponty); **Un cuore in blu** (Roberto Viscarelli); **Year of the cat** (Al Stewart); **Gelusia** (Gennaro Mambelli); **Let's all chant** (Michael Zager Band); **My chérie amour** (Quincy Jones); **(What a) Wonderful world** (Art Garfunkel); **Questo amore** (Ricchi & Poveri); **Younger than springtime** (Stan Kenton); **Scusa** (Gli Alunni del Sole); **Because the night** (Patti Smith); **Nobody does it better** (Burt Goldman); **Sarà quel che sarà** (Marco D'Angelo); **Honeysuckle rose** (Benny Goodman); **She's not there** (Santana); **Sognando la California** (I San Francisco); **On the road again** (Rockets); **My monday date** (Earl Hines); **Bella sarai** (La Bottega dell'Arte); **Parlez-vous français?** (Baccara); **Sweet Substitute** (Jelly Roll Morton); **Io, te, l'infinito** (I Dik Dik); **Don't it make my brown eyes blue** (Crystal Gayle); **Tema di Adriana** (Fausto Papetti); **Margot** (Keith Jarrett); **Giovanna** (Santercole & C.); **Running in the city** (Space); **Alba corallo** (Renato Pareti)

18/Intervallo
Apache (The Shadows); **This song** (George Harrison); **Good vibrations** (Beach Boys); **Sweet Caroline** (Neil Diamond); **Pigro** (Ivan Graziani); **Morire qui** (Renato Zero); **You keep me hangin' on** (Rod Stewart); **Ventura highway** (America); **Saturday in the park** (Chicago); **Incontro** (Patty Pravo); **Fiabe** (Loredana Bertè); **Viola** (Adriano Celentano); **Incredibile voglia di te** (Peppino Di Capri); **You're my everything** (Santa Esmeralda); **I'm in your** (Peter Frampton); **Un país tropical** (Jorge Ben); **Walkin' in rythm** (Blackbirds); **Sand in your shoes** (Al Stewart); **Teacher I need you** (Elton John); **L'amici mia** (Vianella); **Dolcemente bambina** (Santino Rocchetti); **Un'altra poesia** (Alunni del Sole); **My eyes adored you** (Frankie Valli); **Noi andremo a Verona** (Charles Aznavour); **Amarsi un po'** (Lucio Battisti); **Come Adriano** (Don Backy); **Aloha** (Andy Bono); **Tequila** (Chocolat's); **The best disco in town** (Ritchie Family); **Dance dance dance** (Chic)

20/Quaderno a quadretti
Garota de Ipanema (Mandrake Som); **Long live politzania** (Klaatu); **All nite long** (Jefferson Starship); **Funky 7** (Hot Tuna); **Brave new world** (Donovan); **Here he comes** (Brian Eno); **Hard time** (Status Quo); **La clé** (Mama Bea Tekielski); **Suonno d'ajere** (Pino Daniele); **Pizzica minore** (Eugenio Bennato e Carlo D'Angiò); **Italiella** (Nuova Compagnia di Canto Popolare); **Sad eyes** (Brooklyn Dreams); **Carolene** (Bob Welch); **South's gonna do it again** (Charlie Daniels Band); **'A ditta protesta** (Enter 'O Clisma); **Bamalama-Medley-Medely: Live concert** (Belle Epoque); **La storia** (I Nomadi); **Ignacio** (parte 1ª) (Vangelis Papathanassiou); **Master of love** (Freda Payne); **Love too good** (Jefferson Starship); **Watch the north wind rise** (Hot Tuna); **Smile** (Robin Trower)

22-24/Musica leggera in stereofonia
Hurt (Manhattans); **Impazzire ti farò** (Marcella); **Il mio amore** (Schola Cantorum); **Caravan - Watusi strut** (Eumir Deodato); **Pensiero stupendo** (Patty Pravo); **Be** (Neil Diamond); **Doctor funk** (Smiley); **Una storia disonesta** (Stefano Rosso); **Casanova 2000** (Le Volpi Blu); **Automatic lover** (Dee D. Jackson); **Magic fly** (Kebekele Ktrik); **For your love** (The Four Tops); **Sognando la California** (I San Francisco); **Theme from New York New York** (Liza Minnelli); **Ma tu chi sei** (Bruno Martino); **Hustle bus stop** (Mastermind); **Adesso si domani no** (Christophe); **What a diff'rence a day makes** (Ester Phillips); **Piccola** (Grimm); **Fernando** (Abba); **Smile** (Pino Presti); **Everybody's talkin'** (Harry Nilsson); **Dream on dreamer boy** (Jane Palmer); **Lola** (Chrisma); **Opera d'amore** (Equipe 84); **Funky stardust** (Roberta Kelly); **Hasta mañana** (Debby Boone); **Bate pa tu** (Baianos e Os Novos Caetanos); **Frutaflor matutina** (Gigliola Cinquetti)

giovedì 21 SETTEMBRE

IV CANALE Auditorium

6/Mattutino musicale

7/Intermezzo
E. Satie: « Cinq grimaces pour le Songe d'une nuit d'été »; **A. Honegger:** Sinfonia n. 2 per orch. di archi e tr.; **H. Sauguet:** « Les forains » balletto

8/Concerto di apertura
G. Fauré: Fantasia op. 79 per fl. e arpa; **A. Roussel:** Suite op. 14 per pf.; **A. Schoenberg:** Serenata op. 24, per sette strumenti e voce di bs.

9/Presenza religiosa nella musica
F. Schubert: Magnificat in do magg.; **A. Vivaldi:** Stabat Mater, per contr., archi e org.; **J. S. Bach:** « Komm, Jesu, Komm », Mottetto

9,40/Filomusica
G. Gabrieli: Sacrae Symphoniae; **L. Dallapiccola:** Cinque frammenti di Saffo da « Liriche greche » per sopr. e 15 strumenti; **A. Scarlatti:** La Rosaura: Aria, « Un cor da voi ferito »; **L. Cherubini:** Medea: « Dei tuoi figli, la madre »; **E. Mehul:** Joseph: « Champs paternels »; **A. Rolla:** Concertino in mi bem. magg. per vl.a e orch. (revisione di Franco Sciannameo); **F. Giardini:** Trio in mi magg. op. 17 n. 6; **J. Massenet:** Fantasia di vc. e orch.

11/Antologia di interpreti
VIOLA POMPOSA ULRICH KOCH: **G. B. Sammartini:** Concerto in do magg., per vl.a pomposa e orch. (Orch. da Camera Southwest German dir. Paul Angerer); CHITARRISTA ANDRES SEGOVIA: **J. S. Bach:** Ciaccona, dalla Partita n. 2 in re min. per vl. solo (trascr. di A. Segovia); TRIO CEKO: **L. van Beethoven:** Trio in re magg. op. 70 n. 1 « Geister » per pf., vl. e vc.; DIRETTORE BERNARD HAITINK: **F. Liszt:** Hunnenschlacht, poema sinfonico n. 11 (Orch. Filarm. di Londra)

12,05/Mazurka blu
Selezione dall'operetta - Musica di **Franz Lehar** (Elena Baggiore, sopr.; Sandra Ballinari, soubrette; Franco Artioli, ten.; Elvio Calderoni, comico - Orchestra dir. Cesare Gellino)

12,30/Compositori del '900
V. Bucchi: Ison, per vc. solo; **H. W. Henze:** Doppio concerto per oboe, arpa e orch.

13,10/Coralità
W. A. Mozart: Sei canoni, a tre e quattro voci (Wiener Kammerchor dir. B. Paumgartner)

13,20/Per oboe
T. Albinoni: Concerto a cinque in re min. op. 9 n. 2 per oboe, archi e bs. cont.; **F. Devienne:** Sonata n. 6 in do magg. per oboe e bs. cont.; **B. Maderna:** Aulodia, per oboe e chit.

14/Fuori repertorio
G. Verdi: Alzira: « Sinfonia »; **G. F. Haendel:** Sosarme « Per le porte del tormento »; **V. Bellini:** Adelson e Salvini: « Ecco Signor, la sposa »; **G. Donizetti:** Anna Bolena: « Cielo a' miei lunghi spasimi »; **A. C. Gomes:** Il Guarany: « Sento una forza indom ta »

14,40/Il pianoforte di Muzio Clementi
Sonata in si bemolle maggiore op. 12 n. 1 (Pf. Pietro Spada) — Sei Valzer in forma di Rondò (Pf. Lya De Barberis) — Due Studi dal « Gradus ad Parnassum » (Pf. Vincenzo Balzani)

15,20/Musica all'aperto
C. Di Domenico: Strutture 70 (Banda della Guardia di Finanza dir. Olivio Di Domenico)

Musica in stereofonia

15,42/Requiem
Grande Messe Des Mortes (op. 5)
Musica di **Hector Berlioz**
(Ten. Stuart Burrows - « Orch. National de France » e « Orchestre Philharmonique » de Radio France - « Chœurs de Radio France » dir. Leonard Bernstein)
J. S. Bach: Aria variata alla maniera italiana in la min. (Clav. Igor Kipnis)

17,30/Stereofilomusica
G. Frescobaldi: Toccata III da sonarsi alla levatione (Org. Lucienne Antonini); **F. Couperin:** Sonata a tre in sol min. « L'Astrée » (Jean-Pierre Rampal, fl.; Robert Gendre, vl.; Etienne Pasquier, vc.; Laurence Boulay, clav.); **A. de Bertrand:** Nature ornant, canzone da « Les amours de Ronsard » (« Ensemble Polyphonique de Paris » dir. Charles Ravier); **N. von Krufft:** An Emma, Lied su testo di Schiller (Hermann Prey, bar.; Leonard Hokanson, pf.); **F. Berwald:** Quintetto in do min. op. 5 n. 1 per pf. e archi (Quintetto « Philharmonia » di Vienna); **L. van Beethoven:** Sinfonia n. 2 in re magg. op. 36 (Orch. Berliner Philharmoniker dir. Herbert von Karajan)

19/La settimana di Claude Debussy
Trois Chansons de Charles d'Orléans, per coro misto a cappella — Sei preludi - dal 1° Libro — Sonata n. 3 in sol min. per vl. e pf. — Jeux, Poema danzato

20/Intermezzo
R. Schumann: 5 Stücke in Volkston op. 102; **A. von Henselt:** Concerto in fa min. op. 16 per pf. e orch.

20,45/Ritratto d'autore: Gaetano Pugnani (1731-1798)
Sonata a cinque in si bem. (Quintetto Boccherini) — Due Sonate op. III per violino e clavicembalo (Rielaboraz. di Riccardo Castagnone) (Giovanni Guglielmo, vl.; Riccardo Castagnone, clav.) — Sinfonia n. 3 a più strumenti (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia)

21,45/Il disco in vetrina
C. M. von Weber: Der Freischütz: Leisle, leise, fromme Weise, recitativo ed aria di Agathe; **R. Strauss:** Arabella: « Der ist der Richtige - Aber der Richtige » - Duetto Arabella-Zdenka; **F. Lehar:** Eva: « War es auch nichts als ein Augenblick »; **J. Massenet:** Werther: « Werther... Werther... Qui m'aurait dit - Je vous écris de ma petite chambre », aria delle lettere; **G. Bizet:** Carmen: « La voilà! La voilà - L'amour est un oiseau rebelle » - Habanera; **J. Offenbach:** La Périchole: « Tu n'est pas beau, tu n'est pas riche - Je t'adore, brigand » — La Périchole: « O mon cher amant, je te jure » (Dischi **Decca**)

22,30/Musiche del nostro secolo
G. Salviucci: « Alcesti », episodio per coro e orch. (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Mario Rossi - M° del Coro Ruggero Maghini)

23-24/A notte alta

V CANALE Musica leggera

8/Concerto a modo mio
Blood and honey (Amanda Lear); **Io ti porterei** (Leano Morelli); **Ma perché** (Matia Bazar); **A canzuncella** (Gli Alunni del Sole); **Sweet dynamite** (Claudia Barry); **18 anni** (Paolo e Francesca); **Prendi un fiorellino** (Jocelyn); **Solo** (Claudio Baglioni); **Let the music play** (Giorgio); **Risveglio** (Pooh); **Lonely lovers simphony** (Brian Evans); **Domani** (Guardiano del Faro); **Basta prendo parto volo via** (Memo Remigi); **Conchiglia bianca** (Cugini di Campagna); **Amarsi un po'** (Lucio Battisti)

9/Da un capo all'altro del mondo
Atlantide (Francesco De Gregori); **L'interprete di un film** (Lucio Battisti); **Señora melancolia** (Mina); **Almoraima** (Paco De Lucia); **« Rin » del Angelito** (Inti-Illimani); **Primo Maggio all'Avana** (Canzoniere Internazionale); **Blackheart man** (Bunny Wailer); **Cherry oh baby** (Rolling Stones); **Cold wind to Valhalla** (Jethro Tull); **Casadh an tsugain** (Chieftains); **Ballo in fa diesis minore** (Angelo Branduardi); **Roma capoccia** (Antonello Venditti); **Ah... la musica** (Self Service); **Innamorata io** (Patty Pravo); **Guardando Lassie in TV** (Blu Tos-Tex); **Nutbush city limits** (Fausto Papetti)

10/Crescendo in musica
Georgia on my mind (H. Gualdi); **Something to believe in** (S. Miller); **I'm easy** (Keith Carradine); **Marguerite** (G. Nash and D. Crosby); **You are my love** (Liverpool Express); **Moments of future and past** (Unterberger); **Wonderland** (I Ricchi e Poveri); **Everybody's talkin' at me** (S. Stills); **Cinderella** (Firefall); **Love hangover** (D. Ross); **Come dancing** (Jeff Beck); **Loving you baby** (A. Franklin); **Skin it back** (Little Feat); **Turn to stone** (Joe Walsh); **Apostrophe** (F. Zappa)

11/Il re
God only knows (Carole King); **Theme from the deep** (Donna Summer-John Barry); **A Nervi nel '92** (Ricky Gianco); **Rosalia** (Anna Melato); **Meri Clen** (Gino Paoli); **Shéhérazade** (Fenati); **Super medlay** (Chocolat's); **Nights of september** (Edward Cliff); **Il padrino** (p. 1°) (Carlo Savina); **Blinded by the light** (Manfred Mann's Earth Band); **Love me baby** (The Disco Baby Band); **No, non mi scorderò mai** (C. Aznavour); **You and I** (S. Wonder)

12/Scelti per voi
Gitcha down (Le Pamplemousse); **Baby come back** (Player); **Storie** (Riccardo Cocciante); **Paolina** (Ivan Graziani); **Figli delle stelle** (Alan Sorrenti); **She did it** (Eric Charmen); **Cosmic traveller** (Sumeria); **We're gonna make it** (Carol Douglas); **Piano** (D.M. System Orchestra); **Hold tight** (Vicky Sue Robinson); **Confide in me** (Diana Ross); **Cocaina** (Eric Clapton); **Affetto** (Eugenio Finardi); **Crossfire** (Bellamy Brothers); **Un'emozione da poco** (Anna Oxa)

13/I cantautori
Mi vendo (Renato Zero); **Edge of the universe** (Bee Gees); **Amore di un mattino** (Walter Foini); **Il cielo** (Renato Zero); **How deep is your love** (Bee Gees); **Compro tutto** (Walter Foini); **La trappola** (Renato Zero); **Can't keep a good man down** (Bee Gees); **Nel tempo** (Walter Foini); **Regina** (Renato Zero); **Wind of change** (Bee Gees); **Viaggio** (Walter Foini); **Morire qui** (Renato Zero); **Holyday - I can't see nobody - I started a joke - Massachusetts** (Bee Gees); **Lungo il sentiero della vita** (Walter Foini)

14/Tutto jazz
Royal garden blues (Louis Armstrong); **Penthouse serenade** (Errol Garner); **Liza** (Oscar Peterson); **Caravan** (Joe Pass); **Swedish schnappers** (Charlie Parker); **Sweet Lorraine** (Art Tatum); **Background music** (Lee Konitz); **All of me** (Lester Young); **Fontainebleau** (Tadd Dameron); **Indiana** (Errol Garner); **Someone to watch over me** (Ray Charles); **Younger than springtime** (Stan Getz); **Indiana** (Bovisa New Orleans Jazz Band); **Piece for Joan** (Enrico Pierannunzi)

15/Cocktail musicale
Love in Portofino (Bruno Canfora); **Boy next door (The)** (Barbra Streisand); **Down and out** (Ringo Starr); **Basin street blues** (Mario Pezzotta); **(The) Philly freeze** (Alvin Cash and the Registers); **Isadora** (Santo & Johnny); **Doce doce** (Fred Bongusto); **Darling Christina** (Franco Simone); **Vola vola vola** (Iller Pattacini); **(L') Avvenire** (Marcella); **Lassame** (Mina); **A Paris** (Franck Pourcel); **Sexy cola** (Pandemonium); **Ti amo e poi ti amo** (The Caravans); **Attitude dancing** (Carly Simon); **Be not too hard** (Joan Baez); **Eso es el amor** (Rico de Almenda); **(The) Coldest days of my life** (The Count); **(L') Equilibrio** (Le Orme); **Andalucia** (James Last)

16/Colonna continua
L'esorcista (Richard Hayman); **Daybreak** (Harry Nilsson); **Rated** (Miles Davis); **Walk your feet in the sunshine** (The 5th Dimension); **Fantasia di motivi** (Odetta); **Wiener blut - Song viennoise** (Raymond Lefèvre); **Kyrie** (Gilbert Bécaud); **Dos carnavalitos** (Los Calchakis); **Skin and bone** (Luciano Biasutti); **East of the sun** (Frank Sinatra); **Deep in dream** (Helen Merrill); **Red roses for a blue lady** (Ernie Freeman); **The entertainer** (Bovisa New Orleans Jazz Band); **Country girl** (Olivia Newton); **Kaba's blues** (Lionel Hampton & Just Jazz All Stars); **Be aware** (Dionne Warwick); **Space circus** (p. II) (Chick Corea); **Wild cherry** (Gene Page); **Fantasia di motivi** (Ron Goodwin); **Hey Jude** (Ella Fitzgerald); **You've got it bad girl** (Stevie Wonder); **Manteca** (Quincy Jones); **Rain night in Georgia** (Ray Charles); **Slippery hippery flippery** (Roland Kirk); **Mai prima** (Mina); **Never say goodbye** (Gloria Gaynor); **Rockin'-roll baby** (The Stylistics); **Non mi rompete** (Banco del Mutuo Soccorso)

18/Invito alla musica
Lui qui lui là (Ornella Vanoni); **Life for life** (King Curtis); **Hey Jude** (New Dixieland Sound); **Man smart** (Harry Belafonte); **Valachi theme** (Django e Bonnie); **Sway** (Dean Martin); **American patrol** (Glenn Miller); **The three beels** (The Browns); **La grinta** (Raoul Casadei); **Strangers in the night** (Alex Vicente); **Over there** (Quartetto Golden Gate); **Mi sento abbandonata** (Giovanna); **Excelsior** (Angelo Pezzali); **My dream** (The Platters); **Skokiaan** (James Last); **Roberta** (Peppino Di Capri); **Sunny** (Santo & Johnny); **Stairway to heaven** (Neil Sedaka); **Io vorrei, non vorrei, ma se vuoi** (Lucio Battisti); **The emperedor waltz** (101 String); **Let's limbo some more** (Chubby Checker's); **The lovers of Rome** (Keith Beckingham); **Cuando calienta el sol** (Los Hermanos Rigual); **Serenata sincera** (I Vianella); **Memphis soul stew** (King Curtis); **Pazza idea** (Patty Pravo); **1918 march** (New Dixieland Sound); **Ebb tide** (The Platters); **In alto le mani** (La Vera Romagna); **Da quando sei tornata** (Julio Iglesias); **Down by the riverside** (The Dukes of Dixieland); **La mia pazzia** (Ornella Vanoni); **Patapata** (Miryam Makeba); **The love of a boy** (Timi Yuro); **Return to sender** (Elvis Presley); **Begin the beguine** (James Last); **Solo** (Claudio Baglioni); **Harbour lights** (Billy Vaughn); **Abilene** (George Hamilton IV); **El rancho rock** (The Champs)

20/Scacco matto
Maple leaf rag (Keith Emerson); **Modern music** (Be Bop Deluxe); **Lady** (Supertramp); **A man's got to do** (Hunter); **Rockaria!** (Electric Light Orchestra); **Good morning judge** (10 CC); **Modern love** (Peter Gabriel); **Disco suicide** (Brand X); **Show me** (Eddie & The Hot Rods); **Scatterbrain** (Jeff Beck & The Ian Hammer Group); **Single man's dilemma** (Roger Daltrey); **People gotta move** (Gino Vannelli); **Star wars theme - Cantina band** (Meco); **Blinded by the light** (Manfred Mann's Earth Band); **Smokin'** (Boston); **Gelato metropolitano** (Alberto Camerini); **Non diventare grande mai** (Eugenio Finardi); **Alegher alegher** (Roberto Colombo); **Session man** (Toni Esposito); **Tragico samba** (Renato Zero); **Nu gatto come nu lione** (Canzoniere del Lazio); **Th's Vanoni**; **Patapata** (Miryam Makeba); **The love of a boy** (Sparks); **Little moog** (I Pop Hertz); **What's the question** (Carrie Lucas); **Can't keep a good man down** (Bee Gees); **Take me away** (Linda and the Funky Boy's)

22-24/Musica leggera in stereofonia
With a little luck (Wings); **To daddy** (Emmilou Harris); **Stupida commedia** (Riccardo Cocciante); **Love of my life** (The Dooleys); **Hurt** (Innes City Jam Band); **Sayling** (Rod Stewart); **The devil is loose** (Asha Puthli); **L'Angelo azzurro** (Umberto Balsamo); **Good morning judge** (10 CC); **Cherchez la femme** (Savannah Band); **Hotel California** (Eagles); **Comani** (Loretta e Daniela Goggi); **Disco dancing** (Rice e Beans); **Do it for me** (Jennifer); **Amarti... è** (Franco Marino); **Meniña de cabelos longos** (Agepé); **Gerry e the pipkins** (Kim e The Cadillacs); **Ekstasis** (Crash); **You and me** (Alice Cooper); **Tomorrow** (Amanda Lear); **Mezzanotte** (Daniel Sentacruz Ensemble); **Anything I can do** (Will Collins e Willpower); **Bit pot** (Charlie Mells); **Piano** (D. M. System Orchestra); **Can't let you tease me** (Commodores); **Last dance** (Donna Summer); **Odio chi** (Stefano Rosso); **The return of Leroy** (The Jimmy Castor Bunch); **I think I'm gonna fall** (Supercharger); **Saturn** (Ganymed)

FILODIFFUSIONE GIOVEDI

IV CANALE Auditorium

venerdì 22 SETTEMBRE

6/Mattutino musicale

7/Intermezzo
B. Britten: Preludio e Fuga. **G. F. Malipiero:** « Concerto per orchestra ». **A. Scriabin:** « Prometeo - Il poema del fuoco » op. 60 per orch. con coro, org. e pf.

8/Concerto di apertura
F. Busoni: Due Studi per il Doktor Faust op. 51. **L. Dallapiccola:** Cinque frammenti di Saffo, per voce e orch. da camera (Traduzione di Salvatore Quasimodo). **G. F. Ghedini:** Concerto dell'Albatro, per vl., vc., pf. recitante e orchestra (da « Moby Dick » di Hermann Melville nella traduzione di Cesare Pavese)

9/Concerto da camera
L. van Beethoven: Rondino in mi bem. magg. per due oboi, due clar.i, due cr.i, due fag.i. **L. Spohr:** Nonetto in fa magg. op. 31

9,40/Filomusica
F. Schubert: Dodici valses nobles op. 77. **M. Ravel:** Valses nobles et sentimentales. **J. Brahms:** Liebesliederwalzer op. 52 n. 1/8. **P. I. Ciaikowski:** Valzer dalla Serenata in do magg. op. 48. **I. Albéniz:** Granada n. 1 dalla Suite spagnola. **P. Mascagni:** L'Amico Fritz: Duetto delle ciliege. **F. Cilèa:** L'Arlesiana: « E' la solita storia ». **G. Bizet:** Farandola, dalla Suite n. 2 dell'Arlesiana. **G. Fauré:** Elegia op. 24 per vc. e pf. **E. Chabrier:** España, rapsodia per orch.

11/La contadina
Intermezzo in due parti (Arie, duetti e recitativi). Musica di **J. A. Hasse** e **G. B. Pergolesi** (Scintilla: Jolanda Meneguzzer; Don Tabarrano: Ugo Trama - « I Solisti del Maggio Musicale Fiorentino » dir. Angelo Ephrikian)

11,35/Maestri del clavicembalo: in Italia
A. Della Ciaja: Toccata in sol (Clav. Ruggero Gerlin). **B. Galuppi:** Divertimento per cembalo (Clav. Egida Giordani Sartori). **D. Scarlatti:** Cinque sonate (Clav. Roberto Veyron-Lacroix)

12/Intermezzo
L. van Beethoven: Marcia Trionfale in do magg. per « Tarpeja » di Christoph Kuffner. **A. Dvorák:** Notturno in si magg. op. 40 per orch. d'archi. **B. Bartók:** Sette danze rumene. **Z. Kodály:** Rondò Ungherese

12,30/Il concerto del Novecento italiano
F. Margola: « Concerto di Oschiri » per orch. e due pff. concertanti (1950) (Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Pietro Argento)

12,50/La coralità in Carl Orff
Da « Schulwerk »: sei canzoni popolari rielaborate da Orff; « Sirio, Tria Catulli Carmina » per voci miste a cappella (1930); « Laudes creaturarum » a dieci voci e due cori con organo portativo (1954); « Nänie und Dithyrambe » per coro e strumenti (1955) (testo di Schiller, versione ritmica italiana di Fridlinda Dinzl-Colbertaldo)

13,30/La « Jupiter » di Mozart
W. A. Mozart: Sinfonia in do magg. K. 551 « Jupiter » (Orch. dei Filarm. di Vienna dir. Karl Böhm)

14/Da Haendel
J. Brahms: Variazioni e Fuga in si bem. magg. op. 24 su un tema di Haendel (dalla suite n. 1 in si bem. magg. - Libro II) per arpa (Pf. Maureen Jones). **M. Giuliani:** Variazioni su un tema di Haendel (dalla Suite in mi magg. per clav. (Chit. John Williams). **J. Halvorsen:** Variazioni per vl. e vl.a su una Passacaglia di Haendel (Salvatore Accardo, vl.; Luigi Alberto Bianchi, v.la - Orch. dir. Franco Tamponi)

14,45/Shakespeare di Strauss e Ciaikowski
R. Strauss: « Macbeth », poema sinfonico op. 23. **P. I. Ciaikowski:** « La tempesta » fantasia op. 18

Musica in stereofonia

15,42/Concerto sinfonico diretto da Claudio Abbado con la partecipazione del pianista Friedrich Gulda
J. S. Bach: Concerto Brandeburghese n. 4 in sol magg. (BWV 1049) (I Solisti dell'Orch. del Teatro alla Scala). **W. A. Mozart:** Concerto in do magg. K. 467 per pf. e orch. (Orch. Wiener Philharmoniker). **C. Debussy:** Tre Notturni (Orch. « Boston Symphony » e « New England Conservatory Chorus » - M° del Coro Lorna Cooke De Varon). **M. Ravel:** Pavane pour une infante défunte (Orch. « Boston Symphony »). **I. Strawinsky:** Jeux de cartes, balletto (« London Symphony »)

17,30/Stereofilomusica
J. Stamitz: Sinfonia n. 2 in re magg. op. 4 « Pastorale » (Orch. « The Academy of Ancient Music » dir. Christopher Hogwood). **F. J. Haydn:** Sonata in la magg. n. 26 (Pf. Rudolf Buchbinder). **G. C. Wagenseil:** Concerto in sol magg. n. 2 per arpa e orch. (Arp. Nicanor Zabaleta - Orch. Berliner Philharmoniker dir. Ernst Marzendorfer). **C. M. von Weber:** Tre Canzonette op. 29 (Robert Tear, ten.; Tim Walker, chit.). **G. Bizet:** I Pescatori di perle: « Non ha compreso un cor fedele » (Rosanna Carteri, sopr.; Giuseppe Di Stefano, ten. - Orch. Sinf. di Milano dir. A. Tonini). **P. I. Ciaikowski:** Undine: Duetto Undine-Gulbrand (Tamara Milashkina, sopr.; Evgenij Baikov, ten. - Orch. Sinf. della Radio di Mosca dir. E. Akolov). **A. Borodin:** Sinfonia n. 3 in la min. (incompiuta) (Orch. « London Philharmonic » dir. David Lloyd Jones). **Nicolai Rimsky-Korsakov:** La fanciulla di neve, suite dall'opera (Orch. della Suisse Romande e Motettenchor di Ginevra dir. Ernest Ansermet - M° del Coro Jacques Horneffer)

19/La settimana di Claude Debussy
Sonata n. 2 per flauto, viola e arpa. Suite Bergamasque. La mer - Tre schizzi sinfonici

20/Mahler secondo Solti
G. Mahler: Sinfonia n. 5 in do diesis min. (Orch. Sinf. di Chicago dir. Georg Solti)

21,10/Ritratto d'autore: Alessandro Stradella (1642-1682)
Sinfonia in la min. Sonata di concerto. Sonata in la min. per vl. e cont. (rev. di Angelo Ephrikian). Cantata per la notte del Santissimo Natale, per soli, coro, archi e clav. (rev. e armonizzazione di Alberto Soresina)

22,10/Polifonia
J. Després: Déploration sur la mort de Johan Okeghem. **F. Poulenc:** Litanies à la Viergie Noire

22,30/Musiche del nostro secolo
S. Prokofiev: Sonata n. 6 in la magg. op. 82 (P. György Sándor)

23-24/A notte alta

V CANALE Musica leggera

8/Concerto a modo mio
Viva Rio (Chocolat's); **Solo lui** (Mina); **Chapter twenty four** (Pink Floyd); **Arrival** (Abba); **Rythmo tropical** (Chocolat's); **Sognando** (Mina); **Paint box** (Pink Floyd); **Dancing queen** (Abba); **Brasilia carnaval** (Chocolat's); **Immagina un concerto** (Mina); **Apples and oranges** (Pink Floyd); **That's me** (Abba); **The kings of clubs** (Chocolat's); **El porompompero** (Mina); **Arnold Layns** (Pink Floyd); **Fernando** (Abba); **La bamba** (Chocolat's)

9/Da un capo all'altro del mondo
Rochway beach (Ramones); **Lay down Sally** (Eric Clapton); **Blue tango** (Amanda Lear); **Touch me, take me** (Black Light Orchestra); **Tira a campà** (Mina); **W l'Inghilterra** (Claudio Baglioni); **Dirty linen** (Fairport Convention); **'An dro nevez** (Alan Stivell); **Zorba's dance** (Mikis Theodorakis); **Soul searchin' time** (Trammps); **Michelangelo** (José Feliciano); **Havana strut** (Eumir Deodato); **Pablo** (Francesco De Gregori); **L'antica stesura** (Mimmo Locasciulli); **Golgotha** (Francis Lai)

10/Crescendo in musica
Stardust (Polvere di stelle) (H. Gualdi); **Evening blue** (Traffic); **Importante** (I Vianella); **Wayfairing pilgrim** (R. Bouchanan); **Michelle** (Unterberger); **Late for the sky** (Jackson Browne); **Melody** (The Rolling Stones); **Lack of respect** (Vicky Sue Robinson); **Romance dance** (Little Feat); **I'm on fire** (Airbus); **Dolly dagger** (J. Hendrix); **Got the feeling** (Jeff Beck Group); **Back in the U.S.A.** (Edgar Winter's White Trash); **High fire** (Lou Donaldson)

11/I re
Melissa (Musica di Francis Lai - arr. Jeab Musy); **Discomania** (The Lovers); **Theme from rocky** (Rhythm Heritage); **Canto malinconico** (Mia Martini); **Signora Girono** (Gino Paoli); **Drag race queen** (Sunfighter); **Can't buy me love** (The Beatles); **Mah na mah na** (Piero Umiliani); **Opera d'amore** (Equipe 84); **Main title** (The London Simphony Orchestra); **On the very first day of the year** (Bing Crosby); **Mi vendo** (Renato Zero); **If I had a hammer** (Chocolat's); **Happy together** (The Turtles); **Il bosco e la riva** (Charles Aznavour); **Lucy in the sky with diamonds** (Elton John); **Our love concerto** (Rice & Beans); **Afterglow** (Genesis); **Solamente tu** (New Trolls)

12/Scelti per voi
Cat scratch fever (Ted Nugent); **Close encounters of third kind** (Gene Page); **Questa è vita** (Anna Oxa); **Sotto il segno dei pesci** (Antonello Venditti); **Il buio e tu** (Ciro Sebastianelli); **La mia casa** (Michele Pecora); **Black Betty** (Ram Jam); **Lola** (Chrisma); **Your love is so good for me** (Diana Ross); **Cocaine** (Eric Clapton); **Some kinda magic** (High Inergy); **Quando Teresa verrà** (Marco Ferradini); **Fantasia di motivi (medley Rolling Stones)** (Tommi); **Music, harmony, and rhythm** (Brooklyn Dream); **Era mia** (Guido Morgavi)

13/I cantautori
Buonanotte amori (Pino Sansanelli); **Kitty** (Cat Stevens); **Aria** (Dario Baldan Bembo); **Sant'Antonio** (Pino Sansanelli); **Music** (Cat Stevens); **Gabbiani** (Dario Baldan Bembo); **Quando una donna donna** (Pino Sansanelli); **Sitting** (Cat Stevens); **Nino** (Dario Baldan Bembo); **Vivi d'amore** (Pino Sansanelli); **Hard headed woman** (Cat Stevens); **Crescendo** (Dario Baldan Bembo); **Nel mio cuore** (Pino Sansanelli); **Tuesday's death** (Cat Stevens); **Non devo vivere più triste** (Dario Baldan Bembo); **Lungo il fiume** (Pino Sansanelli); **Into white** (Cat Stevens); **Stranieri noi** (Dario Baldan Bembo)

14/Tutto jazz
Exotica (John Coltrane); **Hello Dolly** (Ella Fitzgerald); **Someday you'll sorry** (Louis Armstrong); **You rascal you** (Fletcher Henderson); **Drum boogie** (Gene Krupa); **That old black magic** (Oscar Peterson); **I love Paris** (Charlie Parker); **Duke Ellington's sound of love** (Charlie Mingus); **Impressions** (Wes Montgomery); **Stardust** (Charlie Christian); **Berimbau** (Mandrake); **Stealin' the bean** (Coleman Hawkins); **Watermelon man** (Count Basie); **What's new** (Art Tatum); **Star eyes** (Charlie Parker)

15/Cocktail musicale
(O') Barquinho (Nini Rosso); **Cara madre mia** (Gabriella Ferri); **C'est si bon** (Yves Montand); **Adiós my love** (Helmut Zacharias); **E penso a te** (Lucio Battisti); **Quattro vestiti** (Milva); **(The) Party I** (Maurice Jarre); **Pasticcio in paradiso** (Adriano Celentano); **Acquamarina** (Franco Pisano); **Suzanne** (Fabrizio De André); **Abigaille** (Piero Piccioni); **Gertrude** (Nino Ferrer); **Acquarius** (Armando Sciascia); **Dimenticherai** (I Dik Dik); **Don't let me down** (The Beatles); **Como la ola** (Rico de Almenda); **Bugia** (Nada); **Whispering** (Iller Pattacini); **Mille gocce d'acqua** (Roberto Soffici); **Baci a gogò** (Mario Pezzotta)

16/Meridiani e paralleli
Ay cosita Linda (Los Espagnoles); **Valachi theme** (Django e Bonnie); **Guayira mi** (Los Indios); **Wiener blut** (Helmut Zacharias); **Tanto pe' canta'** (I Vianella); **Apache** (The Shadows); **Sweet Caroline** (Neil Diamond); **Palomita blanca** (Alex Vicente); **Serenata sincera** (Rino Salviati); **South of the border** (Pablo Rotero); **Green green grass of home** (Dean Martin's); **Minuetto** (Mia Martini); **Pajaro campana** (Hugo Pamcos); **Roma nuda** (Franco Califano); **(Me lo dijo adela) Sweet and gentle** (Xavier Cugat); **Le onde del Danubio** (Franck Pourcel); **Maravilhoso e' sambar** (Jair Rodriguez); **Sunrise serenade** (Los Indios Tabajaras); **Czardas** (Mantovani); **Ahora seremos felices** (Los Tres); **Nisciuno po' sape'** (Domenico Modugno); **La malagueña** (La Gloria quintetto); **Strangers in the night** (Bert Kaempfert); **Mon credo** (Mireille Mathieu); **(Promessa de pescador) Promise of a fisherman** (Sergio Mendes Brasilia 66); **California dreamin'** (The Ventures); **Orange blossom special** (Buddy Merryl); **La solitudine** (Patty Pravo); **El Rodeo** (Los Machucambos); **Kuckucks valzer** (Will Glahe'); **Margherita** (Riccardo Cocciante); **Botafoga** (Rico De Almeida); **Solo en Paris** (Alex Vicente); **Un fiume amaro** (Iva Zanicchi); **Carmen 68** (James Last); **Georgia on my mind** (Ray Charles); **Fijo mio** (I Vianella); **Banjo rag** (Arthur Smith); **Mexico, Mexico** (Roberto Delgado)

18/Intervallo
Bohannon's disco simphony (Bohannon); **Creeque alley** (Mama's and Papa's); **My baby love me** (Barry Manilow); **Premier bal** (Sidney Bechet); **Due** (Drupi); **Ritzi mambo** (The Sansoul Orchestra); **La leggenda di Olaf** (Ornella Vanoni); **Guitar man** (Elvis Presley); **Laura** (Biddu Orchestra); **Ora il disco va** (Umberto Napolitano); **Profondo rosso** (Gil Ventura); **Fa qualcosa** (Mina); **Il padrino** (Augusto Martelli); **Boogie chilo** (Bee Gees); **Only you** (Ringo Starr); **Porta Portese** (Claudio Baglioni); **Viens ce soir** (Paul Mauriat); **Love is here to stay** (Ella Fitzgerald - Louis Armstrong); **Take my heart** (Bert Kaempfert); **Rockollection** (Laurent Voultzy); **Feelings** (Morris Albert); **I know you** (Sergio Mendes e Brasil 77); **Niwram** (The Shadows); **Asciuga i tuoi pensieri al sole** (Riccardo Cocciante); **Latin soul** (Love Unlimited Orchestra); **Dettagli** (Ornella Vanoni); **Black is black** (Cerrone); **Back home again** (John Denver); **Senza parole** (Luciano Rossi)

20/Quaderno a quadretti
I lupi (Ivan Graziani); **Alla fiera dell'est** (Angelo Branduardi); **Mad man moon** (Genesis); **Have you ever loved a woman?** (Eric Clapton); **Fata Morgana** (Perigeo); **Besame mucho** (Dave Brubeck); **Diesel** (Eugenio Finardi); **Spring affair** (Donna Summer); **Hang over** (Diana Ross); **A hard rain's a gonna fall** (Bob Dylan); **Queen bee** (Barbra Streisand); **To be free to be who we are** (Harold Melvin); **Us and them** (Pink Floyd); **Black wonders of the world** (Billy Paul); **So what** (Miles Davis); **To feel in love** (Lucio Battisti); **Carry on** (Crosby Stills Nash Young); **Lella** (Schola Cantorum); **And the people go with her** (Burt Bacharach); **Sing and ode of love** (Demis Roussos); **Dig a pony** (Beatles); **Più** (Ornella Vanoni)

22-24/Musica leggera in stereofonia
Come ti vorrei amare (Anthony Rutherford); **La chiave** (Giuni Russo); **Satin soul** (Love Unlimited); **Baby, baby my love's all for you** (Deniece Williams); **Pack up your troubles** (Slade); **Scratchin** (Magic Disco Machine); **More than a woman** (Bee Gees); **Sunny** (Boney M.); **Ca calore** (Pino Daniele); **Petit rainbow** (Sylvie Vartan); **Compagno** (Charles Aznavour); **Que reste-t-il de nos amours?** (Abels Group); **Cosa farai di me** (Genova e Steffan); **The singer not the song** (Gibson Brothers); **Fatelo con me** (Anna Oxa); **Wand'rin' star** (Lee Marvin); **Take five** (Reggie and the Orchies); **Vivere** (Enzo Jannacci); **Skate board dancin'** (Zack Ferguson); **Ha cha cha** (Brass Construction); **Una lacrima sul viso** (Bobby Solo); **Lovin', livin' and givin'** (Diana Ross); **Ma chi è** (Edoardo Bennato); **Pipertime** (Odeon); **Joyce** (Papa John Creach); **Steppin' in a slide zone** (The Moody Blues); **Street dance** (Brooklyn Dreams); **Viva Tirado** (El Chicano)

IV CANALE Auditorium

6/Mattutino musicale

7/Interludio
L. van Beethoven: Trentadue variazioni in do min. su un tema originale. **J. Brahms:** Variazioni op. 35 su un tema di Paganini. **R. Schumann:** « Carnaval: scènes mignonnes sur quatre notes » op. 9

8/Concerto di apertura
B. Smetana: Tabor, poema sinfonico n. 5 da « La mia patria ». **A. Glazunov:** Concerto in mi bem. op. 109 per saxofono contr. e orch. d'archi. **M. Ravel:** Ma Mère l'Oye, suite dal balletto

9/Beethoven-Backhaus
L. van Beethoven: Due Sonate: In mi bem. magg. op. 7 — In sol magg. op. 14 n. 2 (Pf. Wilhelm Backhaus)

9,40/Filomusica
O. Di Lasso: Matona mia cara. **L. Couperin:** Tombeau de M. Blaucrocher. **G. Ph. Telemann:** Quartetto in re minore per flauto, violino e basso continuo da Tafelmusik. **F. J. Haydn:** Concerto n. 5 in fa maggiore per lira organizzata e orchestra da camera. **W. A. Mozart:** Divertimento in fa maggiore K. 213 per strumenti a fiato. **G. Rossini:** La Cenerentola: « Sia qualunque delle figlie » - Aria atto III. **G. Verdi:** Otello: Danze. **I. Strawinsky:** Quattro studi per orchestra. **A. Dvorak:** Valzer op. 54 n. 1 e n. 4

11/Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Piero Bellugi con la partecipazione della pianista Marisa Candeloro
F. J. Haydn: Sinfonia n. 101 in re magg. « La pendola ». **A. Scriabin:** Concerto in fa diesis minore op. 20 per pianoforte e orchestra. **D. Kabalevski:** Colas-Breugnon, ouverture

12,05/Musica e poesia
C. Loewe: Cinque canti su testi di Wolfgang Goethe. **R. Strauss:** Tre canzoni di Ofelia, dall'Amleto di Shakespeare op. 67

12,30/La scuola americana del '900
R. Sessions: Sonata per violino solo. **A. Copland:** Billy the Kid, suite dal balletto

13,10/Coralità
F. Azzaiolo: La Villote del fiore a 4 voci (Petit Ensemble Vocal de Montreal dir. Georg Little)

13,25/Il solista: violinista Christian Ferras
P. I. Ciaikowski: Concerto in re magg. op. 35 per vl. e orch.

14/Intermezzo
M. Mussorgsky: Una notte sul Monte Calvo. **N. Paganini:** Due Capricci op. 1. **M. De Falla:** 4 Pezzi spagnoli. **R. Strauss:** Il cavaliere della rosa: Valzer

14,45/Concerto barocco
G. Tartini: Concerto in si bem. magg. per vl., archi e bs. cont. **P. A. Locatelli:** Concerto grosso in do min. op. 1 n. 2 per archi e bs. cont. **A. Corelli:** Concerto in si bem. magg. op. 5 n. 2 per archi e cemb.

Musica in stereofonia

15,42/Concerto operistico con la partecipazione del mezzosoprano Shirley Verrett e del tenore José Carreras
G. B. Pergolesi: Olimpiade: Sinfonia (Orch. New Philharmonia dir. Raymond Leppard). **C. W. Gluck:** Orfeo ed Euridice: « Amour viens rendre à mon âme » (Msopr. Shirley Verrett). **G. Donizetti:** Maria di Rohan: « Alma soave e cara » (Ten. José Carreras); Lucrezia Borgia: « Il segreto per esser felici » brindisi di Maffio Orsini (Msopr. Shirley Verrett). **V. Bellini:** Adelson e Salvini: « Ecco, signor, la sposa » (Ten. José Carreras). **R. Zandonai:** Giulietta e Romeo: Intermezzo (Orch. Philharmonia dir. Alceo Galliera). **C. Saint-Saëns:** Samson et Dalila: « Mon cœur s'ouvre à ta voix » (Msopr. Shirley Verrett). **A. Ponchielli:** Il figliuol prodigo: « Tenda natal » (Ten. José Carreras). **J. Massenet:** Werther: « Des cris joyeux » (Msopr. Shirley Verrett). **G. Verdi:** Un ballo in maschera: « Ma se m'è forza perderti » (Ten. José Carreras). **N. Rimsky-Korsakov:** Il Gallo d'oro: Marcia nuziale (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy)
Tre Concerti per flauto
A. Vivaldi: Concerto in fa magg. per fl., archi e bs. continuo « Tempesta di mare » (Sol. Severino Gazzelloni - Complesso I Musici). **A. E. Gretry:** Concerto in do magg. per fl. e orch. d'archi (Solista Claude Monteux - Orchestra « Academy of St. Martin-in-the-Fields » dir. Neville Marriner). **C. Nielsen:** Concerto per fl. e orch. (Sol. Paul Pazmandi - dir. Othmar Maga)

17,30/Stereofilomusica
J. S. Bach: Concerto Brandeburghese n. 4 in sol magg. (Orch. da Camera « Pro Arte » di Monaco dir. Kurt Redel). **W. A. Mozart:** Andante e variazioni in sol magg. K. 501, per pf. a 4 mani (Duo pff. Joerg Demus - Norman Shetlen). **J. Brahms:** Quintetto in fa maggiore n. 1 op. 28 per archi (Quartetto Amadeus e Cecil Aronowitz, seconda viola). **A. Berg:** Three Early Song da « Seven Early Song » (Sopr. Heather Harper - Orch. BBC Symphony dir. Pierre Boulez). **K. Weill:** Mahagonny: « Denn wie man sich bettet, so liegt man » - « Alabama song » (Canta Lotte Lenya - Orch. « Lewis Ruth Band » dir. Theo Macheben). **L. Bernstein:** Fac-simile, suite dal balletto (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein)

19/La settimana di Claude Debussy
Quartetto in sol min. op. 10. Six Epigraphes antiques. La Demoiselle élue - Poema lirico per due voci, coro femminile e orchestra - su testo di Dante Gabriele Rossetti

20/Intermezzo
S. Prokofiev: Sonata n. 3 in la min. op. 28. **J. Ibert:** Divertissement per piccola orchestra (tratto dalle musiche di scena « Le Chapeau de paille d'Italie »)

20,25/L'Erismena
Opera in tre atti di Aurelio Aureli - Musica di **Francesco Cavalli** (realizzazione di Alan Curtis)
Erimante: Walter Matthes; Diarte: Edgard Jones; Erismena: Delreen Kafenrichter; Agrippo: Edward Jamenson; Orimeno: Paul Esswood; Aldimira: Carole Bogard; Flerida: Holly Alonso; Alcesta: Walt Mac Kiben; Idraspe: Melvin Brown; Clerio: Leslie Retallick
Orchestra Sinfonica di Oakland dir. Alan Curtis

22,30/Children's Corner
R. Schumann: da « Tre Sonate per la gioventù » op. 118: Sonata in re magg.; Sonata in do magg. (Pf. Armando Renzi)

23-24/A notte alta

V CANALE Musica leggera

8/Concerto a modo mio
I only have eyes for you (Art Garfunkel); **A woman in love - Rock around the clock** (Adriano Celentano); **Acercate mas** (Fred Bongusto); **Torna** (Italian Sound); **Resta cu' mme** (Marcella); **Parlami d'amore Mariù** (Mal); **Portami tante rose** (Fausto Leali); **Smile** (Diana Ross); **Tornerai** (Dalida); **Ehi, cumpari** (Renato Carosone); **Smoke gets in your eyes** (The Platters); **Flamingo** (Mina); **Dicitencello vuje** (Alan Sorrenti); **I get a kick out of you** (Gary Shearston); **Balocchi e profumi** (Milva); **La spagnola** (Gigliola Cinquetti); **Fascination** (Rosanna Fratello); **Perfidia** (Los Indios)

9/Da un capo all'altro del mondo
Images (Allan Taylor); **Love you till I die** (Baccarà); **Terror on the dance floor** (Dracula and Co.); **Wishing on a star** (Rose Royce); **Stasera che sera** (Matia Bazar); **Sogno di Estunno** (Locanda delle Fate); **My world** (Bee Gees); **Knowing me, knowing you** (Abba); **Steh auf, zieh mich dir nach** (Popol Vuh); **Rain song** (Stomu Yamash'ta); **Insensatez** (Mandrake Som); **Fiesta** (Gato Barbieri); **Jingo** (Santana Band); **Doozie** (Ike & Tina Turner); **Helpless** (Crosby, Stills, Nash & Young); **Desperado** (Eagles)

10/Crescendo in musica
Deep in a dream (Dave Brubeck); **Blue Dolphin** (S. Schlaks); **Cause we've endeed as lovers** (Jeff Back); **Semaforo rosso** (O. Vanoni e Toquinho); **Wonderland** (I Ricchi e Poveri); **This guitar can't keep from crying** (G. Harrison); **Samba pa ti** (Santana); **Nao chora meu amor** (M. Da Vila); **Aspettando il giorno** (Pino Presti); **Mississippi mud** (Yusef Lateef); **Walking in the rhythm** (Blackbirds); **Knock on wood** (David Bowie); **Musica ribelle** (E. Finardi); **Message to love** (J. Hendrix); **It's only rock and roll** (The Rolling Stones); **Johnny B. Goode** (J. Winter); **Super strut** (E. Deodato)

11/I re
Music in the air (Rice & Beans Orchestra); **Love hangover** (Diana Ross); **Come to America** (Gibson Brothers); **All you need is love** (The Beatles); **Per amarti** (Mia Martini); **Volerai volerò** (Epoca); **Linda bella Linda** (Daniel Sentacruz Ensemble); **Questions** (Manfred Mann's Earth Band); **Love's unkind** (Donna Summer); **Cammina, cammina** (Pino Daniele); **Dir di no dir di si** (Gino Paoli); **Good night, baby** (Van McCoy); **Somebody save me** (Adriano Celentano); **Guerre stellari** (David Matthews); **Image** (Alan Taylor)

12/Scelti per voi
Io amo te (Mario Lavezzi); **Wake up and make love with me** (Ian Dury); **Turn to stome** (Electric Light Orchestra); **Miracle man** (Elvis Costello); **You can't turn me off** (High Inergy); **Valdez in the country** (George Benson); **Mull of Kintyre** (Wings); **Ebony eyes** (Bob Welch); **How deep is your love** (Bee Gees); **Brick house** (Commodores); **Monna Lisa** (Ivan Graziani); **Hot fire** (George Duke); **Off night backstreet** (Joni Mitchell); **Fill me up** (Andrea True Connection); **Let's make love to the music** (Pattie Brooks)

13/I cantautori
Senti (Cristiano Malgioglio); **Solo tu** (Matia Bazar); **Al festival slow folk di bi-Milano** (Ivan Graziani); **Amanti di nudità** (Cristiano Malgioglio); **Per un'ora d'amore** (Matia Bazar); **Scappo di casa** (Ivan Graziani); **Scandalo** (Cristiano Malgioglio); **Per un minuto e poi...** (Matia Bazar); **I lupi** (Ivan Graziani); **Tu mio padre tu mia madre** (Cristiano Malgioglio); **Ma perché** (Matia Bazar); **Lupo maniaco** (Ivan Graziani); **Cuore solitario** (Cristiano Malgioglio); **Stasera... che sera** (Matia Bazar); **Sabbia nel deserto** (Ivan Graziani); **Rincorrerci, cadere, amarci** (Cristiano Malgioglio)

14/Tutto jazz
Tupac (Gato Barbieri); **Pyramid** (Cannonball Adderley Quintet); **Have you ever seen the rain** (Stanley Turrentine); **A night in Tunisia** (Charlie Parker/Dizzy Gillespie); **How high the moon** (Gene Krupa); **Oh, lady be good** (Charlie Parker); **Indiana** (Lester Young); **The song is you** (Stan Getz); **I can't believe that you're in love with me** (Lester Young); **All the things you are** (Bud Powell); **Every time we say goodbye** (John Coltrane); **Over the rainbow** (Bud Powell); **Back home blues** (Charlie Parker); **In a sentimental mood** (Archie Shepp); **Tangerine** (Coleman Hawkins/Ben Webster)

15/Cocktail musicale
(La) Ballata del miliardo (I Pooh); **Death of the clown** (I Nomadi); **I love how you love me** (Santo & Johnny); **Ho paura** (Ombretta Colli); **(Il) Cielo in una stanza** (Franco Simone); **(L') Amour est bleu** (Franck Pourcel); **Polifonia** (Eva Eva Eva); **Circo del sogno** (Pandemonium); **(La) Cintura di castità** (Riz Ortolani); **A matter of time** (Liza Minnelli); **Coochy Coochy** (Ringo Starr); **Rachel** (Nelson Riddle); **Abracadabra** (The Count); **Any major dude will tell you** (Steely Dan); **Adalita** (James Last); **A foggy day** (Shirley Bassey); **Can't get you off my mind** (Larry Santos); **Città violenta** (Ennio Morricone); **A casa torneremo insieme** (Domenico Modugno); **C'è qualcosa che non sai** (Ornella Vanoni); **Du soleil plein les yeux** (Francis Lai); **Al bar del corso** (Giorgio Gaber); **Eri la mia poesia** (Patty Pravo)

16/Invito alla musica
More than a feelin' (Boston); **Solo** (Baglioni); **The way we were** (Paul Mauriat); **Con te ci sto** (U. Napolitano); **Are you sincere?** (Andy Williams); **Town without Pity** (Vince Tempera); **Bambola** (Luciano Rossi); **Penna a sfera** (Antonello Venditti); **Me and you and a dog named Boo** (J. Last); **Hey baby** (Ringo Starr); **Una storia disonesta** (Stefano Rosso); **A taste of honey** (Arturo Mantovani); **Eccola di nuovo** (Rokes); **Happy together** (Ray Conniff); **All'improvviso l'incoscienza** (Soffici); **Stargazer** (Sinatra); **Anonimo veneziano** (Stelvio Cipriani); **Sweet was my rose** (The Lovelets); **Evviva il grande amore** (Rosalino Cellamare); **Michelle** (Percy Faith); **My love** (Mina); **Settembre** (P. Gagliardi); **Lucy in the with diamonds** (Elton John); **Moonlight serenade** (Franck Pourcel); **Anidride solforosa** (Lucio Dalla); **Twist and shout** (Mama's and Papa's); **As time goes by** (M. Leighton); **Girl I've got news for you** (Mardi Gras); **Piccola mela** (De Gregori); **Everybody loves somebody** (Dean Martin); **Donna sola** (Augusto Martelli); **Giardino proibito** (Giacobbe); **Da doo ron ron** (S. Cassidy); **Che male fa** (Matia Bazar); **Rain forest** (Biddu)

18/Colonna continua
New York polka (Michael Urbaniak); **Move over** (Janis Joplin); **Renaissance** (Lalo Schifrin); **Papaya** (Urszula Dudziak); **Barefoot Ballet** (John Klemmer); **(In) Vino veritas** (Perigeo); **Mother Africa** (Santana); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri); **Hello Dolly** (Ella Fitzgerald); **Night and day** (Charlie Parker); **Luglio, agosto, settembre (Nero)** (Area); **Watermelon man** (Herbie Hancock); **Berimbau** (Antonio Carlos Jobim); **These foolihs things** (Chet Baker); **Salt Peanuts** (Gillespie-Parker-Mingus-Feach); **Eleanor Rigby** (Aretha Franklin); **Gea** (Saro Liotta); **Blues in C.** (Benny Carter - Art Tatum); **Dear Mr. Fantasy** (Traffic); **Letzte Tage - Letzte Nachte** (Popol Vuh); **(The) in crowd** (Ramsey Lewis); **Vulcan Princess** (Stanley Clarke); **Romance** (Peter Baumann); **Waltz for Debbie** (The Oscar Peterson Trio); **Sud** (Marie Schiano); **Samba de Sausalito** (Santana)

20/Scacco matto
A horse with no name (America); **Shake your booty** (Freddie King); **Movin' along** (Wes Montgomery); **I'm searching for a love** (Wes Montgomery); **Nuda** (Mina); **Satin soul** (Barry White); **Che male fa** (Matia Bazar); **Se mi lasci non vale** (Luciano Rossi); **Questione di cellule** (Lucio Battisti); **Dancing with Mr. D.** (Rolling Stones); **Heaven must be missing an angel** (Tavares); **Turn the beat around** (Vicki Sue Robinson); **Disco connection** (Isaac Hayes); **Energy to burn** (B. T. Express); **Isn't she lovely** (Stevie Wonder); **You see the trouble with me** (Barry White); **Somebody to love** (Queen); **Sweet sticky thing** (Ohio Players); **Baby** (El Tigre); **Isis** (Bob Dylan); **City life** (Blackbirds); **Si viaggiare** (Lucio Battisti); **We've gonna make it** (Billy Preston); **Theme from « King Kong »** (Love Unlimited); **Love in C minor** (Cerrone)

22-24/Musica leggera in stereofonia
When (Showaddywaddy); **Vola** (Mia Martini); **Rockollection** (Laurent Voulzy); **Storia o leggenda** (Le Orme); **Smoke** (Latin Soul Rock All Stars); **Nega de obaluae** (Wando); **In the mood** (Bette Midler); **P... come** (Fabio Concato); **Mister Mandarino** (Matia Bazar); **Cebu** (Commodores); **Essere** (Il Volo); **Wonderful tonight** (Eric Clapton); **Love masterpiece** (Thelma Houston); **All nite long** (Ruben and the Jets); **Delicado** (Achab); **Five hundred miles** (Little Oak); **Jamaica Express** (The Respectable Band); **Isn't she lovely** (Davis Parton); **More** (Toga); **Funk yourself** (Eumir Deodato); **Eye of my storm** (Sanford and Townsend); **I did it for love** (Love Unlimited); **Music** (John Miles); **Freddie** (The New Topnotes); **Georgia on my mind** (Frank Chacksfield); **Discoquando** (Tony Renis); **I remember yesterday** (Donna Summer); **More than a woman** (Tavares); **Cidade meravilhosa** (Samsoul); **Sweet summer music** (Attitudes)

Mimo, una tecnologia nuova in un design perfetto cioè, salotti non solo belli ma anche garantiti indeformabili.

Mimo ha inventato la indeformabilità dei divani e delle poltrone unita alla più accogliente comodità. Struttura e imbottitura indeformabili sono i due punti di forza dei salotti Mimo, risultato di una nuovissima tecnologia. Confortevoli e indeformabili, i salotti Mimo puoi goderteli tutti i giorni.

mimo

sistemi d'arredamento

GARANZIA 10 ANNI

in Radis c'è
la natura
al gran
completo,
dalla
radice
al fiore.
Se cerchi il buon sapore delle erbe appena colte, l'aroma vero del bosco, il profumo della natura - della natura dalla radice al fiore: amaro Radis. Radis è l'amaro veramente completo che ti offre le erbe al pieno della loro ricchezza.
E Radis è Stock: qualità che vale.